Anno 100 Numero 214

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uteon. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 21 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 286-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs. 1,25

Alla Camera gli aiuti per la città sconvolta

Mancini dichiara: si colpiranno tutti gli speculatori di Agrigento

Le indagini compiute finora, ha detto il ministro, rivelano che «il vandalismo edilizio ed amministrativo» è stato enorme: «Esso va punito anche se non risultasse causa determinante delle frane» - Un ammonimento a tutte le amministrazioni statali in Italia perché, con la scusa delle leggi antiquate e imperfette, non chiudano gli occhi di fronte ad abusi ed irregolarità - Annuncio che la legge urbanistica è pronta e può essere esaminata al più presto - Approvati i primi 8 articoli del decreto che stanzia 19 miliardi a favore della città siciliana

La mafia del cemento

Roma, 20 settembre.

Sono due mesi: il 19 luglio la precaria montagna su cui sorge Agrigento comincia a sprofondare, la terra si spacca, i «tolli», brutti falansteri costruiti uno a ridosso dell'altro, crollano come costruzioni di Cinecittà. Non ci saranno vittime perché una spazzino dà l'allarme. La popolazione fugge; durante quattro giorni il terrore regna in Agrigento. Poi la grande paura lentamente si quieta, arriva il Presidente della Repubblica, nell'occasione annaffiano con le autobotti la rossa distesa arroventata dal sole dove si allineano le tende montate dall'esercito. I senza tetto sono 7541, un quinto dell'intera popolazione: la frana ha colpito 200 mila metri quadrati.

L'emozione è forte in tutto il Paese e la tragedia dei sinistrati, il compianto generale coprono sulle prime l'intrallazzo brutalmente rivelato dal disastro. Passata la tempesta, il marcio appare: alla Camera il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, denuncia i fatti «gravi, allarmanti, mostruosi» all'origine della frana: gravissime le irregolarità, ancor più profonda e diffusa la corruzione. Durante dieci anni la legge è stata, sistematicamente e impunemente, violata nella Città dei Templi: tutti lo sapevano, nessuno pensava a farla rispettare. Agrigento si è sviluppata in una zona notoriamente franosa, rendendo l'area archeologica *«con sfruttamenti incredibili che raggiungevano oltre i 20 metri cubi per metro quadrato di lotto edificabile»*.

Il governo ignorava lo scempio, ma la Regione non poteva non sapere: tre anni prima della frana, i fatti denunciati dal ministro Mancini erano stati esposti, sia pure in maniera meno drammatica, nella relazione d'inchiesta del vice prefetto Di Paola e del maggiore dei carabinieri Barbagallo. Soltanto in tre anni il comune di Agrigento aveva approvato «in sanatoria» 126 progetti per grosse costruzioni eseguite senza licenza, in contrasto col regolamento edilizio. Spregiudicati speculatori e imprese di fortuna (una ogni trecento abitanti) avevano fabbricato illegalmente, *«sicuri che mai sarebbe stato deciso l'abbattimento delle opere abusivamente costruite»*. La nuova Agrigento, squallida e presuntuosa, è sorta perseguendo quella che è stata definita una «pratica mafiosa». La stessa che ha permesso il *boom* di «Trapani Nuova», cresciuta su un terreno paludoso non dissimile da quello agrigentino per fragilità e inconsistenza, e che ha consentito il saccheggio edilizio di Palermo, in odio alla legge e a ogni principio d'urbanistica civile. I rapporti dei funzionari incaricati delle tre inchieste furono pubblicati integralmente dal giornale «L'Ora» di Palermo. L'assemblea regionale ne prese atto.

La montagna cava di Agrigento partorì il classico topo: il sindaco, gli assessori responsabili vennero cancellati dalle liste elettorali. Ci fu un pretore coraggioso che li incriminò, ma, rifugiandosi nelle pieghe del codice, essi riuscirono a cavarsela. Così il folle *boom* riprese, proseguendo durante tre anni, arrestandosi solamente il 20 luglio «per cause naturali». Se non ci fosse stata la frana, forse oggi avremmo grattacieli anche sul Tempio della Concordia.

Al clamore suscitato dalla frana, allo sdegno pubblico per l'intrallazzo, alla dura denuncia di Mancini, la Regione oppose un imbarazzato silenzio, finché, il 17 agosto, passa al contrattacco affermando con un lungo documento, «pesato e pesante», che la responsabilità è dello Stato: la città è zona franosa, sicché il controllo delle licenze edilizie spetta al Genio civile, organo statale. Agrigento è zona archeologica, sicché il rispetto del panorama spetta alla Sovrintendenza dei monumenti, organismo statale anch'esso... Insomma, la Regione altro non ha fatto che concedere «qualche deroga»...

Immediata reazione del governo: il ministro dei Lavori Pubblici ordina agli uffici del Genio civile di accertare «tutte» le violazioni di legge eventualmente consumate in «tutti» i comuni dell'isola, grandi e piccole, riesumando «tutte» le denunce della magistratura. Da quel momento cominciano le difficoltà per gli inquirenti governativi: la Regione promuove una sua inchiesta, lasciando sospettare di voler impedire ai funzionari di Roma la consultazione dei documenti. Esplodono le questioni di prestigio e di competenza, ma, di fronte alla sdegnata reazione dell'opinione pubblica, la Regione «chiarisce» di non aver inteso con ciò sabotare l'inchiesta: insieme con quella governativa ne avrà luogo un'altra, regionale.

Sennonché le due «iniziative parallele» non si rivelano convergenti: la sparizione del regolamento edilizio di Agrigento, la sua ricomparsa, la scoperta che dallo stesso mancano le planimetrie senza delle quali il documento non significa nulla, sono cronaca di questi giorni. Tuttavia, i funzionari governativi sono riusciti a fornire all'on. Mancini elementi di fatto che, insieme con altri ancora, saranno oggetto di una relazione completa al Parlamento. Esiste un impegno preciso: entro settembre devono essere resi noti i risultati definitivi dell'inchiesta.

Ma anche quando si riuscisse a verificare tutti gli abusi edilizi, rimarrà sempre da compiere il lavoro più importante: stabilire, cioè, «con la complicità di chi», la «mafia del cemento armato» abbia potuto impunemente sfregiare una delle più belle città del mondo, ricavandone utili di miliardi.

Protestando la assoluta ignoranza del governo circa il «sacco di Agrigento», il ministro Mancini ha dato la misura del vuoto che separa la Sicilia depressa dal resto del Paese, ha messo a nudo il dramma della carenza dei poteri dello Stato. E' gran tempo di colmare questo vuoto. Gli ottomila senzatetto di Agrigento, il Paese, chiedono che si affondino infine le mani nei recessi del malgoverno. Lo Stato può farlo: la commissione antimafia ha infatti le chiavi per penetrare nella zona del più vergognoso intrallazzo politico che la storia dell'isola ricordi.

Igor Man

La Valle dei Templi diventa «zona di interesse nazionale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

La Valle dei Templi di Agrigento, una delle zone archeologiche più famose del mondo, gravemente insidiata dalla speculazione edilizia, sarà salvata. Lo ha deciso oggi la Camera all'unanimità, d'accordo col governo, nel corso dell'esame degli articoli del decreto governativo che stanzia 19 miliardi per la costruzione dei nuovi quartieri che sostituiranno ad Agrigento quelli abbandonati per la frana del 19 luglio scorso. La salvaguardia della Valle dei Templi dei greci fondatori della antica Akragas, poi divenuta Agrigento, non era prevista dal decreto emanato dal governo come intervento urgente per la ricostruzione della città. Essa è stata sollecitata da varie parti della Camera e il governo si è dichiarato pienamente d'accordo. Pertanto «la Valle dei Templi è dichiarata zona archeologica d'interesse nazionale. Il ministro della Pubblica Istruzione, di concerto con quello dei Lavori Pubblici, determinerà, con proprio decreto, il perimetro della zona, le prescrizioni d'uso e il vincolo di inedificabilità».

Prima di passare all'esame degli articoli, il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha concluso la discussione generale annunciando che prima della fine di questo mese egli riferirà in Parlamento sulle conclusioni della commissione Martuscelli incaricata degli accertamenti edilizi ed urbanistici in relazione alla frana. Si saprà allora se il caos edilizio di Agrigento, la disordinata costruzione di palazzoni, uno a ridosso dell'altro, su un terreno notoriamente franoso, abbia contribuito a determinare lo smottamento del 19 luglio che ha fatto abbandonare un quinto dell'abitato di Agrigento. «Affermo comunque davanti alla Camera — *ha detto Mancini* — che il vandalismo edilizio ed urbanistico di Agrigento è da colpire anche se dovesse risultare non determinante per la frana».

Più a lungo, ha proseguito Mancini, lavorerà l'altra commissione, incaricata di studiare la natura e le condizioni del sottosuolo, sia per indicare le sistemazioni definitive, sia per delimitare le aree da abbandonare per sempre e quelle in cui è possibile far tornare le persone che prima vi abitavano. Già comunque «è stato rilevato lo stato di inadeguatezza e di notevole dissesto della rete fognante e della rete idrica, e il conseguente disordinato regime delle acque sotterranee».

Mancini ha quindi respinto le speculazioni su contrasti fra il governo nazionale e la regione, affermando che del disordine amministrativo di Agrigento non va fatta colpa all'autonomia regionale in quanto tale. Si è accettabile qualsiasi sospetto di copertura di eventuali responsabilità di organi governativi. «Per quanto riguarda l'amministrazione dei Lavori Pubblici — *ha detto Mancini alludendo ai funzionari trasferiti da Agrigento* — non ho atteso i risultati della inchiesta per decisioni immediate che hanno investito uffici, compiti e funzioni del ministero in Sicilia». E «colgo l'occasione per ammonire le varie amministrazioni a non trincerarsi dietro il paravento dell'incompetenza o della limitata competenza, sulla base di leggi spesso invecchiate, per giustificare silenzi, indifferenze o miopie che rasentano le connivenze».

Oltre a respingere questo genere di argomentazioni avolte durante il dibattito, il ministro ha preso posizione contro quei deputati che attribuiscono alla mancanza della nuova legge urbanistica ogni episodio di malcostume nel campo delle costruzioni.

Quanto alla legge urbanistica, «ripeto che esistono le condizioni per l'esame del disegno di legge da più tempo da me preparato. Ritengo che questa materia, specialmente dopo le conclusioni della commissione Martuscelli, necessariamente si debba affrontare».

Illustrando il decreto governativo, Mancini ha detto che oltre agli stanziamenti sul bilancio dello Stato e della Cassa, altri quattro miliardi verranno spesi ad Agrigento dalla Regione siciliana. In complesso: 14 miliardi per costruire alloggi e 5 (quelli della Cassa) per la sistemazione della rete idrica e di quella delle fogne. Le case saranno costruite con sistemi industriali e avranno caratteristiche uguali, se non migliori, di quelle tradizionali. Ci sarà una rilevante occupazione di manodopera.

La Camera ha poi esaminato e approvato i primi otto articoli del decreto, tra cui la salvaguardia della Valle dei Templi, introducendo alcuni perfezionamenti a favore degli artigiani e dei commercianti. E' prevista, fra l'altro, la moratoria fino alla fine dell'anno per coloro che hanno acquistato, a rate, una casa nella zona abbandonata.

L'esame della legge dovrebbe concludersi domani.

Fausto De Luca

Ormai conclusa l'inchiesta ordinata dal Ministero

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 20 settembre.

Entro domani la commissione ministeriale di indagine amministrativa, presieduta dal dott. Martuscelli, completerà i lavori di rilevamento e di indagine per redigere subito dopo una dettagliata relazione finale che sarà consegnata al ministro Mancini, il quale, come è noto, dovrà riferire al Parlamento entro il 30 di questo mese. La commissione lascerà Agrigento giovedì mattina.

Il massimo riserbo ha caratterizzato il suo lavoro, ma pare che pesanti responsabilità siano state accertate.

u. t.

L'on. Mancini, ministro dei Lavori Pubblici (Telefoto)

Fanfani invita l'Onu a fare la pace nel Vietnam

Il nostro ministro ha aperto come presidente la 21ª Assemblea generale - Il suo mandato è scaduto: sostituito da un afghano - Ricordando il mònito di Paolo VI, Fanfani ha detto: «Abbiamo il dovere di esplorare con tenacia le vie di una pace ormai assolutamente necessaria» - Appello alle N. U. ad estendere la loro autorità «in tutte le regioni del mondo» (chiaro accenno alla Cina)

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 settembre.

La ventunesima Assemblea delle Nazioni Unite è stata inaugurata oggi a New York da Amintore Fanfani, presidente della precedente sessione. Il primo punto all'ordine del giorno è stato l'elezione del nuovo presidente, l'afghano Abdul Rahman Pazhwak.

I lavori andranno avanti, è previsto, fino al 20 dicembre e avranno per oggetto essenzialmente tre questioni principali: il disarmo, il controllo nucleare e l'ammissione della Cina comunista sulle quali si prevede che ci sarà in Assemblea battaglia aperta. Il problema del Vietnam non è nell'agenda dei lavori, ma costituisce egualmente il punto dolente dell'attuale situazione mondiale, l'ostacolo che blocca il processo della distensione.

Il discorso inaugurale di Fanfani con il quale sono esorditi i lavori è cominciato con un riferimento al Vietnam. «*L'anno scorso* — ha detto Fanfani — *l'Assemblea generale si è riunita in circostanze che parvero di buon augurio. Al momento di cominciare i lavori della 20ª sessione, gli sforzi di numerosi paesi e dell'Onu avevano permesso a due Stati membri* (cioè all'India e al Pakistan) *di porre fine ad aspri combattimenti. «Quest'anno* — ha proseguito Fanfani — *i nostri lavori cominciano in un momento in cui né la sospensione dei bombardamenti intervenuta dopo la fine della 20ª sessione, né le iniziative e gli sforzi successivi hanno posto fine a un altro conflitto generatore di preoccupazioni, di miserie e di lutti. All'inizio della ventunesima sessione sorge spontaneo l'ardente voto che compiano all'orizzonte sicuri segni di pace, in modo da intravedere l'inizio di costruttivi negoziati per arrivare onorevolmente per tutti a una soluzione che permetta alle popolazioni del Vietnam, libere e indipendenti, di vivere in pace, prospere e serene».*

Fanfani ha concluso questa parte del suo discorso citando Paolo VI: «*Il 4 ottobre 1965 tutti applaudimmo il Papa venuto per anticiparci l'ammonimento ripetuto ieri al mondo: "Mai più la guerra". Anche per coerenza all'applauso tributato un anno fa al solenne ammonimento ci incombe il dovere di esplorare con tenacia e costanza le vie di una pace ormai assolutamente necessaria per la libertà, il progresso ed il benessere di tutte le genti*».

Il presidente Fanfani ha tuttavia ammesso che l'Onu in questo momento non ha la possibilità di influire direttamente sulla soluzione del conflitto. Ed è questo in sostanza il nocciolo delle difficoltà attuali dell'organizzazione che, nata per bloccare il sorgere di conflitti, non ha strumenti politici per intervenire nella più grave crisi mondiale dopo la guerra di Corea.

Fanfani ha chiesto quindi a Thant di rimanere Segretario delle Nazioni Unite. Ha continuato indicando quelli che sono, a suo avviso, i principali problemi che l'Onu deve in questa sessione affrontare: cioè nell'ordine la questione finanziaria, quello delle missioni di pace dell'Onu e quello di estendere l'autorità dell'Onu «*a tutte le regioni del mondo*», secondo i principi di universalità della Carta di San Francisco.

In sostanza quest'ultimo è il problema dell'ammissione della Cina alle Nazioni Unite, che potrà essere risolto, secondo Fanfani, senza derogare dai principi dell'Onu, se tutti i Paesi membri dell'organizzazione daranno prova «*di saggezza e di senso di responsabilità*». A questo punto saranno realizzate le condizioni indispensabili per il rinvigorimento dell'organizzazione, che dovrà quindi passare all'attuazione di un programma per «*l'equilibrato sviluppo economico e sociale di tutti i popoli*». Gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo sono ancora insufficienti e i crediti messi a loro disposizione lo sono ancora a condizioni troppo onerose.

Per quanto riguarda il disarmo, Fanfani ha notato come ci si sia molto avvicinati alla conclusione di un trattato per la non utilizzazione a fini militari delle esplorazioni spaziali, il che lascia bene sperare per la conclusione di un trattato più impegnativo: quello sul disarmo atomico e la non proliferazione.

All'inizio dei lavori, è stata ammessa all'Onu la Guyana, che diviene il 118° paese membro dell'organizzazione. Domani avrà inizio la discussione sul rapporto del Segretario generale e il dibattito politico vero e proprio.

Nicola Caracciolo

Il Vaticano spera che i popoli ritrovino fiducia nell'Onu

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Il Vaticano è favorevole alla mediazione dei Paesi neutrali nel Vietnam, proposta da Paolo VI nel gennaio scorso. Questo orientamento è confermato stasera da un editoriale dell'*Osservatore Romano* che insiste sulla necessità di «raddoppiare gli sforzi fino ad ottenere la mediazione nei conflitti di un ragionevole e leale incontro tra gli uomini in guerra». Il giornale rileva che il Papa ha risposto in termini costruttivi all'«ondata di sconforto derivante dal muro che sembra invalicabile fra le parti nel Vietnam» e dal «mancato successo delle iniziative di pace nell'ambito dell'Onu».

«L'enciclica — prosegue l'editoriale — coincide nella diagnosi con il segretario dell'Onu, ma diverge nelle reazioni, vale a dire propone ed impone una terapia nel punto stesso in cui il degno segretario dell'Onu si arresta». Subito dopo, l'*Osservatore Romano* si chiede se la volontà dei popoli non può forzare le difficoltà e imporre la mediazione e sottolinea che «due forze in conflitto o si accordano o vengono aiutate da una mediazione di terzi o si scontreranno fino a coinvolgere rovine peggiori».

La conclusione del giornale è che «per superare il, malefico immobilismo» è necessaria, da una parte, «la coscienza che l'interesse primo doverose per tutti è la difesa e conservazione del popolo vietnamita che non è oggetto, ma soggetto della guerra, salva la garanzia primaria della sua libertà e indipendenza». Dall'altra parte occorre il ritorno di tutti i popoli, «compresi quelli di una compatta ideologia rivoluzionaria», al sentimento universale di esecrazione della guerra e di preparazione che portò nell'immediato dopoguerra all'organizzazione delle Nazioni Unite.

Questi due punti, definiti «necessari» dal giornale, sono interpretati a Roma come nuove proposte vaticane per giungere, in seno alle Nazioni Unite, alla mediazione dei neutri.

l. f.

Le bombe fumogene scoppiano al passaggio della carrozza della regina Giuliana all'Aia (Tel. Associated Press)

Tumulti antimonarchici in Olanda bombe fumogene contro il corteo reale

Gli incidenti all'inaugurazione del Parlamento - Un grosso petardo esplode sotto il ricchissimo cocchio della regina Giuliana Sulla carrozza c'era anche il marito tedesco della principessa Beatrice, contro il quale i dimostranti hanno levato alte proteste - Grida di «Viva la Repubblica» - Aspri scontri tra polizia e manifestanti: parecchi feriti e contusi, decine di arresti

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 20 settembre.

I giovani «provo» olandesi hanno oggi turbato la cerimonia dell'inaugurazione solenne del Parlamento, all'Aia, provocando numerosi e gravi incidenti, per manifestare una volta di più la loro avversione all'istituto monarchico, al matrimonio della principessa ereditaria Beatrice con un tedesco, al fasto di cui si circonda la regina Giuliana. Il bilancio degli incidenti è il seguente: quattro o cinque bombe fumogene sono state lanciate contro il corteo nel quale si trovava la sovrana con la famiglia reale, un cordone di giovani si è scontrato con agenti di polizia, ne è nato un violento tumulto, molti contusi hanno dovuto farsi medicare in ospedale. Sono stati fermati decine di dimostranti, e cinque persone, tra le quali anche due fotografi, sono stasera in stato d'arresto.

La polizia aveva previsto gli incidenti, ma non è riuscita a prevenirli, non ostante uno spiegamento di forze senza precedenti: lungo i percorsi dalla regina a bordo della medioevale carrozza ricoperta da lamine d'oro, c'erano mille poliziotti e duemila soldati. Stavano quasi a gomito a gomito da un lato e dall'altro della strada. Altri agenti in borghese si aggiravano tra la folla: erano stati fatti venire da tutto il paese ma soprattutto da Amsterdam, sede abituale dei giovani arrabbiati; si sperava che potessero individuare tra le quinte i provocatori. In mattina, inoltre, erano state effettuate numerose perquisizioni. Nel deposito bagagli della stazione centrale dell'Aia, sono stati scoperti dieci candelotti fumogeni.

Giuliana d'Olanda indossava un abito lungo di pizzo, color blu-verde e portava un turbante composto di piccole piume verdi. La principessa Beatrice aveva un vestito color pastello, il principe Bernardo era in divisa da generale dei Marines. Claus von Amsberg, marito di Beatrice, indossava il tight. La famiglia reale ha assistito apparentemente imperturbabile agli incidenti che succedevano lungo il percorso: neppure quando una bomba fumogena è scoppiata fra le zampe di uno dei cavalli, provocando un lieve sbandamento della carrozza reale, si è potuto notare un moto di panico o di apprensione sul viso della regina e della principessa, che ostentavano invece un radioso sorriso rivolto a quanti applaudivano tra la folla.

Dopo aver superato le cortine fumogene, il corteo è giunto finalmente all'interno del palazzo: la cerimonia dell'apertura degli «Stati generali» si è svolta nella «sala dei cavalieri», presenti tutti i parlamentari, tranne quelli del partito socialista estremista, che hanno così inteso dimostrare la loro fede repubblicana. Con appena 1700 parole la regina ha quindi fatto il punto sulla situazione internazionale e su quella olandese, annunciando contemporaneamente la linea direttrice della politica governativa per i prossimi dodici mesi.

«*La situazione interna* — ha detto la regina — *non è insoddisfacente, non ostante certe difficoltà che ci obbligano ad agire con la massima cautela*». Le spese pubbliche aumenteranno (in totale il bilancio dello Stato sarà di tremilacinquecento miliardi di lire, di cui 700 miliardi per l'istruzione pubblica): dovranno perciò aumentare alcune tasse, e precisamente quelle sulla nafta, la benzina, la tassa di circolazione e l'imposta generale sull'entrata. «*I salari non potranno aumentare nella misura in cui ciò è avvenuto in passato*», ha ancora ricordato la regina, annunciando una «*energica politica dei prezzi*», e una serie di leggi per colpire le speculazioni in Borsa e la speculazione fondiaria.

Nel suo discorso Giuliana non ha mancato di fare un accenno al ruolo della gioventù nello Stato olandese: «*Intendiamo andare incontro ai giovani, per farli partecipare in modo positivo alla vita democratica del nostro Paese*», ha detto. E' un invito alla riappacificazione, diretto ai giovani «provo» che poco prima avevano lanciato bombe fumogene contro la sua carrozza. Salutata da calorosi applausi dei deputati, la regina ha lasciato la «sala dei cavalieri», ma su consiglio del capo della polizia ha rinunciato alla tradizionale sfilata in carrozza aperta per le vie dell'Aia. Tra la folla che l'attendeva e che l'ha applaudita, qua e là venivano agitati cartelli sui quali si poteva leggere «Viva la repubblica».

g. d.

Per un miliardo 276 milioni

Accordati 114 finanziamenti a piccole e medie industrie

Roma, 20 settembre.

Sotto la presidenza del sottosegretario al Tesoro, sen. Gatto, si è riunito, presso il ministero dell'Industria e del Commercio, il Comitato interministeriale per il credito alle piccole e medie imprese commerciali.

Il Comitato ha accolto 114 domande di finanziamento per un importo complessivo di un miliardo 276 milioni 400 mila lire. In base a tale finanziamento si prevede che saranno realizzati investimenti per circa un miliardo 823 milioni 425 mila lire.

Bombardate e interrotte la strada e la ferrovia che uniscono Hanoi alla Cina

Saigon, 20 settembre.

L'aviazione americana ha compiuto ieri 126 missioni di bombardamento sul Vietnam del Nord, nel corso delle quali un caccia bombardiere «F 105 Thunderchief» è stato abbattuto dalla contraerea. Il pilota è considerato disperso.

Principale obiettivo delle incursioni sono state le vie di comunicazione stradale e ferroviaria che collegano Hanoi alla Cina, verso nord-est e verso nord-ovest, e diverse rampe di lancio di missili «Sam». 40 chilometri a nord-est di Hanoi, che sono state distrutte.

La ferrovia Hanoi-Laokay, al confine con la Cina, è stata interrotta in otto punti diversi e due stazioni di smistamento sono state danneggiate.

Abel Goxe e Philippe Grandjean, i due uomini d'affari francesi arrestati quindici giorni fa dal servizio di sicurezza militare sud-vietnamita, sono stati oggi rimessi in libertà. Goxe e Grandjean erano stati accusati di avere versato una fortissima somma a gruppi religiosi o politici che si opponevano alle elezioni per l'assemblea costituente svoltesi domenica.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Mentre si tratta per il centro-sinistra

Domani le dimissioni della Giunta in Comune

Gli assessori dc e psdi hanno già deciso - I rappresentanti liberali si incontreranno stasera - Il Consiglio provinciale si riunirà sabato per discutere la crisi - L'assegnazione degli assessorati

La giunta comunale si riunisce domani alle 17. Il sindaco prof. Grosso e gli assessori presenteranno le dimissioni in conformità del voto espresso sabato notte dal Consiglio comunale. I democristiani ed i socialdemocratici hanno già deciso di mettere a disposizione i loro incarichi in giunta. I liberali hanno convocato per questa sera gli organi direttivi del partito, per l'esame della situazione politica e per dare indicazioni agli assessori del pli sull'atteggiamento da tenere nella riunione di giunta di domani. E' però quasi certo che anche il pli si orienterà per le dimissioni.

Il sindaco e gli assessori resteranno in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla prossima convocazione del Consiglio che dovrà prendere atto delle dimissioni e procedere alla elezione dei nuovi amministratori. Da venerdì il sindaco prof. Grosso, avendo rassegnato le dimissioni, potrà partecipare alle trattative per la stesura del programma.

Ieri dovevano aver luogo due riunioni: quella per il programma e l'altra per la discussione sugli incarichi. Sono state entrambe annullate. Si sono incontrati invece i dirigenti dei tre partiti: Fiore, Franceschetti, Dezani e Calleri della dc; Carta, Calsolaro e Vera del psdi; Paonni, Vernetti e Bozzello del psi. Al termine del colloquio, in un comunicato, è detto: *« Le segreterie della dc, psdi, psi, hanno effettuato la verifica contestuale dei singoli aspetti programmatici esaminati nei giorni scorsi dalle delegazioni dei tre partiti, ed hanno constatato la piena convergenza di tutti i punti finora discussi »*.

Una riunione dei tre partiti è stata fissata per venerdì. Vi prenderà parte anche il sindaco prof. Grosso. Si parlerà anche degli assessorati: i nomi sono quelli che abbiamo indicato nei giorni scorsi, unica incertezza rimane l'attribuzione delle municipalizzate per le quali si parla del prof. Garabello (dc) oppure del socialdemocratico dott. Benzi.

Il Consiglio provinciale è convocato per sabato alle 15 nella sala di piazza Castello (prefettura). Sarà dibattuta la situazione politica analogamente a quanto è già avvenuto in Comune. Il capo del gruppo dc avv. Elia ha presentato un ordine del giorno che dice: *« Il Consiglio provinciale di Torino, constatati gli sviluppi della situazione politica locale, che rende matura ed attuale la formazione di una giunta costituita dai partiti dc, psdi e psi; dato atto all'intera giunta in carica dell'azione svolta nell'interesse della provincia, la invita a rassegnare il suo mandato »*.

L'Amministrazione provinciale è presieduta dall'avv. Oberto e la Giunta è formata da sei assessori dc, due psdi e due liberali. Ha 26 voti su 45: 16 dc, 6 pli, 4 psdi. Il centro-sinistra può disporre di 32 seggi su 45: 16 dc, 4 psdi, 4 psi. Avrà cioè una maggioranza sicura. Le discussioni per il programma che si svolgono insieme con quelle per il Comune sono bene avviate.

Presidente sarà riconfermato l'avv. Oberto (dc), vice presidente Elio Borgogno (dc). Sembrano ormai attribuiti gli assessorati: Finanze cav. Teppati (dc); viabilità geom Botta (dc); agricoltura, caccia e pesca ing. Luda di Cortemiglia (dc); assistenza comm. Girola Gallesio (dc); sviluppo sociale e lavoro cav. Morra (dc); patrimonio, igiene e sanità ing. Actis Perinetti (psdi); istruzione avv. Calsolaro (psdi); edilizia cav. Tosi (psi); turismo Stucchi (psi).

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

4 aerei al giorno per Roma durante il Salone dell'Auto

L'Alitalia ha istituito un'altra coppia di voli giornalieri fra Caselle e Roma per tutta la durata del 45° Salone internazionale dell'automobile. La notizia è stata comunicata dalla direzione della compagnia aerea al pro sindaco e assessore alle comunicazioni prof. Jona che ne era fatto più volte interprete della « necessità di andar incontro alle esigenze della città di Torino in occasione di avvenimenti eccezionali ».

Il nuovo servizio avrà inizio il 1° novembre e terminerà il 15, alla chiusura del Salone; sarà effettuato con un quadrimotore a turboelica « Viscount ». La partenza da Fiumicino è alle 12,20. L'arrivo a Caselle alle 14,55, ritorno alle 15,40 con arrivo a Roma alle 17,05. Ecco gli orari degli altri voli fra Torino e Roma: Caselle p. 7, 12 e 18,10; Fiumicino a. 8,05, 13,25 e 19,35; p. da Fiumicino 9,40, 15,50 e 21,30; Caselle a. 11,15, 17,25 e 22,40.

Il prof. Delfepiane a capo della Facoltà di medicina

Il prof. Giuseppe Delfepiane, direttore della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università e assessore all'Igiene della Provincia, è il nuovo preside della Facoltà di medicina. All'alta carica lo ha designato, unanime, il Consiglio della Facoltà, riunitosi ieri mattina sotto la presidenza del prof. Bolsi.

In apertura di seduta il prof. Bolsi, che ha 68 anni, ha comunicato ai colleghi il suo desiderio di essere sollevato dal grave impegno ricoperto con decisione per 12 anni. A nome del Consiglio i professori Giulio Cesare Degliotti, Mottura e Beretta Anguissola hanno espresso al preside uscente il ringraziamento della Facoltà per l'opera prestata e il rammarico per la sua irrevocabile decisione.

Il nuovo preside ha compiuto 69 anni il 7 luglio. E' un clinico noto in Italia e all'estero per le sue ricerche, indirizzate soprattutto alla diagnosi dei tumori delle donne per le sue pubblicazioni (oltre 300) e la brillante carriera.

Volpino salva un gatto che annega

Il cucciolo si è tuffato nella Stura e con estremo sforzo è riuscito a portare sulla sponda la bestiola in pericolo - Il gatto aveva le zampe legate con un laccio

Tre amici: Anna Maria, il volpino Diki e il gattino Peki salvato dalle acque

Un volpino — contro la sua natura e contro la tradizione che lo vogliono nemico dei gatti — si è tuffato ieri nella Stura per salvare un micio, che stava affogando con le zampe legate. Nel tentativo di soccorso, anche il cane ha rischiato di annegare, ma nemmeno nel momento più critico ha rinunciato al salvataggio del nemico.

Il volpino si chiama Diki. Ha otto mesi è nerissimo, è molto vivace. Appartiene ad Anna Maria Pes, che ha 12 anni ed abita in via Cimarosa 30/5. Il padre della ragazzina, Lino di 43 anni, è operaio notturno dell'Azienda tranviaria e ieri pomeriggio ha accompagnato la figlia dai nonni, in strada Bertolla 20, per dare la buona notizia della promozione di Anna Maria alla sessione autunnale.

Ore 17. Padre e figlia non hanno fretta, vogliono godere la bella giornata. Fanno il giro, scendono lungo la scarpata della Stura e costeggiano la riva. Il volpino è eccitato, corre avanti e indietro. Poi la ragazza non lo sente più e si volta a guardare che cosa fa e lo vede in acqua. « Papà, Diki è caduto nella Stura ». Il cagnetto sta nuotando vigorosamente verso il centro del torrente.

In questo punto, l'acqua è profonda circa tre metri e la corrente veloce. Padre e figlia chiamano il cane, e Diki si volta, sembra indeciso, poi riprende a nuotare verso qualcosa che si muove, si dibatte in mezzo al torrente. E' un gattino, miagola, scompare sott'acqua, riaffiora più a valle e il miagolio è sempre più debole. Ora Anna Maria incita il cagnetto: « Prendilo, Diki ».

Il volpino è vicino al micio. Gli nuota attorno: forse si è accorto soltanto adesso che è un gatto e sembra indeciso se aiutarlo o no. La generosità prevale sull'istinto. Il cane afferra con le zanne il gatto per la pelle del collo e incomincia a nuotare verso riva. Ha la testa alta, tesa, per tenere il salvato fuori dall'acqua. Il ritorno è difficile. Diki è affaticato, sembra che non riesca a vincere la corrente. Il gatto non miagola più, pare morto.

Il signor Pes si toglie scarpe e calze, si arrotola i calzoni ed entra in acqua fino ai ginocchio. « Forza, Diki » incita. Il cagnetto è allo stremo delle forze, è sul punto di soccombere. Riesce ad avanzare ancora per venti, trenta centimetri ed è a portata di mano del padrone; è salvo, con il gattino tra i denti. E' un micio di circa due mesi, marrone e bianco, ha le quattro zampe legate con una stringa di scarponi da montagna. Qualcuno lo ha gettato nella Stura dal ponte che vi è poco più a monte.

Il gatto non dà segni di vita. Lino Pes incomincia a massaggiarlo sul ventre e ad ogni pressione il micio sputa acqua. Diki guarda accucciato vicino, annusando con la lingua penzoloni per lo sforzo. Dopo qualche minuto il gattino ha un miagolio e quasi subito ritorna pieno di vita, ma è impaurito, cerca di fuggire e di graffiare. I Pes lo portano a casa e lui trema di freddo e di terrore. Lo asciugano, gli dànno del latte: capisce che è tra amici. Hanno asciugato anche Diki, che non vuole allontanarsi dal gattino e le due bestie mangiano nello stesso piatto, sembrano andare d'accordo. Il micio viene adottato dalla famiglia, che gli dà il nome Peki.

Industriale muore d'infarto mentre parla col fratello

E' deceduto lunedì pomeriggio, per infarto, l'industriale rag. Arnaldo Todros, di 50 anni, contitolare del « Gruppo europeo confezioni » di Givoletto. Il fratello dott. Paolo, medico dell'Ufficio di Igiene, era andato a trovarlo. Mentre conversavano, Arnaldo è sbiancato in volto accasciandosi nella poltrona; un attacco cardiaco ha reso inutile ogni soccorso.

L'industriale era stato vittima, durante il fascismo, delle persecuzioni razziali. Dopo l'8 settembre '43 aveva partecipato attivamente alla lotta di Liberazione, unendosi ai partigiani della Valle d'Aosta.

Sopralluogo per il delitto di Stupinigi

Bracconieri e ladri d'automobile gli assassini del guardacaccia

La polizia ha stabilito che erano armati di fucile da caccia (con cui uccisero il fagiano) e di pistola - La vittima li affrontò con la rivoltella in pugno, sparò ma l'arma fece cilecca - Li conosceva?

Dopo un sopralluogo per il delitto di Stupinigi, la polizia ha concluso che il guardacaccia Antonio Geranio è stato ucciso da due bracconieri. Gli assassini erano anche ladri d'auto. Forse peggio. Hanno sparato per sfuggire al « fermo » e alla denuncia, gli avrebbe tirato addosso, non solo la multa per caccia di frodo, ma un processo per reati assai più gravi. Probabilmente, hanno sparato anche per difendersi dal Geranio, che aveva cercato di fare fuoco contro di loro. Ieri è risultato che la pistola del guardacaccia era senza sicura e che un proiettile era incastrato nella canna. Geranio ha cercato di sparare, ma l'arma ha fatto cilecca.

Perchè il guardacaccia ha voluto sparare contro i bracconieri? Si ritiene che — assunto da pochi giorni — cercasse di mostrare particolare zelo e avesse voluto esplodere un colpo in aria per intimorire i bracconieri. Si fa anche l'ipotesi che egli — ex guardia notturna — abbia riconosciuto, nei cacciatori di frodo, qualche ladro o rapinatore che sapeva ricercato.

Alla ricostruzione di ieri erano presenti il dott. Maugeri e il dott. Sgarra della Mobile, oltre ad Antonio Zagari, il principale testimone del delitto. Zagari ha raccontato quanto abbiamo già pubblicato. Dopo l'occasionale incontro con Geranio, erano andati assieme in « 500 » per la « riserva » alla ricerca di bracconieri. Il guardacaccia aveva scorto la « 1200 » ferma ed era stato sicuro di vedere, poco più avanti, un fagiano precipitare.

Racconta Zagari: « Geranio è sceso dalla "500" ed è corso incontro a un giovane che era sceso dalla " 1200 " e che stava cercando la preda nel prato. Il bracconiere, visto scoperto, è scappato verso la sua auto e Geranio lo ha inseguito caricando la pistola ».

Ma il colpo non è partito. Dall'auto, che stava allontanandosi in retromarcia, hanno fatto fuoco contro il guardacaccia. Geranio è stato fulminato da un proiettile che sembra essere stato esploso più per intimidazione che per offesa. Si ha la descrizione di uno degli assassini (quello che è sceso dall'auto per cercare la preda): alto m. 1,70, robusto, con stivaloni fino alle ginocchia, giacca a vento, maglia granata, cappello a visiera da cacciatore).

Il fagiano ucciso dai bracconieri della « 1200 » è stato ritrovato dalla polizia. Nella stessa riserva, un'ora prima del delitto, era stato fermato e denunciato un altro cacciatore di frodo: con una carabina calibro 12 aveva abbattuto due fagiani, ma ne aveva recuperato soltanto uno. Si è pensato che la selvaggina sfuggitagli fosse quella che fu poi attribuita agli uccisori di Geranio. Ma ieri la polizia lo ha escluso: il primo bracconiere aveva cacciato nella zona di Vinovo, a circa due chilometri dal luogo del delitto.

Anche il fagiano abbattuto dai banditi in auto è stato colpito con un « calibro 12 ». Dunque, gli assassini, oltre alla pistola 7,65, avevano anche una carabina. L'auto sulla quale sono scappati, e che avevano rubato a Torino due giorni prima, non è stata ancora ritrovata.

Bimba di 4 anni precipita dal ballatoio del 2° piano

Sandra Brusco di 4 anni, abitante a Grugliasco, è caduta alle 17,30 è precipitata dal secondo piano. La madre era in cucina e il bimbo giocava sul ballatoio al termine del quale il padre aveva fissato un cancelletto per evitare che potesse arrivare alle scale e scendere. Sandro si è arrampicato sul cancello e si è sporto oltre la ringhiera, precipitando. La madre è accorsa nell'udire il tonfo. Caricato sull'auto di un vicino è portato al Maria Vittoria, i medici gli hanno riscontrato la probabile frattura della gamba e del femore destro. Guarirà in 60 giorni.

Orgogliosa dei suoi 105 anni non vuole il medico in casa

Festa domani in v. Saluzzo 121

Caterina Mignetti ved. Fassino, via Saluzzo 121, compie domani, in buona salute, 105 anni. E' un po' triste perchè da qualche mese le gambe non la reggono bene: vorrebbe uscire a fare la spesa, andare a messa, e invece è costretta a passare in giornate seduta su una poltrona ricordando, con le figlie e le amiche, i tempi lontani della sua giovinezza. Una settimana fa i familiari avevano chiamare il medico per una visita di controllo, ma lei si è ribellata: « Verrà quando avrò bisogno, e non è il caso di preoccuparsi perchè mi sento benissimo ». E' il suo orgoglio essere arrivata fino a 105 anni senza aver mai avuto bisogno del dottore: « Chissà perchè dovrei cominciare adesso. C'è parecchia gente che ne ha più bisogno di me ». Il suo consiglio per vivere a lungo e in buona salute: lavorare e un bicchiere di vino a pasto.

Domenica figli, nipoti e pronipoti si riuniranno per festeggiarla nella chiesa delle suore Consolatine, in via Petitti. Celebrerà la messa il nipote padre Giulio Franciscetti.

Le indagini sulla sparatoria notturna del Valentino

Accorre per difendere una prostituta e lo sfruttatore gli spara al petto

Parecchie passeggiatrici assistono all'episodio, ma fuggono senza soccorrere il ferito - Il proiettile, deviato da una costola, non ha leso organi vitali - L'omertà protegge l'aggressore

Altro fatto: minaccia di morte la donna che lo mantiene

Nell'ultima edizione di ieri « *La Stampa* » ha pubblicato la notizia di una sparatoria avvenuta alle 2 di notte in corso Massimo d'Azeglio angolo via Cellini: un uomo era stato colpito al petto da un proiettile calibro 7,65, la pallottola, deviata da una costola non aveva leso organi vitali. All'ospedale Molinette il ferito, identificato per Giovanni Pariante, 35 anni, largo Saluzzo 36, decoratore, ancora in preda a *choc*, aveva fornito una versione dei fatti confusa e imprecisa. Le indagini compiute nella notte e ieri dal dott. Sgarra della Mobile hanno permesso di accertare la verità.

Il Pariante frequenta corso Massimo d'Azeglio dove conosce alcune prostitute che si rivolgono a lui per piccoli favori e commissioni. L'altra sera, all'angolo di via Cellini ha visto una delle sue « amiche », salire sull'auto di uno sfruttatore che ha cominciato a schiaffeggiarla. La donna piangeva, invocava aiuto. Un amico dello sfruttatore, seduto nei sedili posteriori assisteva alla scena con indifferenza. Il Pariante si è sentito rivoltare ed è corso verso la macchina gridando, ma lo sfruttatore ha rimesso in moto e si è allontanato.

Pochi minuti dopo, mentre il decoratore riceveva i complimenti delle altre prostitute per il suo comportamento coraggioso, l'auto è tornata, lo sfruttatore si è affacciato al finestrino e gli ha detto: « Perchè non ti impicci degli affari tuoi? », poi gli ha puntato contro una pistola e ha lasciato partire due colpi. Il Pariante è stramazzato a terra, le donne e lo sfruttatore sono fuggiti. Più tardi è passata un'auto che ha raccolto il ferito e lo ha portato alle Molinette. Nonostante le ricerche, la prostituta che ha assistito alla sparatoria non è stata ancora identificata. La polizia ritiene che sia fuggita. Sconosciuto anche il nome del ferito, si conosce però il tipo della sua auto: una « Renault 8 » rossa.

— Stamane si svolge il processo contro Antonio Civello, 24 anni, via Garibaldi 9, imputato di sfruttamento e minacce gravi.

Adriana Fornasari, 23 anni

Il Civello doveva comparire a piede libero, ma proprio ieri è stato arrestato per nuovi reati. Egli conobbe anni fa una donna più anziana di lui, Adriana Fornasari, 41 anni, che conduceva una sciagurata esistenza e abitava in una soffitta di via Barbaroux 18. Qui si trasferì il Civello, pretendendo ogni sera dalle 6 alle 10 mila lire. La Fornasari, nel dicembre scorso, tentò di interrompere la relazione e il Civello entrato nella camera dal tetto, si imbavagliò, minacciandola di morte.

Arrestato, ottenuta la libertà provvisoria un mese fa e tornava dalla Fornasari. Una settimana fa le ha detto: « Mercoledì prossimo al processo devi ritrattare oppure,farai una brutta fine ». E le puntava la rivoltella. « Qui c'è anche un colpo per tua figlia ». Terrorizzata la donna denunciava il fatto ai CC. Samale. Il sostituto procuratore dott. Bonu ordinava il nuovo arresto del Civello, al quale gli agenti Tarditi e Cecere trovavano la pistola con 6 proiettili.

Difficoltà per il latino alla maturità classica

Nelle altre scuole prove senza insuperabili ostacoli

Proseguono nelle scuole gli esami scritti per maturità e abilitazione. Ecco alcuni giudizi su quelli di ieri.

MATURITA' CLASSICA — Versione dal latino. I candidati hanno dovuto tradurre uno stralcio dal «Panegirico» di Mamertino all'imperatore Massimiano. Ci ha detto un commissario del Cavour: « *Nell'insieme non era eccessivamente ardua, ma presentava due scogli per la costruzione particolarmente complicata della frase d'inizio.* Qualche professore ha giudicato la prova più impegnativa di quella di luglio.

MATURITA' SCIENTIFICA — Versione dal latino su « l'acqua e l'irrigazione della Roma imperiale ». Un brano di Frontino che non presentava particolari ostacoli « *ed era adatto* — secondo i professori — *ai giovani del liceo scientifico* ».

ABILITAZIONE MAGISTRALE — Versione dal latino: « *Il testo di Curzio Rufo* — sostiene un commissario — *era più facile e più chiaro di quello di luglio* ».

ABILITAZIONE RAGIONIERI — Prova di ragioneria relativa alla cessione di un'impresa industriale da una società in nome collettivo a una società per azioni. Dice il prof. Fiorentino: « *Il tema era scevro di complicazioni giuridiche o tecniche; rigorosamente contenuto entro i limiti dei programmi* ».

ABILITAZIONE GEOMETRI — Estimo. Il prof. Berardi dice: « *L'argomento risponde ai programmi d'insegnamento. Semplice da risolvere, ma potrebbe aver presentato qualche difficoltà per i giovani meno preparati* ».

ABILITAZIONE PERITI — Prove diverse a seconda della specializzazione. Le difficoltà sono state più o meno analoghe a quelle di luglio. Tuttavia, ci dicono, l'argomento di radiotelefonia poteva destare qualche perplessità perchè riguardante materia del quarto anno. Il tema di elettronica è stato giudicato « un po' nebuloso ».

Schiaffeggia il vigile urbano che gli ha inflitto una multa

Al mercato di piazza Carlina

Il vigile urbano Marco Agnello, 28 anni, via Lanzo 2, in servizio di sorveglianza al mercato di piazza Carlina, ha notato ieri alle 9 che il titolare di una bancherella di merceria, Mario Grofino, era assente e in sua vece serviva le clienti il proprietario del banco vicino, Paolo Catania, 25 anni, via Mantova 30. Poichè il regolamento prescrive che soltanto il titolare o i familiari appositamente autorizzati possono vendere la merce del proprio banco, l'Agnello è intervenuto per multare il Catania.

Nel frattempo è giunto l'Orofino che ha cercato di giustificare la sua assenza, ma il vigile gli è mostrato irremovibile; allora il merciaio ha gridato: « Se non avesse la divisa le darei due schiaffi », e subito dopo, trasportato dall'ira, lo ha colpito due volte al viso facendogli cadere il berretto, poi è fuggito. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri del pronto intervento. L'Orofino è ricercato per oltraggio a pubblico ufficiale.

La Gran Bretagna il ballerino che tentò il suicidio in cella

Trasferito sabato - Sospettato di aver ucciso una donna

Il ballerino negro Winston Ashton Straker, che 14 giorni fa tentato di togliersi la vita impiccandosi in una cella delle Nuove dove era rinchiuso da un anno, sarà trasferito in Inghilterra sabato prossimo. Come è noto lo Straker, ricercato dall'Interpol come sospetto autore dell'uccisione della signora inglese Esmeralda Walker nella sua casa di Liverpool, era stato arrestato dalla Squadra Mobile torinese in un « night » dove si esibiva in danze esotiche. Trovato in possesso di un passaporto falso, era stato condannato a tre mesi di carcere.

L'imminenza del trasferimento in Inghilterra, dove avrebbe dovuto subire un nuovo processo, lo aveva indotto a cercare la morte. Il pronto intervento di un agente di custodia ha impedito che il gesto si concludesse con una tragedia. Sabato tre agenti di Scotland Yard, accompagnati dall'ispettore capo Fred Pedley, partiranno da Liverpool per prendere in consegna l'imputato, ormai completamente ristabilito.

— Due giovani sono stati arrestati ieri notte mentre rubavano una « 500 » in corso Marconi. Al commissariato San Salvario sono stati identificati: Marco Padalino, 19 anni, da Foggia, residente a Nichelino, panettiere, e Donato Valente, 21 anni, da Lecce, senza fissa dimora, tubista disoccupato.

Le inchieste di Specchio dei tempi

Specchio dei tempi

Non sta scritto nella Costituzione - I vigili di Monaco di Baviera - Tempi difficili per i piccoli industriali - Un parere degli insegnanti d'un istituto tecnico - Il consiglio del carabiniere

Un lettore ci scrive da Roma:

« La sera di venerdì 16 settembre doveva assolutamente rientrare a Roma da Bologna. Era mia intenzione prendere il " Settebello " che parte dalla stazione di Bologna alle 19,34. Per una serie di peripezie che non sto a raccontare arrivai in stazione alle 20. Il " Settebello " era andato. Il " che aspettava un ministro ", mi si disse. Di lì a poco il " ministro " arrivò: era il Presidente della Corte Costituzionale, sig. Ambrosini. Con 30 minuti di ritardo il treno partì. Desidero perciò, da una parte, ringraziare il Presidente Ambrosini della pur involontaria cortesia usatami, d'altra parte chiedergli se ritiene essere nello spirito della Costituzione che sia ritardata la partenza dei treni in simili circostanze.

« Spero che pubblicherete ».

Silvano Del Lungo
Via Thailandia, 12
Roma - EUR

Quattro lettori ci scrivono da Gorizia:

« Siamo torinesi di passaggio a Gorizia; leggendo su "*La Stampa*" l'articolo " Rispettare la legge e i cittadini " siamo stati indotti a scrivere la presente e fare un parallelo. In data 15 settembre a Monaco abbiamo lasciato la macchina in sosta vietata per circa un giorno e tutta la notte. Alla mattina non abbiamo trovato la macchina rimossa, nè il vigile che urlava parole irripetibili, ma solo un semplice biglietto (che vi allego); diceva: " Caro ospite, Monaco di Baviera, altrettanto ed apprezzata meta del turismo internazionale, è lieta di poter salutare anche Lei fra i suoi visitatori. Purtroppo abbiamo dovuto constatare che Lei ha parcheggiato la Sua macchina in luogo vietato. Poichè siamo però convinti che, quale ospite, Le sono ignote le apposite indicazioni, rinunciamo pertanto ad una denuncia penale, ma, nell'interesse di tutti gli utenti della strada, La preghiamo di osservare in avvenire scrupolosamente le disposizioni relative al parcheggio. Un piacevole soggiorno nella nostra bella città Le augura la polizia di Monaco ".

« La nostra bella Torino, conosciuta in tutto il mondo come la città della cortesia, dov'è finita? ».

Bianco e Sergio Zabert
e amici in viaggio:
Silvia e Alberto Vigna

« P. S. — Pregovi restituirci l'allegato biglietto " della cortesia " che vorremmo tenere come *souvenir*. Grazie ».

Una lettrice ci scrive da Casale Monferrato:

« Da molti anni leggo il tuo giornale, in particolare la rubrica " *Specchio dei tempi* ". A tutti ha saputo dare una risposta consolatrice e di conforto, ora io chiedo comprensione a questo mio sfogo. Sono la moglie di un industriale. La parola industriale, dei tempi passati poteva voler dire, oltre che datore di lavoro, senso del sicuro, agiatezza, o senza esagerare ricchezza. Ora questa parola vuole dire solamente preoccupazioni, notti insonni, rinunzie (parlo dei piccoli industriali di tutte le categorie). Ogni giorno leggi e imposizioni nuove; che ne sarà di noi domani? Tu mi puoi dire: chiudi, pianta tutto, cerca un impiego sicuro e così vivrai in pace. Ma possiamo scordare in un attimo ciò che i nostri vecchi hanno fatto a costo di immensi sacrifici, possiamo buttare al vento 60 anni di onesto lavoro?

« Perché i nostri ministri, hanno pensato a tutti: Previdenza sociale, Ina, tredicesima, quattordicesima, feste infrasettimanali pagate, licenzo matrimoniali, ed altre cose che io non so descrivere, e per me niente? Solamente pagare, pagare, altrimenti pignoramenti e figuracce. E se per disgrazia ci ammaliamo? Si deve morire perchè non si hanno possibilità di cure costose e degenze interminabili. Ti assicuro che non c'è nessuna assicurazione privata che contribuisca a queste enormi spese.

« Con tanto affetto la tua assidua lettrice ».

Maria

Tre lettori ci scrivono da Pinerolo:

« Siamo un gruppo di insegnanti tecnici di Pinerolo e vorremmo rispondere al sig. Antonio Marsetto e al sig. X che, " per motivi personali non si firma ", i quali sconsigliano l'iscrizione agli Istituti professionali. Anche noi sconsiglieremmo l'iscrizione a tali istituti a chi avesse le possibilità di conseguire un diploma o una laurea. Ma chi non ha questa possibilità? A sentir loro è più conveniente adire al lavoro senza specializzazione. Non sembra assurdo? Notare che tutte le imprese chiedono operai specializzati. Proprio per soddisfare questa richiesta sono nati gli Istituti professionali. E' naturale che ciascuno goda dello stato giuridico-economico-morale legato al campo in cui si svolge la sua attività. Certo ogni principio è duro!

« Ti ringraziamo per la cortesia e ti salutiamo ».

G. La Carrubba.
G. La Magna, G. Cocello

Un lettore ci scrive:

« Sono un ex sottufficiale dei carabinieri, a conoscenza dei servizi da svolgersi nella lotta contro i malviventi. A proposito dei fatti di Alto Adige posso assicurare che l'Arma, essendo sempre quella del passato, saprebbe, in prima linea e di esempio alle altre forze armate, debellare il terrorismo che tanto fa parlare di sè, ma finora non c'è mai stato specifico ordine di far uso delle armi quando si tratta di dare forza alla legge.

« Il fare uso delle armi per la sola legittima difesa, com'è stabilito ora, è assolutamente insufficiente per una zona così infestata di terroristi. Con opportuna legge bisogna tutelare gli agenti da possibili procedimenti penali; stabilire che non si può procedere contro di essi senza l'autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia, così com'era stabilito fino ad alcuni anni addietro. Dato che i delinquenti conoscono molto bene il codice penale per quanto attiene la materia che li riguarda ne deriva che i malfattori operano non solo in Alto Adige ma anche in altre parti d'Italia ».

Carlo Alice

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni XXIII

Abbiamo ricevuto altre offerte per il « Villaggio del lebbroso » che padre Mantovani costruirà a Madras per accogliervi i suoi infermi, e che sarà dedicato a Papa Giovanni XXIII. Gli hanno suggerito questa idea le migliaia di lettori che, inviando il loro contributo a « Specchio dei tempi », hanno ringraziato, ricordato o invocato il Papa dei poveri.

N.N. L. 2500; M.M.M. 10.000; In memoria di Giovanni XXIII 5000; Che il Signore ci aiuti 5000; Per grazia ricevuta - Ne Ma 2000; Sorelle Masino 1000; Per i nostri defunti - I. P. Sacco 3000; Papa Giovanni XXIII a protezione di Dada 2000; Ringraziando il Papa Buono 5000; Piccini 5000; Stinelli Antonio 4000; Maria Vanelli 2000; In memoria di Eugenio 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo una grazia 3000; C. F. in omaggio al grande monito di Papa Giovanni XXIII 10.000; Fontana Luigi 3000; N.N. 5000; Barberis in memoria di Giovanni XXIII 2000; In memoria dell'indimenticabile Papa Giovanni XXIII - Una pensionata delle Prev. Soc. 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e chiedendo protezione per tutti - A. B. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione 2000; Suppo Angela in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; E. L. Scarrone 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1500; Marilena per ringraziamento 1000; Romero Maria in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Robertino 500; N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Aldo Camoletto nel sedicesimo anniversario della sua morte 2000.

Totale L. 111.000. Totale precedente L. 6.118.483. Totale generale L. 8.229.483.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,7
MINIMA + 15,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,6; pressione 745,5; umidità 60%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo buono, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +20,3; min. +15,6; media +17,8

Esposto al Sindaco dell'automobilista che fu rimorchiato a forza dai vigili

Il rag. Grosso sostiene che l'autogrù si trovava già sul posto per un altro caso d'infrazione e chiede il rimborso della somma versata per traino

L'avvocato del rag. Mario Grosso che nei giorni scorsi fu involontario protagonista dello spiacevole incidente di via Arsenale — auto posteggiata in senso vietato, rimozione contro ordinata dai vigili, malumore della folla, intervento della forza pubblica — ha presentato un esposto al Sindaco e all'assessore dott. Altamura.

Nel documento, l'avv. Volpini, dopo aver rievocato le fasi salienti dell'episodio, sottolinea *« gli aspetti della vicenda che ha destato non poco turbamento su tutta l'opinione pubblica »*. In particolare: l'autogrù si trovava già sul posto per un altro caso d'infrazione, per cui *« il richiesto pagamento della spese di traino era infondato »*; l'intervento di una seconda autogrù, quando il rag. Grosso si offriva di allontanarsi, *« costituisce espressione di una mentalità che antepone malintese ragioni di prestigio alle norme di civile convivenza »*; l'imposizione del traino, presente il conducente, rappresenta *« il superamento dei limiti che la legge pone al potere dei tutori dell'ordine »*.

Tramite l'avv. Volpini, il rag. Grosso chiede il rimborso delle 2500 lire (2500 per il traino, 300 per il posteggio) indebitamente pretese. Ma rinunciando a tutelare i suoi diritti in sede giudiziale dato il clima *« di accentuata tensione che ha caratterizzato in questi giorni i rapporti vigili-cittadini »* intende offrire un gesto di pacificazione. Chiede tuttavia *« come cittadino rispettoso delle leggi »* e pronto a riconoscere, quando è il caso, anche i propri torti, che *« vengano resi noti i provvedimenti disciplinari che il Comune prenderà contro i responsabili dell'accaduto, certo che niente gioverà meglio alla causa della reciproca comprensione come un preciso provvedimento, capace di stroncare gli eventuali eccessi di qualche benintenzionato tutore dell'ordine »*.

I teppisti lo raggiungono al semaforo lo picchiano e gli spezzano una gamba

A Settimo - Il giovane passava in auto con la fidanzata; è stato insultato Alle sue proteste è inseguito e aggredito dal gruppo, che poi fugge

Un giovane, che ha reagito alle frasi scurrili lanciate contro la fidanzata da un gruppo di giovinastri, è stato aggredito ed è finito con una gamba rotta all'ospedale. Si chiama Dulbio Mauro, 25 anni, autista, e abita con i genitori in via De Sanctis n. 50. Ieri sera, con la sua « 600 », è andato a Settimo a prendere la fidanzata, Mariuccia Canavire, 17 anni, che abita in via Pietro Micca 19. Volevano recarsi a S. Mauro, dove si ballava per la festa del paese.

Alle 21,30 i due giovani, sulla « 600 », percorrono via Roma di Settimo. All'incrocio con via Italia, c'è un gruppetto di quattro o cinque giovani: al passaggio dell'auto, partono frizzi scurrili all'indirizzo della coppia. Il Mauro sporge il capo dal finestrino e urla: « Ma fatevi furbi ». Poche decine di metri più oltre, è costretto a fermarsi davanti a un semaforo rosso.

I giovani lo raggiungono e circondano la macchina. Uno si avvicina e spalanca la portiera: « Guarda — dice — che non te l'avevo mica con te ». Il Mauro risponde: « Allora anch'io non ho nulla contro di te ». Ma l'altro gli sferra un pugno sulla bocca, spaccandogli il labbro.

« Ho visto rosso — racconta il Mauro — sono balzato a terra e l'ho affrontato, mentre la mia fidanzata gridava spaventata ». C'è stato un violento scambio di pugni: « Poi — prosegue il giovane — anche gli altri mi sono saltati addosso e non ho capito più nulla: forse sono caduto intontito, forse sono stato gettato a terra. Quando mi sono riavuto, i giovani erano scomparsi e non riuscivo a rialzarmi: ero immobilizzato da un dolore lancinante a una gamba ». Un'auto si è fermata e ha raccolto il Mauro, trasportato al Maria Adelaide. Qui i medici hanno riscontrato una frattura della tibia, guaribile in un mese. I carabinieri di Settimo stanno ricercando gli aggressori.

Sorge l'Istituto statale Lagrange per il commercio

Ci telefonano da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che crea a Torino un Istituto professionale di Stato « Lagrange » per il commercio sopprimendo la scuola tecnica commerciale dello stesso nome, salvo il compimento dei corsi iniziati. Inoltre la tecnica commerciale « Valperga di Caluso » di Torino e quella di Chieri si trasformano in scuole professionali coordinate con il nuovo istituto, per attività a impieghi commerciali, con sezioni biennali e triennali per servizi amministrativi, segreteria e contabilità d'azienda. Potranno essere istituiti anche corsi di specializzazione e perfezionamento, della durata di un anno.

Processo per direttissima all'investitore che fuggì

Alla pretura di Moncalieri

L'automobilista che domenica sera ha investito un pedone a Nichelino, ferendolo gravemente, ed è scappato senza prestargli soccorso, sarà processato per direttissima alla Pretura di Moncalieri. Giuseppe De Santi, 39 anni, operaio, quella sera, dopo avere girato parecchie osterie, decise di andare a Stupinigi. Mentre percorreva via XXV Aprile, investì l'operaio trentunenne Romano Zambardi. Il De Santi, invece di fermarsi, proseguiva, ma un altro automobilista gli prendeva il numero di targa e avvertiva i carabinieri. L'operaio dovrà rispondere, oltre che di omissione di soccorso, anche di guida senza patente.

IL MONDO DEI FEDELI DOPO IL CONCILIO

Cattolici di sinistra

Se già il termine di cattolici di destra copre persone che non formano un gruppo e non rappresentano una massa omogenea, quello di cattolici di sinistra viene usato a designare persone dal sentire spesso antitetico.

Così detti tali quelli che sostengono rivendicazioni della classe operaia, o proposte di legge tendenti a restringere sempre più l'ambito della iniziativa privata; con preoccupazioni quindi eminentemente politico-sociali. Nel fondo del loro pensiero ciò rappresenterà l'attuazione di un comandamento cristiano; ma le battaglie di ogni giorno, le cure immediate, non sono diverse da quelle dei sindacalisti della Confederazione generale del lavoro.

Cattolici di sinistra sono pur detti quelli che insistono sul tema della povertà della Chiesa; molti di loro veri mistici, anche per le sconfinate speranze che talora accarezzano, di fruttuosi colloqui con altre religioni od altre civiltà.

Cattolici di sinistra quelli che rivendicano maggiore autonomia, libertà di movenze per il laicato; quelli che deplorano la politica degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente; quelli che insistono per l'abbandono della concezione costantiniana dei rapporti tra Chiesa e Stato; fino alla estrema pattuglia che sostiene non potersi i cattolici opporre alla introduzione del divorzio in Italia, perché non è lecito ai credenti imporre l'osservanza di un precetto religioso a chi non crede.

Posizioni diverse. C'è chi pensa occorra un nuovo francescanesimo, una accettazione della rinuncia, e quindi sia su una falsa strada chi cerca di assicurare il maggior benessere a tutti: occorrerebbe invece tutti distogliere dalla ricerca di sempre nuovi agi; e chi all'opposto ha l'immediata preoccupazione di questa conquista del maggior benessere da parte delle classi più modeste. C'è chi vorrebbe diminuiti e chi accresciuti i poteri dei vescovi; quelli cui sorride un regime schiettamente separatista, e quelli che in cuor loro accarezzano il sogno di una teocrazia savonaroliana.

La nota comune è nel considerare con accentuata severità l'indirizzo di organizzazione cattolica, di politica clericale, che ha dominato all'incirca tra la fine del Risorgimento e gli anni del fascismo.

Nei cattolici di destra si dà la preoccupazione che la Chiesa, con l'accettare ciò che v'è di buono in ogni religione od aspirazione collettiva, rischi di oscurare agli occhi dei credenti il saldo blocco del dogma, la credenza nella via sicura per la salvezza. I cattolici di sinistra ritengono, invece, che la Chiesa abbia attraversato un lungo periodo all'insegna della paura, della rinuncia; simile all'esercito di un principe sconfitto che lo ha seguito in territorio straniero, preoccupato di mantenere tradizioni, regolamenti, divise, incurante del progressivo assottigliarsi dei militi, solo nicchi vagamente accarezzando aspirazioni di rivincita (vi penseranno figli o nipoti). Sono altrettanto ostili al periodo più recente, la riconquista su terreno politico, alleanza col potere civile, appoggio nelle leggi e nell'erario statale, giudici e carabinieri che difendono dagli avversari.

Questi gruppi di cattolici di sinistra sono ormai in tutta Italia. Accanto ai più autorevoli ed antichi — quelli raccolti intorno a La Pira, quelli che han dato vita al periodico e casa editrice «Il Mulino» di Bologna, il vecchio gruppo del «Gallo» di Genova — si è rapidamente affermato quello napoletano che pubblica «Il tetto». Ma ce ne sono quasi dovunque.

Se si scorre l'elenco delle pubblicazioni di uno di questi focolari, *La locusta* di Vicenza, si avverte tuttavia essere scarse le voci autorevoli italiane; ristampe di scritti di don Primo Mazzolari e del padre Giulio Bevilacqua, ma soverchianti le traduzioni di stranieri; dei nostri laici, Rossi e Dorigo, già da vari anni sull'arengo. I giovani fanno sentir la loro voce piuttosto in brevi articoli, convegni, tavole rotonde.

Fiducia che il nuovo conciliare abbia il suo sviluppo, e si completi l'opera di svecchiamento che consenta di scorgere il volto eternamente giovane della Chiesa; qualche delusione (*Il tetto* di recente, guardando al problema della pace nel mondo, deplorava che il laicato si sia mostrato immaturo per il compito di cristianizzare dall'interno la realtà profana, sicché debba essere la gerarchia ad impegnarsi); coscienza e preoccupazione delle forze avverse.

Preoccupazione fondata: ogni volta che qualcosa si muove, che non si riconoscono più come insuperabili certe barriere, sorgono dei disorientati, persone che non hanno il senso del limite, che non sanno distinguere una strada più larga da una distesa indifferenziata. Ne sa qualcosa la nostra società civile; per quanti la caduta del fascismo, l'avvento della Repubblica, non ha significato un regime che deve indulgere a tutto ed a tutti, sorridere a chi lavora ed a chi non ha voglia di lavorare, a chi obbedisce ed a chi è in perpetua ribellione?

E gli uomini che rimpiangono le barriere d'ieri sono subito pronti alla riscossa; per il ritorno al vecchio ordine, magari mascherato da una formula nuova.

Gli esitanti sono i primi da sostenere; le parole del Papa sul sacerdote che deve avere le idee ferme e chiare, mettono in guardia contro un immediato pericolo. Ma ci sono poi le opposizioni non a viso aperto, le resistenze intense dove sono in gioco interessi o vanità.

Chi si oppone, quando si parla della Chiesa degli umili, dell'amore francescano alla povertà correttivo di un mondo che pare avere come sola meta una vita sempre più ricca e comoda? Ma quanti malumori ed ire sol che domani venissero tolti a tutti i Capitoli le piccole distinzioni di abiti, mitre di tela, calze violette, cordoni rossi sul cappello; se fossero soppresse le onorificenze pontificie, i titoli d'onore per gli ecclesiastici, aboliti la guardia nobile ed i camerieri segreti.

E' bene che tutto segua lentamente, che non si acceleri artificialmente il processo di disseccamento di tante foglie, per non provocare reazioni. Non importa che sia lento il cammino, più che verso l'attuazione dei decreti conciliari, verso la realizzazione dello spirito del Concilio. Quelli che si sogliono chiamare cattolici di sinistra non sono soltanto disciplinati ed obbedienti, ma anche fiduciosi, senza impazienze.

Ciò che veramente li sgomenterebbe, porterebbe nel loro cuore lo sconforto, forse la disperazione, sarebbero passi a ritroso, l'abbandono delle posizioni raggiunte nel modo di considerare le altre religioni, in genere tutti gli uomini che vivono onestamente e cercano sinceramente la verità; un ritorno verso la concezione costantiniana dei rapporti con lo Stato; un'attenuazione di quanto è stato insegnato intorno al diritto degli uomini alla libertà.

A. C. Jemolo

UN PROBLEMA GRAVE: INTERESSA LA LIBERTA' E L'EDUCAZIONE DEGLI ADOLESCENTI

Giusto e necessario che i "fumetti neri,, finiscano davanti al magistrato penale

A fine ottobre saranno processate cinque pubblicazioni - I nomi dei loro «eroi» indicano da soli tutto un programma: Sadik, Satanik, Kriminal... - Presentano scene di tortura, stupro, violenza, rapina e realistici amori da marciapiede - C'è l'avvertimento «fumetto per adulti»: ma non è un invito per i giovani a mordere il frutto vietato? - Questa produzione rappresenta forse il 10 per cento su sei milioni di fumetti venduti - Per colpa dell'incoscienza e della cupidigia di alcuni editori, si avanza l'ipotesi di una necessità sempre inquietante: la censura

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 7 settembre.

Alla fine d'ottobre compariranno davanti al Tribunale di Milano, terza sezione penale, alcuni personaggi che dobbiamo aver già incontrato, qualche mattina, nel far provvista all'edicola di giornali o periodici o libri tascabili: e dispense dell'enciclopedia «Studia, ragazzo, formati una cultura!». Si tratta di cinque protagonisti del «fumetto nero», ultima variazione della stampa per immagini che ha per eroi eponimi il buon Fortunello, la Checca, il Signor Bonaventura. Ecco i loro nomi: Kriminal, Demonìak, Sadik, Killing, Satanik.

A dire il vero, questi sono i personaggi di carta: gli imputati che, in carne ed ossa, dovranno comparire a rispondere d'aver violato la legge penale art. 528 (turbamento del comune sentimento morale e dell'ordine familiare, eccitamento alla corruzione, al delitto, al suicidio, oppure al disfrenarsi degli istinti della violenza o dell'indisciplina sociale) sono una quindicina di editori, autori e distributori. Il loro nome è così oscuro che non vale nemmeno la pena di trascriverlo. Molti degli album incriminati si fregiano in copertina dell'avvertimento: «Fumetto per adulti». Ma il giornalaio non ha il tempo, né l'obbligo di controllare l'età dei suoi clienti. Così, l'avvertenza «per adulti» ha l'aria d'essere un invito, piuttosto che una remora; e un invito rivolto all'adolescente affinché, al modico prezzo di 150 lire, morda un boccone del frutto proibito, infili l'album nella cartella di scuola, entri anche lui, di soppiatto, nel «mondo dei grandi».

Una volta lì, che cosa gli viene offerto? Apriamo a caso: accoltellamenti, stupri, flagellazioni, torture, teste tagliate, ragazze in topless e anche meno, donne che volan dalle finestre dei grattacieli, furti, omicidi, rapine. Questa roba ha un suo mercato. Si calcola che in Italia siano poste in vendita ogni anno almeno sei milioni di copie di fotoromanzi e di fumetti, per una spesa globale di una quindicina di miliardi. E' vero che non si può far d'ogni erba un fascio; è vero che Kriminal e compagni rappresentano solo un modesto dieci per cento della totale produzione fumettistica.

Ma il caso presenta aspetti di gravità e di allarme generale, che investe tutta la produzione destinata ai ragazzi e anche agli adulti. L'anno scorso, a Bordighera, si riunì un'assemblea di studiosi e di «operatori» del fumetto, per discuterne gli aspetti artistici, pedagogici e i riflessi sul costume.

Un gruppo di editori annunciò di avere elaborato e spontaneamente adottato un «codice morale», che si articolava press'a poco in questi impegni: evitare le scene di sangue, le immagini emozionanti, le visioni dell'orrore, le scene di tortura, d'angoscia, di sadismo, bandir l'uso dei coltelli e procurare che l'eroe agisca sempre per il trionfo del bene e adoperi l'intelligenza più che la forza fisica. «Il coltello non è il mitra eh!», osservò con giusto stupore uno dei partecipanti al convegno. Fu spiegato che il coltello si trova abitualmente in cucina e proprio questa sua domesticità e accessibilità ne sconsigliavano l'uso da parte di eroi immaginari. L'importante, secondo gli editori, è di creare situazioni e inventare strumenti così inaccessibili al comune lettore da rendere praticamente impossibile l'imitazione delle gesta descritte.

A poco più d'un anno di distanza, si tornano a riunire i nostri «fumettologhi»: questa volta non più a Bordighera, ma a Lucca. Il loro convegno incomincia sabato prossimo. Vi partecipano docenti di varie università, artisti, pedagoghi, psicologhi, editori e anche consumatori del fumetto. In questi anni si è sviluppato un vivace collezionismo che si disputa a colpi di biglietti da diecimila lire raccolte di vecchi album: tanto per dare un'idea, 42 mila lire l'annata di L'avventuroso del 1935; sette album di Gordon, 15 mila lire; 32 mila lire un'annata di Giungla 1938.

Non sarà troppo chiedere alle assise di luminari che stanno per riunirsi a Lucca d'occuparsi un po' più da vicino e in concreto del fumetto. Forse sarà necessario qualche ritocco al «codice morale» che gli editori si sono imposti (non tutti). Vietati i coltelli, vediamo gli eroi del nuovo fumetto brandire pugnali, azionare raggi mortali e carichi di esplosivo e maneggiar ghigliottine, miscelare veleni, strangolare le vittime in presa diretta, oppure trapassar loro il collo da una parte all'altra con una lama di forbice.

Non che si voglia disconoscere l'importanza culturale del fumetto né che si voglia invocare il commissario della squadra del «buon costume» intorno al tavolo dei disegnatori. Ma poiché tanta parte di quei quindici miliardi di cui s'è parlato esce non dal portafogli dell'uomo maturo, nemmeno dal borsellino della donna di casa, ma dal portamonete dei nostri ragazzi, si vorrebbe che almeno fosse data un'occhiata alla scheda penale di chi produce e commercia questi zuccherini.

Si prescrive la visita medica al personale alberghiero, sarà illiberale domandar chi sono gli autori di un dialoghetto come questo? «Non è d'un'infermiera che ha bisogno, ma d'una donna!», dice lui; e lei: «Infermiera o donna, fa lo stesso. C'è un solo sistema per guarire: il letto!». E non è poi che a letto non ci vadano. Anzi si vedono scene d'intimità, in certi fotoromanzi, così audaci che farebbero arrossire un lenone da marciapiede. «Quanto conti, bambina?». «Conto, ma valgo». Titolo della pubblicazione: Teddy Bob, sottotitolo: «Il fumetto giovanile», striscioncino di copertina: «Gioventù violenta». Non si tratta, o non ancora, d'una pubblicazione incriminata, perciò si trova liberamente nelle edicole, senza difficoltà, anzi a prezzo ribassato perché deve trattarsi di una rimanenza.

I comunisti condannano il fumetto perché offre al lettore un'evasione fittizia e corrompitrice e all'editore un vendimento sicuro. Nel 1950, nel 1956, nel 1958, nel 1963 furono avanzate da varie parti proposte di legge per l'istituzione della censura, ma per questo o quel motivo non andarono in porto. Comunque l'incubo del censore è sempre sospeso su quest'editoria ed è sempre possibile che il Parlamento, davanti a questi campionari di volgarità e di imbecillità, raggiunga una repentina convergenza di opposti e vari una legge capace di metter gli editori a stecchetto. Parleremo in un prossimo articolo del gruppo Kriminal e compagni. Per ora mi basterà avvertire come l'incoscienza e la cupidigia di pochi stiano mettendo in pericolo la libertà di stampa, che è bene di tutti.

Gigi Ghirotti

Il «fumetto nero» comparirà anche sullo schermo cinematografico: ecco l'attore inglese Glenn Saxon nel ruolo di «Kriminal» in una scena del film girata ieri ad Istanbul. Il regista è l'italiano Umberto Lenzi (Telef. Ansa)

Domatore sovietico riesce ad ammaestrare i bisonti

Mosca, 20 settembre.

Un domatore sovietico è riuscito ad ammaestrare alcuni bisonti europei dimostrando così la falsità della generale convinzione secondo cui tale animale non può essere domato. Il fatto è riferito dall'agenzia sovietica «Tass». Viktor Tikhonov, ha insegnato ai bisonti, selvaggi animali catturati nella Bielorussia e pesanti ciascuno circa 800 chili, a camminare su un filo e a spingere cani e tigri in una gabbia.

L'agenzia sovietica riferisce che all'inizio dell'addestramento i bisonti hanno fracassato sedie, hanno cercato di attaccare il domatore e, una volta, hanno scagliato fuori dalla gabbia un aiutante di Tikhonov. Questi è riuscito però ad imporre la propria volontà agli animali senza ricorrere ai tradizionali sistemi della frusta e dal pungolo di ferro.

(Ansa)

Anna Maria di Grecia, regina innamorata parla con distacco del suo mestiere di sovrana

Ha 20 anni, è la più giovane regina del mondo - Sposò re Costantino nel '64 dopo 5 anni di «fidanzamento» - «Il nostro, dice, non fu certo un matrimonio di Stato» - Moderna e spregiudicata, ama frequentare col marito i bar degli studenti; e la sera va a ballare o a spasso con lui nelle viuzze di Atene - Ha una figlia di 14 mesi, e ne vorrebbe «altre quattro o cinque»

(Nostro servizio particolare)

Atene, 20 settembre.

Due anni sono trascorsi da quando la principessa Anna Maria di Danimarca diventò, diciottenne, la più giovane regina del mondo. Il 18 settembre 1964 Anna Maria sposava ad Atene il ventiquattrenne re Costantino di Grecia. Alta, snella e molto graziosa, essa ha rivocato quel giorno nel suo salottino privato nel palazzo reale di Atene. «*Il giorno delle mie nozze mi entusiasmò. Ero decisa ad assaporarlo fino in fondo, e lo feci, anche se dopo non riuscivo a ricordarmene i particolari*».

E' evidente che Anna Maria assaporò anche la sua vita di regina, e che è altrettanto decisa a svolgere bene i suoi compiti. E' una responsabilità enorme per una fanciulla così giovane, malgrado la sua origini e la sua istruzione, indicate dalla fotografia di famiglia nel salotto, del nonno, re Gustavo Adolfo VI di Svezia, e dei genitori, il re e la regina di Danimarca.

Anna Maria, la ventenne regina di Grecia (Tel. A. P.)

«*Dovrei essere preparata ai miei compiti, ma in realtà ho trascorso la maggior parte del tempo a scuola, e conoscevo poco il pubblico cerimoniale*», dice la regina. «*Il primo anno di regno di mio marito, ero in attesa della nostra bambina, e non ebbi perciò incarichi ufficiali. Ora ne ho sempre di più. Sento di dover essere completamente greca. Ciò non significa che dimenticherò il paese dove sono nata. Ma mia madre, la quale era svedese, mi disse che quando si sposò divenne immediatamente e consapevolmente parte della Danimarca, e questo rese ogni cosa più facile. Io sto facendo lo stesso. Tutto sembra più semplice di quanto credevo, tutti sono stati cortesi e mio marito mi ha aiutata molto*».

Quando la regina parla di re Costantino, i suoi occhi si addolciscono ed ella appare ancora più felice. L'intera Grecia sa che i sovrani sono molto innamorati. «*Il nostro non fu certamente un matrimonio di Stato*», conferma la regina. «*Ci incontrammo per la prima volta sette anni fa, durante una visita di Costantino e dei suoi genitori in Danimarca. Io ero appena tredicenne. Ma soltanto due anni più tardi, alle nozze di sua sorella, la principessa Sofia, imparammo a conoscerci e scoprimmo di piacerci a vicenda. Eravamo fidanzati privatamente sei mesi quando diedero l'annuncio ufficiale*».

Anna Maria non pensava allora di diventare regina così presto. Nel marzo del 1964, re Paolo di Grecia, il padre di re Costantino, moriva d'improvviso, due settimane dopo un'operazione chirurgica. L'inattesa responsabilità del trono ha entrambi a dura prova. «*Non mi interessavo molto di politica prima del matrimonio* — dice la giovane regina — *ma ora credo di conoscerla un po' di più*». Anna Maria ha preso lezioni di greco, una lingua difficile da padroneggiare. «*In genere capisco quello che la gente dice, ma non mi sento sicura delle mie risposte. Tuttavia con l'aiuto di mia sorella, la principessa Irene, ho già fatto due discorsi in pubblico. Credo che la gente fosse contenta ch'io avessi compiuto uno sforzo. Sono sempre un po' nervosa se partecipo da sola a una grande cerimonia ufficiale. Se vi partecipo con mio marito invece mi sento tranquilla*».

Qualcuno ha scritto che la famiglia reale greca è tra le più ricche d'Europa: una fonte americana aveva calcolato che il reddito dei re di Grecia era di oltre 1 miliardo 200 milioni di lire all'anno. «*Vorrei che fosse vero*», commentò re Costantino quando sentì la notizia.

Suo padre, morendo, non ha lasciato alcuna eredità, e suo figlio non aveva redditi personali. Lo scorso dicembre, a causa delle difficoltà economiche del Paese, re Costantino ha rinunciato a 48 dei 350 milioni di lire annui passatigli dallo Stato. Con questa somma egli deve provvedere ai ricevimenti e banchetti ufficiali, agli stipendi di duecento dipendenti, alle riparazioni dei palazzi reali e ai trasporti. La regina Anna Maria dirige in parte l'amministrazione. «*Il personale è efficiente* — dice — *ma io cerco di seguire tutti*».

«*A mio marito piace la buona tavola* — dichiara la regina con un sorriso. — *Io scelgo il menù, e per quanto possibile mangiamo sempre insieme. L'aspetto anche se è molto in ritardo. Qualche volta ci rechiamo al ristorante, da soli*». Visitano sia i locali lussuosi e moderni, sia le taverne frequentate soprattutto dagli studenti nelle ripide, pittoresche stradicciole del vecchio quartiere di Plaka, sotto le mura dell'Acropoli. Talora, a notte, il re e la regina escono furtivamente dai cancelli laterali del palazzo e passeggiano inosservati, tenendosi per mano, nelle vie strette. A Tatoi, una tenuta venticinque chilometri a nord di Atene, la loro dimora preferita, portano sovente con sé nelle passeggiate, spingendola nella carrozzella, la figlia Alexia, di 14 mesi.

«*Alexia rassomiglia molto al padre* — dice la giovane regina con gioia. — *Trascorro buona parte della giornata con lei. Penso che sia importante, perché suo padre è molto occupato. Sono io a farle il bagno e a darle da mangiare. Mio marito gioca volentieri con Alexia: ma se la mette subito in braccio se la sente piangere*». La regina parla alla figlia in inglese, il re in greco. «*Abbiamo deciso che Alexia andrà in una scuola pubblica in Grecia e avrà un'istruzione come tutti* — annuncia formalmente la sovrana. — *Alexia deve avere degli amici con cui giocare*». Avrà forse anche fratelli e sorelle. «*I bambini mi sono sempre piaciuti, anche se sono stata vicina ad essi soltanto quando ho lavorato in un giardino d'infanzia, nel periodo del mio fidanzamento. Vorrei una famiglia numerosa, con quattro o cinque figli*».

«*Mio marito e io siamo molto fortunati, perché nella maggioranza dei casi ci troviamo sempre d'accordo. Credo che abbiamo le stesse idee e lo stesso temperamento. Mio marito è un atleta, e mi piace vederlo praticare gli sport. Io amo il tennis, ma quando giochiamo insieme perdo regolarmente. Facciamo anche molta vela, però io non tocco neppure una corda, sono soltanto una passeggera. Qualche volta, a sera tarda, andiamo al cinematografo o a ballare. Capita di rado perché durante il giorno siamo spesso separati. E allora sentiamo il bisogno di stare in casa insieme, da soli*».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'EDIZIONE VERDE 1966 DELLO

Zingarelli

Edizione maggiore: 113.000 voci - 2.600 forestierismi, neologismi e tecnicismi - 450 abbreviazioni, sigle e simboli - 2.000 illustrazioni L. 6.400

Zanichelli

ADDETTE AGLI UFFICI AZIENDALI
(segretarie d'ufficio)
AN INTENSIVE ACCELERATED
English course
corsi diurni e serali
istituto VITTORIO VENETO
torino-v.pomba 20
telefono 553.776

SPETTACOLI

La trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno

Sabato torna in tv Canzonissima

Il titolo dello spettacolo cambiato in «Scala reale» - Avrà 15 puntate, l'ultima il 6 gennaio 1967 - Partecipano 64 cantanti fra i più noti: da Françoise Hardy a Modugno - Presenta Peppino De Filippo - Primi ospiti d'onore Sylva Koscina e Dapporto

Sabato sera, ore 21, canale nazionale, si metterà in moto quel gigantesco meccanismo canoro-burocratico che si chiama Canzonissima, torneo di canzoni e di cantanti abbinato alla Lotteria di Capodanno. Quest'anno il titolo di Canzonissima è «Scala reale» e lo spettacolo sarà guidato da Peppino De Filippo.

«Scala reale», dunque (e l'allusione al gioco del poker è più che evidente): quindici puntate, dal 24 settembre 1966 al 6 gennaio 1967. Tre gironi eliminatori: al primo parteciperanno sedici squadre di cantanti ciascuna formata da un «leader», cioè da un divo, da due nomi conosciuti e da una «matricola»; al secondo girone saranno ammesse le otto squadre vincenti (e la cui vittoria sarà determinata esclusivamente dai voti del pubblico con il solito invio di cartoline della Lotteria); il terzo girone comprenderà le ultime quattro compagini superstiti; e si arriverà così alla finalissima fra due squadre che proporranno al giudizio di 18 giurie di abbonati costituite nelle principali città italiane otto canzoni complessivamente: da queste otto canzoni uscirà la canzonissima.

Siamo stati chiari? Aggiungiamo che ogni squadra passando da un girone all'altro sarà costretta a «scartare» un motivo collaudato di repertorio e a rimpiazzarlo con una canzone nuova di zecca e avremo detto tutto o quasi tutto.

Sedici squadre alla partenza, abbiamo detto: il che fa la bellezza di sessantaquattro ugole in lizza. Al primo scontro si fronteggeranno una *équipe* con Modugno, Pino Donaggio, Giorgio Gaber e la debuttante Meri Marabini e un sodalizio costituito da Little Tony, Audrey, Orietta Berti e dall'esordiente Mario Testa. La seconda gara vedrà schierati da una parte Gene Pitney, Betty Curtis, Tony Dallara e la giovane Anna Lenzi, e dall'altra Sergio Endrigo, Franco Tozzi, Carmen Villani e la «nuova» Mirna Sannia. Sessantuno Françoise Hardy, Claudio Villa, Gigliola Cinquetti, Dalida, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Gianni Morandi ecc. ecc. L'Olimpo dell'urlo e della melodia, del ritmo scatenato e della confidenza sospirosa sarà presente al gran completo. Mi mira, è chiaro, alla mobilitazione generale dei *fans*; e con la consueta pioggia di milioni della Lotteria di Capodanno (150 milioni il primo premio, una scarica di premi cosiddetti minori per un importo complessivo che supera il mezzo miliardo) si mira alla mobilitazione generale di quegli utenti, tifosi o no delle canzonette, che sperano di acciuffare in tv la fortuna che da anni e anni inseguono invano al Totocalcio.

Tutto organizzato, tutto a posto: ma lo spettacolo? Sì, perché non basta fare l'ammasso dei divi della musica leggera e sbandierare milioni: il video reclama uno spettacolo e nel nostro caso uno spettacolo particolarmente divertente e ricco per due motivi: l'importanza «popolare» della manifestazione e il posto d'onore del sabato sera.

Non possiamo parlare bene delle ultime edizioni: «Napoli contro tutti» era un grosso pasticcio che rischiò di bruciare Nino Taranto, «La prova del 9» mancava di copione e Corrado dovette far appello alle sue migliori risorse per non restarne travolto. Stavolta si cimenta audacemente un illustre attore di prosa come Peppino De Filippo che avrà a disposizione i testi di Castellano e Pipolo manovrati dal regista Romolo Siena e illegiadriti (dell'apporto canoro abbiamo parlato abbastanza) dai balletti di un esperto coreografo, Gino Landi, e dai costumi estrosi di José Vinas; in più ad ogni puntata figureranno due ospiti d'onore o «alfieri» (coppia d'esordio, Sylva Koscina-Carlo Dapporto; indi coppia Catherine Spaak e Philippe Leroy).

Peppino De Filippo è un attore di gran razza, di grande comicità, simpatico, comunicativa; il contorno è di lusso, decisamente. Punteremmo con buon margine di probabilità sul successo certo se non sapessimo che quindici puntate sono molte, sono troppe; ma rappresentano un'impresa durissima da condurre sino in fondo senza annoiare nessuno. La riuscita dello spettacolo dipenderà in definitiva dai testi: e la validità dei testi dipenderà non solo dall'ingegno e dallo spirito degli autori ma anche, e soprattutto, dalla manica più o meno stretta della censura. E' la solita vecchia storia che ogni volta, puntualmente, viene a galla.

Ugo Buzzolan

Sylva Koscina prima ospite d'onore di «Scala reale»

Cinque opere nel cartellone del Teatro Stabile di Roma

La stagione si apre il 14 ottobre con «Dal tuo al mio» di Verga

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

La stagione del Teatro Stabile di Roma sarà aperta il 14 ottobre con «Dal tuo al mio» di Giovanni Verga che non viene più rappresentato nella capitale da sessant'anni. La regia di questa edizione è affidata a Paolo Giuranna. In cartellone sono compresi altri quattro lavori, scelti per completare il panorama dei classici e delle novità europee, avviato l'anno scorso dal Teatro Stabile romano. Alessandro Fersen dirigerà «Rose rosse per me», dramma poco conosciuto in Italia dell'irlandese Sean O'Casey, messo in scena nell'immediato dopoguerra a Roma da Anton Giulio Bragaglia e non più ripetuto.

Vedere a pagina 7 la critica televisiva

Le novità assolute saranno «Il ciarlatano meraviglioso» di Tullio Pinelli e «Prova inammissibile» di John Osborne, *leader* della moderna drammaturgia inglese. «Prova inammissibile» avrà per regista lo scrittore Alberto Arbasino che debutterà in teatro. A conclusione della stagione, lo Stabile di Roma porterà in scena una triade di Raffaele Viviani, con il titolo «Napoli giorno e notte» che comprenderà tre atti unici: «Toledo di notte», «Musica di cieche», «Caffè notte e giorno». Regista sarà il napoletano Giuseppe Patroni Griffi. Infine il Teatro Stabile di Roma offrirà, nei giorni liberi e a prezzi popolari, rappresentazioni sperimentali di testi d'avanguardia, fra cui Apollinaire, Pablo Picasso, Augusto Frassineti, Harold Pinter. Il *cast* degli attori sarà formato, fra gli altri, da Elena Zareschi, Ilona Ghione, Filippo Scelzo, Tino Carraro, Annabella Andreoli, Carlo Bagno, Michele Calamera, Carlo Giuffrè, Franco Sportelli.

Un'altra compagnia dello Stabile porterà in *tournée* per la regia di Luchino Visconti «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cecov che l'anno scorso ebbe grande successo a Roma. Le rappresentazioni toccheranno Torino, Firenze, Bologna, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Cesena e Milano. Interpreti del lavoro di Cecov saranno, come l'anno scorso, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Massimo Girotti, Sergio Tofano.

r. s.

ECHI DI CRONACA

Genitori - Studenti
la Libreria Lattes
Via Garibaldi 5 - Tel. 519.374. Testi scolastici, vocabolari, atlanti. Tutte le edizioni per ogni ordine di scuola.

Paghe e contributi
Specializzatevi in Paghe e Contributi. Diventerete perfette contabili di Mano d'Opera iscrivendovi ai corsi che si tengono presso l'Istituto Impera. Corso San Martino 8. Telefono 518.974.

Ist. Tecnico Bertola
ragionieri, geometri, periti
Corsi recupero per idoneità varie classi, abilitazione. Dal 1952 corsi abbreviazione, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, telefono 542.549.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto in 2a C. L. 16.000

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
577.575 «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una Tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Istituto Cairoli
Apertura classi regolari di Istituto Magistrale. Corsi di recupero di scuola Media. Liceo Classico e Scientifico. Corsi professionali, Radiotecnica, Televisione, Disegnatori Meccanici. Piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878.537.

Un impiego sicuro
un lavoro dinamico ed un buon stipendio? Diventi anche Lei una perforatrice meccanografica su macchine I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vitt. Veneto 15, t. 889.966.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

FART - Piazza Adriano 15
Tel. 756.669 vende a rate libere mensili, senza firmare cambiali: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, fotocine, elettrodomestici, radio, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc.

Sist - Impara le lingue
e il mondo sarà tuo
Centro linguistico moderno. Corsi normali ed accelerati per Corrispondenti, Traduttori ed Interpreti. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Sist - Licenza Media
I frequentanti i Corsi generici possono contemporaneamente prepararsi, a prezzo ridotto, nello stesso Centro, Bertola-Sist, per la Licenza Media, indispensabile per la qualifica agli impieghi. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Tappezzerie in tela
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi**: «Tutti in pista», spettacolo di attrazioni. Regia di Fernanda Turvani.
19,15: «**Quelli della torre in faccia**», a cura di Ernesto G. Laura.
19,45: **Telegiornale sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Almanacco**, a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa.
22 —: **Mercoledì sport. Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Aida**», di Giuseppe Verdi, in Eurovisione da Verona. Con Franco Pugliese, Fiorenza Cossotto, Leyla Gencer, Carlo Bergonzi. Corpo di ballo del Teatro Kirov di Leningrado. Direttore: Franco Capuana.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,55: Tv-Sport.; 21,20: «Una breve vacanza», telefilm con Robert Young e Jane Wyatt; 21,45: «Cronache di poveri amanti», film di Carlo Lizzani dal romanzo di Pratolini, con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Annamaria Ferrero.

Programmi radio

PRIMO PROGRAMMA — Ore 7: Giornale radio - Altermine: Accadde una mattina; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: Musiche di Schubert; 10: Giornale radio; 10,30: Storia dei nostri tempi; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Stan Getz; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: I solisti della musica leggera; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi: Celestino, Celestina e i delfini; 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Rubinstein suona Chopin; 18: L'appredo; 18,35: Prisma musicale; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,20: In collegamento con Radio Vaticana: Messaggio del Santo Padre per il VI Congresso nazionale italiano apostolato del mare; 20,30: Radiosport; 20,45: Fedora. Dramma in tre atti di U. Giordano; 22,40: Musica nella sera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notizie del Giornale radio; 6,33: Divertimento musicale; 7,30: Notizie del Giornale radio; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio, Concertino; 9,30: Notizie del Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Cori da opere; 10,30: Notizie del Giornale radio; 10,35: Disc Jockey; 11,15: Orchestra diretta da V. Sforzi; 11,30: Notizie del Giornale radio; 11,50: Un motivo con dedica; 12: Tema in blu; 12,15: Notizie del Giornale radio; 13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Notizie del Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Notizie del Giornale radio; 16,35: Per voi giovani; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Notizie del Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Notizie del Giornale radio; 18,35: Piccoli complessi; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Punto e virgola; 21: La montagna di fuoco. Documentario di M. Bandieramonte; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,05: Musiche di G. Rossini; 12,10: Quartetti per archi; 13: Un'ora con B. Martinu; 14: Concerto sinfonico; 15,50: Fantasie; 16,50: Musiche di F. Durante e J. S. Bach; 17,30: Cronaca musicale; 18,05: Corso di lingua spagnola.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di R. Kayn e D. Schonbach; 18,45: La Rassegna; 19: Concerti di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 22,05: Musiche di L. van Beethoven.

FERMI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.23*

Carignano: da stasera ore 21,30 «Canzon e tradission».
Conservatorio: mercoledì 28 alle 21,15 precise concerto inaugurale, serie dispari Unione Musicale pianista Maurizio Pollini (Ciclo 32 Sonate Beethoven).
Alcione: Rivista «Carosello d'autunno» 16,15 - 21,15.
Maffei: «Super sprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

CARIGNANO — Da stasera
CANSSON e TRADISSION
Balocco - Lombardo - La Grangia

I CONCERTI dell'
UNIONE MUSICALE
PROGRAMMI DETTAGLIATI e ABBONAMENTI in *P. Castello 29 - telef. 544.528* (9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30)

Micropiste alg.: Indianapolis, via Collini 2 (50 mt. da via Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Lune: cantano Celentano e Jerry.
Arlecchino: ore 21 Fiorillippi.
Augustus: 16 e 21 Giordano Colombo.
Bal Perla: ore 21 Compl. G. T. Romano - Gli Ohm - The Problems.
Castellino: ore 21 i Grishi.
Gay Sola: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Principe Danze: ore 21 Mike Di Leo.
Trocadero: ore 21 i Magnifici.

Crazy Club (60.092): Franco-Bos Bea
Las Vegas (Mercal. 145): Danila.
S. Giorgio Valentino «Alle Taverne del cantino»; Tony Stella ed i Jo.
West End Club: Patrick Samson Grup.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.975).
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Music, 432, 692.016: 21
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 32): ore 21.
Whisky Notte (Gelte 21, 897.563).

danze ARLECCHINO
Domenica
SANDIE SHAW

Per una cena, per un drink, per una pausa rasserenante
RISTORANTE - BAR 115 / int. 9
un ritrovo diverso dagli altri
Via P. Cossa 115/9 - t. 785.827

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Personale di Fanny Giuntoli.

Museo Nazionale del Cinema (palazzo Chiablese): orario 10 - 12, 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «Caccia alla volpe» con P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella, in technicolor, panavision.
Doria: «Stanlio e Ollio gli allegri eroi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Ideal: «Taxes addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30.
Lux: «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14.
Metropoli: «Se tutte le donne del mondo...» M. Connors, M. Lee, tech.
Nazionale: «I tebù» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Romoli: «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Viet. 14.
Romano: «Gallia» con Mireille Darc, Francoise Prevost. Viet. 18. In, Ilm: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Alfieri: «Il sapore del peccato» con J. Martin, J. Brian. Vietato anni 18.
Artistico: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Arlecchino: «La ragazza made in Paris» tech sc. A. Margret, L. Jourdan.
Augustus: «Sono una donna» (Sexy) technicolor, scope. Vietato anni 18.
Capitol: «Sitrario 77 vive o muore» R. Merk, A. Brandet, techn. scope.
Torino: «Un angelo per Satana» B. Steele, A. Steffen. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandro: «Bacia e spara» (Kiss Kiss, bang bang) Giuliano Gemma, G. Martin, di D. Tessari, techn. scope.
Faro: «Bacia e spara» (Kiss Kiss, bang bang) Giuliano Gemma, G. Martin, di D. Tessari, technic. scope.
Fiamma: chiuso per restauri.
Gioiello: «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope, J. Andrews, C. Plummer. Ultimo spett. ore 22.
Hollywood: «Dinamite Jim» technic. F. Sancho, L. Davila. Ultimo 22,30.
La Perla: «Dinamite Jim» colori, con Louis Davila, R. Neri.
Moderno: «Super sprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Tre per una rapina».
Massimo: «La bottiglia del Mondo» Ricky Shayne, E. Brown, techn. sc.
Orfeo: «La signora omicidi» technic. Alec Guinness, Peter Sellers.
Principe: «Dinamite Jim» colori, con Louis Davila, R. Neri.
Statuto: «La bottiglia del Mondo» Ricky Shayne, E. Brown, techn. sc.

Adriano: «Vento selvaggio» techn. John Wayne, Susan Hayward.
Alcione: «Il pozzo delle tre verità» vietato min. anni 16, e Rivista «Carosello d'autunno» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Duello al sole» colori, Gregory Peck, Jennifer Jones. Vietato anni 18.
Regina: «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.

Centrale: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, M. Laforet. Aperl. 14,30.
Cravesana: «Speedy Gonzales supersonico» cart. anim. di W. Disney.

Dilmpia: «L'agguato» technicolor, con Richard Widmerk.
Par: «La guerra di Troia» technicolor, con Steve Reeves.
P. Nuovo: «Rivolta di Frankenstein» col. «5 vittime dell'assassino» A. 10.
S. Felice: «Sansone e il tesoro degli Inca» M. Petri, T. Seller, technic.
S. Secondo: «Ty-Koyo e il suo pescecane» col. M. Amado, A. Kauwe.

Esperia: «Donne, mitra e diamanti» technicolor, con Jean Morais.
Giardino: «Il bandito di Kandahar» techn. scope, O. Read, R. Lewis.
Delle Rose (v. A. Brescia 22): «Il ponte sul fiume Kwai» technicolor, A. Guinness, William Holden.
Mirafiori: «Magnifica sfida» technicolor, con Kitt Morris, D. Loy.
S. Rita: «Strage dei 7 cavalleggeri» sc. col. D. Robertson, M. Murphy.
Vinaglia: «Le vergine delle valle» tech. R. Wagner, D. Paget.

America: «Intrigo a Taormina» tech. scope, Walter Chiari, E. Sammer.
Ellseo: «Tecnica di un omicidio» tech. R. Weber, F. Nero. Vietato anni 18.
S. Paolo: «Gioventù, amore e rabbia» di Tony Richardson.

Artistic: «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, B. Shelley.
Belgio: «Sparate a vista all'inafferrabile 009».
Caralis: «My Fair Lady» techn. sc. Audrey Hepburn, R. Harrison. Ult. 22
Eridano: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, C. Cardinale.
Ocean: «Montagne di luce» techn.
V. Veneto: «La tempesta» techn. scope, Van Heflin, Silvana Mangano.

Astra: «La pantera rosa» techn. sc. P. Sellers, C. Cardinale, D. Niven.
Berninl: «Il silenzio» di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 18.
Librario: «Donna che volevano linciare» e «Tomba insanguinata» Wallace
Ellas: «Totò contro il pirata nero».
Massaua: «Marinai, donne e Hawaii» Norman Wisdom, Jeffrey Hunter.
Odeon: «Qualcuno verrà» technicolor, Frank Sinatra, Shirley MacLaine.
Sian: «L'armata delle belve» con John Saxon, Fernand Pon jr.

Adua: «Strada della rapina» Morris.
Aurora: «Potenti e dannati».
Brasile: «Gli amanti latini» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Falchetto: «Quai di pepe» G. Ford.
Matteo: «My Fair Lady» col. sc. A. Hepburn, R. Harrison. Or. 15 e 22.
Nord: «Le magnifiche 7» technicolor, Fabrizi, Sandro Mandelni.
Nuovo Portino: «Agente 007 Thunderball» technicolor, Sean Connery.
Oriente: «Donne, mitra e diamanti» technicolor, con Jean Marais.
Palermo: «Per una manciata d'oro». Vietato ai minori di anni 14.
Sociale: «Gli eroi di Telemark» col. scope, Kirk Douglas, R. Harris.
Zenit: «3 dollari di piombo» techn.

Baretti: «Pistola sepolta» Ford.
Cabiria: «Caccia al ladro» technic. Grace Kelly, Cary Grant.
Colosseo: «M.M.M. 83» colori, sc. F. Beir, G. Biain, A. M. Pierangeli.
Continental: «Ultima caccia» R. Taylor, S. Granger, D. Peggi, technic.
Flora: «Tempo di vivere» technicolor, John Gavin, Liselotte Pulver.
Ghigo: «Ragazze sotto zero» techn. George Maharis, R. Morse.
Italia: «La lama nel corpo» technic. scope, F. Prevost. Vietato anni 18.
Modernissimo: «OSS 117 segretissimo» Kerwin Mathews.
Piemonte: «I Colorados» R. Jason, A. Caruso, K. Miller.
S. Carlo: «La collina del disonore» Sean Connery, H. Andrews.
Speak: «Sparate al drago verde» e. 15

Diana: «Soldato sotto la pioggia» con Steve Mc Queen.
Doria: «Flagrante adulterio».
Roma: «Attacco in Normandia».

Alba: «Per un pugno di diamanti» technicolor, con Pierre Brice.
Ambra: «Carabina Williams» con Wendel Corey, Jean Hagen.
Apollo: «Hong Kong portofranco per una bara» H. Drake, A. Andersen.
Edera: «Dalla terrazza» sc. techn. Paul Newman, Joanne Woodward.
Lucia: «Appuntato sul fondo» Taylor.
Lutezia: «Tempo di vivere» technicolor scope, John Gavin, Liselotte Pulver.
Lutrario: «38° parallelo missione compiuta» G. Peck, G. Peppard.
Splendor: «Lunga notte dell'orrore» A. Murrel, D. Clare. Viet. anni 18.

MONCALIERI
Excelsior: «Invincibili fratelli Maciste» A. Stellen, colori.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, America, Artisti Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Reposi, Vinaglio, Italia (Moncalieri). — Stadio Comunale: stasera ore 21,30: Juventus-Aris (biglietti rid. all'Enal). — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — All'Enal sono in vendita abbonamenti per F. C. Juventus.

4ª SETTIMANA DI CRESCENTE SUCCESSO
all'IDEAL
IL PUBBLICO LO HA GIUDICATO IL PIU' BELLO!

FRANCO NERO
TEXAS, ADDIO
EASTMANCOLOR - METROSCOPE

SI AVVISA IL PUBBLICO CHE IL DIVIETO AGLI ANNI 18 E' STATO ECCEZIONALMENTE REVOCATO AGLI ANNI 14

Imminente al DORIA
«SEGUIRE QUEL GATTO!»
E' LA PAROLA D'ORDINE DELL'F.B.I.
WALT DISNEY presenta
F.B.I. OPERAZIONE GATTO
TECHNICOLOR®

COSI' LA CRITICA SI E' ESPRESSA IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE NEI MAGGIORI CINEMA ITALIANI DEL FILM
LA CADUTA DELLE AQUILE

«...Ben articolato alla trama ricca di punti drammatici, il film rivela notevoli pregi; pregi derivanti dalla cura con la quale sono stati disegnati i vari personaggi, dalla ottima ricostruzione degli ambienti dell'epoca, resi con dovizia di mezzi e dal grado di spettacolarità che informa la maggior parte del lavoro e che raggiunge il culmine nelle scene delle battaglie aeree terrestri evidenziate con superba bravura. Un film grande, interessante e avvincente allo stesso tempo in cui ottima riuscita si deve principalmente al regista John Guillermin che ha diretto con mezzi sicuri, ben coadiuvato da un largo stuolo di bravi attori. Molto bello il colore...». **IL MESSAGGERO**

Certo non gli fa difetto la drammaticità e lo sviluppo del dramma di questo giovane, ben guidato dal regista Guillermin e ben riuscite dall'interpretazione di George Peppard. Ma la vera forza del film è nella ricostruzione dell'ambiente curata con massima precisione e nella spettacolarità delle battaglie aeree. **IL POPOLO**

«Gli attori sono bravi, da Peppard a Mason alla Andress». **PAESE SERA**

«Una sontuosa rivelazione della Germania guglielmina in marcia verso lo sfacelo. Ha le carte in regola per accattivarsi i favori delle platee». **CORRIERE DELLA SERA**

«E' un film da un miliardo e come si dice in gergo "si vede"». **IL GIORNO**

«E' un film colossale di spettacolare realizzazione con sorprendente quantità di mezzi. Il film che si avvale di una accurata e suggestiva realizzazione ha momenti drammatici di una certa intensità nelle sequenze anche realizzate con ammirevole e dotata dose di una indubbia carica spettacolare». **IL TEMPO**

«Il film si mantiene sempre su un indiscusso livello. Ottimo il colore, la musica, e le riprese aeree». **MOMENTO SERA**

al Cinema REPOSI

Grandi risate all'AMBROSIO
FINALMENTE UN MERAVIGLIOSO FILM COMICO ALLEGRO, SPASSOSO, VERAMENTE DIVERTENTE

JEAN CLAUDE BRIALY MICHELE MERCIER
I NOSTRI MARITI
ALBERTO SORDI UGO TOGNAZZI

ARLECCHINO - OGGI
Metro Goldwyn Mayer presenta
ANN-MARGRET
in una commedia originale, brillante, spassosissima
La ragazza "MADE IN PARIS"
con
LOUIS JOURDAN - RICHARD CHENNA
EDIE ADAMS - CHAD EVERET
Regia di BORIS SAGAL
Panavision - Metrocolor

FARO OGGI ALEXANDRA
...LA PIU' DIVERTENTE E RIUSCITA PARODIA ITALIANA DI JAMES BOND

Bacia e Spara
UNA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE DI
GIULIANO GEMMA
NEL FILM
KISS KISS... BANG BANG
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
REGIA DI DUCCIO TESSARI
QUESTO FILM NON E' VIETATO

DOMANI al CRISTALLO
L'AVVENIMENTO DELL'ANNO
IN CONTEMPORANEA CON LE PIU' GRANDI CITTA' EUROPEE
NOI VI PRESENTIAMO:

La Strega in Amore
REGIA DI DAMIANO DAMIANI
CON ROSANNA SCHIAFFINO - RICHARD JOHNSON
GIAN MARIA VOLONTE'

Ne hanno già parlato tutti i giornali del mondo
«... UN CAPOLAVORO DI REGIA ...»
«... IL TRIONFO DELL'AMORE ...»
«... TREMENDAMENTE SEXY ...»
«... UN PERFETTO FILTRATO DI VIOLENZA, ODIO, PASSIONE INTRIGO, SUSPENSE ...»
«... ECCEZIONALMENTE AUDACE ...»

VEDETELO E NE PARLERETE PER SEMPRE

PER NESSUN MOTIVO POTRANNO ACCEDERE I MINORI DI 18 ANNI

CONTEMPORANEAMENTE SI PREGA DI NON ENTRARE IN SALA NEGLI ULTIMI 15 MINUTI. GRAZIE

E' UN FILM RECORD

IMMINENTE a TORINO
VITTORIO DE SETA
UN UOMO A META'

L'IDEATORE DI JAMES BOND
IL REGISTA DI JAMES BOND
IL CINEMA DI JAMES BOND
Vi presentano
al CORSO
il film più famoso del mondo!

IL PAPAVERO E' ANCHE UN FIORE
TECHNICOLOR - PANAVISION

VITTORIA
GRANDE SUCCESSO
NELLA MAGNIFICA DIMENSIONE DEL SUPER 70 il sistema più moderno e grandioso di proiezione

LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
TECHNICOLOR ULTRA-PANAVISION
HENRY FONDA - ROBERT SHAW - ROBERT RYAN
ANDREWS - PIER ANGELI - BARBARA WERLE
GEORGE MONTGOMERY - TY HARDIN - CHARLES BRONSON
HANS CHRISTIAN BLECH - WERNER PETERS - JAMES MacARTHUR
TECST SANDRAS

LUX: GRANDE SUCCESSO
Sean Connery
Jean Seberg
Joanne Woodward

Una Splendida Canaglia
Technicolor
vorremmo tutti essere canaglie così...)
E' UN FILM WARNER BROS

ULTRA VIETATO! ULTRA VIETATO! ULTRA VIETATO!
IL SAPORE DEL PECCATO
All'ALFIERI
ULTRA VIETATO!
Dal romanzo francese «Cette étrange tendresse»

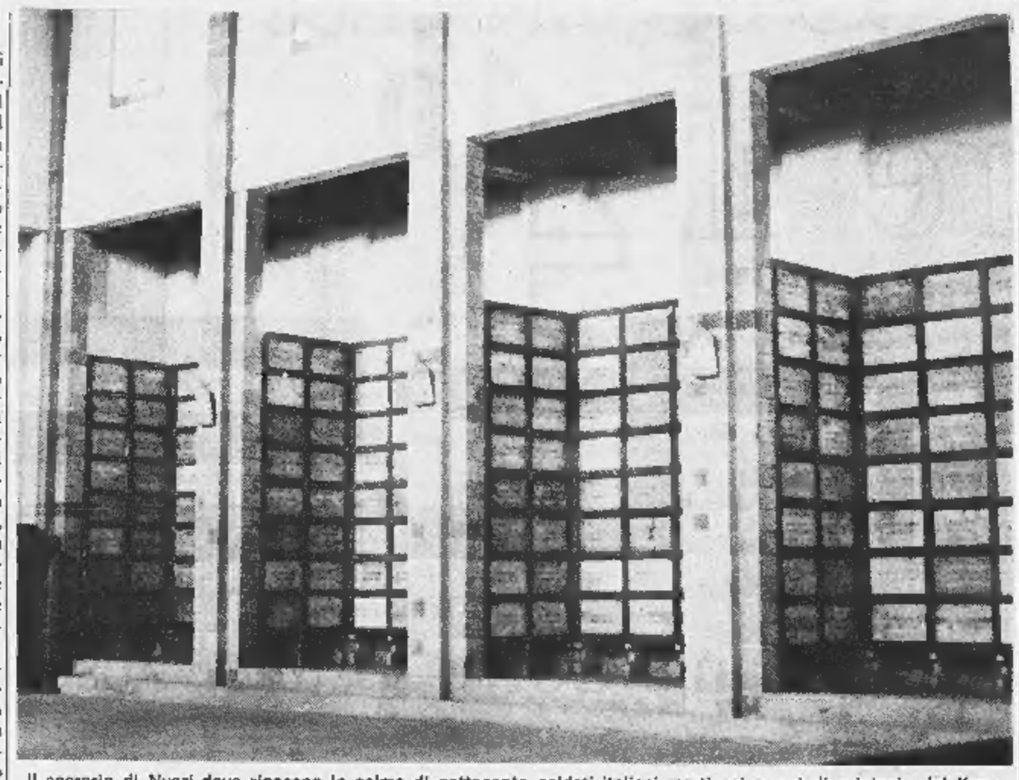
NUOVO FORTINO
VIA CIGNA, 47 - TELEF. 48.65.60
LA PIU' GRANDE AVVENTURA DI JAMES BOND
AGENTE 007 THUNDERBALL
CON
SEAN CONNERY
CLAUDINE AUGER
TECHNICOLOR
AMPIO PARCHEGGIO AUTO ARIA CONDIZIONATA

IMMINENTE
SPIE CONTRO IL MONDO
EASTMANCOLOR

Le settecento salme vegliate dai missionari della Consolata

Riposano nel sacrario di Nyeri i prigionieri morti nel Kenya

Sono state raccolte da venticinque cimiteri dispersi - Per alcuni l'identificazione resta impossibile: caddero durante tentativi di fuga, uccisi dagli stenti o dalle belve - La più straordinaria evasione fu compiuta da tre ufficiali degli alpini: in meno di tre settimane raggiunsero il Monte Kenya, scalarono la Punta Lenana (5000 metri) e, come avevano promesso, tornarono nel campo



Il sacrario di Nyeri dove riposano le salme di settecento soldati italiani morti nei campi di prigionia del Kenya

(Dal nostro inviato speciale)

Nyeri, 20 settembre.

I resti di settecento soldati italiani morti nei campi di prigionia del Kenya riposano nel sacrario di Nyeri dedicato al loro ricordo. Sorge presso la Missione dei padri della Consolata di Torino, che qui dirigono un importante centro ospedaliero per cure mediche e chirurgiche, con annesso un reparto maternità affidato a suore italiane e kenyote.

I padri si occupano di tutto. Fanno da aiutanti ai medici, uno dei quali è un connazionale, assistono gli ammalati, guidano le infermiere e le suore, badano alla tenuta agricola che completa la Missione e assicura in parte i rifornimenti dell'ospedale. Indossano una tuta da lavoro, si spostano in *jeep* per i viali della Missione, stanno al volante stringendo la pipa fra i denti, e nulla li distinguerebbe da un comune garzone se non l'espressione placida e sorridente, spesso arguta, dei loro volti sereni.

Al visitatore i religiosi mostrano con orgoglio non soltanto la cappella, ma la moderna sala operatoria. L'ospedale ha pochi medici; in caso d'urgenza si tolgono la tuta, infilano un camice, e prestano ogni possibile aiuto a chi ne ha bisogno. L'ospedale manca di dentista, e una suora infermiera kikuiu lavora di trapano e di pinze, con ottimi risultati.

I padri della Consolata non chiudono la giornata, per quanto stanchi siano, senza una sosta e una preghiera dinanzi alle lapidi del sacrario. L'iniziativa d'istituirlo partì dal Gruppo Bòttego di Milano, presieduto dal generale Valentino Vecchi, e la realizzazione fu affidata all'architetto torinese Mario Rabaglino, di Nairobi, un ex prigioniero di guerra che come migliaia di connazionali ha voluto rimanere qui. Egli pensava da tempo di dare una sistemazione permanente e onorevole alle salme dei nostri soldati morti in prigionia. Accolse con slancio l'incarico, e dedicò parecchi mesi del suo tempo, anche a scapito dell'attività professionale, per ricercare le salme. Le rinvenne in venticinque cimiteri di guerra sparsi qua e là per il Kenya.

Malaria, ameba, ulcere, cibo inadeguato, dissenteria, rabbia, disperazione, minavano il fisico e lo spirito dei sessantamila prigionieri, e ne uccisero settecento. A quelle cause sono da aggiungere, per alcuni, le fucilate delle sentinelle kikuiu contro coloro che vennero sorpresi presso i reticolati nei frequenti tentativi d'evasione. E quando accadeva così, la sorte si dimostrava misericordiosa. Molto più terribile era la fine nella boscaglia. Qualche salma fu scoperta nel fitto dei cespugli, o nell'arida distesa del deserto di Marsabit, ai confini con l'Etiopia, testimonianza d'una fuga conclusasi tragicamente per fame o per sete, o per le zanne delle belve. Di varie salme, prive di piastrino che le intemperie avevano corroso, non furono ritrovate indicazioni atte al riconoscimento, e nel sacrario il loculo reca una menzione desolata: *« Ignoto »*.

Le giornate e le notti dei prigionieri trascorrevano in sogni e in piani di fuga. Talvolta i piani venivano tradotti in evasioni, che rarissimamente avevano però un felice epilogo. Rimase celebre per la sua audacia quella, riuscita, di due ufficiali che assistiti da una dose incredibile di coraggio e di fortuna poterono arrivare al Mozambico, attraverso il Kenya e il Tanganica. Indossate giacche e bustine che arieggiavano quelle britanniche, salirono su un autocarro incustodito e uscirono indisturbati dal campo. Si erano preparati una scorta di buoni benzina falsi, e percorsero senza inciampi i 1300 chilometri che li separavano dalla neutrale colonia portoghese.

Scappare dal campo era in genere una breve avventura di qualche giorno. Il tempo d'inebriarsi di libertà e venivano riacciuffati dalla polizia, dopo aver evitato fortunosamente di finire in pasto a un leone. L'impresa terminava regolarmente con una punizione di ventotto giorni di cella con cui si pagavano, e non erano affatto care, le poche ore di vita senza filo spinato.

Paradossale fu l'avventura di quattro ufficiali del campo di Eldoret, circa trecento chilometri a nord-ovest di Nairobi. Fuggirono una sera mediante una galleria scavata sotto i reticolati, e si misero in marcia. Camminarono nella notte per alcune ore, infine decisero di sostare in un boschetto dove contavano di rimanere nascosti durante il giorno. Furono svegliati all'alba da intimazioni irose. Il luogo che avevano scelto per nascondersi era il giardino della stazione di polizia d'un villaggio, a una quindicina di chilometri dal campo, e a svegliarli erano stati gli sbalorditi poliziotti.

Delle poche fughe riuscite, i compagni ebbero notizia dai messaggi che i fortunati fecero pervenire. Ma quante evasioni sfortunate, quanti ne morirono di stenti o di attacchi delle belve, privi di cibo e di armi, nella foresta o nel deserto. Delle loro fini si ebbe il sospetto quasi subito, per l'assenza del messaggio rassicurante. La triste conferma i compagni la ebbero a guerra terminata: i fuggitivi non erano tornati alle loro famiglie. La tragedia si era compiuta misteriosamente. Era stata la fame, la sete, la malattia? O le belve? Di essa non era rimasto che un mucchietto di ossa calcinate, che un giorno mani pietose di connazionali hanno raccolto e seppellito in un luogo che ricorderà il sacrificio.

Un'evasione memorabile, una evasione a termine, non priva di valore sportivo, fu quella di tre nostri ufficiali degli alpini internati nel campo di Nanyuki, ai piedi del monte Kenya. Felice Benuzzi, Giovanni Balletto e Vincenzo Barsotti divennero celebri, della loro fuga con ritorno garantito parlarono i giornali di Nairobi, e lo stesso *Times* poté nascondere una cavalleresca ammirazione.

Osservando la montagna che aveva tutto il giorno davanti agli occhi, in Felice Benuzzi nacque il desiderio di scalarla. Un'idea assurda, ma egli si ostinò. Per compiere l'ascensione non c'era che un mezzo, evadere; ma evadere temporaneamente, egli voleva, assicurando il ritorno al suo stato di prigioniero.

Vi si preparò per otto mesi. Trovò in Giovanni Balletto e Vincenzo Barsotti due compagni indispensabili, e dopo aver racimolato un po' di viveri ed essersi fabbricata una rudimentale attrezzatura, la sera del 24 gennaio '43 si allontanarono. Lasciarono un biglietto in cui annunziavano il loro proposito di scalare la montagna, assicurando che sarebbero ritornati.

La marcia d'avvicinamento durò dodici giorni. Camminavano soltanto di notte, fra pericoli di vario genere e con i viveri che andavano esaurendosi. Vincenzo Barsotti, indebolito dalla febbre che lo tormentava fin dall'inizio, fu lasciato al campo base. La mattina del 6 febbraio Benuzzi e Balletto, ostacolati da nebbia, tormenta, freddo polare e fame, piantarono il tricolore, di cui segretamente si erano muniti, sulla punta Lenana, a 4968 metri. Lasciarono anche una bottiglia con i loro nomi e la data.

Il giorno dopo si rimisero in marcia; rientrarono al campo di Nanyuki, sfiniti, la sera del 10. Di nascosto raggiunsero le brande, sprofondarono nel sonno. La mattina dopo fecero una robusta colazione, poi si presentarono al comando. Furono puniti con le prescritte quattro settimane di cella, ma al termine della prima vennero condonati. Nel frattempo gl'inglesi, increduli, avevano mandato alla punta Lenana una spedizione, che trovò e sequestrò bandiera e bottiglia. La notizia divenne di dominio pubblico, fu pubblicata dai giornali di Nairobi, giunse in Inghilterra; da lì via Svizzera rimbalzò in Italia, dove l'impresa apparve sulla copertina d'un settimanale illustrato.

Pazienza, tenacia e un'immensa fraterna pietà per i poveri compatrioti guidarono l'opera di Rabaglino e dei suoi collaboratori. Fu un compito d'una grande tristezza. Alcuni cimiterini per indiani erano stati assorbiti dalla boscaglia, le tombe erano quasi del tutto cancellate, non rimanevano che lievissime tracce. I resti furono riesumati, raccolti in cassette zincate, e queste vennero sistemate in loculi ricavati nelle pareti del sacrario, che già accoglieva la tomba del Duca d'Aosta. La sua costruzione, su progetto dell'architetto Rabaglino, fu possibile grazie al concorso finanziario degl'italiani del Kenya e degli ex combattenti in Italia.

Il sacrario di Nyeri non è ancora completo. Il Gruppo Bòttego ha offerto una grande lampada votiva e la campana. Manca però il campanile, per il quale è in corso una sottoscrizione in Italia a cui partecipano gli ex combattenti d'Africa e in particolare gli ex internati in Kenya. Quanto prima la campana troverà il suo campanile.

Giuseppe Faraci

Delegazioni di Genova e Trieste ricevute da Moro

Per i cantieri - L'on. Piccoli avrebbe caldeggiato una soluzione a favore di Trieste - Per Genova una interpellanza del psi e del psdi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

(ar. ba.) Il presidente del Consiglio Moro ha avuto stamane una serie di colloqui dedicati all'esame della situazione cantieristica. Si è incontrato successivamente col ministro delle Partecipazioni statali Bo, col presidente dell'Iri Petrilli e con delegazioni di Genova e Trieste, accompagnate dal vicesegretario della dc Piccoli.

Lo stesso ministro Bo ha poi precisato ai giornalisti che a quello odierno seguiranno altri incontri. L'intera questione verrà alla fine sottoposta al comitato interministeriale per la programmazione economica. Una sollecita soluzione, nel complesso favorevole alle richieste triestine, sarebbe stata caldeggiata dall'on. Piccoli, anche in considerazione delle ormai prossime elezioni amministrative: a Trieste si dovrebbe votare in novembre per il rinnovo del Consiglio comunale.

Alcuni deputati socialisti e socialdemocratici hanno intanto presentato una lunga interpellanza ai ministri competenti per conoscere, fra l'altro, le intenzioni del governo per quanto si riferisce alla situazione delle aziende Iri genovesi; la città ligure, infatti, in questi ultimi anni ha subito la chiusura dell'Ansaldo Fossati e i trasferimenti degli stabilimenti Morteo, Delta, Wayne (tutte aziende I.R.I.) oltre che la chiusura e il trasferimento di grossi complessi industriali, quali la Bruzzo e la Esso, con una grave perdita per la occupazione operaia e per l'intera economia cittadina.

Gl'interpellanti chiedono inoltre se l'insediamento della costituenda direzione generale della Italcantieri *« non risponda a retti criteri economici e di mercato, anche in considerazione del fatto che a Genova risiede la stragrande maggioranza degli armatori italiani e che nel capoluogo ligure hanno il loro recapito quasi tutte le compagnie internazionali di navigazione e le Conferences. A tutto ciò va aggiunto che nel programma di ristrutturazione della cantieristica di Stato il cantiere Ansaldo di Sestri verrebbe ad essere notevolmente danneggiato e che il prospettato trasferimento della costruzione motori diesel porterebbe come di conseguenza il licenziamento, al solo "meccanico", di circa 700 lavoratori. Da questo quadro si può dedurre che la città di Genova non è in condizioni di sopportare ulteriori riduzioni nel campo della occupazione operaia »*.

Contessa derubata a Como di gioielli per 25 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Como, 20 settembre.

(p. p.) Una giovane signora inglese, la contessa Sheila de Rochambeau, di 31 anni, abitante a Londra, è stata derubata di gioielli per un valore di venticinque milioni. Il furto è avvenuto a Como, dove la contessa si era fermata con la sua macchina per recarsi a cena in un ristorante di piazza Verdi, nel centro della città.

Sull'auto la signora aveva lasciato una borsa bianca e nera contenente i gioielli, una macchina fotografica di rilevante valore ed un libretto di assegni della banca Morgan Guaranty Troust di Parigi. I gioielli sono assicurati presso i Lloyds di Londra. Uscita dal ristorante, la giovane si accorgeva che la preziosa borsa era sparita. Non le restava che denunciare il furto in Questura.

Le indagini sembrano avviate su una buona pista. Poche ore dopo il colpo, infatti, agenti della Squadra Mobile hanno rinvenuto un'auto abbandonata nella zona di Lentate sul Seveso, nel Milanese. L'auto era una « Giulietta », che era stata rubata al signor Salvatore Circosta, di 28 anni, da Altavilla, e pare sia servita a due individui, attivamente ricercati, per compiere alcuni furti su macchine nella zona del Comasco.

SHEAFFER

una Sheaffer è un regalo meraviglioso

Avete dimenticato il piacere di scrivere con una buona penna stilografica? Voi potete scegliere il tipo di pennino che preferite. In seguito il pennino stesso si adatta alla mano e la scrittura diventa un segno di inconfondibile stile e personalità. Avete dimenticato il piacere di chi riceve in dono una penna di gran marca come la Sheaffer? Esistono modelli di tutti i prezzi, non avete che l'imbarazzo di scegliere per fare un superbo regalo. Modello illustrato: penna Sheaffer Imperial IV da L. 9.600. Modelli eleganti per regalo da lire 3.950 a L. 150.000. Vasto assortimento di penne a sfera e di stilofori. Ed ora anche per la scuola un nuovissimo modello Sheaffer a sole lire 1900.

SHEAFFER

Nuovo importante esperimento dell'astronautica americana

«Surveyor 2» è in volo verso la Luna: scenderà nel punto prescelto per l'atterraggio dell'uomo

Il lancio è avvenuto ieri dalla base di Cape Kennedy - La sonda, che pesa 1001 chili, compirà l'« atterraggio morbido » sul nostro satellite all'alba di venerdì (ora italiana) - Subito dopo incomincerà a trasmettere a terra fotografie del luogo - Per ora l'esperimento procede perfettamente: saranno forse superflue le manovre per correggere la traiettoria

Cape Kennedy, 20 sett.

La sonda lunare « Surveyor 2 » è stata lanciata oggi in direzione della Luna: compirà un atterraggio morbido nel punto prescelto per la discesa dei primi astronauti americani sul nostro satellite.

Il « Surveyor 2 » è stato lanciato da una rampa di Cape Kennedy con un potente razzo « Atlas-Centaur » alle 7,32 locali, corrispondenti alle ore 14,32 italiane. Il volo della sonda durerà 63 ore. Dopo aver percorso 386 mila chilometri, all'alba di venerdì il « Surveyor » dovrà appoggiarsi sulle sue tre gambe in una pianura situata sulla faccia visibile della Luna. Una telecamera installata a bordo scruterà la zona per accertare l'idoneità del luogo ad un buon atterraggio dell'uomo.

Se tutto andrà bene, la sonda (che pesa 1000 chili) atterrerà « dolcemente » nel « Sinus Medii » della Luna, ed incomincerà subito a ritrasmettere a terra migliaia di immagini fotografiche (« Surveyor 1 » ne trasmise 11.237). Il punto del previsto atterraggio dista 800 miglia (1300 chilometri) dall'« Oceano delle Tempeste », cioè dalla zona dove il 2 giugno scorso atterrò il « Surveyor 1 ».

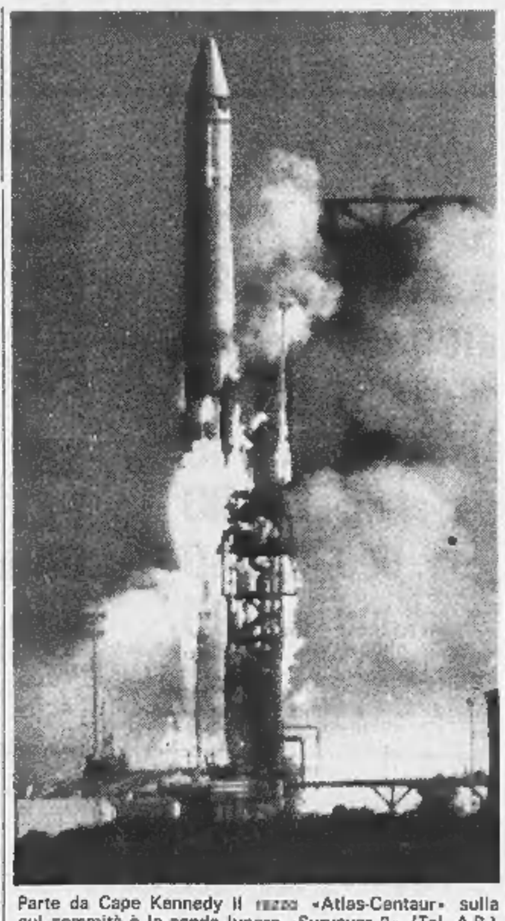
Fin dal primo momento (e poi sulla base delle notizie preliminari fornite dalle basi di controllo di Pasadena e Johannesburg) i tecnici di Cape Kennedy hanno potuto constatare che l'esperimento è felicemente avviato.

Nell'avvicinarsi alla Luna, la sonda compirà una manovra diretta a rallentare la propria velocità di caduta; l'operazione sarà realizzata mediante retro-razzi a carburante solido e con l'ausilio di radar e di una apparecchiatura di auto-pilotaggio. La manovra durerà meno di 40 secondi.

Altri cinque « Surveyor » saranno lanciati, per analoghe missioni, prima del tentativo di volo sulla Luna da parte di equipaggi umani. Questo tentativo potrebbe essere anticipato ai primi mesi del 1968. Nello stesso tempo continueranno i lanci delle sonde « Lunar Orbiter » che hanno il compito di fornire fotografie a distanza della superficie lunare.

In base a tutte le informazioni pervenute finora, sembra che l'esperimento di « Surveyor 2 » proceda nel migliore dei modi. Le antenne si sono aperte come previsto ed altrettanto hanno fatto i pannelli solari per la produzione di elettricità. Inoltre, è stato regolarmente orientato verso il Sole un primo rilevatore fotoelettrico della posizione solare; più tardi, verrà orientato verso la stella « Canopus » (la seconda stella per lucentezza dei cieli meridionali) un secondo rilevatore di posizione.

Nelle prime ore di domani mattina dovrebbe venire effettuata una fondamentale manovra per la correzione della traiettoria che però potrebbe essere resa superflua dal positivo andamento del volo. Alle 17,50 ora italiana « Surveyor 2 » era già a 30.000 miglia dalla Terra. (Ansa)



Parte da Cape Kennedy il razzo «Atlas-Centaur» sulla cui sommità è la sonda lunare «Surveyor 2» (Tel. A.P.)

Lanceranno dei polli nel cosmo per accertare se c'è vita sui pianeti

L'annuncio alla Conferenza spaziale europea di Ginevra

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 20 settembre.

Chi si aspettava rivelazioni sensazionali dal cosmonauta sovietico Boris Jegorov, presente in questi giorni a Ginevra per partecipare ai lavori della conferenza spaziale europea, è rimasto deluso. Il medico sovietico, che nell'autunno del 1963 prese posto assieme ad altri tre cosmonauti nella cabina del « Voshkod 1 », si è limitato a fare qualche dichiarazione generica. Egli ha detto che i dati raccolti dagli scienziati sovietici sulle condizioni di vita nel cosmo, sono tuttora soggetti a studio, e pertanto sarebbe prematuro trarne conclusioni affrettate. Jegorov ha precisato che per il momento i voli spaziali sollevano diversi problemi. Per quanto riguarda quelli di carattere biologico, non è stato ancora possibile accertare in quale misura gli astronauti possano assorbire le radiazioni, senza subire danni al loro organismo.

« E' vero che nei voli finora effettuati — ha aggiunto Boris Jegorov — *i cosmonauti sovietici e certamente anche quelli americani, non hanno subito danni. Va però tenuto presente che questi voli hanno avuto una durata limitata, e al massimo qualche giorno. Bisognerà vedere che cosa succederà quando questi esperimenti nel cosmo si protrarranno per intere settimane. E' su questo problema che vertono soprattutto le ricerche degli scienziati sovietici ».*

Esistono forme di vita, o, addirittura, esseri umani, sugli altri pianeti, ed in particolare su Marte e Venere, i più vicini al nostro globo? Di tale argomento si è occupato oggi lo scienziato inglese Briggs, sottolineando che presto o tardi l'astronautica ci permetterà di dare una risposta più precisa all'affascinante interrogativo. *« Per il momento* — ha detto l'oratore — *i pareri al riguardo sono assai contrastanti, non foss'altro perchè le ricerche effettuate in questo settore non hanno apportato nulla di definitivo. I rapporagli attenuti mediante il lancio di sonde spaziali, sono stati di notevole utilità; però essi non ci hanno confermato* — ha concluso il prof. Briggs — *l'eventuale esistenza di esseri viventi, o di semplici forme di vita, sui pianeti del nostro sistema solare ».*

Un altro oratore ha detto che è allo studio un progetto per inviare, a bordo di una astronave, dei polli su un pianeta. Tali esperimenti dovrebbero consentire agli scienziati di raccogliere utili indicazioni sulle possibilità di vita sui corpi celesti vicini alla Terra.

La conferenza ginevrina per l'esplorazione dello spazio si occupa soprattutto di questioni biologiche. Sono pure presenti i rappresentanti del Consiglio d'Europa, che ha per compito la costruzione di razzi vettori a scopo pacifico. Questo organismo si ripromette tra l'altro di procedere alla messa a punto del razzo « Europa 1 », alla cui realizzazione collaborano tecnici inglesi, francesi e tedeschi. Anche l'Italia partecipa al convegno ginevrino, con una serie di interessanti progetti.

Nello *stand* italiano sono esposti i modelli delle piattaforme « San Marco » e « Santa Rita », i missili che vengono utilizzati dal Centro di ricerche spaziali italiano, per il lancio di satelliti sub orbitali ed orbitali. **l. f.**

Uno scienziato russo sostiene: « Non c'è dubbio che esistano altre civiltà extra-terrestri »

Mosca, 20 settembre.

Civiltà extra-terrestri altamente sviluppate esistono senza dubbio e vi sono anche buone ragioni di supporre che esse cercano di mettersi in contatto radio con altri esseri ragionevoli: lo scrive oggi nella *Krasnaya Zvezda* (Stella Rossa), organo ufficiale del ministero della Difesa dell'Urss, l'astronomo sovietico Viktor Komarov.

Lo scienziato non elabora la sua affermazione relativa all'esistenza di mondi extra-terrestri abitati da esseri ragionevoli. Sostiene invece che è necessario cercare di mettersi in comunicazione con essi e suggerisce i metodi più idonei per farlo. Egli suggerisce di mandare nello spazio segnali di chiamata destinati a far comprendere ad altre civiltà che la Terra è « in onda » ed è pronta al radio-scambio spaziale. *(Ansa)*

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182, in via Maria Vittoria 17, tel. 545-434, 555-151, 541-492, 531-819 e in via Stazzini 60, tel 878-568 e 878-569 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con disposizioni ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri; essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle, Tel. 531-147 Cso Re Umberto 86. Ore 9-10; 15-16,30

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 15,30-18, 16-20; fest. 10-12; t. 545-585

COMUNICATO LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà,: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano ... INVIO GRATUITO ...

MAL DI DENTI SUBITO UN CACHET KNAPP

Movil baby la maglieria per neonati in vendita presso: VIOLA ANTONIO piazza Arbarei 18 - benesco (to)

oggi per Lei Signora si apre il 4° SUPERMARKET TS

in Via PORPORA (ang. Corso Giulio Cesare)

qui la spesa è un divertimento e la vita costa meno!

Ecco per esempio alcuni nostri prezzi:

PASTA di grano duro e tenero	al Kg.	L. 130	MARGARINA	gr. 200	L.	90
VINO DA PASTO	bott. da lt. 2	L. 220	CAFFE' DEL BRASILE	gr. 100	L.	150
OLIO D'OLIVA	latt. da lt. 0,900	L. 650	COSCIA DI SANATO	al Kg.	L.	2.300
ZUCCHERO SEMOLATO	in astucci da Kg. 1	L. 225	POLLI "Romagna" pronti per la cottura (3 uova omaggio per ogni pollo acquistato)	al Kg.	L.	790
ACQUA MINERALE	bott. da lt. 1	L. 30	SALAME DI CAMPAGNA	gr. 100	L.	178
FARINA BIANCA tipo "0"	al Kg.	L. 110	PATATE	confez. da Kg. 2	L.	90
CARNE IN SCATOLA	gr. 500	L. 240	BANANE "Valery"	al Kg.	L.	280
BURRO "Valle d'Oro"	gr. 100	L. 95	UVA REGINA	al Kg.	L.	100

Nella prima settimana d'apertura, omaggi a tutti i Clienti

Varietà qualità e prezzi mai visti anche negli altri SUPERMARKETS TS di:
CORSO BRAMANTE 93 (ang. Corso M. D'Azeglio) **CORSO ORBASSANO 212** (Parco Rignon)
VIA VOLI 31 (ang. Corso Traiano)

(...e prossimamente anche nel 5° Supermarket TS
che si inaugurerà in Via San Paolo 36)

Aspro commento del quotidiano del governo sovietico

Mosca: «Quanto accade a Pechino è una tragedia per il popolo cinese»

Le Izvestia scrivono: «Con la loro condotta, i capi di Pechino discreditano in maniera mostruosa le idee del marxismo-leninismo» - Il giornale accusa la Cina di voler imporre la propria ideologia agli altri Paesi e conclude: «Ma anche a Pechino le forze sane finiranno col prevalere»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 settembre.

La Cina ha ingaggiato ormai «*una lotta aperta contro l'Unione Sovietica e contro tutti coloro che non condividono le idee di Pechino; è molto difficile dire dove andranno a finire i cinesi seguendo questa strada. Per il momento si possono constatare due cose: che quanto sta accadendo laggiù non è soltanto una tragedia per il popolo cinese, ma che con la loro condotta i capi di Pechino discreditano in maniera mostruosa, senza precedenti, le idee del marxismo-leninismo*».

Con questi gravi giudizi, le *Izvestia* offrono stasera ai loro lettori un bilancio della disputa russo-cinese che suona grido d'allarme. Pechino non ha ancora risposto alle proteste di Mosca per le dimostrazioni dinanzi all'ambasciata sovietica; i rispettivi ambasciatori non sono in sede e non è certo che vi torneranno presto; con metodica intensità i giornali di Mosca ribadiscono il chiodo della polemica anticinese pubblicando documenti dei partiti alleati in lizza contro Mao.

Che cosa può accadere di peggio? L'articolo di stasera lascia supporre che i capi russi siano preparati a tutte le occorrenze di una «lotta aperta» con la Cina, quindi anche a un ulteriore peggioramento della situazione. L'atto di accusa è minuzioso, secondo il costume. Punto primo, la Cina rifiuta «*di congiungere gli sforzi nel Vietnam, rendendo così un servigio particolarmente grande all'imperialismo, che sta ora moltiplicando i suoi sforzi*». Sappiamo che Pechino rifiuta di dividere con chiunque, tanto meno con i russi, la propria influenza sui capi vietnamiti. La Cina — altra accusa — interferisce negli affari degli altri paesi nel tentativo di imporre la propria linea: è il caso ancora del Vietnam. I cinesi, infatti, pretendono «*di rendere assolute le proprie idee e di avvilire con spirito settario e ortodosso lo stesso socialismo*». Ne seguono «*abusi e tentativi di soffocare gli argomenti degli oppositori*».

Tutto ciò è comprensibile da un certo punto di vista. E' quasi inevitabile, argomentano ancora le *Izvestia*, che «*differenze di livello economico e sociale implichino difficoltà del genere*». Come dire: i cinesi, che non hanno nulla da perdere, la pensano diversamente dai russi, per esempio, che hanno qualcosa da difendere. Però è inammissibile che un paese tenti di imporsi agli altri con la pretesa di avere scoperto il vero marxismo (è il caso della Russia staliniana che si applica ora alla Cina di Mao). Ecco perché Mosca ha tentato a più riprese e con la «migliore volontà» di appianare le discordie tra i paesi fratelli.

Prosegue l'analisi: fino ad un certo punto gli sforzi hanno dato frutto, in quanto si è assistito al riavvicinamento — così assicura il giornale — dei partiti comunisti di diversi paesi. Ma la Cina, insieme con l'Albania, è rimasta estranea a questo processo. «*Non soltanto non ha voluto ascoltare i consigli dei partiti fratelli, non soltanto non ha mitigato la sua campagna antisovietica. Al contrario, ha rafforzato la sua lotta contro l'Urss. Questa è la realtà d'oggi*».

E il giornale conclude: «*Questa realtà dei nostri giorni mostra quanto possa essere complicata e contraddittoria la marcia della storia... Per stabilire fraternità e cooperazione fra i popoli è certamente necessario il medesimo sistema sociale; ma esso non è sufficiente...*». Le speranze di Mosca sono riposte nella certezza che anche in Cina «*le forze sane*» finiranno col prevalere.

Massimo Conti

L'esercito in Cina denuncia un complotto contro Mao

Sarebbe ordito da alti funzionari del partito comunista

Pechino, 20 settembre.

Le autorità militari di Pechino hanno accusato oggi un gruppo di funzionari del partito comunista e di intellettuali di avere ordito un piano inteso a rovesciare il regime del presidente Mao Tse-tung.

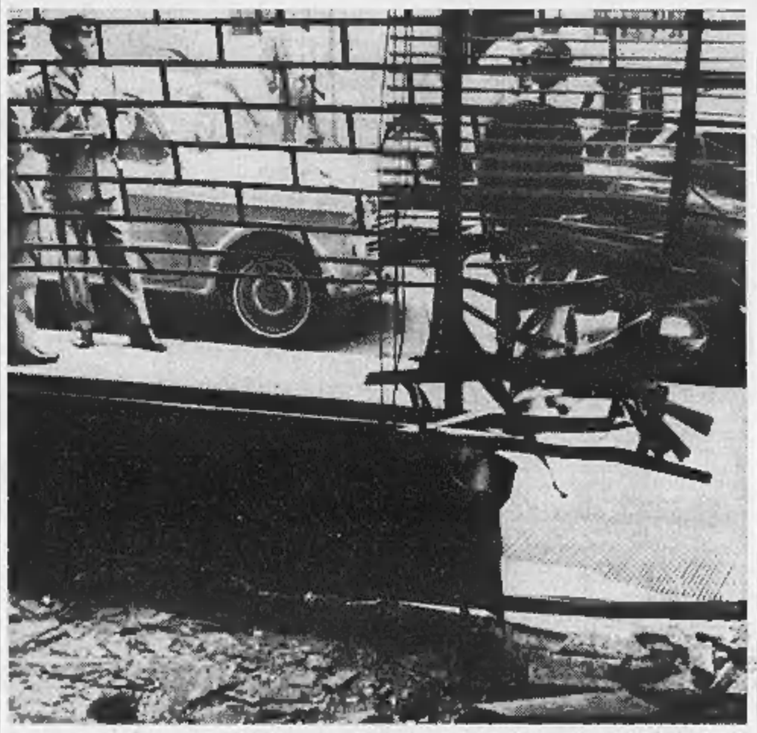
Radio Pechino ha precisato che «potenti fazioni» nell'ambito del partito comunista, stanno tentando di restaurare il capitalismo in Cina e che «elementi intellettuali borghesi e reazionari stanno diffondendo la velenosa influenza dell'ideologia borghese». Citando un articolo apparso sul «Quotidiano dell'esercito di liberazione», l'emittente ha aggiunto che l'azione dei funzionari del partito e degli intellettuali è intesa «a preparare il terreno per un movimento antirivoluzionario».

Proseguono intanto le violenze delle «guardie rosse». A Shangai, i giovani rivoluzionari avrebbero saccheggiato la casa dove vive la signora Sung Ching Ling, vedova di Sun Yat-sen, fondatore della Repubblica cinese. La signora Sung è sorella della moglie del leader della Cina nazionalista, maresciallo Chang Kai-shek.

(Ansa)

Un ordigno esplode di notte a Roma davanti alla sede dell'Usis: nessun ferito

Lo scoppio ha divelto porte e finestre e ha danneggiato auto in sosta



L'ingresso della sede dell'Usis devastato da una bomba a Roma (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

(l. g.) Una bomba è esplosa stanotte davanti al centro culturale americano «Usis» di via della Maranella, nel quartiere Prenestino a Roma senza causare feriti.

L'esplosione ha divelto la saracinesca a maglia di una delle sette vetrine della libreria ed ha gravemente danneggiato alcune auto in sosta, mandando in frantumi anche i vetri delle finestre degli appartamenti vicini.

Per fortuna i locali erano deserti. La polizia, subito avvertita, è alla ricerca di una «600» grigia che, con due giovani a bordo, sarebbe stata vista nei pressi del centro culturale americano pochi attimi prima della deflagrazione, che ha provocato momenti di panico in tutto il quartiere.

Le indagini sembrano ben avviate e non è escluso che i responsabili dell'attentato dinamitardo siano quanto prima identificati ed arrestati.

L'ordigno è stato confezionato con polvere di mina, ed aveva una miccia a lenta combustione legata ad un involucro di plastica. L'esplosivo, di 400 grammi, è stato sistemato su un finestrone del Centro attraverso una grata di una delle sette finestre della libreria, che occupa tutto il pianoterra di uno stabile.

CRONACA TELEVISIVA

«Aida» in eurovisione dall'Arena di Verona

Questa sera sul secondo canale - Ieri conclusione del ciclo di Gary Cooper e debutto di una superficiale rubrica di cinema

Stasera sul secondo canale grande spettacolo per gli appassionati della lirica: sarà trasmessa l'intera opera "Aida" di Giuseppe Verdi registrata in quell'immenso e straordinariamente suggestivo scenario che è l'Arena di Verona. Si tratta di un'edizione di tutto riguardo allestita quest'estate. Basta dare un'occhiata al *cast* per rendersi conto del suo alto livello: dirige Franco Capuana, tra i cantanti figurano nomi di prima grandezza fra cui la soprano Leyla Gencer, la mezzosoprano Fiorenza Cossotto, il tenore Carlo Bergonzi, il baritono Anselmo Colzani; il corpo di ballo è quello, assai celebrato, del Teatro Kirov di Leningrado. L'opera sarà diffusa in Eurovisione.

Sul canale nazionale «Almanacco» che dovrebbe (meglio sempre usare il condizionale) rievocare le tre battaglie della terza guerra d'indipendenza: la vittoria di Bezzecca, la sconfitta di Custoza, la catastrofe navale di Lissa. Indi «Mercoledì sport» con la ripresa da Dortmund dei campionati mondiali di ginnastica maschili e femminili.

* *

«Cronache del cinema» è una nuova rubrica che vedremo tutti i martedì verso le 22,30 sul canale nazionale. E' stata annunciata come rubrica di «informazione», sospettavamo che si trattasse di pubblicità più o meno larvata e ieri abbiamo avuto la conferma.

Il pezzo forte doveva essere un "reportage" sul film di cui Tognazzi è regista, produttore, interprete: ma il "reportage" nella sostanza non ha detto nulla e si è limitato, in fondo, a farci sapere che è di prossima programmazione «Il fischio al naso» tratto da una novella di Buzzati. Il resto è stato press'a poco allo stesso piano, fra un'intervista epidermica e convenzionale a Rosanna Schiaffino e una mitraglia di notizie e notiziole tutte in superficie.

Ora noi contestiamo il diritto di esistenza di una trasmissione del genere. La tv prende dal cinema ed è ammissibile che gli faccia dei piaceri. Quindi giustifichiamo — sino ad un certo punto — la trasmissione che annunci al pubblico le imminenti, importanti pellicole del produttore Tizio e del regista Caio e che organizzi un incontro addomesticato con l'attore Sempronio. Dove non siamo d'accordo è che «Cronache del cinema» debba sostituire «Anteprima».

Si vuol parlare dell'attività cinematografica sotto un profilo apertamente ed esclusivamente commerciale? Benissimo, ma in tal caso in tv si ha il dovere di tenere anche un altro discorso sul cinema, un discorso serio e critico che tocchi i veri problemi, che esamini con franchezza le sue crisi e le sue evoluzioni, che registri e metta a confronto le voci polemiche. «Anteprima» questo lo faceva: la rubrica di ieri sembra non averne la più pallida intenzione. E allora? Non resta che sperare in «Zoom» a cui, ritenendo, sarà affidato anche il compito di occuparsi della vita teatrale. Se «Anteprima» è stata soppressa, chi parlerà di teatro, quest'anno, in tv?

* *

Auguriamoci che in cambio di un'affettuosa propaganda il cinema conceda alla televisione un maggior numero di film. Così non capiterà più quel che è capitato al ciclo di Gary Cooper chiusosi ieri sera con l'arruffato e risaputo western «La maschera di fango»; causa la mancanza di troppe opere il ciclo è risultato multiplo e imparziale e non ha reso completamente un buon servizio alla memoria di Cooper.

* *

Sempre scattante, sempre piacevole «Il mondo a motore» sul secondo canale; sempre per bambini la trasmissione «I segreti della musica», che, invece di essere una utile guida di classici, pare un incrocio «made in Usa» tra l'ora del dilettante e Campanile sera.

* *

Continua la lavorazione de *I promessi sposi*, regista Sandro Bolchi. Sono terminati gli esterni a Barona, località della periferia di Milano, e ora la troupe si trasferirà a Casaleggio Boiro, in provincia di Alessandria per le sequenze della calata dei lanzichenecchi. I quali lanzichenecchi (soldati tedeschi di ventura, spietati e violenti predatori) saranno impersonati da settanta carabinieri a cavallo del gruppo squadroni «Milano».

Lunedì 26 settembre per *Prima pagina* andrà in onda un'inchiesta sulla segregazione razziale condotta nel Sud Africa e in altri paesi.

u. bz.

Visconti condannato a pagare vestaglie e guanti di struzzo per quattro milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 settembre.

I giudici della settima sezione del Tribunale civile di Milano hanno condannato il regista Luchino Visconti a pagare 4 milioni e 56 mila lire a una ditta di abbigliamento che gli aveva venduto lampade bruciaprofumo, essenze da bagno, canottiere, fazzoletti ricamati, guanti di struzzo, «shorts» da uomo, accappatoi, vestaglie e altri articoli da uomo di prima qualità.

A promuovere la vertenza ricorrendo alla magistratura è stato il cavaliere del lavoro Claudio Tridenti Pozzi, titolare di un negozio nel centro della città.

Dopo uno scambio di corrispondenza con il suo cliente, al termine della quale le sollecitazioni per il saldo erano rimaste senza effetto, il cavalier Tridenti Pozzi diede incarico al suo legale, l'avvocato Giuseppe Moscati, di ricorrere all'autorità giudiziaria.

La citazione fu presentata l'11 febbraio scorso; durante l'istruttoria Luchino Visconti non si è costituito in giudizio. Adesso è stata depositata la sentenza di condanna, che è stata subito notificata al regista.

Luchino Visconti oltre a dover pagare 4 milioni e 56.000 lire è stato condannato anche al versamento delle spese di giudizio nella misura di 172 mila lire.

g. m.

Liquori, caffè e zucchero uscivano clandestinamente dal porto

Il contrabbando a La Spezia era così intenso che i commercianti (onesti) temevano di fallire

Due anni fa i venditori cittadini di cognac, whisky e coloniali scrissero alle autorità: «Se non si stronca questo traffico illecito, i nostri affari andranno in malora» - I tre titolari della ditta che riforniva le navi da guerra sono stati denunciati: la magistratura ha messo sotto sequestro i loro beni immobili (valutati mezzo miliardo) e il loro panfilo, pagato 65 milioni - L'inchiesta sarà forse estesa alle sigarette estere: vi sarebbero coinvolte un altro centinaio di persone

(Dal nostro inviato speciale)

La Spezia, 20 settembre.

La storia dello scandalo scoperto nel porto spezzino dalla Guardia di Finanza (tonnellate di generi di conforto destinati agli equipaggi della Marina militare e «dirottati» invece verso il mercato libero) è raccontata in cinquemila pagine dattiloscritte: un monumentale dossier che da cinque giorni è sul tavolo del Procuratore della Repubblica dott. Filippo Salutari. In esso sono raccolti gli elementi più coloriti e più sconcertanti dello scandalo: dall'autoambulanza che usciva dal porto a sirene spiegate per trasportare casse di liquori, alle forniture di bordo per una nave in procinto di essere radiata dal servizio e demolita; dai due vaporetti militari trasformati in veri e propri mercati ambulanti di whisky, caffè e zucchero, al bazzello di cento lire imposto sulle bottiglie di liquori (contrabbandate) a beneficio degli orfani dei marinai.

In città, la notizia dello scandalo, che ha per sfondo la base navale e per protagonisti (a torto o a ragione chiamati alla ribalta) non meno di duecento persone tra ufficiali e sottufficiali della Marina da guerra, ha suscitato sensazione, ma non meraviglia: parrebbe, infatti, che soltanto in sede ufficiale si ignorasse ancora quello che da anni a La Spezia, tutti sapevano. «Due anni fa — dice il proprietario *di un bar* — un gruppo di gestori di pubblici esercizi inviò una petizione alle autorità affinché il traffico venisse stroncato. L'enorme quantità di merce che varcava fraudolentemente i cancelli doganali danneggiava il nostro commercio. Soltanto i forestieri acquistavano regolarmente liquori e sigarette: tutti gli altri si procuravano bottiglie e "stecche" al mercato clandestino. Purtroppo, quella petizione non ebbe seguito».

Ci fu qualcuno, invece, che nel dicembre scorso prese a cuore le giuste lagnanze degli esercenti spezzini: il tenente colonnello Mario Vignoli, che da pochi mesi aveva assunto il comando del gruppo della Guardia di Finanza. L'ufficiale non esitò ad aprire un'inchiesta a carico di una grossa azienda per forniture di bordo, la «Emidio Foti», della quale sono titolari Emidio Foti di 53 anni, suo figlio Giorgio, di 31 e il nipote Giulio, ventitreenne.

I primi risultati furono così sconcertanti da apparire quasi incredibili: decine di tonnellate di caffè e zucchero e centinaia di migliaia di bottiglie di cognac e whisky allo stato estero (sgravati cioè dalle imposte erariali) imbarcate sulle navi da guerra per essere consumate durante la navigazione, erano state successivamente sbarcate per alimentare il contrabbando.

Ancora una volta, come per ogni scandalo, si corre il rischio di gonfiare le cifre: limitiamoci dunque a riferire che in soli undici mesi del 1965 (l'inchiesta è circoscritta a questo arco di tempo) il fatturato lordo dei generi di conforto imbarcati in franchigia su settantadue unità della base spezzina ammonta a poco più di un miliardo di lire e che il danno cagionato all'erario si aggira sui 500 milioni. Si è detto che i fornitori, e con essi coloro che esercitavano il contrabbando, hanno realizzato un illecito guadagno valutabile in centinaia di milioni.

Resta, però, gravissimo, il fatto certo del contrabbando organizzato ed attuato da più persone con una semplicità irrisoria: sul modulo che i fornitori compilavano per ottenere dalla dogana il «placet» per l'imbarco delle merci allo stato estero, veniva lasciata una riga in bianco. E su questa riga, una volta ottenuti i necessari visti e timbri, venivano aggiunte le merci che non figuravano nella richiesta originale.

Accadeva così che le normali ordinazioni venissero gonfiate a dismisura, i quantitativi dei generi di conforto autorizzati di dieci, cinquanta, cento volte. «Se tutto il cognac e il whisky imbarcati — dicono gli spezzini — fossero stati distribuiti veramente tra gli equipaggi, le nostre navi avrebbero viaggiato con ufficiali e marinai costantemente in stato di ebbrezza». *La media delle consegne effettuate per mesi e mesi corrisponde infatti a più di una bottiglia di liquore al giorno per ogni uomo imbarcato.*

Nessun equipaggio, per fortuna, andava per i mari in preda ai fumi dell'alcool e intossicato da troppi caffè e sigarette, dato che quella sproporzionate provviste ritornavano a terra per essere vendute al mercato clandestino. Per lungo tempo, alla Spezia, il cognac spagnolo è stato offerto a 350 lire; una certa marca di whisky con etichetta nera a 1800 lire, un ottimo champagne a 2 mila lire.

A questo punto sorgono spontanee le considerazioni purtroppo abituali: è facile frodare lo Stato proprio dove lo Stato impone all'onesto cittadino le più pesanti bardature di controllo. Chi ha fatto l'esperienza di passare la dogana di un qualsiasi porto se a quanti controlli e a quante visite ha dovuto sottomettersi. Ma quando il contrabbando è organizzato tutto diventa semplice. Dal porto spezzino i generi contrabbandati uscivano con ogni mezzo: autoambulanze, carri ferroviari, autobotti, autocarri. «Equipaggiamento militare» *era scritto su questi mezzi di trasporto, e tanto bastava perché doganieri e finanzieri affrettassero ad aprire i cancelli.*

Il terzetto di punta della schiera dei duecento denunciati è rappresentato dai titolari dell'azienda «Emidio Foti». Ad essi sono state contestate le accuse di contrabbando e di falsità materiale continuata e aggravata. La magistratura ha inoltre provveduto a mettere sotto sequestro i loro beni: immobili per oltre mezzo miliardo e un panfilo di 65 milioni. Gli altri (due capitani di corvetta, sottotenenti di vascello, marescialli e civili) dovranno rispondere di violazione della legge doganale: potranno cavarsela pagando i diritti di confine evasi e una multa non inferiore di due volte e non maggiore di dieci l'importo dei diritti medesimi. A conti fatti, le multe oscilleranno da un minimo di 5 milioni a un massimo di 50 milioni.

Queste cifre devono però considerarsi solo un «acconto». L'inchiesta non conclusa dalla Guardia di Finanza, infatti, non è che il preludio a un «secondo tempo» che, stando agli elementi indiziari già raccolti, si delinea ancora più denso di risultati. Si parla, tra l'altro, di un grosso traffico di sigarette, nel quale sarebbero coinvolti un centinaio di civili.

Filiberto Dani

Aggredita di notte da un bruto che la lega e tenta di violentarla

A Trento - La vittima è una universitaria genovese, di 23 anni - Uno sconosciuto l'ha trascinata in un prato minacciandola col coltello: poi l'ha picchiata e rapinata della borsetta e dell'orologio d'oro

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 20 settembre.

Una studentessa universitaria genovese — Maria Enrica Rapetti, di 23 anni, abitante a Pegli in via Amerigo Vespucci — è stata aggredita di notte a Trento da uno sconosciuto che ha tentato di violentarla: il bruto ha legato e imbavagliato la ragazza minacciandola con un coltello e percuotendola; poi l'ha rapinata della borsetta e dell'orologio d'oro ed è fuggito. Le battute compiute dalla polizia non hanno dato ancora risultati: del responsabile non s'è trovata traccia.

Il grave episodio è avvenuto ieri sera a tarda ora. La studentessa era giunta a Trento, da sola, per trascorrere qualche ora col fidanzato Fabio Scotolatti, anch'egli genovese, attualmente in servizio di leva come sergente d'artiglieria a Trento. La coppia aveva compiuto un'escursione nella valle di Non, rientrando in città con l'ultimo treno. Dopo una breve passeggiata fin quasi alla caserma dove il sottufficiale doveva rientrare, la Rapetti, salutato il fidanzato, s'è incamminata a passo svelto per via S. Severino, che corre lungo l'argine di un canale dell'Adige, per far ritorno all'albergo dove era alloggiata.

La ragazza ha superato un passante che procedeva nella sua stessa direzione a testa china e a un tratto si è sentita afferrare alle spalle. «*Dapprima* — ha poi detto la studentessa agli agenti — *non ho capito bene che cosa accadesse. Mi sono sentita stringere alla gola e poco dopo, in seguito a un forte spintone, sono rotolata lungo la scarpata fino a un ripiano erboso al margine del corso d'acqua*».

Sempre secondo il racconto della ragazza, lo sconosciuto, sui 30-35 anni, l'ha raggiunta subito e le ha strappato dal collo il *foulard* di seta imbavagliandola; poi le ha legato i polsi con un altro pezzo di stoffa. Benché in preda al terrore, la ragazza si è difesa con tutte le sue forze. L'aggressore, estratto di tasca un acuminato coltello e roteandolo minacciosamente, ha tentato (senza riuscirvi) di usarle violenza sussurrandole con frasi sconnesse che era appena uscito dal manicomio ed era ancora pazzo.

Nella furiosa colluttazione lo sconosciuto ha inferito selvaggiamente contro la Rapetti, colpendola più volte al viso e al collo con pugni e schiaffi. Poi, forse allarmato dal passaggio di due persone sulla strada soprastante, le ha strappato la borsetta contenente 8 mila lire, una catenina d'oro e un orologio da polso d'oro, e, dopo aver gettato mancata d'erba sulla ragazza semisvenuta, è fuggito.

Malgrado lo «choc», la Rapetti è riuscita ad allontanare la morsa ai polsi e a liberarsi del bavaglio, invocando disperatamente aiuto. Le sue grida sono state raccolte dal muratore Giorgio Zuccatti, di 20 anni, che stava tornando in centro dopo avere accompagnato a casa la fidanzata. Il giovane è sceso lungo l'argine e ha prestato alla ragazza i primi soccorsi, conducendola poi all'albergo dov'era alloggiata.

a. n.

RIZZOLI

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE RIZZOLI LAROUSSE

Continua il successo di questa eccezionale opera realizzata in nove anni di lavoro: oltre mille studiosi hanno collaborato a questa che è ritenuta la più moderna e aggiornata ENCICLOPEDIA

In tutte le Edicole i Fascicoli settimanali

In tutte le librerie e Agenzie rateali Rizzoli i Volumi rilegati dell'

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE RIZZOLI LAROUSSE

RIZZOLI

ISTITUTI BERTOLA SIST

TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542.549

Corsi recupero:

Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti Ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573

Corsi Tecnico Professionali

Steno - dattilo - comptometria, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretario Azienda Siat, Lingua estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.

Preparaz. impiego licenziati Scuola Media Unificata Avviamento

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto

CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

ISTITUTO STUDIUM

PIAZZA STATUTO, 2 (angolo via Garibaldi)
Telefono 540.283 - 543.720 - TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 2ª e 3ª

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computista)
Idoneità alla classe 2ª e Licenza

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

CRONACHE DELLO SPORT

Nasce una nuova polemica nel calcio italiano

Un socio del Milan chiede il «sequestro» dei giocatori

La Federazione ha deciso di sciogliere le attuali direzioni dei clubs, per trasformarli in società per azioni - L'avvocato Paolo Chinno sostiene che il provvedimento è illegale - Nel suo ricorso al tribunale civile di Milano si invoca il sequestro conservativo di tutti i beni del sodalizio - Sono quindi compresi anche gli atleti, in riferimento al loro valore sul «mercato» del football

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 settembre.

Il provvedimento preso nei giorni scorsi dal Consiglio federale della Federcalcio, teso a trasformare i sodalizi di serie A in società per azioni e a nominare dei «commissari» provvisoriamente a capo di ciascun club per favorire la trasformazione, ha provocato oggi la prima violenta reazione, peraltro attesa, negli ambienti sportivi milanesi. L'avv. Paolo Chinno, socio effettivo del Milan, ha presentato un ricorso al presidente del Tribunale civile di Milano, chiedendo in base all'art. 670 del codice di procedura civile il sequestro conservativo dell'intera società comprensiva nel complesso dei suoi beni patrimoniali, ivi compresi i calciatori, limitatamente, come è logico, al loro valore commerciale sul mercato. In settordine l'avv. Chinno ha chiesto che il Tribunale provveda a nominare un commissario giudiziale.

Nel suo ricorso, il socio del Milan ha sostenuto che la decisione della Federcalcio è illegale in quanto l'ente non ha alcun potere di sostituirsi ai soci nel determinare lo scioglimento dei sodalizi calcistici. E' vero che le società di calcio non sono riconosciute, tuttavia in loro si ravvisa il carattere di particolari associazioni giuridiche che ricadono sotto la tutela del codice civile.

Il socio del Milan, inoltre, ha sostenuto che non si può «spodestare» l'assemblea dei soci dai poteri di decidere circa l'andamento della società. L'eventuale nomina di un commissario giudiziale, che potrebbe anche coincidere con la figura degli attuali commissari eletti dalla Federcalcio (i quali corrispondono alle persone dei presidenti in carica), dovrebbe proprio avere lo scopo di tutelare la conservazione dei beni patrimoniali dei singoli clubs, nonché dei poteri e dei diritti dei Consigli direttivi e delle assemblee esautorati dalla Federazione.

Praticamente l'avv. Chinno ha sostenuto che soltanto l'assemblea dei soci di ciascuna società calcistica ha il potere e l'autorità di dichiarare decaduto il Consiglio direttivo in carica e di nominare un commissario che può benissimo essere lo stesso presidente. Nel contempo ha negato alla Federazione tale autorità ed ha considerato del tutto arbitrario e illegale il suo provvedimento.

La notizia dell'azione promossa dal suo socio ha destato qualche preoccupazione al Milan. Anzitutto il commendator Carraro, come d'altronde il presidente dell'Inter cavaliere del lavoro Moratti, è tuttora in attesa di una comunicazione ufficiale con la quale la Federcalcio annunci lo scioglimento dei Consigli direttivi e la nomina del commissario.

In secondo luogo il Milan ha affidato la pratica al suo legale, avv. Sbisà, che nel tardo pomeriggio ha avuto un colloquio telefonico con il dottor Pasquale. Che cosa si siano detti il presidente della Federcalcio e il legale rossonero non è dato di sapere. Sappiamo, però, che Carraro è tranquillo anche se seccato. Non per nulla negli ambienti milanisti si pensa che l'azione dell'avv. Chinno sia stata sollecitata da altri personaggi.

E' certo, comunque, che l'esempio del socio milanista potrebbe essere imitato da soci di altri sodalizi approfittando del fatto che la riforma dei clubs in società per azioni è stata esageratamente affrettata e imposta quando ancora non esiste una precisa regolamentazione in merito. Si prevede, tanto per citare un esempio, che più avanti nel codice civile sarà aggiunto un paragrafo riguardante proprio le società sportive là dove si parla di società per azioni, ma per il momento si brancola nel buio.

Giorgio Bellani

Perchè la Figc ha deciso il provvedimento

La trasformazione di tutti i club calcistici di serie A e B in società per azioni — che ha suscitato ieri a Milano le prime e ferme opposizioni — è stata decisa dalla Federcalcio e ratificata nella riunione del Consiglio federale del 16 settembre scorso.

Secondo i dirigenti della Federazione, la trasformazione giuridica delle società di appartenenza alla Lega nazionale professionisti — come ha affermato il comunicato del Consiglio federale — è stata studiata «al fine di poter dar corso definitivo alla sistemazione sportiva, organizzativa e finanziaria, in modo da rendere possibile ed operante un preciso ed adeguato controllo, unico mezzo efficiente per ridimensionare nei giusti limiti la odierna situazione, assicurando per l'avvenire un ragionevole equilibrio negli investimenti, nelle spese e negli incassi, con particolare riferimento ai trasferimenti giocatori, ai relingaggi, ai premi, ai prezzi dei biglietti di ingresso, ecc., non disgiunto, ovviamente, dalla latanza di una comprensiva politica fiscale agli effetti delle tasse erariali».

Il comunicato stesso il 16 settembre così concludeva:

«Il Consiglio federale, avvalendosi dei poteri attribuitigli dall'art. 12 comma o) dello statuto federale che gli conferisce la facoltà di decidere in merito a ogni problema o questione che interessi comunque l'attività tecnico-sportiva della Federazione e di conseguenza lo sviluppo del gioco del calcio;

delibera all'unanimità:

a) di sciogliere, con effetto immediato, i consigli direttivi e ogni altro organismo direttivo delle 38 società appartenenti alla Lega nazionale;

b) di nominare, per ciascuna delle 38 società della Lega nazionale, i dirigenti qui di seguito elencati (praticamente tutti i presidenti attualmente in carica), commissari straordinari, attribuendo agli stessi i poteri consiliari e assembleari ordinari e straordinari al fine di giungere con la necessaria sollecitudine alla costituzione della nuova società, liquidando contestualmente la preesistente;

c) nell'intento di raggiungere gli scopi sopra enunciati, fissa nel minimo di un anno la durata del mandato. Il passaggio delle consegne dovrà essere effettuato entro il 30 settembre 1966, con situazione contabile chiusa al 15 settembre 1966».

Contro queste deliberazioni è sorta ieri l'opposizione del socio milanista avv. Paolo Chinno, il quale ritiene che il Consiglio federale non aveva il diritto di prendere simili decisioni.

Fini presenterà sabato la querela contro Fabbri

Firenze, 20 settembre.

L'avvocato Rodolfo Lena quasi sicuramente presenterà sabato prossimo alla Procura della Repubblica di Firenze la querela del dottor Pino Fini, medico della nazionale di calcio, ad Edmondo Fabbri, ex commissario unico dei calciatori azzurri.

La querela, a quanto è dato sapere, si baserebbe su alcune affermazioni contenute nella relazione presentata da Fabbri al Consiglio federale della Figc, affermazioni che sarebbero state ritenute lesive dal dottor Fini come medico federale e come professionista.

Nella querela stessa sarebbero poi messi in evidenza i rapporti improntati alla più schietta cordialità e collaborazione tra i responsabili della nazionale azzurra prima della sconfitta di Middlesbrough e l'infondatezza delle accuse circa la «congiura» che il dottor Fini e il dottor Franchi avrebbero ordito per provocare una crisi in seno alla Figc.

L'avvocato Lena, naturalmente, ha mantenuto il più rigoroso riserbo sulla motivazione della querela.

A Dortmund i mondiali di ginnastica

Con la cerimonia di apertura, si sono iniziati ieri a Dortmund i campionati mondiali maschili e femminili di ginnastica; le gare cominciano oggi, e sono presenti tutti i campioni, compresa la cecoslovacca Vera Caslavska (nella foto), vincitrice di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Tokio. Per l'Italia sono in lizza Menichelli (olimpionico in Giappone), Cimnaghi, Carminucci, Franceschetti, Fiorin, Luconi, e le ginnaste Adriana Biagiotti, Gabriella Pozzuolo, Daniela Maccelli ed Angela Alberti

La Juventus stasera contro l'Aris per la Coppa «Città delle Fiere»

La gara di andata, disputata a Salonicco, è stata vinta dalla squadra bianconera per due reti a zero Qualche incertezza per Castano - Cinque nazionali greci in campo - L'incontro avrà inizio alle ore 21,30

Dopo tre mesi di assenza, la Juventus si ripresenta stasera al proprio pubblico incontrando l'Aris di Salonicco nel «ritorno» del primo turno di Coppa delle Fiere. L'ultima esibizione dei bianconeri allo Stadio Comunale risale al 26 giugno scorso, giorno in cui la squadra di Heriberto Herrera disputò una gara amichevole con il Rijeka di Fiume.

La Juventus di stasera sarà una formazione diversa da quella che, priva di numerosi titolari e ormai in via di smobilitazione per la vacanze estive, pareggiò (1 a 1) con i jugoslavi. La squadra bianconera è reduce da una serie di risultati positivi sia nelle gare di preparazione sia in quelle ufficiali: le vittorie di Savona (Coppa Italia), di Salonicco (Coppa delle Fiere) e in campionato domenica scorsa a Bergamo contro l'Atalanta, fanno sperare in una prestazione convincente.

Nella «notturna» di stasera (che s'inizia alle ore 21,30), il pronostico è favorevole ai juventini, che non dovrebbero faticare molto a passare il turno avendo acquisito nella precedente trasferta in Grecia, un vantaggio di due reti (com'è noto i bianconeri a Salonicco si sono affermati per 2-0).

La squadra di Heriberto Herrera scenderà in campo nella miglior formazione, la stessa che ha vinto a Bergamo. Esistite ancora qualche dubbio sulla disponibilità di Castano, che ieri, quarito dall'irritazione alla gola, ha partecipato alla seduta conclusiva di allenamento denunciando una certa debolezza, e di Favalli che ha un piede gonfio per una botta riportata domenica scorso. I due atleti saranno però quasi certamente recuperati. Sarti, Cacoci, Zigoni, Stacchini e Colombo, rientrati da Arcore ove hanno giocato con la «De Martino» classificatasi al secondo posto nel torneo locale, sono a disposizione per ogni eventualità e, insieme con gli undici titolari, si trovano da ieri sera in ritiro. Circa la questione dei reingaggi, sono proseguite le discussioni: Anzolin è praticamente d'accordo e firmerà domani, gli altri, cioè Salvadore, Leoncini e Gori, dovrebbero trovare una intesa in settimana.

Ieri, durante una riunione conviviale con i giornalisti (presenti il «commissario» on. Catella, i «vice» Giordanetti e Cerruti e i dirigenti conte Ferrero di Ventimiglia, Mattio, Baraldi e Fusero) si è appreso che la Juventus — di cui quest'anno ricorre il settantesimo della fondazione — nel quadro dei festeggiamenti indirà un concorso nazionale di pittura e scultura con il gioco del calcio per soggetto e, a fine stagione, organizzerà la «Coppa del settantesimo», che verrà disputata a fine campionato.

Da segnalare infine che giovedì 29, dopo la seconda partita del torneo a Torino con il Lecco, i bianconeri giocheranno in amichevole a Ravenna in preparazione alla gara di campionato a Firenze.

Anche l'Aris ha concluso la preparazione. Contro la Juventus il trainer jugoslavo Glisovits dovrà presentare una difesa rinnovata per l'assenza del mediano Semeridis, squalificato, di Kampurlazos e Psifidis, i quali si sono trasferiti improvvisamente nell'America del Nord. In compenso gli ellenici si avvarranno di cinque «nazionali»: il portiere Christidis, il laterale Grimpelakos e gli attaccanti Konstantinidis, Alexiadis (che è la «punta» più pericolosa) e Demiris.

Il campionato greco incominciò il 9 ottobre; l'anno scorso l'Aris si è classificato al quarto posto.

b. b.

Juventus: *Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.*

Aris: *Christidis; Naimpantis, Athanasiadis; Grimpelakos, Skurthas, Spanopulos; Konstantinidis, Keramidas, Alexiadis, Demiris, Sinnesios.*

Arbitro: *Paterson*

Stadio Comunale, inizio ore 21,30.

PROGRAMMA CALCISTICO DI OGGI

Concetto Lo Bello dirige Saragozza - Barcellona

Coppa delle Fiere

FINALE 1965-66

Real Saragozza - Barcellona (andata 1-0). Arbitro: Lo Bello.

TORNEO 1966-67

Juventus - Aris Salonicco (andata 2-0). Arbitro: Paterson (Scozia).

Napoli - Wiener (andata 2-1). Arbitro: Dekk (Belgio.

Basilea-Dos Utrecht (andata 1-2).

Drumcondra (Irl.) - Eintracht (ritorno il 12 ottobre).

Stella Rossa Belgrado-Atletico Bilbao (ritorno il 28 settembre).

Lussemburgo-Anversa (ritorno il 28 settembre).

Nizza - Orgryte Göteborg (ritorno il 27 settembre). Arbitro: Monti.

Porto - Bordeaux (ritorno il 5 ottobre)).

Amichevoli

Casale - Alessandria (ore 21,15). Arbitro: Carminati.

Riccione - Torino (ore 21). Arbitro: Pianioni.

Fiorentina-Sef Torres (ore 16,30). Arbitro: Canova.

Cremonese - Ulisse (ore 21). Arbitro: Barbaresco.

L'arbitro Concetto Lo Bello

John Hansen e Praest in maglia bianconera ieri al campo Combi

I tifosi che seguono quotidianamente gli allenamenti della Juventus, ieri hanno avuto l'impressione di essere tornati indietro di qualche anno. Sul terreno di gioco del «Combi», mentre i titolari juventini svolgevano le esercitazioni agli ordini di Heriberto Herrera, si esibivano, in maglia bianconera, John Hansen e Karl Aage Praest, due fuoriclasse degli «anni '50» con i quali la Juventus ha vinto un mucchio di scudetti. Ancora potenti i tiri di Hansen, sempre precisi i «cross» di Praest. Integri nel fisico, in una condizione atletica invidiabile per uomini che hanno superato da un pezzo la quarantina, i due ex nazionali danesi, di passaggio a Torino e diretti a Roma, non hanno saputo resistere alla tentazione di rivestire, sia pure per un giorno, la maglia bianconera. Stanno trascorrendo un periodo di vacanza prima di tornare a Copenaghen dove svolgono attività industriali.

Entrambi, dopo avere smesso l'attività ufficiale, continuano a giocare al calcio per divertimento. Insieme con Jensson, Pilmark, Sorensen, Karl Hansen (che hanno militato in squadre italiane) e tutti gli altri componenti la famosa nazionale che si classificò terza alle Olimpiadi del '48, hanno formato una squadra, l'Old Boys, che, da aprile a giugno, si esibisce gratuitamente contro compagini minori di Copenaghen. L'incasso delle partite, che si aggira normalmente sulle 400 mila lire, viene devoluto a favore degli avversari.

Atleti militari a Napoli

Napoli, 20 settembre.

(u. i.) Proseguono a Napoli le gare di atletica leggera inserite nel quadro della «prima settimana sportiva delle forze armate». Oggi sono disputate ed finali con i seguenti vincitori:

m 100: 1. Dossena (X Comiliter) 11"3; m 400: 1. Di Gianfrancesco (GG.FF.) 51"6; m 800: 1. Brecci (VII Comiliter) 1'59"3; 5 mila metri: 1. De Ligia (I Brig. CC.) 16'12"8; salto in lungo: 1. Giudice (II Reg. aerea) metri 6,78; marcia Km 10: 1. Scheriau (GG.FF) 52'33"2.

★ **L'ex granata Raffaele Cucciola è stato assunto ieri sera, per la terza volta, come allenatore dell'Asti; Luigi Piccaluga rivestirà l'incarico di direttore tecnico.**

Il Torino in amichevole sul terreno del Riccione

Il Torino parte stamane in treno per Riccione dove stasera (inizio ore 21) inaugurerà il nuovo stadio incontrando in amichevole la squadra locale. La gara, di preparazione alla prima trasferta di campionato a Roma, servirà a Rocco per trarre indicazioni sulla formazione da opporre alla Lazio.

Domenica 630 squadre iniziano il campionato dilettanti di calcio

E' il quinto torneo nazionale, dopo le serie A, B, C e D - Il calendario dei gironi piemontesi

GIRONE «A»

1ª giornata - 25 settembre

Omegna-Villadossola; Vetta S. Lorenzo-Cossatese; Juventus Domo-Ponzone; Suno-Serravallese; Arona-Grignasco; Borgosesia-Stresa; Santhià-Aosta; Oleggio-Istituto Sociale.

2ª giornata - 2 ottobre

Cossatese-Oleggio; Aosta-Juventus Domo; Ponzone-Vetta S. Lorenzo; Istituto Sociale-Borgosesia; Serravallese-Arona; Grignasco-Santhià; Stresa-Omegna; Villadossola-Suno.

3ª giornata - 9 ottobre

Omegna-Ponzone; Juventus Domo-Stresa; Santhià-Villadossola; Vetta S. Lorenzo-Aosta; Suno - Cossatese; Arona-Istituto Sociale; Borgosesia-Grignasco; Oleggio-Serravallese.

4ª giornata - 16 ottobre

Juventus Domo-Omegna; Stresa-Vetta S. Lorenzo; Serravallese - Villadossola; Istituto Sociale-Suno; Aosta-Arona; Grignasco-Cossatese; Ponzone-Borgosesia; Oleggio -Santhià.

5ª giornata - 23 ottobre

Cossatese-Omegna; Vetta S. Lorenzo-Juventus Domo; Villadossola-Istituto Sociale; Suno-Aosta; Arona-Oleggio; Stresa-Grignasco; Santhià-Ponzone; Serravallese-Borgosesia.

6ª giornata - 30 ottobre

Ponzone-Arona; Istituto-Sociale-Stresa; Oleggio-Suno; Grignasco-Villadossola; Juventus Domo-Santhià; Omegna-Vetta S. Lorenzo; Borgosesia-Cossatese; Aosta-Serravallese.

7ª giornata - 6 novembre

Aosta-Omegna; Suno-Vetta S. Lorenzo; Cossatese-Juventus Domo; Villadossola-Ponzone; Arona - Borgosesia; Stresa-Oleggio; Serravallese-Grignasco; Santhià-Istituto Sociale.

8ª giornata - 13 novembre

Omegna-Serravalle; Vetta-S. Lorenzo-Arona; Juventus Domo-Suno; Borgosesia-Villadossola; Santhià - Stresa; Ponzone-Cossatese; Oleggio-Grignasco; Istituto Sociale-Aosta.

9ª giornata - 20 novembre

Grignasco-Omegna; Villadossola-Vetta S. Lorenzo; Suno-Santhià; Stresa-Arona; Cossatese - Istituto Sociale; Aosta-Ponzone; Oleggio-Borgosesia; Serravallese-Juventus Domo.

10ª giornata - 27 novembre

Arona-Suno; Villadossola-Stresa; Santhià - Cossatese; Istituto Sociale - Ponzone; Borgosesia-Aosta; Vetta San Lorenzo-Serravallese; Juventus Domo-Grignasco; Omegna-Oleggio.

11ª giornata - 4 dicembre

Suno-Omegna; Borgosesia-Vetta S. Lorenzo; Arona-Juventus Domo; Cossatese-Villadossola; Ponzone - Stresa; Serravallese-Santhià; Aosta-Oleggio; Grignasco-Istituto Sociale.

12ª giornata - 11 dicembre

Omegna-Arona; Vetta San Lorenzo-Istituto Sociale; Villadossola - Juventus Domo; Grignasco-Suno; Stresa-Aosta; Serravallese-Cossatese; Oleggio - Ponzone; Santhià-Borgosesia.

13ª giornata - 18 dicembre

Istituto Sociale - Omegna; Vetta S. Lorenzo-Santhià; Juventus Domo-Oleggio; Arona-Villadossola; Suno-Borgosesia; Cossatese-Stresa; Ponzone-Serravallese; Aosta-Grignasco.

14ª giornata - 1° gennaio

Borgosesia-Omegna; Grignasco-Vetta S. Lorenzo; Istituto Sociale-Juventus Domo; Oleggio - Villadossola; Suno-Ponzone; Santhià-Arona; Stresa-Serravallese; Aosta-Cossatese.

15ª giornata - 8 gennaio

Omegna - Santhià; Vetta S. Lorenzo-Oleggio; Juventus Domo-Borgosesia; Villadossola-Aosta; Stresa-Suno; Cossatese-Arona; Ponzone-Grignasco; Serravallese-Istituto Sociale.

GIRONE «B»

1ª giornata - 25 settembre

Chieri-Franzosi; Carassone-Valenzana; Castor-Acqui; Fossanese-Novese; Snia Viscosa-Canelli; Pinerolo-Alpignano; Albese-Busca; Savigliano-Cinzano.

2ª giornata - 2 ottobre

Franzosi - Carassone; Valenzana-Chieri; Acqui-Fossanese; Novese-Busca; Pinerolo-Canelli; Savigliano-Castor; Alpignano - Albese; Cinzano-Snia Viscosa.

3ª giornata - 9 ottobre

Castor-Alpignano; Busca-Valenzana; Albese-Franzosi; Chieri - Cinzano; Fossanese-Pinerolo; Canelli-Savigliano; Carassone - Acqui; Snia Viscosa-Novese.

4ª giornata - 16 ottobre

Franzosi - Busca; Valenzana-Snia Viscosa; Acqui-Canelli; Pinerolo-Chieri; Novese-Castor; Alpignano-Fossanese; Cinzano-Albese; Savigliano-Carassone.

5ª giornata - 23 ottobre

Carassone-Novese; Chieri-Savigliano; Fossanese-Valenzana; Castor-Cinzano; Albese - Pinerolo; Snia Viscosa-Alpignano; Busca-Acqui; Canelli-Franzosi.

6ª giornata - 30 ottobre

Franzosi - Fossanese; Valenzana-Castor; Acqui-Chieri; Novese-Canelli; Pinerolo-Snia Viscosa; Alpignano-Busca; Savigliano-Albese; Cinzano-Carassone.

7ª giornata - 6 novembre

Carassone-Pinerolo; Busca-Savigliano; Fossanese - Cinzano; Albese - Valenzana; Snia Viscosa-Acqui; Canelli-Alpignano; Castor-Franzosi; Chieri-Novese.

8ª giornata - 13 novembre

Franzosi-Snia Viscosa; Valenzana-Canelli; Acqui-Novese; Chieri-Albese; Pinerolo-Castor; Cinzano-Busca; Alpignano-Carassone; Savigliano-Fossanese.

9ª giornata - 20 novembre

Novese-Franzosi; Alpignano-Valenzana; Albese-Acqui; Castor-Chieri; Canelli-Cinzano; Busca-Pinerolo; Snia Viscosa-Savigliano; Fossanese-Carassone.

10ª giornata - 27 novembre

Carassone - Castor; Acqui-Savigliano; Fossanese-Canelli; Valenzana - Cinzano; Albese-Snia Viscosa; Franzosi-Alpignano; Chieri-Busca; Pinerolo-Novese.

11ª giornata - 4 dicembre

Canelli - Carassone; Savigliano-Pinerolo; Snia Viscosa-Fossanese; Cinzano-Acqui; Novese - Albese; Alpignano-Chieri; Castor-Busca; Valenzana-Franzosi.

12ª giornata - 11 dicembre

Franzosi-Cinzano; Novese-Valenzana; Pinerolo - Acqui; Carassone - Chieri; Castor-Canelli; Busca-Snia Viscosa; Savigliano-Alpignano; Albese-Fossanese.

13ª giornata - 18 dicembre

Franzosi - Savigliano; Valenzana - Pinerolo; Acqui-Alpignano; Cinzano - Novese; Chieri-Snia Viscosa; Canelli-Albese; Fossanese - Castor; Carassone-Busca.

14ª giornata - 1° gennaio

Acqui - Franzosi; Savigliano - Valenzana; Alpignano-Novese; Chieri - Canelli; Pinerolo - Cinzano; Albese - Castor; Busca-Fossanese; Snia Viscosa-Carassone.

15ª giornata - 8 gennaio

Franzosi - Pinerolo; Valenzana-Acqui; Novese-Savigliano; Fossanese-Chieri; Canelli-Busca; Castor-Snia Viscosa; Cinzano-Alpignano; Carassone-Albese.

Il girone di ritorno, a campi invertiti, avrà inizio domenica 15 gennaio.

★ **L'ex campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson ha battuto ieri a Londra, per k. o. alla quarta ripresa, il campione britannico Henry Cooper; Patterson aveva atterrato due volte l'inglese prima di fermarlo definitivamente.**

Ciclismo: Motta si afferma a Collecchio

Se verrà ingaggiato Zilioli Adorni lascerà la Salvarani

Collecchio, 20 settembre.

Il vincitore del Giro d'Italia, Gianni Motta, si è imposto davanti a quattro compagni di fuga nell'odierno Gran Premio Parmalat, disputatosi su venti giri del circuito di Collecchio: al secondo posto si è piazzato Vigna, che ha preceduto nell'ordine Zandegù, Vicentini e Gimondi. Il gruppo, con Adorni, Zilioli e Dancelli, è giunto dopo 32" ed è stato preceduto in volata da Casalini.

Ma la giornata ciclistica è stata oggi particolarmente importante, oltre che per la gara di Collecchio, anche per taluni contatti che si sono sviluppati al di fuori della corsa, e che potrebbero sfociare in avvenimenti interessanti. La mattinata Italo Zilioli, il corridore della Sanson, ha avuto un lungo abboccamento con i dirigenti della Salvarani, che cercano di accaparrarsi il forte atleta tornese. L'accordo, però, non è ancora stato raggiunto, in quanto la richiesta di Zilioli sarebbe troppo alta (si parla di 20 milioni).

Alla conclusione dell'affare Zilioli, però, è legato forse il fatto più clamoroso di questa stagione ciclistica: cioè il sempre più probabile «divorzio» di Adorni dalla Salvarani. Il corridore di Parma, infatti, pare deciso a lasciare la sua vecchia squadra, nelle cui file ha conquistato tante importanti affermazioni, se accanto a Gimondi e ai neo-professionista Mino Denti : vitolari dell'industria di Baganzola metteranno anche Zilioli.

La Novese vinse lo scudetto nel 1922

Seicentotrenta squadre di tutte le regioni italiane si preparano a disputare da domenica il campionato dilettanti di calcio di prima categoria, che in ordine di importanza si colloca dopo i tornei di serie A, B, C e D. In Piemonte ed in Liguria le squadre sono divise in due gironi.

Il campionato piemontese '66-'67 è particolarmente importante perché in esso figurano alcune squadre che in passato militavano nelle serie superiori. E' il caso della Novese, retrocessa al termine della stagione scorsa dalla serie D, un club che figura nell'albo d'oro dei vincitori del torneo di serie A (anno 1922).

Le vincitrici di ogni girone verranno direttamente ammesse alla serie «D». Sarà permessa la sostituzione del portiere in qualunque momento della gara.

UFFICIO COMMERCIALE PER TORINO E PIEMONTE: TORINO - LARGO RE UMBERTO 104 - TELEFONO 599.589

La maggioranza approva la linea del governo

Il Senato apre il dibattito sugli attentati in Alto Adige

Un minuto di silenzio per gli italiani vittime dei neo-nazisti - Merzagora ammonisce che la pazienza ha un limite - «Di questo saranno convinti, dice, entro e fuori i confini, sia i feroci dinamitardi che i vili protettori»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 settembre.

Dibattito sull'Alto Adige anche al Senato. Le posizioni della maggioranza e delle opposizioni non sono diverse da quelle già illustrate alla Camera la settimana scorsa. La maggioranza approva la linea tenuta dal governo sia per quanto riguarda l'intenzione di liberalizzare ulteriormente la legislazione a favore delle minoranze linguistiche dell'Alto Adige, sia per quanto riguarda la trattativa con l'Austria in vista di una chiusura definitiva della controversia nata dall'interpretazione dell'accordo De Gasperi-Gruber.

I liberali chiedono che il «pacchetto» delle proposte italiane per l'Alto Adige sia esaminato dal Parlamento prima della prosecuzione delle trattative. I missini chiedono invece che si rompa ogni negoziato con l'Austria. I comunisti accusano il governo di reticenza sul revanscismo tedesco e sostengono che l'Italia deve fare una dichiarazione sulla intangibilità delle frontiere, compresa quella dell'Oder-Neisse tra Germania Orientale e Polonia, per poter assicurare anche l'intangibilità della frontiera del Brennero contro il nuovo pangermanesimo.

Oggi, in apertura di seduta, il presidente, i senatori e i ministri in piedi hanno osservato un minuto di silenzio per gli italiani vittime degli attentati terroristici. «*Su questi avvenimenti tragici e disumani* — ha dichiarato Merzagora — *tutto ormai è già stato detto con nobiltà e fermezza dalla suprema autorità del Capo dello Stato e, nell'altro ramo del Parlamento, dal suo illustre presidente, dal governo e dai gruppi parlamentari. Il Senato — oggi — non può che associarsi alle reazioni e ai sentimenti così altamente manifestati, rinnovando l'espressione del suo sdegno e del suo dolore. E' nei voti di tutti che la penosissima situazione creatasi in quella che fu una delle più tranquille ed accoglienti regioni italiane debba al più presto cessare. E' anche però opinione di tutti che non possa eternamente durare la nostra tolleranza se perdurassero ancora ignobili attentati e crimini rivoltanti ogni coscienza umana*».

«*Tutto ha un limite* — ha concluso Merzagora — *anche la pazienza, già messa a dura prova, di una democrazia come la nostra, quando siano in gioco la vita dei nostri soldati e la dignità dello Stato! Di ciò spero saranno ormai convinti, entro e fuori i confini, sia i feroci dinamitardi che i loro vili protettori*».

Il dibattito proseguirà fino a giovedì. A conclusione parleranno il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno.

f. d. l.

Tracotanti dichiarazioni del nazista Burger

Confessa la sua responsabilità negli attentati - «Non vogliamo soluzioni pacifiche»

Milano, 20 settembre.

«*Magnago ci ha traditi e in futuro perderà voti e popolarità*». Questa è l'opinione di Norbert Burger, avvicinato in un caffè di Vienna dal giornalista Maurizio Chierici, del settimanale «Oggi». Burger, il quale è stato condannato in Italia a trenta anni di carcere, non è sottoposto a particolare sorveglianza.

«*Sono un cittadino libero, incensurato* — afferma il capo del Bas —. *A Graz una giuria popolare mi ha assolto ritenendomi non colpevole per gli attentati, da me pienamente confessati, organizzati nella provincia di Bolzano. Per l'accusa di istigazione nell'omicidio il magistrato che dirige l'istruttoria mi ha rinviato a giudizio perché colpevole di un reato di secondo grado. Rischio tutt'al più sette giorni di arresto, commutabili in una multa. Potrei essere assolto*».

Burger, il quale è assistente universitario a Innsbruck e consulente di alcune società, si muove con tutta facilità tra l'Austria e la Baviera dove «*amici che non possono combattere* — dice — *ma che sono molto vicini alla nostra causa provvedono a fornirci i mezzi per continuare la lotta. Ma questi fiancheggiatori non sono i soli*». «*Senza l'appoggio concreto della gente che vive al confine con l'Italia non potremmo muoverci come facciamo*».

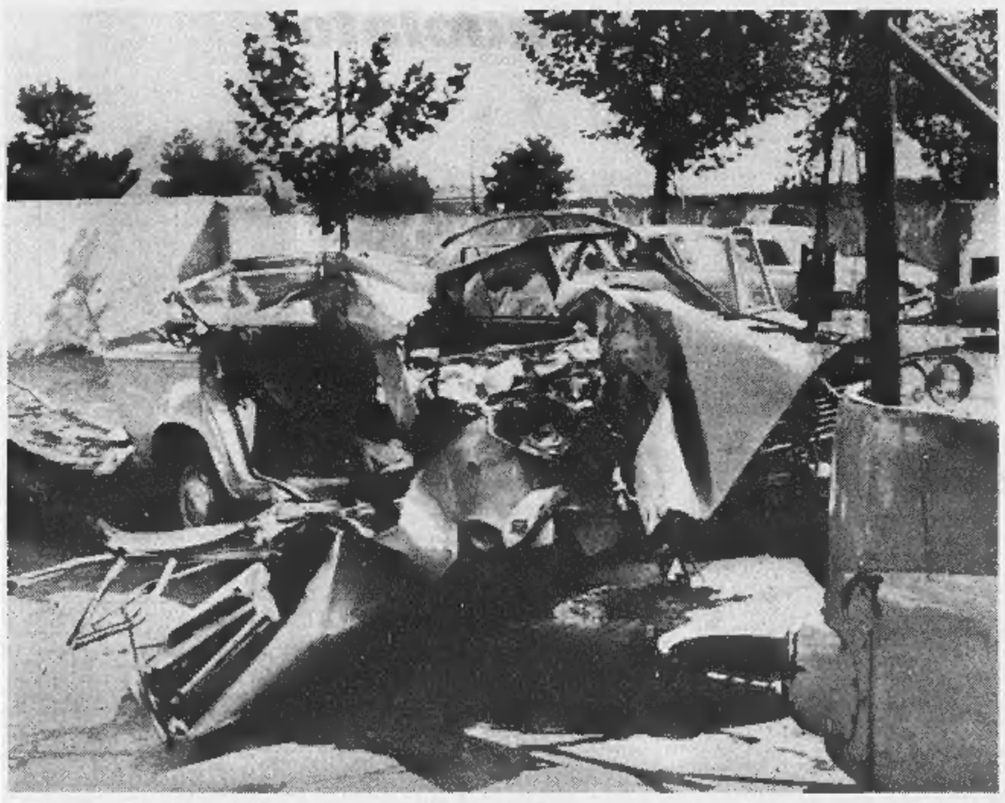
Burger dice poi di non credere o non voler credere nella possibilità di una risoluzione pacifica della controversia in Alto Adige e afferma esplicitamente: «*Non vogliamo unioni tra tirolesi e italiani. Dobbiamo difendere la purezza del nostro gruppo etnico. Abbiamo chiesto alle nostre donne di non sposare italiani e agli uomini di non tradire la nostra causa. Chi accetta pacificamente l'accordo con l'Italia è un traditore*».

Interpellato sulla condizione delle minoranze slovene e croate che vivono in Austria e, in particolare, sulle sue reazioni se quelle popolazioni si mettessero a sparare sui soldati austriaci, Burger ha risposto che il problema è un altro e diverso e non vede per quale ragione essi dovrebbero chiedere un plebiscito. «*Gli sloveni e i croati sono pochi (non più di cinquantamila) e divisi hanno solo diritto ad una autonomia culturale della quale godono: non spetta loro niente di più*».

La sciagura sull'autostrada del Sole presso Cassino

Padre, madre e due figli morti nell'auto che s'incastra di notte sotto un rimorchio

Un altro figlio (che si trovava al volante della vettura) gravemente ferito - Le vittime avevano 65, 56, 24 e 19 anni - Stavano tornando a Portici, dopo una gita a Roma, per festeggiare il capofamiglia



L'ammasso dei rottami dell'auto che ha tamponato il camion causando la morte di quattro persone (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 settembre.

Quattro persone della stessa famiglia, padre, madre e due figli, sono morte ieri notte nell'auto schiantatasi contro il rimorchio di un autotreno sull'Autostrada del Sole nei pressi di Cassino.

Le vittime sono Gennaro Gaeta, 65 anni, capitano di corvetta in congedo, la moglie Annunziata Evidente, 56 anni, i figli Anna di 24 e Gioachino di 19. Un altro figlio, Luigi, 20 anni che si trovava alla guida della vettura ha riportato gravissime ferite.

La famiglia Gaeta che dimorava da diversi anni a Portici (un comune a pochi chilometri da Napoli) era reduce da una gita a Roma per festeggiare l'onomastico del capofamiglia. Nella capitale si erano attardati nella visita alla zona archeologica e all'ora di pranzo si erano recati in un ristorante di via Borgognona. Avevano consumato, come risulta dal conto trovato nella borsetta della signora Annunziata: antipasto, spaghetti, frittura di pesce, agnello funghi, caffè, frutta e un fiasco di vino.

Dopo il pranzo avevano fatto un giro nei dintorni della capitale e verso sera avevano preso la via del ritorno. Sull'Autostrada del Sole, esattamente al km. 131,390, in territorio di Mignano Montelungo, la sciagura: erano le 23,30.

Lo studente ha tentato di sorpassare l'autotreno che lo precedeva ma la manovra non gli è riuscita e la «1500» si è incastrata sotto la parte posteriore del pesante automezzo. Nel catastrofico urto quattro occupanti rimanevano uccisi sul colpo mentre il pilota veniva sbalzato ad alcuni metri di distanza.

I primi a dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio i quali hanno informato del fatto il personale dell'autostrada. Sul posto quindi si sono recati la Polizia Stradale e i carabinieri di Mignano Montelungo.

Le quattro salme sono state composte ai margini dell'autostrada in attesa del riconoscimento e del sopralluogo compiuto successivamente dal Procuratore capo di Cassino e subito dopo trasferite nella camera mortuaria del cimitero di Mignano. Luigi Gaeta, soccorso dagli agenti della stradale, è stato trasportato all'ospedale civile di Teano dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

L'autista dell'autotreno, un «682 Fiat» targato Avellino, Raimondo Tedesco, di 33 anni, da Grottaminarda, che aveva al fianco il secondo autista Albano Colella, di 32 anni, da Montemiletto, ha dichiarato al capitano Trombetta, comandante della Polizia Stradale di Caserta: «*Abbiamo udito un colpo sordo e subito dopo ci è parso di scorgere il bagliore di una fiammata sulla sinistra della cabina di guida. Abbiamo subito fermato l'autotreno e siamo corsi indietro. Non dimenticherò mai lo spettacolo*».

In un angolo della vettura completamente sventrata è stato trovato intatto un libro di «Anatomia dell'uomo» appartenente all'unico superstite della famiglia Gaeta studente del terzo anno di Medicina, il quale proprio su tale materia avrebbe dovuto sostenere un esame nella sessione autunnale.

Nelle borsette delle due donne trovate nei sedili posteriori erano custoditi, oltre ad oggetti personali, nove biglietti da diecimila lire nuovissimi alcuni dollari americani e canadesi e poche banconote da mille lire. Spezzato in due, un quadretto di legno scolpito raffigurante Papa Giovanni acquistato durante la gita a Roma. Vicino, la tessera dell'Unione Ufficiali in congedo dell'ex capitano di corvetta. Tutti gli oggetti di valore sono stati consegnati dalla polizia ai familiari delle vittime, accorsi all'ospedale di Teano, dov'è ricoverato Luigi Gaeta.

L'autotreno e i resti della autovettura sono stati sequestrati dall'autorità giudiziaria e sono ora a disposizione dell'autorità inquirente per l'accertamento di eventuali responsabilità e per stabilire la precisa dinamica dell'incidente.

a. l.

A Fubine, presso Alessandria

Un morto ed un ferito nell'urto fra due auto

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 settembre.

(f. m.) Un giovane agricoltore ha perduto la vita nello scontro fra due auto avvenuto stamane sulla provinciale Fubine-Altavilla Monferrato. Si tratta del trentunenne Giovanni Vergano residente a Fubine.

L'agricoltore al volante della sua auto è venuto a collisione frontalmente, per cause ancora accertate, con un'altra vettura pilotata dall'industriale Ernesto Piacenza di 55 anni, anch'egli domiciliato a Fubine.

Per la violenza dell'urto l'auto del Vergano è stata lanciata fuori strada e il pilota è deceduto sul colpo per aver riportato lo sfondamento del torace e altre gravissime lesioni interne. Il Piacenza è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi di dieci giorni.

Sei uomini e una donna arrestati nel Novarese per gli squallidi «incontri» di una tredicenne

Cinque di essi (non più giovani o sposati) sono accusati di presunta violenza carnale e atti innominabili; un albergatore e la moglie, di favoreggiamento - La minorenne era stata «ingaggiata» da un agricoltore di Cressa che le aveva detto: «Farai fortuna» - L'uomo avrebbe cercato di avviare al vizio anche altre ragazze

Felice Pagani, arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 settembre.

Sei uomini e una donna sono stati arrestati per gli squallidi incontri di una tredicenne. Cinque di essi sono accusati di presunta violenza carnale; un albergatore e la moglie di favoreggiamento.

L'operazione, condotta dal commissario di p.s. dott. Turantino e dagli uomini della Squadra mobile, in corso da otto giorni, si è conclusa stamane oggi con l'arresto del macellaio Pietro Orsina, 43 anni, residente a Momo, al rientro dalla villeggiatura con la moglie e i due figli. Nei giorni scorsi erano stati arrestati Felice Pagani, 54 anni, un agricoltore di Cressa; Pietro Rabozzi, 60 anni, commerciante in bestiame, residente a Barengo; Rino Cattaneo, 55 anni, di Romentino, mediatore, coniugato; Giovanni Castaldi, 35 anni, di Fontaneto d'Agogna, panettiere; Santino Garavaglia, 56 anni, di Turbigo, albergatore, e la moglie di questi Geromina Ravazzani, 52 anni.

Le indagini avevano preso l'avvio da un segnalazione secondo la quale diversi uomini, non più giovani, avrebbero abusato di una tredicenne, Elisabetta O., una graziosa ragazza, da un paio di mesi trasferitasi con la famiglia a Novara da un paese della provincia.

La giovane, interrogata con le cautele del caso, finiva col raccontare una storia vergognosa di adescamento e di squallidi appuntamenti. Quando ancora era al paese la ragazza era stata avvicinata dal Pagani (un uomo che a Cressa era solito raccontare fantasiose avventure galanti alle quali nessuno credeva), il quale dopo essersi presentato quale ispettore della Società protettrice degli animali, l'aveva invitata a collaborare con lui rilasciandole un apposito tesserino.

Con questo sistema il Pagani aveva avvicinato altre ragazze ma costoro, interrogate, pur ammettendo che il sedicente ispettore zoofilo aveva fatto loro proposte sconvenienti, hanno negato di avere avuto rapporti sia con lui sia con altre persone che il Pagani aveva loro suggerito di incontrare.

Elisabetta O., invece, lusingata dall'offerta di denaro accettò di recarsi in un bar del centro dove, secondo il Pagani, avrebbe incontrato un giovane danaroso «che avrebbe fatto la sua fortuna». Qui la giovane conobbe l'Orsina che la portò più volte all'Albergo Stazione di Turbigo, gestito dai coniugi Garavaglia. L'Orsina fece poi conoscere la ragazza a un amico; questi ad altri e così via formando una squallida catena che è stata spezzata solo grazie all'intervento della polizia.

Non è stato facile per gli inquirenti identificare i responsabili i quali si erano presentati alla ragazza con nomi falsi. Tutti comunque, compresi gli albergatori compiacenti di Turbigo, sono stati tratti in arresto. Qualcuno ha reso una piena confessione, altri hanno fatto delle ammissioni parziali, altri ancora si mantengono sulla negativa.

Elisabetta O. messa a confronto non ha tuttavia avuto esitazioni di sorta, indicando per ciascuno particolari sconcertanti.

p. b.

L'albergatrice Geromina Ravazzani arrestata a Novara

Condannato ad Alessandria

Teneva prigioniera l'amica e la portava fuori di notte per incontrare i «clienti»

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 settembre.

(f. m.) Il Tribunale di Alessandria ha processato il manovale alessandrino Sergio Anileri, di 26 anni — che teneva prigioniera la giovane amica costringendola ad una immorale attività — infliggendogli un anno e dieci mesi di reclusione e sei mesi di casa di custodia per favoreggiamento della prostituzione e sequestro di persona. Un anno della pena è stato condonato.

Nel novembre 1965 durante un viaggio tra Genova ed Arquata, scomparve la venticinquenne Franca Scarsi, moglie dell'operaio Agostino Mugni e madre di due bimbi. Le ricerche rimasero senza esito. Poi i familiari ritrovarono la giovane sposa ad Alessandria, in casa dell'Anileri, sposato e separato dalla famiglia.

La Scarsi, malgrado le imprecazioni del marito disposto a perdonarla, non volle tornare a casa. La sua unione col manovale alessandrino fu movimentata ed ebbe una burrascosa parentesi in Toscana, ove la coppia si era recata a cercare lavoro. Ritornata con l'amante ad Alessandria, la Scarsi venne arrestata, essendo stata condannata in contumacia per adulterio. Poi il marito la perdonò e Franca, dopo una breve parentesi di tranquillità nella sua casa, fuggì nuovamente, andando a vivere con il manovale.

Alcuni mesi fa, infine, la sposa si presentò in questura denunciando l'Anileri, che a suo dire la teneva prigioniera in casa mentre di sera, in bicicletta, la accompagnava alla periferia di Alessandria in cerca di occasionali amici.

In seguito a queste gravi accuse il manovale fu arrestato benché respingesse tutti gli addebiti.

Giovane accusato a Pinerolo di aver sfruttato una donna

Pinerolo, 20 settembre.

(m. g.) Dopo una serie di appostamenti i carabinieri di Pinerolo hanno individuato e denunciato alla magistratura un giovane valdostano, Albino Brunon, di 21 anni, residente ad Antey St-André, sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il Brunon — secondo la denuncia — accompagnava a Pinerolo in cerca di «clienti» una donna trentunenne che egli aveva conosciuto a Torino; quindi si appostava poco distante e per tutta la notte ne controllava i movimenti, assicurandosi che la giovane non avesse noie dalle altre mondane che frequentano la zona.

Terrorista fugge in Austria inseguito dagli alpini

In Val Passiria la polizia scopre un piccolo arsenale

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 20 settembre.

Anche la scorsa notte non è passata completamente tranquilla in Alto Adige. Alle 22,30 ieri sera a Passo Stalle, nell'alta valle in Anterselva, che è una laterale della Pusteria, gli alpini addetti al servizio di vigilanza sono stati posti in allarme da rumori sospetti provenienti dal fitto di una boscaglia. Illuminata la zona con razzi, i militari hanno potuto scorgere, malgrado la nebbia, un individuo che si allontanava rapidamente in direzione del confine italo-austriaco. Lo sconosciuto è riuscito a trovare rifugio oltre frontiera, senza che venissero sparati colpi d'arma da fuoco al suo indirizzo, a causa dell'eccessiva distanza.

Il tempestivo allarme ha forse impedito qualche imboscata o tentativo di sabotaggio. La zona di Passo Stalle, l'altro giorno, era stata teatro di una sparatoria violenta in seguito all'infiltrazione in territorio italiano di un gruppo di terroristi.

In Valle Passiria, nella zona di Novale di Saltusio, nel corso di un rastrellamento carabinieri e agenti di P. S. hanno scoperto in un anfratto roccioso un piccolo arsenale occultato da sconosciuti. Si tratta di 74 candelotti di esplosivo, 10 accenditori elettrici, 300 cartucce calibro 9 di fabbricazione germanica, 2 congegni a orologeria, 10 razzi di segnalazione e 2 rotoli di miccia detonante.

Si è appreso frattanto che il commissario del governo nella Regione ha confermato per il periodo di un anno l'esistente divieto di esporre bandiere, vessilli, drappi o emblemi che non siano contemporaneamente accompagnati dalla bandiera nazionale, di dimensioni almeno uguali a da collocarsi al posto d'onore. Il provvedimento resterà pertanto in vigore fino al 30 settembre del prossimo anno.

e. p.

Bocciata un'alunna delle magistrali che doveva riparare soltanto «musica»

A Trapani - La studentessa aveva superato a giugno tutte le altre materie con la media del sette - Forse il Provveditore agli studi aprirà un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Marsala, 20 settembre

Una studentessa, allieva del 2° anno all'istituto magistrale di Marsala, rimandata soltanto in «musica, canto e solfeggio» è stata bocciata agli esami di riparazione.

La protagonista della singolare vicenda scolastica si chiama Geroiama Stabile e ha sedici anni e una ragazza studiosa ed è sempre rimasta promossa con voti fra i primi della classe.

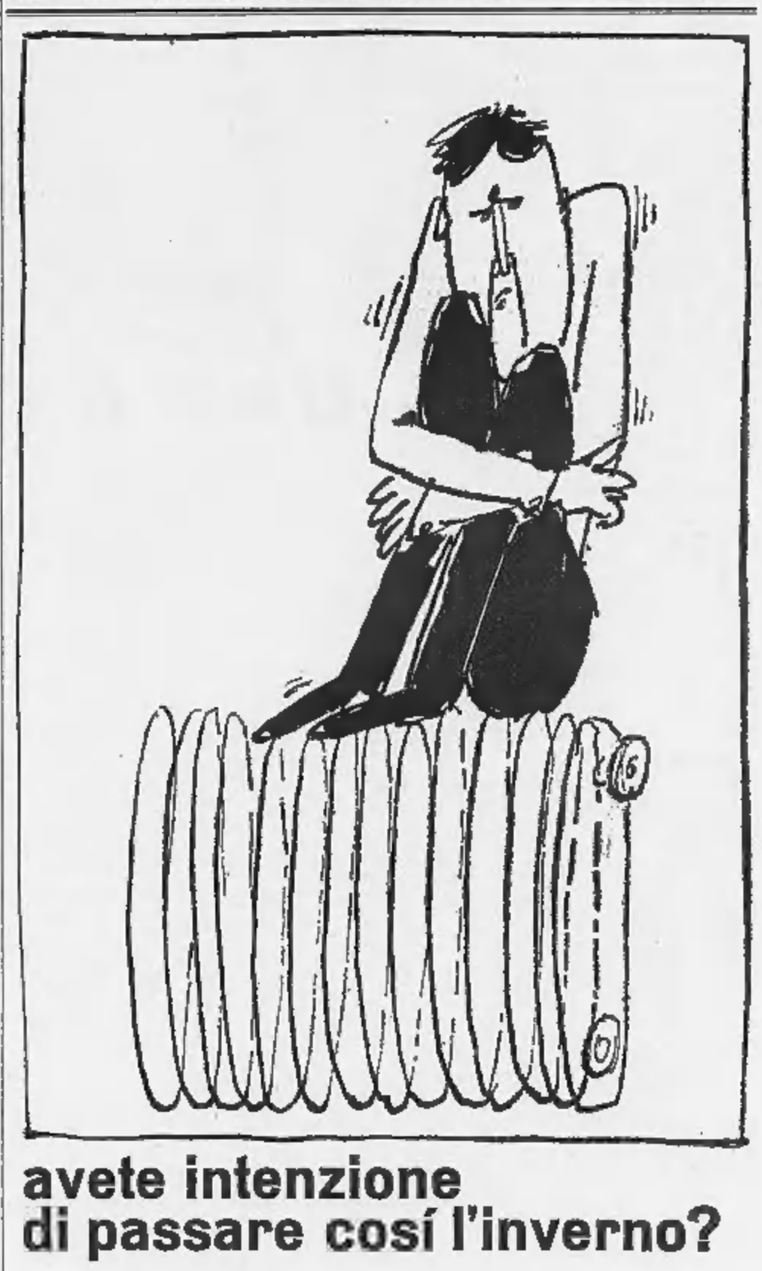
Nel mese di giugno, al termine delle lezioni, la studentessa si recò all'istituto per vedere esposti i risultati degli scrutini. Per poco la giovane non svenì: era stata rimandata solamente in «musica, canto e solfeggio», con il voto del quattro, dopo aver avuto cinque nel primo trimestre e sei nel secondo. Le altre tredici materie le aveva superate brillantemente con la media del sette.

Dopo l'inevitabile delusione la sfortunata studentessa cercò di rassegnarsi. Naturalmente si rimise subito a studiare in vista dell'esame di riparazione. «*Anche se il canto non è il mio forte* — ripeteva — *mi faranno, per questo, ripetere l'anno*». Ma l'esaminatore, agli esami autunnali, non la mandava in questo modo e bocciò la sua allieva.

Ora la vicenda avrà quasi certamente un seguito. Il padre della ragazza, infatti, ha già presentato un esposto al Provveditorato agli Studi. Probabilmente nei prossimi giorni il Provveditore agli studi di Trapani aprirà un'inchiesta. Se nella vicenda scolastica si riscontrassero irregolarità, verrà chiesto al ministero dalle P. I. l'invio di un ispettore.

«*Se vi sono deficienze gravi* — ha dichiarato il vice-Provveditore agli studi di Marsala, dott. Accardo — *si può bocciare anche con una sola materia. Il giudizio della Commissione è insindacabile; se vi sono motivi d'altra natura, allora l'amministrazione per conto suo e per atto interno, può ricorrere alle autorità competenti*».

f. a.



avete intenzione di passare così l'inverno?

C'è un modo migliore per farlo. E un modo migliore anche per stare caldi.
Basta una telefonata a un nostro rivenditore autorizzato: e subito Gulf Solar è a casa vostra!
Gulf Solar è l'olio combustibile fluido per riscaldamento ad altissimo potere calorifico.
Gulf Solar vuol dire quantità e qualità controllate ad ogni rifornimento (naturalmente Gulf Solar risponde in pieno alle norme antismog).

Gulf Solar

RIVENDITORI AUTORIZZATI GULF SOLAR:

PIEMONTE PETROLI
Uffici: Via F.lli Calandra, 12 - TORINO - Tel. 874.750 - 877.536
Deposito: NICHELINO - Tel. 341.509 - 342.071

THERMO - Via Romentino, 11 - Trecate - NOVARA - Tel. 71.115

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da « La Stampa »

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 188 r

GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Pasillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18935, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblico servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A piccoli industriali grossisti artigiani, assicurando segreto assoluto forniamo in latti ed altri contenitori idropitture, smalti, oleosintetiche, spartitraffico, cementiti, vernici, antiruggini, prodotti speciali, detersivi con caratteristiche chimico-tecniche garantite. Cassetta 1483 S Sip Genova.

CESSAZIONE impresa edile vende, permuta con materiali, alloggi, gru Edilmac, Fari, Imet. Telef. 259-477.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, Via Mongenevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23572

MONTACARICO per merci a due piani come nuovo vendesi a prezzo convenientissimo. Stabilimento via Madama Cristina 125.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

TRASFORMATORE elettrico Volt 15.000-220 Kva 200 periodi 50 motori elettrici trifasi Volt 220 HP da 0,50 a HP 80 vendesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Torino». 2001

VERE occasioni lanci, frese, piatte, filmatrici, liquidansi, Corso Novara 50. A90233

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE piastre? Telefonate 950-453, 82-879. Un operaio a vostra disposizione. O283

MURATORE generico referenze con patente occuperebbesi manutenzione. Tel. 767-806. 2001

SOC. CAPITALI eroghi rilievi az. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecari prestiti liduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. ACQUISTEREI autorimessa tabaccheria giornali cartoleria tornefazione profumeria. Tel. 726-795.

R. AFFARONE cediamo avviatissimo laboratorio busti reggiseni tessuti elastici Riva, via Mazzini 1.

R. AFFARONE 5.000.000 2.500.000 contanti cediamo bar superalcolici patentino tabacchi in Torino, Riva, via Mazzini 1.

R. AVVIATISSIMO negozio cartoleria cediamo 4.000.000 dilazionati. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con ratealioni mensili massime. Modicità, riservatezza, FID, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali possidenti. Lunghe rateazioni

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. 3.500.000: 2.000.000 contanti cediamo avviatissimo negozio latteria. Riva, via Mazzini 1. O140

ADIACENTISSIMO Rena subito negozio artigiano adatto qualsiasi genere pregiato, miti pretese. Telefonare 860-917. A87722

AFFARE vendesi salumeria fine 1.400.000 Tel. 725-813 ore 9-14

AVVIATISSIMO negozio sanitari elettromatici centrale cedesi motivi salute. Scrivere: Edilcasa, Alba.

A.A. FINANZIARIA concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze Lingotto piscina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino» 1001

A. VIA Romolo Gessi (largo Belbasano) spazioso signorile recentissimo 2 camere tinello 5.200.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O467

A. VIA Nichelino, bellissima posizione, alloggi rifinitissimi, vende impresa Maina. Telefonare 962-162.

A Pino vendonsi alloggi rifinitissimi con giardino, servizi. Tel 881-852.

ABITABILE Borgaro Milano, tre camere, cucinetta, ripostiglio, 5.800.000. Telefonare 518-738. O532

ABITABILE subito, alloggetto cameretta, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, fronteggiante corso (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuabile. Telefonare 325-170.

ABITABILI subito via Cibrario 9, Rita, ultimi spazios alloggi signorili due camere, tinello cucinetto, servizi. Cauda, Barletta 133

ACQUISTASI alloggio contanti 1-2 vani, servizi, esentasse, zona Stadio, Bernini, Adriano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8550 — Torino».

ACQUISTASI alloggio oppure casetta qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 530-163. O429

ACQUISTEREI villa unifamiliare, arzolina torinese, con giardino. Telefonare mattino 553-975. O440

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni caso, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26 Tel. 657-324.

AFFARONE vari negozi corso Siracusa 129/131, zona grandissimo sviluppo, 100.000 mq compreso 65% mutuo, Telef. Consuledile 512-670.

AFFARONE Rivoli, via Tavere angolo corso Torino 315, privato vende eccezionali appartamenti 30% contanti rimanenza mutuo. Telef. 723-313

AFFARONE vendesi drogheria alimentari licenza merceria alloggio attrezzature moderne. Tel. 779-815.

ALASSIO, complesso residenziale Tetti Rossi, vende magnifiche ville, villini, lotti terreno, ottimi prezzi. Casella Postale 50, Alassio.

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGIO Fiat-Bramante, 6.000.000 più mutuo. Telefonare 377-995. 1001

ALLOGGIO nuovo, Polonia, 2 servizi, affittato 26.000 mensili, vendesi 3.500.000 più mutuo 1.600.000. Fincasa, tel 547-476. A86931

ALLOGGIO nuovo (corso Trolano) signorile 3 grandi camere cucinotto 6.900.000 facilitazioni. Tel. 553-603.

ALLOGGIO rialzato libero (zona via Fidia) due camere tinello cucinino 3.000.000 più 1.850.000 mutuo. Telefonare 515-318 O645

APPARTAMENTI centralissimi vendonsi prezzi minimi. Portinaia, Pallico 5, Torino, telefono 655-764.

APPARTAMENTI P. Bengasi minima contanti 60% più mutuo più rateazioni. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTI Mirafiori (corso Corsica angolo Vigliani) ultra rifiniti, luminosissimi, 1-2 camera tinello servizi, 1.250.000 camera, mutuo. Consuledile 545-670. O467

APPARTAMENTO quattro camere tutte vista mare, Loano, cedesi. Telefonare 66-172. 2001

APPARTAMENTO via Giolitti 6 (Parella) 3 camere, cucinetta, servizi, lussuoso, 6.300.000 mutuo 2 milioni Gabetti 578-044. O268

AREA edificabile Torino, zona in presa acquisto possibilmente progetto approvato. Telefonare 962-162

BELLISSIMI alloggi in costruzione vista collinare zona piazza Bengasi impresa vende direttamente, mutuo facilitazioni Telefonare 555-349

CAMBIASI alloggetto corso Mediterraneo con altro Vanchiglia, Madonna. Telefonare 869-220.

CASETTA tre camere cucina bagno garage rimesso nuova 17 km. Torino vendo 3.500.000. Telefonare 530-365. O162

CEDO alloggio a riscatto, camera tinello soggiorno, ampia entrata, ripostiglio, servizi, ascensore, via Giordano Bruno. Tel. 691-148.

CEDO contratto alloggio 7 camere ammobiliato con diritto subaffittare. Tel. 518-704. A67871

LARGO Lecce 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate, Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

MAPPANO ADIACENTE STABILIMENTO BERTONE VENDO IN BLOCCO TERRENO INDUSTRIALE MQ. 12.000 LIRE 3500 IL MQ. TELEFONARE PASTI 321-721, 326-868

NEGOZI spaziosi unibili, frontegiante primaria via commerciale S. Rita, grandi cantinati, vendonsi, affittansi. Cauda, Barletta 133.

PERMUTO area semipericentrica Torino progetto approvato 114 appartamenti contro cessione vani. Strada: « Pubblicità Stampa 2 — Genova ». 25943

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

RAPALLO magnifica vista mare vendo appartamento due camere cucina servizi termosifone 7.000.000. Telefonare 326-372. 1001

VENDESI camera tinello cucinino, S. Rita, 3.500.000, facilitazioni. Telefonare 682-831. A87857

VENDO-AFFITTO VIA FILADELFIA COSTRUENDO COMPLESSO INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ESPOSIZIONI SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. DIECIMILA, ADATTO GRANDI AZIENDE. TELEF. 584-574.

VENDO alloggi signorili 1.900.000 per camera, lunga dilazione, zona Bengasi. Telef. ora negozio 693-792.

VILLA bellissima Almese vendesi. Telefonare 586-924. A86239

VILLA due piani fuori terra bellissimo giardino in Piscina su strada asfaltata vendo 9.000.000. Telefonare 532-248 1001

VILLA signorile nuova panoramica 400 mq, costruzione ampio giardino 16 Torino vendo permuto parzialmente. Tel. 530-395.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-535.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889.

A diligente azienda referenziatissima abbisogna 3-4 camere. Tel. 779-538.

A 20.000 affittasi alloggio 2 camere tinello tutti servizi Strada Leini, Tel. 877-080, 553-471.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, tel 538-539 O516

AFFITTASI ampio garage più vasti locali uso magazzino, Gran Madre. Telef. 678-605. A88277

AFFITTASI camera cucinino terzo bonno. Telefonare 545-089.

AFFITTASI casa vecchia centralissima (Porta Nuova) alloggio 4 camere, servizi, 2 camere, servizi, Grande soffitta. Magazzini, Negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino».

AFFITTASI corso Tortona negozio e magazzino anche separati. Telefono 512-776. 2001

AFFITTASI famiglia referenziatissima alloggio 4 camere cucina cucinino servizi zona S. Paola 1° novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ».

AFFITTASI grandioso negozio adatto qualsiasi genere, via Buenos Aires 78, Telefono 537-420.

AFFITTASI corso Palestro alloggio ufficio piano rialzato sette camere riscaldamento centrale. Telefonare 544-056 ore 8,30-10.

AFFITTASI locale magazzino laboratorio silenzioso semiseminterrato mq. 80, TH. 282-684.

LOCALE mq. 428 signorile, grès, riscaldamento, luminosità, corso Francia, Cascine Vica, vendo affitto. Tel. 784-265

MAGAZZINO affittasi ingresso carraio mq. 110 zona Rivoli. Telefonare 744-985. A87738

MAGAZZINO mq 400 moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio affittasi. Telefonare 232-490.

NEGOZIO piazza Bengasi casa Roma affittasi con magazzino. Tel. 668-650

PIED-A-TERRE ammobiliato, indipendente, nuovo, Cascine Vica. Telefonare 485-480. A87737

PIED-A-TERRE ammobiliato signorilissimo (piazza Rivoli) 45.000. Tel. 650-503. O396

POIRINO in provinciale affitto capannone mq. 120 vastissimo cortile, alloggio con giardino. Tel. 510-758.

SEMINTERRATO mq. 900 affittasi magazzino ufficio silenziosa zona Leumann. Tel. 390-154.

STATUTO Bernini affitto due camere cucina servizi. Mercase, telefono 546-439.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO, TEL. 644-160. 518-426. O315

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. QUINTA ragioniere pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 535-640.

A. VENTENNE libera subito, stenografia, dattilografia, 2° ragioneria, offresi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

B. VENTENNE licenza tecnica milanese offresi come impiegato, disegnatore. Telefono 230-320.

A. VENTENNE milanese offresi come operatore contabile. Tel. 230-320.

A. VENTIQUATTRENNE idoneità 5ª ragioneria pratico lavori ufficio conoscenza centro elettronico Elea 4/115 impiegherebbesi. Vicario, corso Francia 356/24. 2001

ABILE stenodattilografa presenza praticissima ufficio vendite e trattamento clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A89905

ALIMENTARISTA espertissima impianto conduzione supermercati macelleria referenziatissimo piemontese pensionato dinamico bella presenza mill pretese. Telefonare 720-870.

ASSISTENTE edile esperienza ventennale offresi impresa. Telefonare 293-685. A89928

ASSISTENTE edile provetta capacità costruzioni civili industriali, competenza c.a., disposto trasferirsi, offresi seria impresa. Telefonare 885.581.

ATTIVO 30enne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primario referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

CAPO officina 28enne attrezzatore offresi anche trasferendosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

CASSIERA media età presenza offresi cinema bar ristorazione disposta serali. Telefonare 252-287 dalle 9 alle 10. A90299

COMPUTISTA commerciale primo impiego offresi. Telef. 581-818.

COMPUTISTA 18enne offresi. Telefonare 230-263.

CONTABILE diplomato esperta primanotista esperienza pluriennale P.D. a tutti lavori ufficio contabilità migliorerebbe. Telefonare 745-047.

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco spagnolo stenodattilo II impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ».

CORRISPONDENTE italiano-francese, veloce stenodattilo, lunga pratica lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 679-714.

DATTILOGRAFO, 20enne, offresi impiego pomeriggio. Telef. 370-827.

DICIANNOVENNE militesente dattilografia comptometer tecniche commerciali, referenziato, offresi. Telefonare 586-202. A89831

DICIANNOVENNE steno-dattilografa offresi II impiego. Telef. 271-677.

DICIASSETTENNE cerca impiego dattilo steno pagho contributi comptometrio. Telef. 855-173.

DICIASSETTENNE primo impiego in corso steno-dattilografia diploma avviamento commerciale offresi. Telefonare 287-098. A89884

DICIASSETTENNE primo impiego offresi dattilografia, paghe e contributi, stenografia e comptometrio. Tel. 322-190. A89880

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda corrispondente inglese francese, 1° impiego offresi. Telefonare 794-269.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa 2° impiego offresi. Telef. 795-697 ore pasti. A90340

DICIOTTENNE bella presenza offresi non primo impiego, Telefonare ore pomeridiane 531-591. A90170

DICIOTTENNE esperienza triennale lavori ufficio steno dattilo comptometer offresi società seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ». A89635

DICIOTTENNE signorina 3ª ragioneria, biennio pratica fatturazione contabilità francese offresi. Tel. 364-252

DICIOTTENNE stenodattilo, II impiego subito offresi, Tel. 755-641.

DICIOTTENNE 1° impiego dattilografa e portaperfo IBM. Telefonare 361-447. A90303

DICIOTTENNE II impiego conoscenza inglese offresi, Scrivere «Pubblicità Stampa 2371 — Torino».

DIPLOMATA economia domestica, dattilografia, francese, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 332-952 ore 12-14, 18-20. A89559

DIPLOMATO pratico ufficio, militesente, referenziato, offresi. Telefonare 213-723. A90077

DIPLOMATO, studi universitari, militesente, patentato, impiegherebbesi subito presso ufficio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A90271

DIPLOMATO, 27enne, esperienza triennale ufficio commerciale industria metalmeccanica impiegherebbesi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A90054

DIPLOMATO 28enne serio chiede lavoro qualsiasi genere ovunque. Telefonare 665-284. A90013

DISEGNATORE illustratore tecnico pubblicitario, industriale, grafico, capacità, vasta esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ». A90277

ESPERTA centralinista dattilografa pratica lavori ufficio, presenza, referenziata, offresi. Telefonare 671-861.

ESPERTO costruzione prototipi, perito meccanico 30enne, con perfetta conoscenza del disegno ed esperienza ultradecennale nella costruzione di carrozzerie sperimentali, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino».

FARMACISTA lunga esperienza offresi. Telefonare 335-491 ore pasti.

GEOMETRA 22enne militesente volenteroso offresi a ditta o impresa. Telefonare 733-612. A90341

GIA' pratica ufficio diciassettenne studente ragioneria serale adattale presenza offresi. Telefonare 745-293.

IMPIEGATA 2° impiego, pratica fatturazione, mezza o intera giornata offresi. Telef. pomeriggio 886-395.

IMPIEGATA 18enne stenodattilo primo impiego offresi. Tel. 320-407.

IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio, patente auto, referenziata, offresi preferibilmente zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino». A89826

IMPIEGATA 21enne pluriennale pratica lavori ufficio, particolare export-import stenodattilografa, acquerebbesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8687 — Torino ».

IMPIEGATO amministrativo, diplomato, medio età, onesto, scrupoloso, capace, referenziato, pratico ufficio vendite, auto propria, disposto viaggiare trasferirsi, offresi. Telefonare 755-007. A89624

IMPIEGATO veramente esperto contabilità magazzino e ufficio acquisti offresi conoscenza inglese e francese. Libero subito, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A90051

IMPORT export ragioniere 24enne militesente 8 anni esperienza primario caso spedizioni ed industria italo-americana scambi miglioramento esamineresbe serio proposta importante caso spedizioni sul primario industria o società commerciale. Telefonare ore serali 70-654 Torino

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ARMA TAGGIA affittasi camere volendo cucina casalinga ottobre e successivi. Casella Postale 11, Arma.

BORDIGHERA per periodi stagione affittasi da distinta famiglia piemontese bellissima ed ampia camera centrale due letti volendo tre tutti confort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8529 — Torino ».

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento ottobre successivi. Tel. pomeriggio 755-694.

SALICE d'Ulzio condominio I Larici vendesi-affittasi graziosissimo appartamento ammobiliato o vuoto 7 vani, 2 bagni, garage, cantina, giardinetto, rivolgersi in loco oppure sig. Peiou, via Quaranzo 6, tel. 302-571, Genova.

SAUZE d'Oulx affittasi inverno o villetta piccolissimo micro 2 letti cucinino bagno ogni confortio, convenientissimo, Telef. 861-159.

SESTRIERE, affittansi alloggi non mobiliati due-tre camere e servizi. Telefonare 0121-2045, 0121-4312, Rinaudo. 25933

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici meccaniche da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, tel. 488-934.

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingua, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

COLLEGIO femminile « Auguste Fauriorum » accoglie in elegante ambiente studentesco scuole pubbliche private. Corso Vittorio Emanuele II 86, telefono 510-383

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-934. O813

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografia, segretario commerciale, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel 885-958. 25517

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MAESTRA perfetta conoscenza francese impartisce lezioni scuole medie. Telefonare 795-808. A88118

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A SOLO inquilino affittasi elegantissima ammobiliata via Re Umberto, Tel. 587-936.

AFFITTASI ad unico stabile referenziato signorile ammobiliata tutta comodità. Telefonare 751-525.

AFFITTASI ammobiliata tranquilla zona centrale persone serie. Telefonare 555-753. A87744

AFFITTASI bella camera due letti vicinanze Rai, Università Tel. 671-869

BELLISSIMA ammobiliata affittasi stabili anche ufficiali o coniugi. Telefonare ore serali 70-654 Torino

CAMERA ammobiliata centrale indipendente acqua corrente due letti. Telefonare 650-218. A90320

CENTRALISSIMA a letti pensione eventualmente uso cucina. Telef. 538-781. A88256

DISTINTA famiglia non affitta camere ospiterebbe studenti o impiegati stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2171 — Torino ».

GIOVANE impiegato versa decorosa pensione completa zona Rebaudengo. Telefonare 798-581. 2001

PIED-A-TERRE molto signorile, ingresso sorella. Disavino, Sant'Anselmo 13. O356

A. QUINTA ragioniere pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 535-640.

A. VENTENNE libera subito, stenografia, dattilografia, 2° ragioneria, offresi presso serio ditto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

B. VENTENNE licenza tecnica militesente offresi come impiegato, disegnatore. Telefono 230-320.

A. VENTENNE militesente offresi come operatore contabile. Tel. 230-320.

A. VENTIQUATTRENNE idoneità 5ª ragioneria pratico lavori ufficio conoscenza centro elettronico Elea 4/115 impiegherebbesi. Vicario, corso Francia 356/24. 2001

ABILE stenodattilografa presenza praticissima ufficio vendite e trattamento clientela offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2357 — Torino ». A89905

ALIMENTARISTA espertissima impianto conduzione supermercati macelleria referenziatissimo piemontese pensionato dinamico bella presenza mill pretese. Telefonare 720-870.

ASSISTENTE edile esperienza ventennale offresi impresa. Telefonare 293-685. A89928

ASSISTENTE edile provetta capacità costruzioni civili industriali, competenza c.a., disposto trasferirsi, offresi seria impresa. Telefonare 885.581.

ATTIVO 30enne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primario referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

CAPO officina 28enne attrezzatore offresi anche trasferendosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

CASSIERA media età presenza offresi cinema bar ristorazione disposta serali. Telefonare 252-287 dalle 9 alle 10. A90299

COMPUTISTA commerciale primo impiego offresi. Telef. 581-818.

COMPUTISTA 18enne offresi. Telefonare 230-263.

CONTABILE diplomato esperta primanotista esperienza pluriennale P.D. a tutti lavori ufficio contabilità migliorerebbe. Telefonare 745-047.

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco spagnolo stenodattilo II impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ».

CORRISPONDENTE italiano-francese, veloce stenodattilo, lunga pratica lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 679-714.

DATTILOGRAFO, 20enne, offresi impiego pomeriggio. Telef. 370-827.

DICIANNOVENNE militesente dattilografia comptometer tecniche commerciali, referenziato, offresi. Telefonare 586-202. A89831

DICIANNOVENNE steno-dattilografa offresi II impiego. Telef. 271-677.

DICIASSETTENNE cerca impiego dattilo steno pagho contributi comptometrio. Telef. 855-173.

DICIASSETTENNE primo impiego in corso steno-dattilografia diploma avviamento commerciale offresi. Telefonare 287-098. A89884

DICIASSETTENNE primo impiego offresi dattilografia, pagho e contributi, stenografia e comptometrio. Tel. 322-190. A89880

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda corrispondente inglese francese, 1° impiego offresi. Telefonare 794-269.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa 2° impiego offresi. Telef. 795-697 ore pasti. A90340

DICIOTTENNE bella presenza offresi non primo impiego, Telefonare ore pomeridiane 531-591. A90170

DICIOTTENNE esperienza triennale lavori ufficio steno dattilo comptometer offresi società seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ». A89635

DICIOTTENNE signorina 3ª ragioneria, biennio pratica fatturazione contabilità francese offresi. Tel. 364-252

DICIOTTENNE stenodattilo, II impiego subito offresi, Tel. 755-641.

DICIOTTENNE 1° impiego dattilografa e portaperfo IBM. Telefonare 361-447. A90303

DICIOTTENNE II impiego conoscenza inglese offresi, Scrivere «Pubblicità Stampa 2371 — Torino».

DIPLOMATA economia domestica, dattilografia, francese, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 332-952 ore 12-14, 18-20. A89559

DIPLOMATO pratico ufficio, militesente, referenziato, offresi. Telefonare 213-723. A90077

DIPLOMATO, studi universitari, militesente, patentato, impiegherebbesi subito presso ufficio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A90271

DIPLOMATO, 27enne, esperienza triennale ufficio commerciale industria metalmeccanica impiegherebbesi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A90054

DIPLOMATO 28enne serio chiede lavoro qualsiasi genere ovunque. Telefonare 665-284. A90013

DISEGNATORE illustratore tecnico pubblicitario, industriale, grafico, capacità, vasta esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ». A90277

ESPERTA centralinista dattilografa pratica lavori ufficio, presenza, referenziata, offresi. Telefonare 671-861.

ESPERTO costruzione prototipi, perito meccanico 30enne, con perfetta conoscenza del disegno ed esperienza ultradecennale nella costruzione di carrozzerie sperimentali, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino».

FARMACISTA lunga esperienza offresi. Telefonare 335-491 ore pasti.

GEOMETRA 22enne militesente volenteroso offresi a ditta o impresa. Telefonare 733-612. A90341

GIA' pratica ufficio diciassettenne studente ragioneria serale adattale presenza offresi. Telefonare 745-293.

IMPIEGATA 2° impiego, pratica fatturazione, mezza o intera giornata offresi. Telef. pomeriggio 886-395.

IMPIEGATA 18enne stenodattilo primo impiego offresi. Tel. 320-407.

IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio, patente auto, referenziata, offresi preferibilmente zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino». A89826

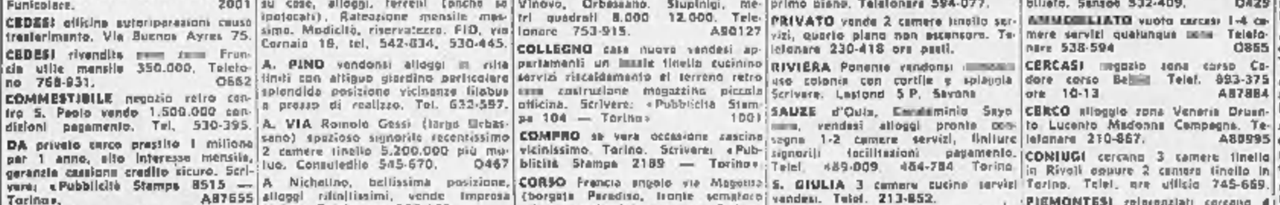
IMPIEGATA 21enne pluriennale pratica lavori ufficio, particolare export-import stenodattilografa, acquerebbesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8687 — Torino ».

IMPIEGATO amministrativo, diplomato, medio età, onesto, scrupoloso, capace, referenziato, pratico ufficio vendite, auto propria, disposto viaggiare trasferirsi, offresi. Telefonare 755-007. A89624

IMPIEGATO veramente esperto contabilità magazzino e ufficio acquisti offresi conoscenza inglese e francese. Libero subito, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A90051

IMPORT export ragioniere 24enne militesente 8 anni esperienza primario caso spedizioni ed industria italo-americana scambi miglioramento esamineresbe serio proposta importante caso spedizioni sul primario industria o società commerciale. Telefonare ore serali 70-654 Torino

(Continua a pag. 12)



CRONACHE DEI LIBRI

UN ROMANZO NUOVO: «L'ESPLOSIONE»

Invenzione e memoria nell'opera di Benedetti

E' ancora la storia di un «figlio del secolo», tra la provincia e Roma, nel dramma del luglio - E, spesso, è un autoritratto ed una cronaca

Anche in questo nuovo romanzo, *L'esplosione*, Arrigo Benedetti resta fedele alla tematica di un po' tutta la sua narrativa, che verte sul comportamento di un «figlio del secolo» formatosi tra le due guerre in un ambiente di provincia grigio, afoso (come quello della cara Lucca) e poi evaso in una grande città, nel tentativo di liberarsi, «integrandosi» nella vita sociale e — caduto il fascismo — civile, dalle inibizioni e dai complessi originari. Comportamento che Benedetti coglie in varie età o periodi: in quello giovanile, lucchese, dei primi racconti, ché Lucca è già, e più diventerà per lui, la metafora di tutta una condizione umana, tormentata dal tedio, dal velleitarismo, dall'angoscia; in quello della Resistenza, in *Paura all'alba* (1945); in quello che, con lungo travaglio, porta dall'uno all'altro, in *Il passo dei longobardi* (1964).

E vari sono anche i modi con cui quel comportamento viene reso: dalla testimonianza diretta alla trasposizione e contaminazione fantastica di elementi autobiografici, sempre così numerosi in Benedetti, da fare di quel «figlio del secolo», se non suo *alter ego*, certo una figura che tiene in più punti dell'autoritratto. Del resto la sua narrativa, così attenta alla realtà quotidiana (i suoi antecedenti risalgono al bozzettismo toscano), tende ad una «cronaca» stendhalianamente intesa: una cronaca dai lieviti lirico-morali, anche se disadorna, che suggerisca o restituisca, attraverso le vicende di quel personaggio è più spettatore che attore, il senso di un'epoca, di una società, di costume e dell'autore stesso lungo la traiettoria di quegli anni e di quegli avvenimenti.

Ora il nuovo romanzo, in cui quell'evasione da Lucca del giovane Goffredo, ex littore e figlio di uno squadrista, avviene fra il crollo del fascismo e l'armistizio, prende posto, nella cronologia ideale della narrativa di Benedetti, sia fra i primi racconti e *Paura all'alba*, sia fra la seconda e la terza parte del *Passo dei longobardi*.

Velleitario fino a confondere la realtà con l'immaginazione, ossessionato dal ricordo delle gesta paterne, succubo della madre conformista ad oltranza, egli medita di riscattarsi da tutto ciò con un gesto clamoroso, che lo porterà alla ribalta della storia: l'uccisione di Mussolini. E per cominciare a fare scandalo fugge a Roma con una donna, Luisa, il cui marito è prigioniero degli inglesi.

Ma vi giunge proprio la mattina del bombardamento alleato e il precipitare degli eventi manda a vuoto le sue intenzioni tirannicide. Anche i rapporti con lui si fanno aleatorii, mentre la madre, scoperto il suo rifugio, corre a Roma per ricondurlo sotto la propria protezione. Ma Goffredo la segue, almeno per il momento: i suoi amici complottano, si cominciano a tessere le fila della Resistenza ed egli è più che mai incerto sul da farsi; finché scompare, forse ucciso dai tedeschi, forse nascosto in Vaticano.

Al solito, questo susseguirsi di fatti non viene raccontato con disteso, a ritmo incalzante, ma in maniera distaccata, quasi impersonale, per giustapposizione di notazioni o impressioni irrelate, di particolari minimi, di sparse, quasi futili battute di dialogo. Infatti ciò a cui Benedetti mira non è la rappresentazione ben individuata, e rilevata, di situazioni e personaggi, né l'evocazione — attraverso una gamma mutevole di toni, dal drammatico all'umoresco, e di registri, dal narrativo al saggistico — delle atmosfere in cui le une si producono e gli altri si muovono, e soprattutto di quel di arcana sospensione o attesa che sovrasta al tutto.

E se, diversamente dagli altri libri, qui il racconto è condotto in terza persona, bisogna dire che questa presuppone costantemente la prima, cioè la presenza-testimonianza del narratore pronto ad intervenire quando rarefazioni della tratica di un po' tutta la sua narrativa, anziché suggestive riuscirebbero enigmatiche. Addirittura in prima persona, infatti, il prologo e l'epilogo del romanzo, dove lo scrittore si fa, rispettivamente, introduttore del protagonista e, alla sua scomparsa, espositore degli ultimi avvenimenti e delle ipotesi intorno ad essa. Intervento a cui si deve, anche, quel frequente trapasso, nel racconto, da cose in atto a cose del passato: che avviene né con la tecnica tradizionale né con quella del *flash back*, ma come per ideale continuità di un discorso sottinteso o interiore.

Ma tutti questi modi e accorgimenti, pur essendo frutto di una attenta coscienza critica — che ha saputo fra l'altro tener conto di certi errori sopratutto di misura, del *Passo dei longobardi* —, non riescono però ad eliminare da *L'esplosione* quello che è, e rimane, il difetto basilare dei romanzi di Benedetti: lo iato fra memoria e invenzione, fra motivi autobiografici e la «macchina», sia pur discreta, del racconto. Quel suo narrare disarticolato, decentrato, aggiuntivo, se risulta vivo e alacre dove è sorretto da un accento, per così dire, in proprio, resta invece inerte in tante altre parti: che per quanto non d'accatto, e anzi talvolta finemente lavorate, rivelano la loro funzione di schermo.

Così molto belle sono le pagine sul bombardamento di Roma, su quell'atmosfera di provvisorietà, labilità che all'improvviso avvolge, come la polvere rossa delle macerie, la città «eterna». O quelle della sbalordita esultanza che segue alla «esplosione» del 25 luglio; e, ancora, quelle della folla bivaccante in piazza San Pietro, o ricercante la clandestinità nella confusione dell'armistizio. Belle perché il personaggio di Goffredo e le figure di contorno (in quella dell'animoso Federico sembra adombrarsi qualcosa di Giaime Pintor) giungono ad essere assorbiti nel giro di un'esperienza che si è fatta memoria, piena di echi, di vibrazioni arcane, ma più lucida della realtà, più «vera», di quella verità che è, insieme, giudizio e contemplazione, denuncia e pietà.

E chi poi consideri l'epilogo, sulla fuga dei Savoia, nel quale ogni schermo è caduto e il mistimone che nel narratore si fa avanti e dice «io»; chi ne consideri, intendo, la densità espressiva, l'autentico seppur dissimulato valore poetico non può non essere indotto a concludere che il narratore, in Benedetti, coincide con il memorialista, non con il romanziere.

Arnaldo Bocelli

Arrigo Benedetti: *L'esplosione*. Ed. Mondadori, pagine 308, lire 2500.

L'ULTIMO ANELLO DI UNA VITA PERFETTA ED OPEROSA

Il «commiato» di Berenson

Mente agile, inesausta passione del bello, saggezza distaccata e curiosa: così tramontò questo «dilettante» di genio - Dopo aver dedicato l'esistenza allo studio dell'arte, amò sempre di più, in umiltà, la Natura

Poche letture possono riuscire più patetiche, nel senso del malinconico messaggio di un'alta intelligenza che contempla il suo congedo dal mondo, dell'ultimo «diario» (1947-1958) lasciato da Bernard Berenson prima di morire il 6 ottobre 1959 quasi novantacinquenne. C'è in queste pagine, degne d'un Goethe dei tempi nostri, qualcosa di faustiano che rischiarato è giunto sul passo estremo della più estrema età». Il vegliardo scoverta la sua carne cadente; ma pur riconoscendo che «la macchina va» pezzi» orgogliosamente afferma: «la mente è più chiara mai»; e come ha sempre fatto per tre quarti di secolo, indaga, capisce, riassume la sua straordinaria vicenda terrena.

E' il commiato dal mondo, con suprema saggezza, di un uomo che con sensibilità incomparabile in ogni campo delle percezioni fisiche, intellettuali, morali, a guisa di un capitano d'arte aveva costruito la sua vita. E quale vital Coima di stimoli e di possibilità affettive delicatissime specie nelle relazioni femminili; nutrita di meravigliose scoperte estetiche, di conquiste erudite, di convinzioni assiduamente, lentamente perfezionate; accompagnata fino all'ultimo, subito dopo gli oscuri e difficili anni giovanili, dall'ammirazione universale, dall'ossequio dei dotti, persino dalla fama popolare; resa inalterabilmente gradevole da una larga agiatezza, frutto del lavoro ed a sua volta strumento di lavoro: la ricchissima celebre biblioteca, le collezioni artistiche della villa «I Tatti» presso Settignano.

Ma su questa eccezionale condizione demiurgica, e persino al di sopra della quasi magica specializzazione di «conoscitore d'arte», cioè del suo vero, fondamentale «mestiere», aleggiava uno spirito di dandy geniale che faceva di lui un delibatore squisito di tutti i succhi dell'intellettualismo: e tuttavia senza la minima ingordigia, anzi con una specie di giudicante distacco. A ottantaquattro anni dichiarava di essersi «sempre sentito un dilettante», di essere «affatto sicuro del suo diritto all'esistenza», di riconoscersi costretto a dimostrare a se stesso — affannandosi ancora a pubblicare — d'essere «in grado di pagare la traversata sulla nave della vita».

Era forse un raffinato gioco di civetteria nell'ambito segreto della propria intimità morale, o la tristezza di chi essendo giunto al colmo del sapere — e della gloria data dal sapere — né riconosce la vanità? Dal contrasto di questi due poli spirituali al gesto l'incanto intellettuale di queste ultime confessioni berensoniane.

Note brevi suggerite da rapidi improvvisi pensieri, o dal bisogno di un nuovo controllo, a distanza di decenni — sulla memoria e rivedendo cose, persone, luoghi noti —, delle impressioni provate in passato. Un rimembrare per sentirsi ancora vivo; un rimeditare per accertarsi di non essere neppure allora incorso in errori; insieme un persuadersi, dolcemente ragionato, d'aver conchiuso il proprio ciclo vitale: «Il mio secolo è il diciannovesimo. ...Cerco di andare incontro agli aventi odierni ma la mia attitudine, per quanto simpatizzante e benevola possa essere, è del diciannovesimo secolo».

Profondo onesto. Che non nasconderà le ribellioni: «Un pubblico che nella sua maggioranza è composto di gente non ha il pur minimo sentimento naturale per l'arte, si fa imbambolare al punto da mettere sullo stesso livello gli artisti del Rinascimento e anche quelli dell'antica Ellade, col cubismo, col surrealismo, con l'astrattismo... sono convinto che l'antiarte passerà e che lascerà poca o punta traccia dell'essere stata così tanto in auge. ...L'artista odierno non ha niente da dire, o tu fai uno sforzo disperato per capirlo non trovi che il vuoto».

Tremendo giudizio, venendo da tal cattedra. Ma la sua posizione mentale era coerente con la sua perpetua fruizione di bellezza, di tutta la bellezza del creato divino. E l'uomo che per quasi ottant'anni si lasciato rapire dall'artificio visivo (pur riconoscendo a quello musicale maggiori «possibilità di rapimento»), proclamava con l'ultimo suo fiato l'impotenza dell'arte di fronte alla natura. Ed ammirando «la bellezza del disegno, la grazia del movimento, l'intensità dei colori, la delicatezza del tono» d'un mazzo di fiori sulla sua tavola, si domandava: «A che l'arte? Che giova dipingere? Indubbiamente giova insegnarci ad apprezzare quella bellezza che la pittura non rendere».

Risposta d'infinita umiltà, per chi aveva consumato la vita ad indagare i misteri delle nascite artistiche. Quasi l'ammissione di una sconfitta. Ma riconoscerla nel fondo dell'esperienza non una vittoria dell'indipendenza del pensiero?

Marziano Bernardi

Bernard Berenson: *Tramonto e crepuscolo - Ultimi diari, 1947 - 1958*. Feltrinelli Editore, Milano, pagine. L. 3000.

Bernard Berenson, nato presso Vilno nel 1865, cittadino americano, trascorse molta parte della sua vita nella villa «I Tatti», presso Settignano, e vi morì nel 1959

Dagli «Ultimi Diari»

Paesaggio toscano

gennaio 1930, I Tatti

Una nebbia bianca e densa copre tutto il Valdarno trasformandolo in un paesaggio di solo primo piano più di quanto lo siano quelli pompeiani, e più evanescente di quelli cinesi. Quasi un più denso Seurat. Generalmente, quando mi affaccio, vedo un paesaggio dipinto; questa volta vedo un disegno. Nella vicinanza, i contorni degli alberi si stagliano nitidi, sullo sfondo latteo della nebbia. Più lontano, i cipressi spuntano tridimensionali dalla nebbia, più monolitici di quando si vedono in tutto il loro colore. Nebbia e neve come interpretazioni del paesaggio...

donne e l'amore

maggio 1931, I Tatti

Mi piacciono le donne età, ancora giovanili, della migliore società, della "società elegante" e mi dispiace vederne una vestita male che non si dà nessuna pena per presentarsi nella miglior luce. S'intende che tutto deve essere fatto con gusto, tatto e discrezione. Scoprire che mia sessualità immaginata (l'unica che mi resta) preferisce le donne sopra i quarant'anni e non quelle più giovani. La sessualità sognata mi occupa quanto occupava quella fisiologica a suo tempo. Per fortuna la faccenda non mai urgente e si limita al desiderio di apparire attraente al massimo alle donne sopra i quarant'anni che a loro volta mi attirano. Mi diverte flirtare con loro, risvegliare quel sesso che ancora hanno pourvu que tout passe en douceur e con un'ombra di nostalgia.

Arte barbarica

20 maggio, I Tatti

La contessa Serristori mi fa ricordare che prima della prima guerra, mondiale andammo insieme a vedere una mostra di arte negra e di arti affini e che uscendo io avevo detto che era l'inizio di una Rinascenza di barbarismo, di infantilismo primitivo come il Rinascimento italiano lo era stato in rapporto all'antichità. Non sapevo però che sarebbe successo così presto, quanta strada avrebbe fatto, come avrebbe trascinato con sé quasi tutti gli artisti e tutti gli scrittori. Niente oggi piace al pubblico, niente attira la cupidigia dei collezionisti, quanto i prodotti di oscuri artigiani dell'Africa orientale, ovvero i nostri manufatti di mille anni fa, come le Veneri neolitiche e le figure eladiche. E' logico che l'interesse contemporaneo nel passato, quello degli archeologi professione, escluda il nostro mondo di arte egizia-greco-romana.

La morte di Croce

21 novembre 1952, Roma

Croce è morto. Nonostante le nostre vedute in arte e in varie questioni storiche differissero quasi completamente, l'ho sempre stimato come la più forte influenza nel mondo intellettuale italiano. Non ho sempre approvato l'influenza: era stretto concettualista e a tal punto antipsicologo e antiempirico che, per quanto mi ricordi, non ha mai nominato Bergson. Quando gli mandai i due volumi di Ralph Perry sulla vita di William James, ne ha neanche accusato ricevuta. Forse si era risentito della mia opposizione alla sua Estetica e alla sua teoria in fatto di arte. D'altro canto lo aveva certa avversione contro il suo considerarsi sovrano nel campo del pensiero e della politica. Viceversa intellettuale era più lui un duce di quello che lo fosse Mussolini in politica. Ho avuto per lui profondo affetto e rispetto e forse pochi rimpiangeranno come me con tanta sincerità e costanza.

L'arte oggi

3 settembre 1956, Vallombrosa

Come amatore, critico, interprete e conoscitore, ho sempre avuto in mente quello che consideravo rapporto continuo gli elementi del cuore, della mente, della filologia umana e se volete psicofisiologia. Ancora mi posso divertire di ogni sorta di artefatto e anche delle aberrazioni degli ultimi trenta o quarant'anni. Non mi sfugge nessun epidemia, non insegue il modernismo si fa adesso. L'arte oggi è ridotta ai mezzi, allo scoperto, alle esposizioni, alle interpretazioni fantastiche. Tutto questo e viene come i giornali del pomeriggio. La mia attitudine verso l'opera d'arte ha risultati più durevoli, quello che scrissi cinquanta o sessant'anni fa, vale ancora oggi e quanto nelle nuove edizioni c'è qualche alterazione o omissione, fanno delle recriminazioni.

Bernard Berenson

(per gentile concessione dell'Ed. Feltrinelli)

Ultimo anello di «crisi» incominciata nell'Ottocento

Equivoci e successi del «nouveau roman» nella narrativa di Butor e della Sarraute

I francesi del *nouveau roman* — *école du regard* — Nathalie Sarraute, Samuel Beckett, Alain Robbe-Grillet, Michel Butor — non sono certo scrittori entusiasmanti e di gran genio. Ma il loro impegno e il loro serietà meriterebbero ben altro attenzioni di quelle finora nei littoriali della nostra avanguardia — più inconcludente e più uggiosa di tutto il secolo —; e ben altra considerazione, per fare un esempio particolare, meriterebbe Alain Robbe-Grillet. Che pur avendo all'attivo almeno un paio di romanzi niant'affatto trascurabili — *Nel labirinto* e *Il voyeur*, tradotti in italiano già da qualche — continua a esser ricordato dal nostro pubblico unicamente soggettista di *L'anno scorso a Marienbad*.

Eppure, a togliere di mezzo ogni dubbio sulla serietà dell'impegno, basterebbe leggere *Martereau* della Sarraute e *Il Passaggio* di Butor: libri già abbastanza interessanti loro conto, e consigliabilissimi anche non facile lettura; ma interessantissimi e consigliabilissimi come esempi concreti della nuova scuola, della sua virtù, dei suoi limiti e — diciamo pure — dei suoi equivoci.

Equivoci, oltretutto, evidentissimi e umanamente rispettabilissimi. Perché il *nouveau roman* non nasce da un'esplosione della fantasia commossa e da un bisogno irresistibile di inventare carte vicende alla luce certi ideali. Nasce da una drammatica riflessione sugli sviluppi della narrativa: trionfante nel secolo scorso; entrata in crisi con Joyce e Kafka, con Proust e Faulkner; arrivata, infine, in un vicolo cieco. E' a cacciarvela, a spingerla in una via senza uscita, sarebbe stata l'esigenza fondamentale della cultura contemporanea: la realtà «in sé», la verità «oggettiva» del loro esistere. Di qui la scoperta del romanzo strumento negativo e illusorio, simile a uno specchio deformante.

Il ragionamento è campato in aria come sembra, ridicolega — anzi — a una smania già viva nell'Ottocento romantico, ne approfondisce i motivi, reagisce all'ambiguità dei rimedi escogitati in lungo arco di tempo: realismo, verismo, naturalismo, neorismo... tutte insegne di battaglie che avrebbero dovuto spianare il muro fra arte e vita, ma non andarono oltre la consumazione di pseudo-realtà, interpretata, discussa violentata dagli scrittori.

Ecco, allora, l'equivoco di una diagnosi rigorosamente condotta a di logica ma clamorosamente smentita in *extremis*. Perché dove aspetteremmo la messa al bando di ogni narrativa, la dichiarazione di morte di genere letterario ucciso dalla sua incapacità di catturare la cose «in sé», troviamo invece un gruppo attivissimo di narratori. La Sarraute e Il Butor e i loro compagni, insomma, esercitano in pratica ciò che negano in teoria.

Letti a questa luce, di manzi che ci sono ma non dovrebbero esserci, *Martereau* e *Il Passaggio* diventano allora simboli di contraddizione: e molto, infatti, ne va perduto dietro all'aridissima ambizione di rivolare quadratura del circolo. Ma un loro fascino ce l'hanno, e una specie di arroveliata nobiltà.

Meno piacevole *Il Passaggio*. La storia, svolgendosi in dodici ore in un affollatissimo casamento di periferia, ha per nucleo drammatico il ballo in di una ventenne o per conclusione la morte violenta della festeggiata. E c'è un'aria meschina, sempre più soffocante, sempre più inverisimile da arcane turpitudini. Ma col procedere dell'intreccio il lettore si smarrisce in frenetici sussulti, sbalordito un personaggio con l'altro, gli sfuggono i motivi e le conseguenze degli avvenimenti. Perché così vuole il Butor: per lui, l'unica possibile rappresentazione della realtà un diabolico caos.

Quanto a *Martereau*, è il racconto in prima persona di uno sconosciuto alle prese con tre antagonisti: zio, moglie, la loro figliola. E la trama è fatta di nulla. Chiacchiere lunghe svagatissime chiacchiere, registrate senza che mai ne affiori un sentimento o un carattere. Finché il gioco sembra interrotto con l'arrivo di Martereau: uomo deciso, ricco di personalità. Ma anche la sua immagine comincia a vacillare, a suscitare impressioni opposte di momento in momento. E infine tutte le ipotesi svaniscono. Martereau non è nulla di preciso. E' una voce e basta; una manciata di segni e suoni, come ogni altra creatura.

Una maniera un'altra, questa della Sarraute, di riprendere il tema della incomunicabilità. Ma angosciosa senza colpi bassi filosofemi: e col dono naturalissima inclinazione alla narrativa, che riesce a farci dimenticare l'equivoco romanzo antiromanzo.

Ferdinando Giannessi

MICHEL BUTOR: *Il Passaggio*; Mondadori; pagg. lire 2500. - NATHALIE SARRAUTE: *Martereau*; ed Einaudi; pagg. lire.

Langston Hughes, cronista di Harlem

Un negro "semplice,,

Langston Hughes era, fino a pochi anni or sono, scrittore negro americano più noto anche al di fuori degli Stati Uniti. L'avvento delle nuove generazioni, dei Baldwin e degli Ellison o dei Wright, lo ha posto un poco in ombra, anche egli è sessantaquattro anni non si può certo considerare vecchio. Gradualmente Hughes forse il successo non ha dato alla testa, visto che egli vive ancora modestamente nel appartamento di Harlem) ha fatto in entrée, rinnovando temi e motivi e rivelando una buona, inaspettata maturità.

Un tempo era stato il poeta della protesta, della ribellione, non qualche compiacimento per gli effetti e per i contrasti bruschi. Nelle ultime prove è invece venuto alla luce il narratore, aperto di racconti brevi; questa fase è coincisa la nascita di Simple, un negro di mezza età, di pochi studi e di molto buon senso, che vive ad Harlem e si trova al centro di un piccolo mondo. Simple — è il suo nome, «Semplice», acquista un ovvio significato programmatico — si pone al tempo stesso come personaggio e portavoce dell'autore: egli vede, commenta, senza mai salire in cattedra o giudicare sommariamente.

Il fatto che i racconti di Simple siano stati scritti per un quotidiano conferisce loro una scansione, quale riflette l'andatura della cronaca e consente una singolare e vivida rotondità, pur conservando un'ampiezza di giudizio tutt'altro che effimera. Il dialogo si mantiene al livello del parlato ma con un particolare sapore e l'ambiente di Harlem assume una straordinaria corposità. Simple chiede al proprio buon senso non il pretesto per cattivo una realtà più grande di lui, ma il punto per una visione se stesso e della condizione negra in America che rifugge dal facile populismo o dal grido protestatario. Peraltro, accanto allo humor trovano posto racconti anche gli echi di amarezza che la esistenza stessa in un ghetto razziale non può mai cancellare.

Il successo ottenuto dai nuovi racconti di Hughes ha indotto l'autore a raccoglierli in volume e un'ampia scelta appare adesso in italiano. Va da sé che una parte dell'imperdibile fascino del parlato scivolato si perde nella pur eccellente traduzione, ma anche così le pagine dello scrittore negro consentono al lettore un incontro umano con un mondo solo in apparenza lontano, colto nella sua genuina complessità.

c. g.

Langston Hughes: *Due negri al bar*. Ed. Mondadori, pagine 336, lire.

Guerra delitti nel Terzo Reich

Ad oltre vent'anni dalla fine della guerra, la crescente interesse cronisti, storici, tecnici, psicologi lavorano a ricostruirne le vicende ed a discuterne gli aspetti militari, politici o morali. Al centro sta, sempre, il problema della Germania, iniziatrice e protagonista della guerra: con i suoi sfolgoranti successi e la lunga resistenza, e i suoi immensi delitti.

Tra i libri dedicati alle vicende belliche, uno dei più curiosi e «nuovi» è *Le navi segrete di Hitler*, edito da Mondadori nella vivace collezione di grandi cronache Presidentia (252 pagg., 1400 lire). In svelte pagine, l'americano David Woodward, utilizzando i documenti della *Kriegsmarine* come dei marinai alleati, ricostruisce la «guerra di corsa» condotta da navi mercantili armati e mascherate contro il traffico nemico e neutrale.

E' la storia di agguati e trucchi romanzeschi, di azioni spietate e fulminee, ed anzitutto di una lunga pazienza. Il movimento navale anglo-americano fu più molestato che messo in pericolo dalle navi-pirata; la lotta nella immensità degli oceani fu lunga e sanguinosa.

* *

Un bilancio — indiretto, rigorosamente obbiettivo, e quindi tanto più convincente — del nazismo, è dato da Giuseppe Mayda con la ricostruzione del processo ai massimi criminali: *Norimberga 1945-1946* (ed. Longanesi, 416 pagg., 2200 lire). Il processo è raccontato sui verbali delle udienze e sui documenti ufficiali. Passano davanti al lettore i protagonisti del nazismo nella loro personalità pubblica e nella vita privata, ed i loro atroci, metodici delitti: davvero l'hitlerismo vi appare «il solo regime intrinsecamente criminale della storia». La cronaca, vivacissima, è di continuo interessante; segue una buona appendice bibliografica.

* *

Al maggior crimine nazista, il Lager di Auschwitz, il drammaturgo Peter Weiss ha dedicato un'opera di teatro: *Ermittlung* («L'istruttoria»). Non è un'opera d'invenzione: il lavoro è interamente costruito sui verbali del di Francoforte contro gli aguzzini. Il traduttore di questo «oratorio» ne appar so presso Einaudi (331 pagine, 2500 lire), Giorgio Zampa, ne aveva recensito la rappresentazione tedesca su «La Stampa» lo scorso

c. c.

BORINGHIERI

In settembre il volume 15

C. V. DURELL
La relatività con le quattro operazioni
pp., 35 figg.
Per chiunque voglia imparare la relatività e non soltanto farsene un'idea. Un sussidio didattico di prim'ordine.

In ottobre il volume

J. Z. YOUNG
La fabbrica della certezza scientifica
240 pp. circa, 20 figg.
Un'indagine sui meccanismi del cervello. Filosofia, biologia, psicologia nell'analisi linguaggio.

In novembre:
E. BOREK,
Il codice della vita
A. EINSTEIN,
Relatività-esposizione divulgativa
E. ROLL,
Storia del pensiero economico

Saloni
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello - Via Roma 80 telefono
NOVITA'
RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI
Locandine:
PAESAGGIO CON CASE
PAESAGGIO
Van Lint E.:
PAESAGGIO 43
PAESAGGIO 45
Scuola Napoletana:
PAESAGGIO
Robert Hubert:
INTERNO DI PARCO
DI UN PORTICO

Maria Luisa Astaldi
Tommaseo come era
Un incondizionato successo di critica

"Il racconto dell'Astaldi ha que principale: che non cerca né nasconderà o camuffare quanto nella vita e nelle opinioni Tommaseo è meno accettabile, e inaccettabile addirittura; al medesimo tempo che, tale puntualità d'interpretazione, il carattere morale del dalmata non rimane né sfregiato né umiliato".

E. Cecchi, "Corriere della Sera"

"Io permetto di far osservare che prima della Astaldi nessuno era riuscito a tracciare così completamente e in forma così persuasiva il quadro esatto e integrale di quella grande personalità".

E. Paratore, "Il Giornale d'Italia"

Sansoni

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

IMPIEGATO 40enne, dinamico, dotato comando et organizzativo, pluriennale esperienza conduzione magazzini ricevimento e spedizioni, praticismo contabilità generale e carico scarico sia meccanografico che su schede, esaminerebbe adeguate offerte, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino». A90264

[redacted] quarantenne, direttore di filiale milanese, con vasta esperienza in campo tecnico-commerciale e direzione di personale, plurilaureato, ottime referenze, causa trasferimento familiare, cerca adeguata sistemazione in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino». A90213

INGEGNERE quarantenne ottima esperienza acquisita presso importanti industrie scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9049 — Torino». A90238

INSEGNANTE elementare 23enne cerca impiego. Telef. 890-253.

INTERPRETE 25enne presenza offresi Salone Tecnica, Auto od altro interessante impiego. Telef. 896-287.

ISTITUTRICE colta francese [redacted] pomeriggio. 30.000 mensili. [redacted] 375-249. 1001

MILITESSENTE, volenteroso, pratico export auto propria offresi serio ditta. Telefonare [redacted]4-740. A89235

NEO diplomata impiegherebbesi [redacted] che ore pomeridiane. Tel. 792-656.

[redacted] geometra offresi esperienza amministrativa, [redacted] 256-322.

[redacted] chitarrista [redacted] accompagnamento. Tel. 687-033.

[redacted] per industria automobilistica giovane olandese stabile conoscenza lingue, francese, inglese, tedesco, olandese, italiano. Lampo Pubblicità n. 298 Alessio.

OFFRESI segretaria stenodattilografa subito. Telefonare [redacted].

OFFRESI stenodattilografa 17enne, prima impiego, libero subito. Telefonare 213-864. A89841

OPERATORE 29enne, Fischer tornitrici parallel, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino».

OPERATRICE Audit 513 ventiquattrenne pluriennale esperienza, offresi importante industria. Telefonare [redacted] 730-183. A90153

PAGHE contributi fatturazione esperienza praticissima impiegherebbesi mezza giornata Torino, Canavese. Telefonare 998-166. A90206

PAGHE e contributi, partita doppia, esperta contabile, ottime referenze, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

PENSIONATO offresi gestione oppure incarichi fiducia cauzionando, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino».

PERITO chimico militaressolto offresi qualsiasi impiego decorso non provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».

PERITO elettrotecnico elettronico 2° impiego esaminerebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». 2001

PERITO elettro[redacted] diplomato sessione di luglio cerca adeguato primo impiego. Telefonare 733-856.

[redacted] elettrotecnico offresi ditte come disegnatore, Telef. 687-033.

**PERITO MECCANICO 37ENNE PIEMONTESE OTTIMA ESPERIENZA [redacted] AZIENDALE, AMMINISTRAZIONE PERSONALE, A[redacted] COSTI; PRATICO [redacted] MIA LEGHE LEGGERE, ESAMINA [redacted] PROPOSTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 72 — TORINO». 2001

[redacted] radiotecnico 24enne militesolto [redacted] impiego occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

QUINDICENNE primo impiego offresi licenza commerciale. Telef. 736-508.

QUINDICENNE stenodattilografia computometrista paghe e contributi primo impiego occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 759-634.

RAGAZZO 16 anni operatore centro meccanografico cerca impiego. Telefonare 659-942. 1001

RAGIONIERA, pratico segretariato, perfetto spagnolo, dattilografia italiano spagnolo, stenografia spagnolo, libero subito. Referenze, offresi. Tel. 794-497. A90045

RAGIONIERA ventiduenne 2° impiego, seria, capace, volenterosa, offresi. Telefonare 684-214. A90288

RAGIONIERA ventiquattrenne [redacted] seria 2ª impiego libera subito offresi. Telefonare [redacted]001.

RAGIONIERA 22enne libera subito pratica ufficio impiegherebbesi. Referenze. Telefonare [redacted]169.

[redacted] 22enne, steno-dattilo, buona conoscenza francese-inglese, 1° impiego, offresi anche mezza giornata. Scrivere: Bertolino, Pubblicità, 675, Fossano. 26016

RAGIONIERE offresi ditta seria libera, prima impiego. [redacted] 877-125 [redacted] ufficio, A90276

RAGIONIERE pluriennale esperienza direzione amministrativa e vendite offresi livello dirigenziale a piccola industria necessità riorganizzazione. Telefonare 538-027.

RAGIONIERE 23enne militaressolto conoscenza francese inglese scolastico, auto propria, disposto viaggiare offresi preferibilmente ramo arredamento. Telefonare 320-579.

RAGIONIERE 23enne 1° impiego offre[redacted]. Telefonare [redacted]6.

RAGIONIERE 25enne lunga pratica contabilità generale paghe contributi, libero subito offresi. Tel. 352-934.

RAGIONIERE 30enne ottima esperienza referenziato automezzo proprio offresi. Indirizzare: Patente 158948 fermo Posta Centrale, Torino.

SEDICENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 725-051.

SEDICENNE licenza media attitudini disegno impiegherebbesi. Tel. 501-432

SEDICENNE seria volenterosa diplomata stenodattilografa paghe e contributi computometrista, 2° impiego, offresi libera subito. Telef. 634-927.

SEGRETARIA ottimo inglese scritto parlato conoscenza francese stenodattilo pratica ufficio Italia-estero occuperebbesi. Tel. 554-466.

SIGNORA 24enne, pratica lavori ufficio, buona conoscenza francese, nozioni paghe e contributi, occuperebbesi anche solo pomeriggio, possibilmente zona Francia. Telefonare pomeriggio 730-344. A90015

SIGNORINA esperti[redacted] contabilità generale, prima nota, verifiche, offresi mezza gi[redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A85089

SIGNORINA offresi commessa o governante bambini. Telef. 392-717.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese, francese, già in possesso di studi commerciali, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 725-378.

SIGNORINA sedicenne offresi primo impiego. Telefonare 64-848.

[redacted] 15enne licenza media offresi primo impiego. Tel. 534-521.

[redacted] 20enne pratica lavori ufficio offresi serio impiego. Telefonare 742-131. A90468

STENO-DATTILO sedicenne, buona presenza, 1° impiego offresi. Telefonare 672-885. [redacted]

STENODATTILO 17enne offresi i[redacted] Telefonare [redacted]

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza francese inglese dinamica precisa offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».

STUDENTESSA Accademia [redacted]o Arti [redacted] diplomi disegno architettonico pratica lucidi offresi. Telef. 352-871.

TECNICO [redacted] formulazione produzione controllo esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

TRADUTTRICE tecnica corrispondente autonoma tedesco inglese francese grafica esportazioni ripetizioni ottima esperienza offresi. Telefono 530-104. 1001

UNIVERSITARIO matematica libero novembre impiegherebbesi. Scrivere: Negro, via Marco Polo [redacted], Nichelino.

VENTENNE fidatissima bella presenza offresi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino». A90159

VENTENNE steno-dattilo corrispondenza offresi seria Ditta mansioni responsabilità. Telef. 536-666.

VENTENNE stenodattilografia, [redacted] conoscenza francese inglese perfezionato Londra, miti pretese urge impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino».

VENTICINQUENNE pratica Audit Mercator paghe e contributi autotrasporti, tutti lavori ufficio offresi. Tel. [redacted] A89512

VENTICINQUENNE [redacted] ragioneria offresi magazziniere, mansioni fiduciarie Tel. 486-523. A89567

VENTIDUENNE militaressolto inglese francese ottimi, patente B, offresi. Telef. 233-422. A89796

VENTIDUENNE stenografo velocissimo dattilografa pratica Ausfit 502, impiegherebbesi subito. Scrivere: Perziardi, via Palanza 34.

VENTITREENNE offresi lavori ufficio o autista. Telef. 871-895.

VENTITREENNE piemontese presenza volontà patentato offresi qualsiasi impiego fisso. Tel. 514-618.

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

A.A.A. AD elemento libero a turno o pomeriggio primaria società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59 1° piano. Q237

ATTIVA stenodattilo 1° impiego bella presenza cercasi. Tel. 753-903.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo; ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N.

**CAPO OFFICINA 35-40ENNE, VERAMENTE ESPERTO, SPICCATISSIME DOTI DI COMANDO E [redacted] GANIZZATIVE, CERCA PICCOLA INDUSTRIA LAVORAZIONI MECCANICHE MEDIA SERIE E ATTREZZATURE. STIPENDIO ADE[redacted] E PARTECIPAZIONE GRATUITA QUOTE SOCIALI. NON RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2169 — TORINO».

CERCANSI cantanti complessi importante Festival yè yè. Pombo 8, telefono 551-873. A86207

CERCASI apprendista tipografo compositore a mano pratico volenteroso non superiore 17 anni. Presentarsi Compograf, via Osasco 87-b.

CERCASI fatturista valida stenodattilo. Telefonare 744-985.

CERCASI insegnante diplomata per nuova istituzione scuola guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 1001

CERCASI 15enne dattilografa 1° impiego dinamica, Telefonare 310-085.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 21303

ENTE pubblico assume elementi maggiorenni, media cultura, liberi o parzialmente occupati per lavoro organizzato. Guadagno minimo garantito. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi mercoledì 21-9-66 ore 16-18 via Principe [redacted] 2, 2° [redacted].

ENTE pubblico assume elementi maggiorenni, media cultura, liberi o parzialmente occupati per lavoro organizzato. Guadagno minimo garantito. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi mercoledì 21-9-1966 ore 16-18, via Avogadro 6, prima piana.

GRAFICO pubblicitario progettista ed esecutori cerca studio. [redacted]o. [redacted] 391-335.

GRANDE Concessionaria autoveicoli cerca elemento dinamico militaressolto massimo [redacted] anni pratico rilevamento tempi riparazioni autoveicoli da avviare mansioni segretario d'officina. Specificare titolo studio, posti occupati, conoscenza del settore, stato famiglia, pretese, manoscrivendo a: «Pubblicità Stampa 134 — Torino».

PERITO industriale meccanico neodiplomato buona volontà ottima conoscenza ottimo lingua francese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8547 — Torino». A88117

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, depositi tribunale, fallimenti, cerca commercialista, buona retribuzione. Tel. 760-317. A89371

SERIA Ditta cerca giovane abile tecnico radio tv. Telef. 488-286.

STUDENTESSA giurisprudenza praticante tempo libero cerca studio legale. Telefonare 553-134 ore 20.

TECNICO progettista pratico costruzioni forni industriali inceneritori essiccatoi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino».

VIPER, Regione Villaretto, Borgaro, cerca giovane disegnatore II categoria per stampi e attrezzature assemblaggio mobili metallici e lavorazione fine delle lamiere. Indispensabile pratica d'officina e dinamicità. Telefonare 261-540.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A. APPRENDISTA meccanico 1° impiego offresi. Telefon. 874-204.

A.A. AUTISTA torinese patente B lunga esperienza offresi per città provincia anche privato. Telef. 280-566.

A. AUTISTA provetto 25enne torinese referenziato pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 288-676.

ABILE tuochista offresi per caldaie nafta o carbone zona corso Francia e limitrofa ragionevoli pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino». A90218

ABILE magazziniere offresi ditte confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino». A90270

ABILE sarta su misura offresi presso distinta famiglia privato. Telefono 382-696. A90044

ABILISSIMO autista piemontese pensionato dinamico, bella presenza, referenziatissimo miti pretese impiegherebbesi autista, esattore fattorino. Telefonare 720-870.

ALESUARISTA 1ª cat. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino». A90315

AUTISTA [redacted] furgone qt. [redacted] libero mezza giornata offresi ditta per Torino Piemonte. Telefonare 734-820 ore 8-11. A90348

AUTISTA E D offresi mezza giornata Ditta [redacted] privato, pratico città. Tel. [redacted]. A90162

AUTISTA fattorino 22enne pratica città offresi subito. Tel. 471-661.

AUTISTA furgone qt. B, passaporto, offresi ditta. Referenze. Telefonare 734-820 ore 8-11.

AUTISTA libero [redacted] patente B, offresi privato, [redacted]. Tel. 579-525.

[redacted] 30enne pratica Piemonte, [redacted] Toscana, Veneto offresi subito [redacted] B. Tel. [redacted]

AUTISTA pratico autotreni subito libero offresi anche per Ilaca. Telefonare 542-903. A89655

AUTISTA pratico città offresi [redacted] furgone proprio trasporto merci varie. Telefonare 735-764.

AUTISTA torinese anni 26 patente C e viaggi TIR con passaporto, pratica trasporto vetture, offresi. Telefonare 754-863. A90234

AUTISTA ventisettenne con patente B offresi per lavori città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino». A90148

COMMESSA ventiseienne decennale [redacted] grandi magazzini offresi. Scrivere: Gargano, [redacted] Cimarosa 16, Nichelino. A90368

COMMESSA 20enne licenza commerciale offresi qualsiasi articolo esclusi generi alimentari. Telef. 295-064.

[redacted] 615 proprio offresi ditta per trasporti. Telefonare 670-206 mattino. A89039

CONIUGI artigiani offronsi custodi marito pratica giardinaggio orto frutteto [redacted] tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A90151

CONIUGI [redacted] fatt[redacted] ufficio a commesso [redacted] negozio. Telefono [redacted] A90137

CONIUGI piemontesi 2 figli adulti cercano portineria occupazione solo per maglio. Telefonare 285-501.

CONIUGI referenziati offronsi domestico cameriere autista cuoco tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino».

CONIUGI referenziati una figlia cercano portineria custodia stabilimento Torino periferia. Telefon. 773-356.

CONIUGI 50enni referenziatissimi offronsi custodi portiere tuttofare vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2387 — Torino».

COPPIA tuttofare guardarobiera autista offresi famiglia o custodi. Telefonare 721-708. A90471

CUOCA proyetta referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

CUOCO referenze offresi ristorante convitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino».

DECHELISTA 1ª categoria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino».

DALLE 8 alle 13 signora mezzetà, bella presenza, offresi presso persona sola massima due lavoro fiducia, pratica governo casa. Telef. 253-832.

DICIOTTENNE operaio specializzato occuperebbesi officina meccanica riparatore auto. Telefonare 325-415.

DICIOTTENNE piemontese seria volenteroso offresi elettromeccanico. Tel. 255-487. A90159

DOMESTICO 35enne patentatyto offresi, referenze, a persona di fiducia, magazziniere, autista. Tel. 530-845.

DONNA sola referenziata cerca piccolo 1-2 scalo cambio piccolo alloggio. Telefonare 331-354.

ELETTRICISTA impiegherebbesi anche come aiuto, libero subito. Telefonare 651-465. A89907

ELETTRICISTA pratico impianti industriali edili offresi seria ditta. Telefonare 374-305. A90284

ELETTRICISTA torinese anni [redacted] militesente pratico montaggio bruciatori o assistenza offresi. Telef. 754-863.

MOTORISTA generico occuperebbesi preferibilmente presso cittadino, concessionaria. Telefonare 854-903 mattino od ore pasti.

OFFRESI aiutante pettinatrice. [redacted] lonare 530-884. A90283

OFFRESI commessa bella presenza, referenziata, anni 22. Tel. 797-782.

OFFRESI domestico tuttofare bella presenza anni 36 referenziato. Telefonare 500-850. A90477

OFFRESI garag[redacted] notturno praticissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino». A90312

OFFRESI mezza giornata come meccanico [redacted] altri lavori. Tel. 675-337.

OFFRESI qualsiasi ditta autista con proprio mezzo. Telefonare 594-515.

OFFRESI saldatore elettrico ventunenne ad ore libere. [redacted]onare 488-443 dalle 8 alle 13. A90245

[redacted] solo mattino stiratrice referenziata [redacted] Costello. Telefonare 579-198. A89718

QUARANTAQUATTRENNE [redacted] le offresi a ditta o privato anche altro lavoro, [redacted] Giuseppe, Strada del Parcolo 89, Reg. Barca.

SIGNORA diciannovenne fidata volenterosa offresi custodia bambini o piccoli lavori domestici, oppure tuttofare possibilmente [redacted] S, [redacted] Stadio Comunale. Telef. 398-845.

SIGNORA fidata offresi giornata custodia bimbi. Telef. 327-587.

SIGNORA referenziata [redacted] stire custodia bimbo-a altro lavoro de[redacted] a ore [redacted]. Tel. [redacted].

SIGNORA trentenne piemontese offresi aiutante sarta custodia bambini pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

SIGNORA indipendente offresi governo casa persona sola dama compagnia piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9030 — Torino».

SIGNORA offresi [redacted] pomeridiane cameriera oppure maschera cinema. Telefonare 483-513.

VENTOTTENNE ex guardia finanza licenza media patente auto offresi come magazziniere o sorvegliante. Telefonare 235-287.

VOLENTEROSA diciannovenne offresi preferibilmente commessa. Telefonare 854-441. A90101

VOLENTEROSO offresi ore pomeridiane con patente come fattorino, Lancia Roberto, corso Novara 23, Torino. A90253

OFFERTE [redacted]
L. 100 per parola

A.A.A. CERCANSI lavoranti serie, macchiniste, stiratrice. Tel. 634-785.

A.A.A. MODELLATORE in legno abile cercasi, [redacted] 690-140.

A. CERCASI apprendista bar 16-18enne pratico maglieria. Telefonare 273-804. A90179

A. CERCASI manovale aiuto magazzino, referenziato, massimo trentenne. Telefonare 372-036. 2001

APPRENDISTA barista 18enne cercasi. Presentarsi Bar Mokita, piazza S. Carlo 217. A90476

APPRENDISTA saldatore cercasi. Telefonare 257-952. A87715

APPRENDISTE confezioniste macchine cucire, maglieriste, assumiamo. Salta Eva, via Trecate 9, Torino.

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi [redacted] 18 via Lanusei 19, Torino, telefono 350-071.

APPRENDISTI tornitori [redacted] industria meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Telef. 241-031.

ARREDAMENTI metallici cerca addetti macchine rimontaggio e spedizioni. Via Gandino 60/16.

[redacted] custode stabilimento già esperto, max 50enne, presenza, robusto, ammogliato senza prole convivente. Inviare offerte manoscritte [redacted] referenze a: G. Gerona e C., Cera Pin, Strada del Cascinotto 132, Torino. A89971

A.A.A. CERCANSI lavoranti serie, macchiniste, stiratrice. Tel. 634-785.

A.A.A. MODELLATORE in legno abile cercasi, [redacted] 690-140.

A. CERCASI apprendista bar 16-18enne pratico maglieria. Telefonare 273-804. A90179

A. CERCASI manovale aiuto-magazzino, referenziato, massimo trentenne. Telefonare 372-036. 2001

APPRENDISTA barista 18enne cercasi. Presentarsi Bar Mokita, piazza S. Carlo 217. A90476

APPRENDISTA saldatore cercasi. Telefonare 257-952. A87715

APPRENDISTE confezioniste macchine cucire, maglieriste, assumiamo. Salta Eva, via Trecate 9, Torino.

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi [redacted] 18 via Lanusei 19, Torino, telefono 350-071.

APPRENDISTI tornitori [redacted] industria meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Telef. 241-031.

ARREDAMENTI metallici cerca addetti macchine rimontaggio e spedizioni. Via Gandino 60/16.

[redacted] custode stabilimento già esperto, max 50enne, presenza, robusto, ammogliato senza prole convivente. Inviare offerte manoscritte [redacted] referenze a: G. Gerona e C., Cera Pin, Strada del Cascinotto 132, Torino. A89971

CERCASI addetto LINEA MONTAGGIO. PRESENTARSI ORE 9-10 [redacted] CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

CERCASI aiutante pasticciere capace et apprendisti pasticciere et commesse. Presentarsi: Pasticceria Chiabrando, via Tripoli 155, Torino.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare al n. 387-964.

CERCASI aiuto commesse 15-18 anni. Via Stradella 204.

CERCASI apprendista [redacted] mattoria. Telefonare 273-351. A89803

[redacted] brava tuttofare giornata zona [redacted] Gabetti. Tel. 865-057.

CERCASI custode villa abitata presso Pinerolo oppure coppia tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A90260

CERCASI [redacted] per allestimento campionario tessuti, periodo a stabilirsi. Telefonare 515-915.

CERCASI fattorino giovane serio militaressolto saltuari piccoli lavori falegnameria possibilmente patentato. Telefonare 683-298. A90248

CERCASI fissa per signora sola bisognosa assistenza. Telefonare mattino 772-908. A89832

CERCASI operai [redacted] apprendisti falegnami, ambientazione negozi. Telefonare 986-256. 1001

CER[redacted] operaio per tornio e spoglia pratico costruzione frese e creatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2173 — Torino».

CERCASI pensionato per fattorino. Telefonare 482-980.

CERCASI per piccola famiglia signorile donna tuttofare giornata abile cucina zona Crocetta. Telefonare 594-051 ore pasti.

CERCASI personale maschile 30-40 anni sposati, interessati ad occuparsi come aiutanti fattorini pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino». 21303

CERCASI ragazzo bella presenza 15anne salumeria Paniati Lagrange 16

CERCASI raschiatoratore provetto macchine utensili paga adeguata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 2003

[redacted] elettrico provetto [redacted] carpentiere meccanico. Presentarsi via Cravacuore 71.

CERCASI signorina fissa per assistere signorine anziane. Via [redacted], Colombo 10, telefono 772-805.

CERCASI tornitore in lastra anche a ore. Telefonare 730-486.

[redacted] tuttofare per piccola pensione Alassio. Telefonare 652-245 dalle 17 alle 19. 1001

CERCASI 16-17enne apprendista com[redacted] indispensabile licenza commerciale. Telefonare 543-343 ore 9-12.

[redacted] cameriera tuttofare capace per trattoria giovane Crocetta. Telefonare 595-221. A90239

CERCO donna tuttofare mattino referenziata. Telefonare 541-666.

CERCO mattino pensionato con patente. Telefonare 276-356, 481-733.

CERCO produttori [redacted] [redacted] proprie per [redacted]dita a privati, forte guadagno. Presentarsi: Mondial Mec, via Fabrizi 140 bis, Torino. A86224

CERCO referenziato domestico-autista, ammogliato; offre alloggio, stipendio. [redacted] 546-439. 0432

[redacted] tuttofare custodia bambina. Telefonare 686-120. A88261

CERCO 40-55enne pratica [redacted] stire non pesanti fissa o giornata. Referenziata. Telef. 230-946.

COMMERCIANTI con bimbo 9 anni cercano tuttofare fisse referenziata. Presentarsi: Luxmar, via Cibrario 37, telefono 772-194. A88133

CON o senza patente cercansi giovani operai desiderosi iniziare nuova attività. Presentarsi mercoledì [redacted] dalle 15 alle 18, giovedì 22 dalle 10 alle 12: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. 0475

CONIUGI medici cercano per tre bambini piccoli bambinaia pratica referenziata sana. Scrivere: Gandini, via Principi 4, Pisa. A88270

COPPIA domestici coniugi oppure due donne cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino».

COPPIA praticissima lavori casa referenziatissima cerca famiglia quattro persone adulte. Telefonare 687-060, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino». A90143

CUOCA governante casa referenziatissima praticissima ottimo stipendio cerca famiglia quattro persone adulte. Telefonare 687-060, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino».

CUOCA tuttofare a camerieri, fisse, referenziate, cerca famiglia signorile. Telefonare 851-484 [redacted] 11-18.

DICRASSETTENNE, volenterosa, cerca proprio tessuti, [redacted] lavori maglieria. Telefonare 515-915.

[redacted] assume ambosesso licite invero, Guerci, Bernardino [redacted] 14.

ELEMENTI femminili bisognosi immediato guadagno offresi lavoro facile esterno. Karolis, S. Quintino 4 bis.

FABBRICA dolciumi cerca apprendista. Presentarsi ore 15 via Rasini 14. A90061

FABBRO meccanico generico ed apprendisti cerchiamo, via Bari 13, Tel. 485-880. A87256

FODERATRICE polizziana anche sarta cercasi. Telefonare 276-065.

FONDERIE Gramo cerca manovali pratici fonderia. Telef. 290-574.

FRESATORE 1ª categoria 700 orarie urgo assumere Moncalieri. Telefonare 664-658. 2001

FRESATORI specializzati ottima paga cercansi [redacted]na Campagna. Telefono [redacted] 290-500. A90145

GIARDINIERE profico anche orto trattato industria assume, retribuzione ed alloggio indipendente. Specificare dati personali e familiari, capacità [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino».

**HALEC CONFEZIONI MASCHILI CERCA TAGLIATORI, LAVORANTI SARTE, APPRENDISTE. PRESEN[redacted] VIA S. ROCCHETTO 20.

INDUSTRIA farmaceutica assume giovani fattorini per recapiti città. Indicare età referenze scrivendo a: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A89192

INGROSSO casalinghi chincaglieria assume stabilmente ragazzo e ragazza massimo sedicenni licenza media. Telefonare 540-431. A88101

INGROSSO filati meglierie assume apprendista commesso 15enne referenziato. Telefonare 519-500.

LABORATORIO cravatte, cerca operaie, anni 18-20. Telef. [redacted]

LAVAPIATTI donna cercasi. Scrivere: Ristoranda Moro, Chivasso (Torino).

LEGATORIA editoriale cerca subito tagliarie, macchinisto piegatrici cucitrici, apprendiste apprendisti 15enni, aiutisti, fattorino, manutenzione. Telefonare ufficio 680-462.

MAGLIERISTE per rettilinee assumiamo. Telefonare 284-824.

MAGLIFICIO Emma-Erre, via Garibaldi 13, cerca abilissime rimagliatrici, macchinista, confezioniste. Telefono 531-885. A89845

MEDIA Industria cerca autista patente C referenziato per viaggi medi. Telefonare 790-721.

MEDUS assume personale femminile stipendiato per facile lavoro. Gibertì 23. A90306

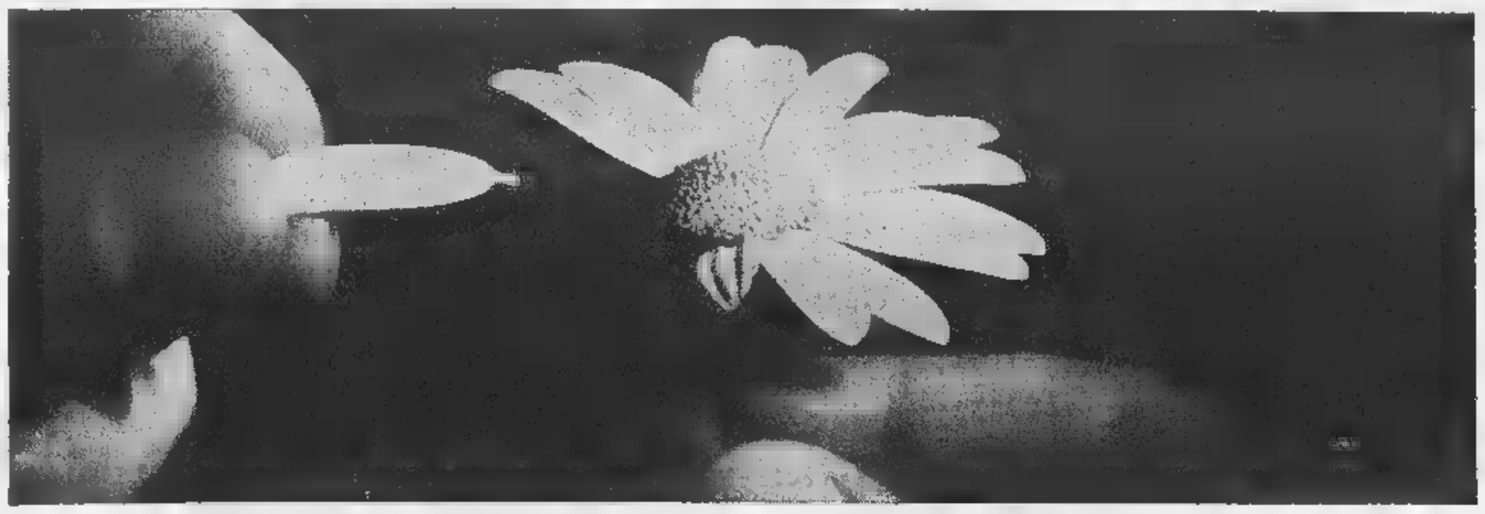
OFFICINA costruzione caldaie assume manovali specializzati e saldatori. Osmo, str. Biasoni 21.

OFFICINA stampi [redacted] trasatori aggiustatori e apprendisti, buona retribuzione. Telef. 335-657.

OPERATORE rami automatici meccanica zona Bernini cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino». A86529

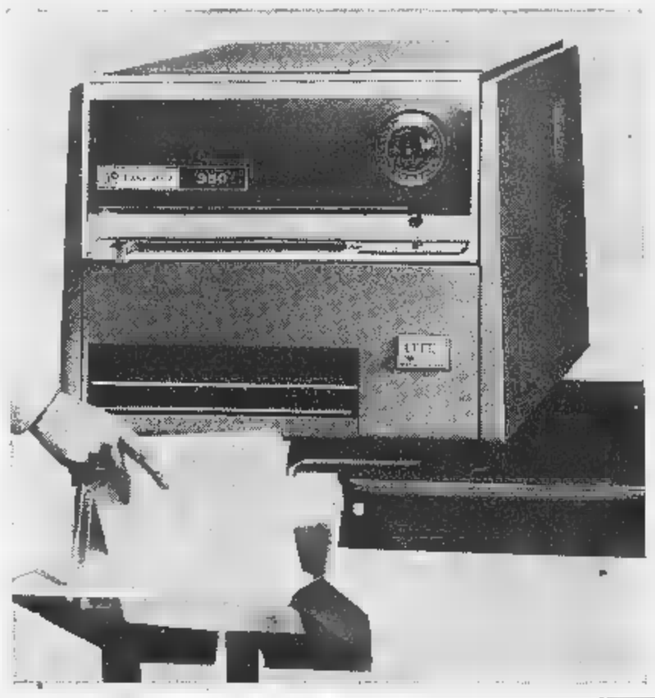
PELLICCERIA cerca pellicciaio e aiuto. Telefonare 519-015.

RAGAZZA assistenza bimbi fissa referenziata cercasi. Telefon. 548-222 [redacted] 8,30-11,30, 15,30-18,30.



Copiatrice? O duplicatrice? Copiatrice [redacted] duplicatrice? Copiatriceoduplicatriceo...

Una sola... è la risposta: la nuova Xeroduplicatrice Rank Xerox 330



È una xeroduplicatrice. Due macchine in una: la 330, che la Rank Xerox* ha studiato per colmare la lacuna tra copiatrici e duplicatrici.

Quale lacuna?

Diciamo, per esempio, che vi servano 25 copie di un documento. Che alternative avete?

Potete usare una copiatrice: è pratica, riproduce direttamente dall'originale ed ha [redacted] costo per copia costante per tutta la tiratura.

O potete usare una duplicatrice, con l'inconveniente della preparazione della matrice, degli inchiostri speciali e di un operatore specializzato. Con una duplicatrice, però, il costo per copia diminuisce con l'aumentare della tiratura.

In altre parole, potete scegliere tra praticità e convenienza.

Oggi non avete più bisogno di scegliere, perché questi due vantaggi sono riuniti in [redacted] macchina sola.

La Rank Xerox 330 riproduce direttamente dall'originale, su carta [redacted] ne, senza matrice; e il costo per copia diminuisce con l'aumentare della tiratura.

La quarta copia costa circa la metà della prima; l'undicesima costa la metà della quarta.

Questa è la Xeroduplicazione.

Vale la pena saperne di più? Certo, oggi stesso.

Telefonate subito per una dimostrazione.

Filiale di Torino - C.so Regio Parco, [redacted] - Tel. 237.937

(*) Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

RANK XEROX

COMMESSA ventisettenne decennale [redacted] grandi magazzini offresi. Scrivere: Gargano, [redacted] Cimarosa 16, Nichelino. A90368

COMMESSA 20enne licenza commerciale offresi qualsiasi articolo esclusi generi alimentari. Telef. 295-064.

[redacted] 615 proprio offresi ditta per trasporti. Telefonare 670-206 mattino. A89039

CONIUGI artigiani offronsi custodi marito pratica giardinaggio orto frutteto [redacted] tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A90151

CONIUGI [redacted] fatt[redacted] ufficio a commesso [redacted] negozio. Telefono [redacted] A90137

CONIUGI piemontesi 2 figli adulti cercano portineria occupazione solo per maglio. Telefonare 285-501.

CONIUGI referenziati offronsi domestico cameriere autista cuoco tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino».

CONIUGI referenziati una figlia cercano portineria custodia stabilimento Torino periferia. Telefon. 773-356.

CONIUGI 50enni referenziatissimi offronsi custodi portiere tuttofare vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2387 — Torino».

COPPIA tuttofare guardarobiera autista offresi famiglia o custodi. Telefonare 721-708. A90471

CUOCA proyetta referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

CUOCO referenze offresi ristorante convitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino».

DECHELISTA 1ª categoria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino».

EX commerciante 61enne [redacted] valenda cauzione offresi. Telefonare 883-797 ore pasti.

EX finanziere pensionato occuperebbesi come fattorino o custode. Telefonare 682-902. 1001

FATTORINO autista libera mezza giornata offresi ditta o privato con o senza macchina. Telef. 384-690 ore pasti. A90267

GIOVANE con patente B anni 19 pronto per qualsiasi lavoro offresi subito buona presenza. Tel. 657-107.

GIOVANE fatt[redacted] ufficio a commesso [redacted] negozio. Telefono [redacted] A90137

GIOVANE signora offresi tuttafare ore 8-17, disposta badare bambini. Telefonare pomeriggio 855-356.

GIOVANE 22enne con patente C offresi subito per qualsiasi lavoro. Telefono 657-107. A90024

INFERMIERA non diplomata bella presenza anni 35 occuperebbesi presso studio medico. Telef. 855-782.

LINOTIPISTA ventitreenne [redacted] Telefonare 671-895.

MAGAZZINIERE [redacted] 19enne offresi. Tel. 334-587.

MANOVALE edile praticissimo offresi a qualunque impresa soltanto in Torino. Telefonare 81-162. A90462

MANOVALE specializzato addetto macchine offresi seria ditta. Telefo[redacted] [redacted] [redacted].

MECCANICO [redacted] esperto [redacted] Macchi Alfa, Iarinese offresi. Telefonare [redacted]046. A89605

MURATORE generico offresi ditta serie. Telefonare 791-240. A90124

OFFRESI ditta diciannovenne verniciatore a spruzzo. Tel. 510-700.

OFFRESI [redacted] meccanico saldatore assegno elettrico. Telef. 343-089.

OFFRESI lamiere diplomato 5 ore mattino. Telefonare 888-791.

PANETTIERE impastatore infornatore 50enne capace. Tel. 874-898.

PASTICCIERE offresi a ore. Telefonare 252[redacted] [redacted] in poi.

PENSIONATA massima fiducia offresi [redacted] compagnia distinta famiglia, disposta soggiornare riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90[redacted] — Torino».

PENSIONATO piemontese pratico autoricambi et ricambi agricoli contabilità magazzino lavori ufficio referenze offresi. [redacted] 373-586.

PENSIONATO referenziato pratico servizio approvvigionamento ricambi [redacted] occuperebbesi con proprio automezzo mezza giornata presso ditta, officina riparazioni, facilitazioni spostamenti orario lavoro mattino pomeriggio. Tel. 368-359.

PENSIONATO Riv sessantenne offresi come magazziniere o lavori fiducia. Telefonare 742-110.

PUERICULTRICE perfetta francese offresi pomeriggio assistenza bambini a persona [redacted]. Telef. 212-303.

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi guardiano notturno autorimessa patente pratico. Telefono 896-623. A90155

RAGAZZO diciassettenne offresi apprendista pasticciere o altro. Scrivere: Magnani, via Cimi 14, Torino.

SIGNORA buona cultura generale, diplomata infermiera professionale cerca lavoro dignitoso anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino».

SIGNORA offresi 4 ore giornaliere preferibilmente mattino per lavori rifinitura settorle donna. Telefonare 734-834. A90100

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi studio dentistico, generico. Tel. 370-586. A90192

La vendemmia del dolcetto nella zona di Dogliani

Venduta prima del raccolto l'uva delle migliori colline

Affollati tutti i mercati delle Langhe - I prezzi sono sostenuti - Anche quest'anno avremo un vino ottimo; forse come quello del 1964, l'annata classica che fa testo nel più recente calendario enologico

(Dal nostro inviato speciale)

Dogliani, 20 settembre.

Siamo nella capitale del dolcetto, nella zona di produzione più pregiata. La vendemmia è cominciata da una settimana. Martedì scorso, primo giorno di mercato, furono venduti a Dogliani 4610 miriagrammi di uve al prezzo medio di lire 1024. Oggi 11.200 miriagrammi a prezzi varianti da 985 a 1150 lire, media lire 1028,63.

Il mercato dell'uva richiama alla mente scene agresti di carri, bigonce con muggiti di buoi e rombi di trattori, e folle pittoresche di contadini, compratori, sensali. In realtà il mercato è affollato, ma l'uva non si vede: è già partita, in autocarri, per la sua destinazione. Vengono a Dogliani venditori e compratori dalle colline circostanti, da Belvedere, Bonvicino, Monchiero, Farigliano, soltanto per denunciare l'affare concluso; così anche ad Alba dove oggi è stata registrata la vendita di 2010 quintali di dolcetto a prezzi varianti da 1050 a 1200 lire. Le uve dolcetto, moscato e grignolino sono le prime ad essere vendemmiate; alla fine di settembre la barbera e verso il 15 ottobre i nebbioli.

La pioggia e il sole di quest'ultima settimana hanno accelerato e rallentato la vendemmia. Il timore che l'uva deperisca sotto un'acquazzone, e la speranza che qualche giorno di sole ne migliori il contenuto zuccherino, hanno di volta in volta indotto i vendemmiatori ad affrettarsi o a sospendere il raccolto.

Finora la vendemmia è buona, l'uva è sana (salvo in qualche zona tra Monforte e Serralunga, a Somano e in altri luoghi dove la grandine ha fatto qualche danno), e i prezzi sono discreti.

L'uva dolcetto ha un mercato sicuro. Compratori assidui vengono dalle province piemontesi e dalla Liguria per provvedersi del migliore raccolto. L'uva è dolce, gustosa, particolarmente indicata per farne la cura, la cosiddetta ampeloterapia; dà un vino rosso rubino, brillante, di sapore asciutto e leggermente amarognolo: uno squisito vino di 11-13 gradi, da pasto e anche da bottiglia. Se ne fanno 450 mila ettolitri nelle Langhe, da Alba a Mondovì, nel Monferrato meridionale e nelle colline di Ovada, Acqui e Novi.

Presso Dogliani ci fermiamo con un gruppo di vendemmiatori che spogliano le vigne di un'intera collina. «*Già tutto venduto* — dice un giovane vendemmiatore, Giampiero, che sapremo poi essere uno studente universitario in Veterinaria. — *Tutto il prodotto della collina è stato comprato da un solo commerciante che si porta l'uva a Sanremo e la ripartisce tra parecchi vinificatori*». Speriamo che questo dolcetto non venga contaminato da uve o mosti di altra provenienza.

I dolcetti delle Langhe sono i più pregiati e si vendono correntemente, come risulta dai mercuriali, a 1000-1100 lire il miriagramma, con punte che salgono a 1200 e 1300 lire per il prodotto di vigneti situati in posizioni privilegiate per natura del terreno ed esposizione al sole. A prezzi più moderati, 800-700 lire, si vendono i dolcetti di Ovada e Acqui.

Le virtù del dolcetto sono note a chi apprezza il buon vino, ma ecco un giudizio inatteso. Sulla piazza di Dogliani, davanti al municipio, ci sono ancora gli addobbi d'una festa celebrata a favore dei donatori di sangue, e fra il materiale accumulato troneggiano alcuni barili di vino dolcetto — non del tutto vuoti — che avevano dissetato ieri i volontari dell'Avis. Sorprendiamo un ragazzino che, zitto zitto, apre lo spinotto e beve come a una fontanella. «*Gabriele* — grida il fratello maggiore — *lascia stare quel barilotto*». «*Ma è buono, proprio buono*» risponde Gabriele, precoce intenditore. E giù ancora un sorso.

Sulla cresta delle colline che digradano da Monforte a Dogliani e verso Alba assaggiamo grappoli di dolcetto saporitissimi; verso Castiglion Falletto — in piena zona di nebbiolo e barolo — il dolcetto acquista un vigore eccezionale e l'uva è disputata dai compratori ai prezzi più elevati.

Due belle ragazze, Marcellina e Mariuccia, con alcuni contadini, sono impegnate nella vendemmia e stanno portando ceste colme di grappoli al carro trainato dalla mucca. «*Non vendiamo l'uva* — dicono rispondendo a una nostra domanda — *perché il vino ce lo facciamo noi nella cascina*». Sarà squisito e sincero.

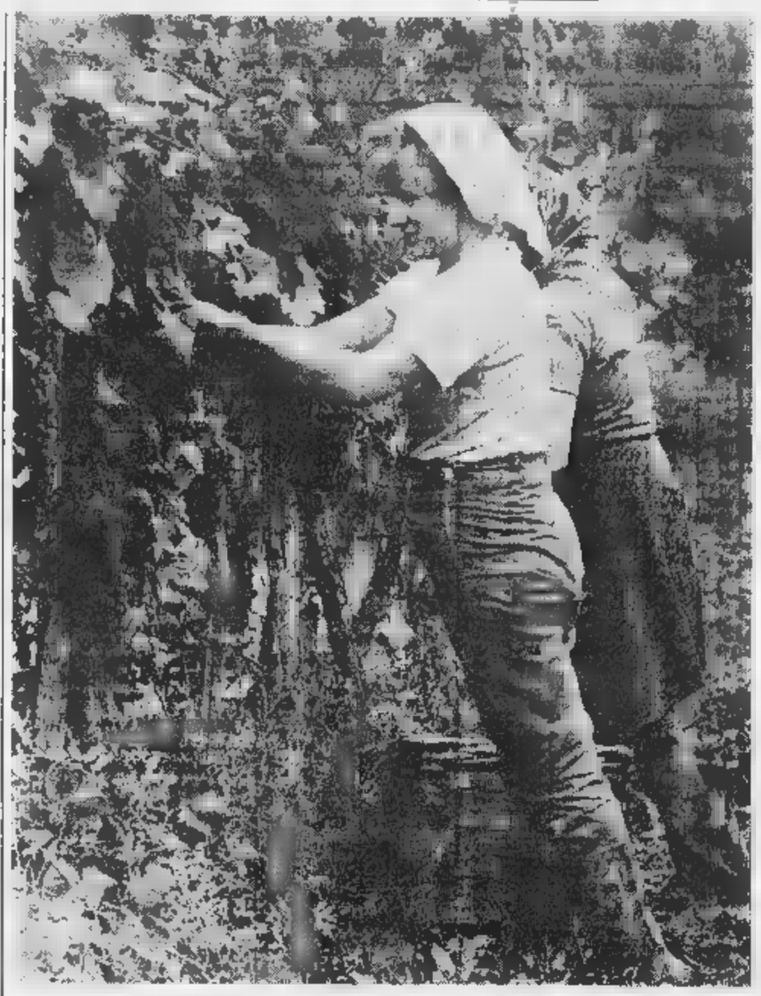
Non si creda, però, che i vigneti siano popolati da vendemmiatori: le campagne si estendono solitarie per chilometri, ed è più facile udire lo sparo d'un cacciatore che la voce d'una vendemmiatrice. La raccolta è ancora all'inizio, molti coltivatori stanno sull'uscio delle cascine e si guardano i grappoli che, se c'è un po' di sole, in poche ore inturgidiscono e nereggiano nella piena maturazione.

E' il momento atteso, la imminenza del raccolto dopo un anno di fatica e di speranze, col timore d'un rovescio di pioggia che potrebbe tutto danneggiare.

Scendendo verso Alba ci fermiamo a una cascina: «*Aspettiamo ancora un giorno o due a vendemmiare* — ci dice sull'aia l'uomo più anziano — *l'uva sarà più matura*». E la sua donna soggiunge un po' bruscamente: «*Faresti meglio a dar l'ordine di cominciare: sei sempre qui a guardare il cielo, e ti alzi ogni ora, nella notte, per vedere che tempo fa*». Il vecchio scuote la testa: «*Ancora un paio di giorni*» replica cocciuto.

Due giorni passano presto. Ormai è l'ora del raccolto. Nel giro di una settimana tutto il dolcetto sarà vendemmiato e messo in salvo nei tini e nelle vasche dei vinificatori. «*Il vino sarà buono* — assicurano tutti — *forse come quello del 1964*». Il '64 è l'annata classica che fa testo nel più recente calendario enologico.

e. d.



La raccolta dell'uva in un vigneto sulle colline dell'Astigiano (foto Moisio)

Narcotizzano i cani lupo per rubare Sorpresi, sono messi in fuga a fucilate

Tre ladri, di notte, in un cascinale presso Carmagnola - Scoperti da un mezzadro, i malviventi hanno risposto al fuoco - Uno di loro, ferito al petto, è stato trasportato sulle spalle dai complici - Gli sconosciuti hanno abbandonato per strada un mitra preso nell'alloggio

(Nostro servizio particolare)

Carmagnola, 20 settembre.

Tre ladri hanno narcotizzato i cani lupo per rubare in un cascinale a Vallongo, nel comune di Carmagnola. Sorpresi da un mezzadro di 23 anni che li ha messi in fuga a fucilate i malviventi hanno risposto al fuoco: uno di loro, ferito al petto, è stato trasportato sulle spalle da un complice sino ad un'auto, in attesa nelle vicinanze.

Il fatto è accaduto nella cascina Monferrina, circondata da 85 giornate di campi coltivati. La zona, dopo le 18 è deserta, una strada in terra battuta la collega con la provinciale di Carmagnola. E' una riserva di caccia ricca di fagiani. Il protagonista dello scontro a fuoco è il giovane Lorenzo Cavaliera, figlio dell'affittuario del fondo, vi abita con i genitori, quattro fratelli e due sorelle. «*Ieri sera* — racconta — *sono salito alle 24, al primo piano dove ho la camera. Ho letto un libro, prima di coricarmi. All'improvviso, erano le 0,15, ho sentito dei passi al pianterreno. Non vi ho fatto caso, i cani non avevano abbaiato, ho pensato fossero i miei fratelli: Giovanni, Angelo e Vittorio che rientravano dalla festa di Racconigi. Poi un rumore vicino alla porta d'ingresso mi ha allarmato*».

Lorenzo è un giovane deciso, appassionato cacciatore ha acquistato di recente una carabina calibro 22. Prende l'arma, alcune cartucce e scende silenziosamente le scale. I battenti sono socchiusi, l'aia è parzialmente illuminata. Il giovane affaccia: scorge tre ombre allontanarsi. Non ha esitazioni. Dice: «*Ho girato l'interruttore per accendere le luci esterne. Nulla. La casa era stata isolata. Ho spalancato la porta impugnando la carabina e ho urlato ai tre di fermarsi. Uno dei ladri è voltato verso di me, poi lampo, ed una rosa di pallini ha scheggiato il muro a pochi centimetri dalla mia testa*». Il mezzadro non ha esitazioni, si appoggia allo spigolo della casa, per tentare di proteggersi e risponde al fuoco. Sente un urlo, un malvivente si accascia a terra gemendo, e trenta metri. Il compagno se lo carica sulle spalle e faticosamente attraversa i campi di granturco, verso la strada. L'altro complice lo segue, fermandosi per rispondere al fuoco. Sette colpi sibilano attorno al giovane, che cerca rifugio nel vicino garage. Dal locale, un po' più al riparo risponde al fuoco.

I familiari si sono svegliati, accorrono. «*Non uscite*» grida Lorenzo. Poi l'arma spianata si avventura nei campi. Inciampa in un oggetto metallico. Si china, lo riconosce: è una cassetta metallica che contiene i risparmi della famiglia, oltre un milione. Ritorna di corsa verso la cascina, manovra la sua auto nel garage, per illuminare i campi con i fari. I ladri sono ormai scomparsi. Viene ricostruito il percorso fatto dai malviventi: una scala a pioli in cortile è appoggiata al muro esterno del granaio; di qui scendere in istrada è facile. A colpo sicuro i tre ladri sono entrati nella camera dove dormono i genitori di Lorenzo: Emanuele di 62 anni e Maddalena di 56. Aprono l'armadio, trovano la cassetta ed escono. Poi lo scontro a fuoco.

L'allarme è dato ai carabinieri di Carmagnola, il brigadiere Bridio, afferra il mitra ed accorre alcuni militi, perlustrano fino all'alba la zona. Trovano i segni lasciati dai pneumatici di una vettura, ma nessuna traccia di sangue. Successivamente si accerta che le valvole delle cabina elettrica, situata a metri dalla cascina, sono state manomesse. I cani inavvicinabili, ringhiano contro gli stessi padroni. I carabinieri non hanno dubbi: sono stati narcotizzati. Nella zona in questi giorni si trovano parecchie carovane di girovaghi. Alcune persone sospette sono state interrogate in caserma. Hanno potuto dimostrare di essere estranee al fatto.

a. r.

Lorenzo Cavaliera che ha ferito uno dei ladri. Sul muro, a sinistra, i segni dei colpi sparati dai banditi

L'incivile episodio nelle campagne di Villarbolt

Uno studente di Vercelli percosso da due cacciatori rimproverati perché calpestano un campo di riso

L'hanno colpito selvaggiamente a pugni in faccia e calci - Rintracciati (sono due fratelli vercellesi) negano: ma i carabinieri gli hanno sequestrato i fucili, revocato il porto d'arma e denunciati per percosse e minacce - La vittima ha 24 anni: figlio di un salariato della tenuta «Busonengo», fa il terzo anno di agraria - Dice: «Spesso i cacciatori, per rincorrere un fagiano, distruggono il lavoro di dieci uomini in un anno»

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 6 settembre.

Nel grande cortile della cascina Busonengo di Villarbolt parliamo con Giorgio Gallina, lo studente che è stato percosso da due cacciatori ai quali aveva rimproverato d'essere penetrati in un campo di riso arrecando danno al raccolto. E' presente anche il marchese Giorgio Solaroli, proprietario dei terreni in cui è avvenuto il fatto: un'enorme estensione di 250 ettari. Il Gallina ha 24 anni e frequenta il terzo anno di agraria. Ha l'agricoltura nelle vene. «Avevo cominciato col fare ingegneria — dice — ho frequentato addirittura il primo biennio, mi è bastato per capire che invece la mia strada era quella della campagna. Vivo qui, con mio padre che è salariato nell'azienda: mi interessava più il modo di coltivare il riso che l'analisi matematica, così ho cambiato. Qui studio e lavoro, seguo la vita della fattoria, faccio esperienza».

Il marchese conferma, dice che il ragazzo promette ottime qualità come agricoltore ed ha una grande passione. Dice il Gallina: «Quando li ho visti avviarsi in cinque con cinque cani in mezzo al campo di riso quasi maturo, aprire larghi solchi lasciandosi dietro una scia di raccolto rovinato, mi sono sentito ribollire il sangue. Tuttavia ho mantenuto la calma, mi sono avvicinato, li ho pregati di andarsene. "Altrimenti — gli ho detto — datemi il nome, così sapremo a chi mandare il conto dei danni". Due di loro mi sono piombati addosso, uno mi ha preso per il bavero, mi ha scosso e poi mi ha sferrato un pugno in faccia. Non sono caduto perché mi teneva stretto, altrimenti sarei finito disteso a terra. Poi è subentrato l'altro che mi ha sferrato dei calci, colpendomi anche il polso sinistro tanto che l'orologio mi è volato via e non l'ho più trovato. A questo punto ho capito che facevo meglio a scappare, altrimenti potevo buscarmi anche una fucilata».

Il Gallina è poi andato dai carabinieri di Casanova Elvo e con il maresciallo si è recato nel posto dove presumibilmente i cacciatori avevano lasciato le automobili. Il gruppo è stato rintracciato, ma i due hanno negato l'aggressione. «Non mi pervano — *dice il Gallina* — che alla scena aveva assistito dalla stalla, non visto, il bovaro Luciano Ghidoni. Io, comunque li ho querelati». *I due cacciatori sono i fratelli Giovanni e Mario Orlandi, di 28 e 24 anni, muratori, abitanti a Vercelli. I carabinieri hanno sequestrato i loro fucili, revocato il porto d'armi e li hanno denunciati per minacce e percosse.*

L'episodio ripropone un problema connesso con l'esercizio della caccia e molto vivo nelle campagne: il danneggiamento dei raccolti. «Lo sa — *dice il marchese Solaroli* — che questi giorni, tutti gli anni a noi tocca stare sempre con il cuore sospeso? In tutti i campi c'è la targa con la scritta "Raccolti pendenti - art. ... legge sulla caccia": inutile. Per rincorrere un fagiano distruggerebbero il lavoro fatto da dieci uomini in un anno. Sono cacciatore anch'io, ma so rispettare quello che va rispettato. Fortunatamente quest'anno la caccia si è aperta un po' in ritardo, quando già era stata tolta l'acqua dal riso. Tre anni fa mi invasero i campi inondati per beccaccini e mi arrecarono danni enormi: quarelai dodici cacciatori, ma non serve a nulla: ogni anno daccapo».

Confinante con la tenuta Busonengo c'è la bandita di Villarbolt, statale, che resta chiusa ai cinque anni; è facile che da quest'anno l'abbondante selvaggina sconfini nei campi di riso.

«I cacciatori — *dice il marchese Solaroli* — cercano di rimborsarmi gli anticipi e margini. Poi, quando sarà il momento, in due giorni distruggeranno tutto il patrimonio che è andato formando in cinque anni».

E' un giudizio severo, soprattutto considerando che viene da un cacciatore. L'arte venatoria gode presso molti una fama buona ed è meno critiche e di polemiche. Non ha certo bisogno che qualche cacciatore, oltre a danneggiare la proprietà altrui, si metta ad agire di prepotenza, aggredendo chi protesta e reclama in nome del buon senso e del proprio diritto. L'episodio di Busonengo si danni dello studente Gallina va ad aggiungersi a quelli che non tornano ad onore della categoria dei cacciatori.

Remo Lugli

Giorgio Gallina, il giovane percosso dai cacciatori

Restivo nasconde i fondi al Comitato tutela dei vini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Il Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini riprenderà al più presto la propria attività. Due mesi or sono era stato costretto ad annunciare la sospensione dell'accoglimento di nuove domande sino a che non si fosse provveduto al suo finanziamento. Nella legge istitutiva del Comitato non si era infatti previsto alcuno stanziamento per il funzionamento del medesimo.

I suoi membri avevano perciò lavorato per oltre due anni, anticipando di tasca propria le spese per i numerosi viaggi connessi alle indagini sulle zone di produzione dei vini aspiranti alla «denominazione controllata». Tutto questo nella fiduciosa attesa di una «legina» che riparasse alla «dimenticanza» della legge istitutiva.

Nel luglio scorso, venuta meno la speranza di una prossima soluzione, il Comitato decise all'unanimità di limitare per l'avvenire la propria attività al disbrigo delle pratiche già istruite; avrebbe ripreso ad occuparsi di nuove domande solo quando fossero stati assicurati i 100 milioni annui indispensabili a coprire le spese di funzionamento. Era una decisione comprensibile, ma grave di conseguenze in questa delicatissima fase di approntamento dei mezzi giuridici per la difesa dei vini tipici italiani.

L'ostacolo sembra ora rimosso. In una lettera al sen. Paolo Desana, presidente del Comitato nonché presidente della Federazione italiana delle cantine sociali, il ministro dell'Agricoltura Restivo fornisce in proposito notizie rassicuranti. In via immediata, si troverebbero i fondi per la copertura delle spese nei prossimi mesi. Restivo fa inoltre che la «leggina» per il finanziamento, bloccata a suo tempo, dalle obiezioni del ministero del Tesoro, sarà ripresentata in un nuovo testo così da renderne possibile la sollecita approvazione da parte della commissione Agricoltura del Senato.

ar. ba.

Una diciannovenne di Torino arrestata ieri sera a Milano

Milano, 20 settembre.

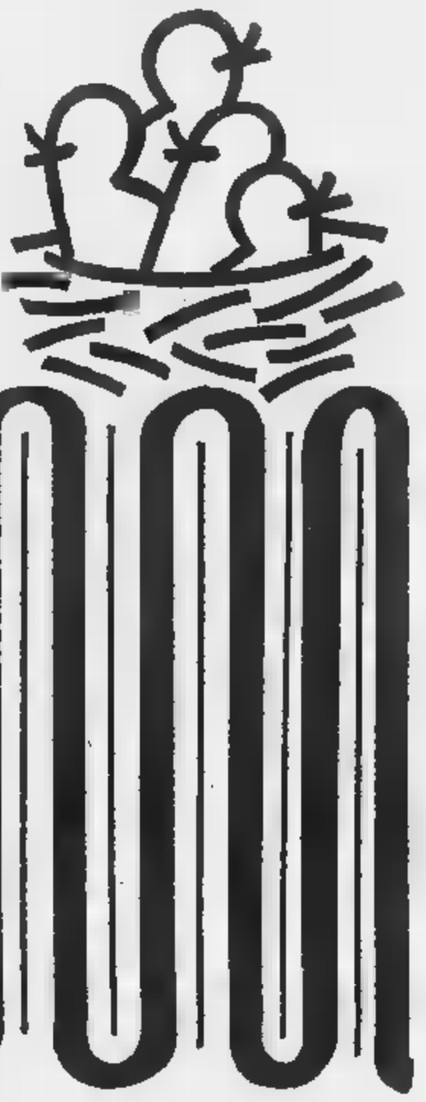
(*g. m.*) Una ragazza d'origine bergamasca e residente da tempo a Torino è stata arrestata stasera dagli agenti della Buon Costume per contravvenzione alla diffida: è stata ritrovata in casa di Marisa Fumagalli, la giovane che con le sue dichiarazioni fece arrestare Benito Valenti, ritenuto uno degli organizzatori della tratta delle bianche in Africa.

Si tratta di Paola Valentini di 19 anni, nata a Castelnuovo Sotto (Bergamo) ma abitante a Torino in via Buniva 5. Costei, la scorsa settimana, fu sorpresa nei pressi del parco in atteggiamento sospetto: fermata e condotta in questura, gli agenti apprendevano che la giovane all'inizio dell'estate aveva abbandonato la casa ed era venuta a Milano, ospite di Marisa Fumagalli.

Una ventina di giorni fa la Fumagalli è stata arrestata sotto l'imputazione di istigazione e favoreggiamento perché accompagnava a tre ragazze romane di incontrarsi con uomini in casa sua. Paola Valentini veniva perciò diffidata a tornare a Milano e, munita di foglio di via, invitata a ripartire per Torino. La giovane non ha obbedito e oggi, incappata di nuovo nella rete della polizia, è finita in carcere.

MARATHON

la grande esperta di petroli ora entrata in Italia vi promette:



OGNI CASA COME UN CALDO CALDO CALDO SICURO NIDO

CON MARATHERM

Maratherm è il nuovo combustibile fluido, "anti-smog", che dovete provare. Rivolgetevi con fiducia per un prodotto di qualità, per un servizio puntuale al rivenditore di Maratherm:

C. PETROL di Luigi CARPIGNANO - Ufficio: Via Lagrange, 7 - tel. 510.471 - 540.321.

MARATHON

MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

Borse economia e finanza

La [illegible] ufficiale dopo molte indiscrezioni

La Royal Dutch-Shell ritira la partecipazione alla Montecatini

La fusione era avvenuta nell'estate di due anni fa - In seguito all'unione Montecatini-Edison le azioni appartenenti alla società anglo-olandese sono state cedute all'associata italiana per 105 miliardi di lire - La [illegible] investita in Gran Bretagna si concorrerebbe così a sostenere la sterlina

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 settembre.

La Montecatini-Edison ha diramato questa sera il seguente comunicato: «*La Montecatini-Edison e la Royal Dutch-Shell annunciano di aver concordato il riacquisto da parte della Montecatini-Edison della partecipazione Shell nella comune consociata Montesheli-Petrochimica.*

«I due gruppi continueranno la loro collaborazione sia nella gestione delle altre comuni consociate italiane ed estere sia nell'ambito dei vari rapporti fra loro esistenti».

La notizia di un prossimo scioglimento della Montesheli era cominciata a circolare subito dopo la fusione fra la Montecatini e la Edison ed era giudicato pressochè inevitabile a causa della posizione concorrenziale che le due grandi società, l'italiana e l'inglese, venivano ad [illegible]. Negli ultimi tempi si erano intensificate le indiscrezioni e le anticipazioni; soltanto oggi, tuttavia, s'è avuta la notizia ufficiale.

In base ad essa la Shell italiana riesporterà totalmente i 105 miliardi derivanti dalla vendita della sua partecipazione al capitale della Montesheli: in questo senso si esprimono tutti gli organi di stampa [illegible] che si [illegible] interessati al problema ed alcune autorevoli fonti finanziarie italiane.

Non sembra fondato l'apprezzamento formulato da taluni giornali secondo i quali «il governo italiano potrebbe creare delle difficoltà al trasferimento in Inghilterra della somma». Non sembra fondato in quanto la legge 7 febbraio 1956, n. 43 che disciplinò gli «investimenti di capitali esteri in Italia» stabilì, all'art. 2, la facoltà di riesportare integralmente il controvalore dell'investimento in lire, purchè l'operazione non avvenisse prima dei due anni dall'introito in Italia: scadenza questa superata da alcuni mesi. Piuttosto un aspetto fin qui relativamente ignorato dagli organi di informazione può essere riferito alla causa giuridica dell'operazione-base: giornali esteri e italiani — prima del comunicato ufficiale — avevano definito l'operazione come un «recesso» della Shell italiana dalla Montesheli, mentre già gli elementi disponibili orientavano verso una normale «vendita consensuale di azioni».

Il [illegible] è, difatti, previsto dalla legge italiana (art. 2437 cod. civ.) solo nella ipotesi di trasferimento della sede sociale all'estero o di mutamento dell'oggetto sociale. Nessuno dei due elementi sussiste, anche perchè la partecipazione paritetica dei due azionisti renderebbe impossibile una modifica statutaria [illegible] il dissenso di uno solo dei due «partners». Cade perciò l'ipotesi che l'assemblea straordinaria della Montesheli, convocata per il 30 settembre in prima convocazione e il 14 ottobre in seconda, [illegible] chiamata a deliberare radicali modificazioni dello statuto sociale.

L'operazione, quindi, può essere fatta rientrare nella più normale e frequente categoria della vendita consensuale di azioni, su di un prezzo convenuto di comune accordo.

Su tale prezzo gli organi di stampa inglesi hanno già espresso esattamente le loro informazioni: 105 miliardi di lire, contro i 140 inizialmente richiesti dal gruppo Royal Dutch-Shell per la definizione della transazione. **g. m.**

Favorevoli commenti della stampa inglese

«La separazione è giunta [illegible] contrasto»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 settembre.

La City ha accolto senza sorpresa l'annuncio dell'accordo Montedison-Shell. Era considerato certo da varie settimane: lo si aspettava, anzi, da quando Montecatini ed Edison decisero, lo scorso anno, di fondersi. I portavoce, a Londra, della «Royal Dutch-Shell» ricordano che, con l'avvento di un nuovo potente complesso [illegible] Montedison, era previsto che sarebbe sorto fra le due aziende «conflitto di interessi» e che le loro attività si sarebbero «nodivamente accavallate» in molti settori. In base all'odierna intesa, la Montedison riacquista dalla [illegible] il pacchetto azionario di quest'ultima società nella «Montesheli».

Il valore di tale quota azionaria ammonta — secondo informazioni non smentite dalla Shell — a circa sessanta milioni di sterline, 105 miliardi di lire. L'uscita di questi capitali dall'Inghilterra verso l'Italia contribuì non poco al drammatico deficit registrato nel '64 dalla bilancia britannica dei pagamenti. Il governo laburista è quindi più che soddisfatto del nuovo accordo.

La «Royal Dutch-Shell» sottolinea che questo «divorzio» è «amichevolissimo» e non avrà il minimo effetto sulle altre «imprese comuni» svolte con la Montecatini. Tali imprese sono due. Una è la «Montesheli Agricola», che continuerà a vendere in Europa i suoi prodotti chimici per l'agricoltura. L'altra è la «Rotterdamsche Polyolefinen», con sede a Rotterdam, una azienda di materiali plastici per il mercato del Benelux. **m. ci.**

La «Shell»: un fatturato di [illegible] miliardi di lire

La Royal Dutch-Shell è una società a proprietà anglo-olandese che si occupa di produzione, raffinamento ed esportazione di benzina e derivati del petrolio. Essa costituisce uno dei più importanti gruppi industriali del mondo. Secondo la «classifica» internazionale pubblicata ogni anno dalla rivista americana «Fortune» la Dutch-Shell è la quarta società mondiale (a parte i giganti americani) per fatturato, che l'anno scorso è stato di 4985 miliardi di lire.

Sulle piazze europee

Oro per 35 [illegible] miliardi comprato dai cinesi

Londra, 20 settembre.

Fonti finanziarie londinesi riferiscono che i sino-comunisti stanno acquistando massicciamente oro in Occidente.

Si ritiene che i cinesi vogliano cumulare una parte delle loro disponibilità di sterline provenienti da Hong Kong in oro, o per convenienza, o per timori sulla sorte della valuta britannica.

In queste ultime settimane, le ordinazioni cinesi per l'acquisto di oro, particolarmente sul continente europeo, sono state assai intense. Si ritiene che l'oro che i sino-comunisti stanno acquistando si aggiri intorno alle [illegible] tonnellate (valore di circa trentacinque miliardi di lire).

I cinesi procedono con estrema discrezione ed è difficile ottenere informazioni al riguardo dai mercanti di oro londinesi che trattano con Pechino, benchè nessuna restrizione esista in Inghilterra su questo commercio.

La Banca d'Inghilterra ha ammesso, in un recente rapporto, che la domanda di oro in luglio, quando la crisi della sterlina era al culmine, «è stata in certi momenti assai intensa». (A. P.)

L'indice generale sale da 74,05 a 74,92 (+1,15 %)

Sensibili rialzi dei titoli azionari nella prima seduta a «fine ottobre»

Apertura sostenuta seguita dalla prevalenza quasi continua delle compere - Listino sui massimi della giornata - Molto trattati i Buoni del Tesoro - Dopoborsa sui livelli di chiusura

Milano, 20 settembre.

Il nuovo ciclo operativo del mercato «a fine ottobre» si è iniziato oggi con una vivace ripresa dei titoli azionari, attraverso un buon volume di scambi. Già in apertura, sotto la guida dei mercuriferi, assicuriferi e di alcuni tessili, il mercato ha guadagnato terreno. Dopo qualche realizzo di beneficio verso metà riunione l'iniziativa è nuovamente passata ai compratori, intensificandosi verso le conclusione della seduta. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con un sensibile rialzo rispetto alla chiusura di ieri. L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» [illegible] da 74,05 a 74,92, con un progresso dell'1,15 per cento.

Sostenuto il settore del reddito fisso. Invariati i Buoni del Tesoro, di cui è cominciata oggi la quotazione della prima serie, scadenza 1975.

Titoli trattati: di Stato per 987 milioni 500 mila lire, di cui 675 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 544 milioni di lire; azioni n. 1.745.525, per un valore di 3 miliardi 348 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Varraz.
VALORI DI STATO		
Rendita [illegible]	103,90	+ 0,30
» cons.	103,80	+ 0,30
Redimibile 3½%	100,55	—
» cons.	100,45	—
Ricostruz. 3½%	88,10	+ 0,10
» cons.	88	+ 0,10
Ricostruz. 5%	96,80	+ 0,05
» cons.	96,70	+ 0,05
Dir. Fond. 5%	96	—
Fr. R. 5% Tr.	95,90	— 0,10
» 54	95	— 0,10
B.T.N. 5% '68	99,95	+ 0,10
» » '69	99,95	+ 0,10
» » '70	99,90	—
» » '71	99,90	—
» » '72	99,90	—
» » '74	99,85	+ 0,05
B.T.S. 5% '68	99,875	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98,70	+ 0,40
» » '66 I	99,25	—
» » '66 II	99,25	—
» Ent 6%	98,30	+ 0,10
I.R.I. 5½%	99,20	—
» ('54) 5%	99,45	—
» ventl. 5%	98,80	—
» ('56) 5%	99,60	—
» '57 5,5%	99,50	—
» ('58) 6%	99,225	+ 0,025
» ('74) 5%	99,80	—
» '53 5½%	93,60	+ 0,40
» '58 5½%	93,50	—
» '61 5½%	93	+ 0,05
» '63 5½%	92,65	—
» ('64) 5%	99,25	— 0,05
» '65/83 5%	97,35	+ 0,10
» Stet% ogt.	99,80	—
» Elettr. 5½%	109,75	— 0,25
» » 5½% ogt.	94,55	—
» Sider 5½	96,65	—
Eliter (II) 4½	99,25	—
Eliter (IV) 5%	94,40	—
FF. SS. 5½%	95,50	—
» » '59	95,20	—
» » '55	94	—
» » '58	93,20	—
» » 5% '65	89,80	—
» » 5% '67	89,80	—
» » 5% '68	98,15	—
» » 5% '65 II	96,40	+ 0,20
» » 5% '68 I	96,25	+ 0,05
» » 5% '68 II	96,15	—
F.S.Agr. 5%	89,70	—
» » » 5% II	92,80	—
» » » 5% III	92,50	—
» » » 6%64	96,90	— 0,20
» » » 6%64 II	96,70	— 0,15
» » » 6%65 III	96,60	— 0,25
» » » 6%65 IV	96,80	+ 0,20
OO.PP. 5%	89,60	— 0,25
» » 5½%	93,05	+ 0,10
» » 6%	97,15	— 0,10
» » » Sp.64	97	+ 0,20
» » » Sp.65	97,40	—
CCDP ss. A 5%	97	+ 0,15
» ob. '68 5%	96,90	—
» » » Sp.66	96,175	— 0,025
» » D. 1° 6%	96,50	—
» » D. 2° 6%	96,40	—
Ed. Petrolio 6%	98,75	— 0,25
» » 5% '57	98,75	—
» » 6% '58	99	—
» Sp. 6% '58	98,20	—
» Sud 6%	97,80	+ 0,20

Titoli	20	Varraz.
Cat. Sud 5½%	92,80	—
» » 5½% '61	92,60	—
» » 5½% '61 4ª	92,20	—
» » 5½% '62 5ª	92,40	—
E. P. 5½% '62 6ª	92,50	—
» » 5½% '63 7ª	92,20	—
» » 5½% '63 8ª	92,60	—
» » 6% '64 9ª	92,60	+ 0,15
» Gaia 5½%	92,30	—
Edi '66 6%	100	+ 0,60
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
» O. P. 4%	94	—
» O. P. 3½%	92	—
Id. Fiscali 5%	95	—
» OO.PP. 5%	95	—
Migliorar. 5%	91	—
» 5% '63	91,50	—
» Bim. 5%	91,50	—
C.I.R. Sic. 5%	99,25	—
Cr. F. Sic. 5%	94,15	—
» OO.PP. 5%	95	—
I.F.I.S. Sardo 5%	90,225	+ 0,225
Ipi. I.San. 52 5½	92,50	+ 0,30
» » » 63 5½%	92	—
» » » 64 5%	96	—
» » » 65 5%	95,95	—
» » » 65 6% 1)	96	—
E.F.B. Nap. 5%	90,45	— 0,20
Esercimer 5% 58	100	—
» 5½ '61	93,40	—
» 5½ 62 4ª	92,15	—
» 5½ 62 5ª	92	—
» 5½ 62 6ª	91,80	—
» 5½ 63 7ª	91,80	—
» 5½ 63 8ª	91,80	—
» 6% 64 9ª	96,50	—
» 6% 64 10ª	96,60	—
» 6% 65 11ª	96,60	—
» 6% 66 12ª	96,55	+ 0,05
Cassa Rif. 5%	94,90	—
» O.P. 5%	95	—
Isipa rest. 5%	96,55	— 0,075
» » 6½	92,90	+ 0,125
» Edison 6%(3)	99,80	—
» » 6%55	98,60	—
» » 6%58	98,50	—
» Cattol 6%	97,10	—
» Sf. Mezz. 6%	97	—
» Op. S.M. » IV	97	—
» Esp. 6%	96,40	—
IMI XII 6%	100	—
» XVIII 6%	99,10	+ 0,30
» XIX 6%	99,60	—
» XX 6%	99,20	—
» XXI 5%	93,60	—
» XXII 5%	90,20	+ 0,20
» XXIII 5%	89,95	+ 0,15
» XXIV 5½	91,75	— 0,05
» spec. '64	99,50	—
» Cr. Alb. 5%	96,75	—
Torino '37 6%	98,50	—
» '53 6%	97,60	— 0,05
» AEM 5½ '59	95	—
» AEM 5½ 62	95	—
Genova 6% '59	98,50	—
» » '60	98,50	—
Fiat 6% '59	99,40	—
Fiat 6% '59	99,90	— 0,20
Fiat 6% '57	99,70	+ 0,10
Fiat 5½% '58	95,40	—
RIV 5½%	91,70	—
Pirelli 5% '48	100,50	—
» 5½ '62	91,80	— 0,20
Oliv. '48-49 7%	104,50	—
» '53 7%	104	—

Titoli	[illegible]	Varraz.
Oliv. '55-75 7%	103,90	—
» '58 7%	103,90	—
» '59 6½%	101,50	—
» '62 5½ 1ª	91,45	—
Oliv. '62 5½ 2ª	91,40	—
Gen. El. 5½%	92,20	—
Magneti 48 7%	105,50	—
» 49 7%	104,25	—
» 56 7%	102	—
Elcredi 7%	104	—
» 6% '60	97	—
» 5½ '63	91,50	—
Viberti 7% '56	101,75	—
» 7% '57	102,50	—
» 7% 58 I	101	—
» 7% 58 II	101	— 0,50
Cost-Gem. 7%	104,50	—
Westingh. 7%	102,50	+ 1,50
SADE 6%	96,50	—
Farmare 7%	103	—
» 7% '58	103	—
Aug.-Frua 6%	97	—
Cart. It. 7% '48	102,50	—
» 5½ '62	91	— 1,25
Cotini 6%	100	—
» 6% '58	97,65	—
» 5½% '58	92	— 0,10
» 5½% 61	92	— 0,10
» 5½% '62	91,90	—
Meridionit. 6%	98	—
Viscosa 6%	99,90	—
» 6% '61	97,40	—
» 6% '64	96,60	— 0,10
Stigel 6%	99,50	—
Timo 6%	99	—
Telva 6%	99	—
Turbi 6%	98,50	—
Ilva 6%	97,50	—
Esso 5%	99,75	—
SIP 5%	99,10	—
Fibigas 6½%	100	—
Montefibre 7%	102	—
Fergat 6%	112	—
C.Pozzi 5,75 '61	85	—
» 5,50 '62	82,75	—
Rumianca 5½	91,90	—
» 5,50 '62	90,60	—
Lancia 5½% 60	89,50	—
» 5½% 62	89,20	+ 0,20
Ligabue 6% '61	94,50	—
Cove-Sav. 5½	92,30	—
IBM Italia 5½	90,90	—
It. Gas 5½ '61	92,50	—
Yr.G.S.-Sar. 5½	91,25	—
Autostrade 5½	91,80	—
» 6% '65	97,50	— 0,05
Motta 6%	96	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finelem 5½	93,10	—
Ax. P. 5½%	189,50	—
» Roma 6%	218	—

AZIONI

ASSIG. E FINANZ.

Assic. Torino	7165	+ 15
Ass. Toro priv.	5600	—
Ass. Generali	104720	+ 895
Fiem. Finanz.	1080	—
STET	2850	+ 30
Larest	3270	+ 70
Finsider	782	+ 5
Montedison	780(0)	+ 1400
La Centrale	9175	+ 115
Mobil. Finanz.	2330	—
Fin. Meridl.	2310	+ 25

Titoli	20	Varraz.
COMUNICAZIONI		
Fonc. Mobil.	2300	—
M.A.I.	7600	—
Torino-Nord	37,50	— 2,50
SIP	2628	+ 28
METALMECCANICI		
FIAT	2791	+ 32
FIAT priv.	2212	+ 32
Nebiolo	690	+ 6
Meccanotela	2800	— 200
Italcabel	1008	+ 5
Westinghouse	940	—
Fantara	402	—
Dalmine	1450	—
Olivetti	3329	+ 79
Olivetti priv.	3320	+ 75
Tumi	358	+ 4
E. Marelli	646	+ 21
M. Marelli	1112	+ 24
TESSILI		
Burgo-sesia	8900	— 50
Vicosa	4335	+ 59
Vicosa priv.	3105	+ 75
Cobillon	5325	+ 195
Fisac	410	+ 14
CHIMICI		
Italgas	1427	+ 45
Farmaceutici	1175	—
Schiapparelli	5050	—
Mira Lanza	38000	+ 200
SAFFA	6345	— 5
ANIC	1555	+ 35
Rumianca	1655	+ 5
Montecatini	1853	+ 22
Liquigas	196	+ 4
Pirelli	96,25	+ 0,50
S.A.R.O.M.	1025	—
[illegible]	4750	— 100
MINERARI		
Montejoni	586	—
Talco-Grafite	[illegible]	—
M. Amiata	16900	+ 380
ALIMENTARI		
Ross. Zuccheri	180	—
Eridania	60	— 2,50
Vercelli-Unione	305	— 2
Erbigania	[illegible]40	+ 120
Motta	12475	—
IMMOBILIARI		
Risi	3260	—
Sifas	3920	—
Ricas. (Napoli)	6000	— 150
Imm. Roma	567	+ 5,50
Gilardini	2380	—
Ferro	135	— 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Pulita	1050	—
C. Acqua Roma	600	—
Cartiera Ital.	1660	—
Cartiera Burgo	16100	+ 100
Fonzasi Rim.	11100	—
Eternit	4150	—
Pirelli	3940	+ 70
Ceram. Pozzi	217	+ 9,50
Rinascente	377	+ 8
Rinascente pr.	296,50	—
Ind. Stura	1680	—

Il mercato a fine ottobre ai titoli primari. Chiusura sull'alta giusta, ieri a Torino, massimi della giornata, in seguito ad un sensibile rialzo del [illegible]sibile progresso rispetto ai titoli azionari. In apertura, il prezzi di ieri. Nel settore del reddito fisso, lieve risveglio di interesse da parte del denaro. Dopoborsa sui livelli di chiusura in seguito si è avuta una [illegible]sura.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.000.000 c. n.; obbligazioni per lire 26.000.000 c. n.; azioni n. 240.550.

Milano, 20 settembre.

Il nuovo ciclo operativo del mercato «a fine ottobre» si è iniziato oggi con una vivace ripresa dei titoli azionari, attraverso un buon volume di scambi. Già in apertura, sotto la guida dei mercuriferi, assicuriferi e di alcuni tessili, il mercato ha guadagnato terreno. Dopo qualche realizzo di beneficio verso metà riunione l'iniziativa è nuovamente passata ai compratori, intensificandosi verso la conclusione della seduta. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con un sensibile rialzo rispetto alla chiusura di ieri. L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» [illegible] da 74,05 a 74,92, con un progresso dell'1,15 per cento.

Sostenuto il settore del reddito fisso. Invariati i Buoni del Tesoro, di cui è cominciata oggi la quotazione della prima serie, scadenza 1975.

Titoli trattati: di Stato per 987 milioni 500 mila lire, di cui 675 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 544 milioni di lire; azioni n. 1.745.525, per un valore di 3 miliardi 348 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	77,900	Sifar	1140,50
Gio	4180	Sisi *	2840
Centrale *	9190	Unipi	3220
Invest	3275	Generali *	104,600
Bastogi *	2288	Ras *	40,500
Sviluppo	2319	Incendio	9249
Fiemare	612	Assicur.	73,520
Finsider *	780,50	Ass. Tor.	7130
Breda	4050	Ass. Tor. pr.	5530
Salop	72	Ass. Mil.	29,100
Smi *	2540	Ass. Mil. pr.	22,000
Cementir	975	Fond. Vita	25,250
Pirelli G.	[illegible]		
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1105	Ausiliare	[illegible]
Italcable	2500	Sip *	2622
E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15,820	Lanerossi *	[illegible]
Val Vicina	12,25	Tiliana	250
Chatsa *	515	Fisac	405
De Angeli *	2990	Cascami *	5260
Cucirini *	7140	Bemberg	811
Linificio	[illegible]	Chatillon *	5330
Rossari	18,010	Sola Visc. *	[illegible]
Rotondi	25,100	Viscosa pr.	[illegible]
Tosi	2660	Pacchetti	512
Unione M.	29,900	Saffi	155
Gewerbe	2005	Manz. pr.	2161
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1009,75	[illegible]	8480
Magona	1170	Breggi-Is.	1114
Metallur. *	3910	Falck	3940
Ansaldo *	16,920	Falck pr.	3880
Montec. *	1850	Trafilerie	721
Montevecchio	595	Ilva-Vitala	695
Dalmine *	1473	Terni Sid. *	364
MECCANICI E [illegible]			
Fiat *	2791	Westingh.	941
Fiat priv.	2199	Olivetti	3305
Nebiolo	[illegible]	Olivetti pr.	3354
Ti. Tosi	1050		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciani *	2925	Magneti	1102
Emiliana	3192	Tecnom. *	1452
Ercole	2470	Alto Ver.	1795
Marelli *	652,50		
ALIMENTARI			
Distillati *	3375	Cartena	3850
Eridania *	[illegible]	Motta *	12,520
Es. Molini	2150	R. Zucch.	185
CHIMICI			
Anic *	1538	Rumianca *	1640
Saffa *	5334	Saroni	1004
Italgas *	1418	C. Erba	10,000
Liquigas	194	Erba priv.	[illegible]
Mont. Gas	790	Brioschi	16,600
Polipaz	[illegible]	Caffaro	207
Lardarello	3430	Lepetit	4075
Mira L. *	37,670	Lepetit pr.	[illegible]
Ostigeco	1580	Cogo	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2250	Milano C.	25,400
Immobiliare	2245	Silos	4000
Sagi	1770	Soc. Fond.	[illegible]
Sarni Stab.	3250	Ricm. R.	[illegible]
Sps. Imm.	567,50		
DIVERSI			
Edison *	2856	Smeriglio	[illegible]
Biada	28,500	Pirelli R.*	3925
Burgo *	[illegible]	I. Acqui	5690
Elesti	[illegible]	Rinasc. *	375
Ciga	4200	Rinasc. pr.	296
Italcem. *	15,175	Montad. pr.	3120
Cementir	[illegible]	C. Acqua	599,50
Cem. Patti	201,75	De Ferrari	1090
Pozzi pr.	293	Zoo	[illegible]
Eternit	4199	Saes	[illegible]
Rejna A.	960	Gemelli	4540

Le quotazioni dei titoli con l'astenco fanno riferimento all'indice generale odierno.

Genova, 20 settembre.

Industrie agricole 5750; Navigaz. Alta Italia 7140; Cotonificio Ligure 1890; Mira Lanza 37.675; Italsider 1006; Eridania 3543.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street nuovo ribasso

La media Dow Jones degli industriali scende da 810,85 a 806,01

New York, 20 settembre.

Il mercato azionario, che già ieri ha presentato una flessione, ha perso oggi, attraverso un modesto volume di scambi, ancora parte del terreno guadagnato durante le quattro sedute di rialzo della settimana scorsa.

Media Dow Jones (fra parentesi le medie di ieri): Industriali [illegible] (810,85); Ferroviari 195,81 (200,36); Obbligazioni interne 80,26 (80,37); Pubbliche utilità 127,83 (128,76).

Av. scambiate n. 4.560.000.

Londra da 391,1 a 390,9

Londra, 20 settembre.

I titoli industriali hanno chiuso oggi con minimi declini rispetto al listino precedente. Deboli gli aurliferi. I valori in dollari hanno segnato invece una prevalenza di moderati progressi.

Indice 390,9 (ieri 391,1).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (59 ½); [illegible] Viscosa privil. 41 (41); Montecatini 24 ¼ (24).

Parigi da 93,4 a 93,1

Parigi, 20 settembre.

Dopo un'apertura debole, l'intonazione del mercato è migliorata, portando al quasi totale recupero delle perdite iniziali.

Indice 93,3 (ieri 93,4).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,05 (26); Pirelli 30 (n.q.); Snia Viscosa 33,50 (33,30); Fiat 21,80 (22,50); Fiat privil. 16,90 (17,60); Montecatini 14,30 (14,10).

Zurigo da 176,1 a 175,5

Zurigo, 20 settembre.

Attraverso scambi moderati, il mercato ha chiuso con una prevalenza di piccole perdite.

Indice 175,5 (ieri 176,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,50 (n.q.); Rumianca 11,75 (n.q.); Italcementi 103 (107); Snia Viscosa 30,65 (n.q.); Bastogi [illegible] (n.q.); Condotte 4,25 (4,25); Fiat 19,65 (n.q.); Imm. Roma 4,05 (4).

Unione Banche Svizzere 2165 (2165); Società di Banca Svizzera 1890 (1895); Credito Svizzero 2110 (2120); Elektrowatt 1150 (1155); Interhandel 4875 (4870); Italo-Suisse 238 (227); Aare-Tessin [illegible] (820); Adolph Saurer 1020 (1023); Bally [illegible] (1110); Brown Boveri 1460 (1400); Ciba 4900 (4900); Fischer [illegible]050 (1080); Lonza 862 (863); Nestlé 2045 (2050); Sulzer 3140.

Francoforte 100,37 (100,58)

Francoforte, 20 settembre.

I diffusi ribassi registratisi nella prima ora della seduta odierna sono stati in parte assorbiti nella fase successiva e il listino segna una maggioranza di flessioni.

Indice 100,37 (ieri 100,58).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,10 (17,90); Fiat 17,65 (17,50); Fiat priv. 14 (13,85); Finsider 4,85 (4,80); Magneti Marelli 6,80 (6,70); Montecatini 11,65 (11,55); Olivetti 21,10 (20,75); Pirelli 24,50 (24,30).

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 6 ottobre 1966, ore 11, [illegible] procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della Soc. SAIAR, siti in [illegible] DI BARENGO (Novara). Complesso immobiliare alla periferia dell'abitato comprendente:

1) **CASTELLO DEL XIII SEC.** comprendente locali di servizio al seminterrato; atrio e 6 locali al p.t.; 6 vani e servizi al [illegible] p.; ripostigli e locali per il personale al 2° p., con [illegible] torre belvedere;

2) **PALAZZINA** a 2 piani fuori terra a sud-ovest del Castello.

3) **CASEGGIATO** a 2 piani fuori terra, comprendente 9 vani al p.t.; 8 vani e veranda al 1° p., [illegible] ripostigli al 2° piano.

4) **PARCO,** annesso ai fabbricati, di mq. 43.000 c.a., completamente recintato.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base d'incanto L. [illegible] milioni 880.000 (1ª riduzione);

2) deposito per cauzione [illegible] spese L. 10.000.000 (da effettuare in Cancelleria [illegible] ore 12 del 5-10-1966);

3) Versamento del prezzo entro [illegible] gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il Cancelliere: **Renato Debendi**

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

E' stata presentata al Tribunale di Torino istanza per dichiarazione [illegible] morte presunta di PIETRO CRAVEGNA nato a Cuneo il [illegible] settembre 1910 già residente a Torino via Pinasca [illegible] emigrato [illegible] gli Usa. Chiunque [illegible] abbia notizie le faccia pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro sei mesi [illegible] questa pubblicazione.

MONDINO [illegible] in CRAVEGNA

Torino, 19 settembre 1966.

IMPORTANTE IMPRESA IMMOBILIARE CERCA IMPIANTISTI ANTENNE TV CENTRALIZZATE

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 206 — MILANO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esilio assicurato. Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Alla Fonte dei Pizzi

Via [illegible] Orfane 3 - Tel. 542.543

Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per lavaglie, camici e veli per chiese. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Survêtements, tav. e tb, lavor. a mano.

PX4

costa meno di una caramella...

con coke metallurgico

E' LA FIAMMA CHE COSTA MENO

Con sole 10 lire all'ora il coke metallurgico riscalda un appartamento di 70 mq.

E' LA NOSTRA AMICA [illegible]

Perché non è un carbone, ma il combustibile d'oggi, puro, che brucia a fuoco continuo senza cadute di temperatura. Pronto anche in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg.

E' [illegible] SENZA FUMO

Non emette fuliggine, non sporca, non fa smog: brucia tutto senza residui, a tempo "pulito", sano, modemo.

AVETE [illegible] DI RISCALDAMENTO?

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia? Siete sicuri di aver scelto il combustibile adatto?

GRATIS

[illegible]enza scrivendo a: [illegible] COKE [illegible] MILANO

Nella prima metà di settembre

Immatricolati in 15 giorni 40.759 veicoli nuovi in Italia

Dai dati provvisori dell'Ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia risulta un aumento di oltre il 33 per cento sullo stesso periodo del 1965

Roma, 20 settembre.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pubblico Registro Automobilistico nel periodo 1-15 settembre 1966, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'Ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 40.759.

I dati vanno così ripartiti: 32.328 autovetture, 59 autobus, 2201 autoveicoli industriali, 6211 motoveicoli.

Per un confronto, nella prima quindicina di settembre del 1965 risultarono iscritti al Pubblico Registro 30.580 autoveicoli, di cui 21.951 autovetture, 1976 autoveicoli industriali compresi gli autobus, 6653 motoveicoli.

Pertanto, nei primi 15 giorni di settembre di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, si [illegible] registrati: un aumento del 33,20 % sul totale, del 46,82 % per le autovetture; del 14,37 % degli autoveicoli industriali, compresi gli autobus; una diminuzione, invece, del 5,74 % per i motoveicoli. (Italia)

Per legge, dal 1° gennaio 1967

Parabrezza più resistente sulle automobili [illegible]

Washington, 20 settembre.

Un nuovo tipo di parabrezza in vetro laminato, con una più elevata resistenza alla penetrazione, è stato [illegible] obbligatorio per tutte le automobili e gli autocarri di fabbricazione americana o estera venduti negli Stati Uniti. La disposizione andrà in vigore

Un esempio che potremmo adottare

I lavoratori inglesi possono aumentare la loro pensione

Tutti hanno diritto di aggiungere versamenti volontari ai contributi obbligatori - L'ammontare di questo fondo è di 35 mila miliardi di lire - Somma che il governo utilizza per gli investimenti

L'on. Catella (pli) aveva presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro «per sapere se non ritenga opportuno unificare i versamenti previdenziali in uno, o al massimo due classi di contribuzione, eliminando la condizione oggettiva dei cinque anni di versamento per coloro che intendano ripristinare l'assicurazione mediante la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria, e stabilendo per tutti una marca settimanale da L. 1000».

Il parlamentare proponeva di ridurre il numero delle classi di contribuzione volontaria, che attualmente sono 13, e di adottare una sola marca in luogo delle cinque ora in uso per questi versamenti. Egli riteneva troppi i cinque anni di contributi attualmente richiesti per potersi essere autorizzati ad eseguire i versamenti volontari e, benché non esplicitamente, suggeriva di fissare un periodo contributivo più breve.

E' opportuno ricordare che chi smette di lavorare alle dipendenze di terzi prima di aver raggiunto la contribuzione minima richiesta per il diritto a pensione, può conseguirla egualmente con i versamenti volontari, e cioè continuando a propria spesa l'assicurazione. Possono farlo anche coloro che — pur avendo già la contribuzione minima richiesta, ma non l'età prescritta per la pensione — vogliano migliorare l'importo del loro trattamento pensionistico.

E' una facoltà di cui si valgono tutti coloro che passano ad altro impiego — privato o pubblico — dove esista un trattamento pensionistico sostitutivo di quello dell'Inps; coloro che cessano di prestare opera retribuita per lavorare in proprio, e soprattutto le donne che, in seguito a matrimonio, lasciano l'ufficio o la fabbrica, per dedicarsi esclusivamente ai lavori di casa. Ma occorre la preventiva autorizzazione dell'Inps, che la rilascia soltanto se il richiedente si trova in una delle seguenti condizioni: a) abbia almeno un anno di contribuzione effettiva nel quinquennio precedente alla data della domanda; b) oppure possa far valere complessivamente almeno cinque anni di effettiva contribuzione, qualunque sia il periodo cui i contributi si riferiscono, purché l'interessato non abbia più di 50 anni se uomo e di 45 se donna (questi limiti di età valgono però soltanto per le domande di autorizzazione presentate dopo il 31 luglio 1967).

In pratica, i versamenti volontari sono quindi aperti a chiunque abbia anche un solo anno di contribuzione, purché ne faccia tempestiva richiesta. Ma molti che avrebbero potuto ottenere la prescritta autorizzazione perché allora potevano far valere l'anno di contribuzione nel quinquennio non ne fecero richiesta, né potrebbero essere autorizzati adesso perché non hanno più quel requisito e perché gli mancano i cinque anni di contribuzione complessiva che gliene darebbero altrimenti diritto.

Proprio per questo l'on. Catella proponeva di eliminare la condizione oggettiva dei cinque anni di contribuzione, sottintendendo che, ai fini dei versamenti volontari, anche un periodo contributivo meno consistente (per esempio un anno) potrebbe bastare. Ma il ministro — che per tutto il resto è abbastanza d'accordo con l'interrogante — non è propenso ad accogliere la proposta perché «comporterebbe la esclusione, dal novero dei possibili prosecutori volontari, di una gran parte di lavoratori».

Forse questa parte dell'interrogazione — non compiutamente formulata — è stata presa alla lettera, e cioè come una proposta di soppressione pura e semplice del requisito contributivo quinquennale e, naturalmente, il ministro ha dovuto dichiararsi contrario, perché in tal caso i versamenti volontari resterebbero aperti soltanto a chi possa far valere un anno di contributi nell'ultimo quinquennio. Un malinteso che ha fatto sembrare restrittiva una proposta tendente, invece, ad estendere i versamenti volontari al maggior numero di persone possibile.

La necessità di rivedere le norme che attualmente disciplinano i versamenti volontari trova tutti consenzienti. Anzi, bisognerebbe andare oltre ed estenderne la facoltà anche agli assicurati obbligatori, e cioè ai lavoratori occupati presso terzi. Sarebbe un efficace incentivo al risparmio ed il mezzo più idoneo per migliorare il trattamento pensionistico dei lavoratori.

E' quello che si fa nei paesi socialmente più evoluti, dove la pensione spettante ad ogni prestatore d'opera, in virtù dei relativi contributi obbligatori, viene quasi sempre integrata da versamenti volontari, in modo da garantire all'interessato un trattamento pensionistico soddisfacente. In Inghilterra l'ammontare delle somme versate dai lavoratori a titolo di contribuzione volontaria, per costituirsi un'integrazione pensionistica, supera i 20 miliardi di sterline pari a 35 mila miliardi di lire. Somma che serve per finanziare gli investimenti.

Perché non si potrebbe fare altrettanto da noi? Il denaro versato per la pensione è sempre quello che rende di più e la massa di contanti che i lavoratori farebbero affluire nelle casse dell'istituto assicuratore potrebbe essere — previe opportune modifiche alle norme che regolamentano l'impiego dei fondi — di grande utilità per favorire gli investimenti, e quindi l'attuazione dello stesso piano quinquennale.

Osvaldo Paita

Sospese le trattative per il contratto dei chimici

Oggi i metalmeccanici presentano nuove proposte per la loro vertenza

Roma, 20 settembre.

Le trattative dei chimici sono state interrotte e quelle per i metalmeccanici dipendenti dalle aziende private sono giunte a un punto critico. Per questi ultimi, comunque, un'altra sessione è stata fissata per mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30; mentre i sindacati dei chimici si incontreranno il 26 a Milano per «decidere in mancanza di nuovi elementi di valutazione le più opportune forme di pressione».

Nella riunione di oggi con la Confindustria per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici delle industrie private, sono stati esaminati i problemi relativi alle qualifiche, cottimi, commissioni paritetiche e innovazioni tecnologiche; inoltre sono iniziate le discussioni sulla parte relativa ai diritti sindacali, sui quali i sindacati presenteranno nella giornata di domani proposte scritte. La delegazione degli industriali darà la propria risposta all'inizio della prossima sessione.

Da stamani intanto sono in corso gli scioperi articolati dei lavoratori elettrici dipendenti dalle aziende municipalizzate, proclamati dai sindacati di categoria aderenti alla Cisl, Cgil e Uil. La manifestazione dovrà concludersi entro il 23 settembre e l'astensione dovrà avere una durata complessiva di 24 ore. Altre 48 ore di sciopero verranno attuate il 28 e 29 settembre.

Tremelloni commemora Porta Pia a 96 anni dalla presa di Roma

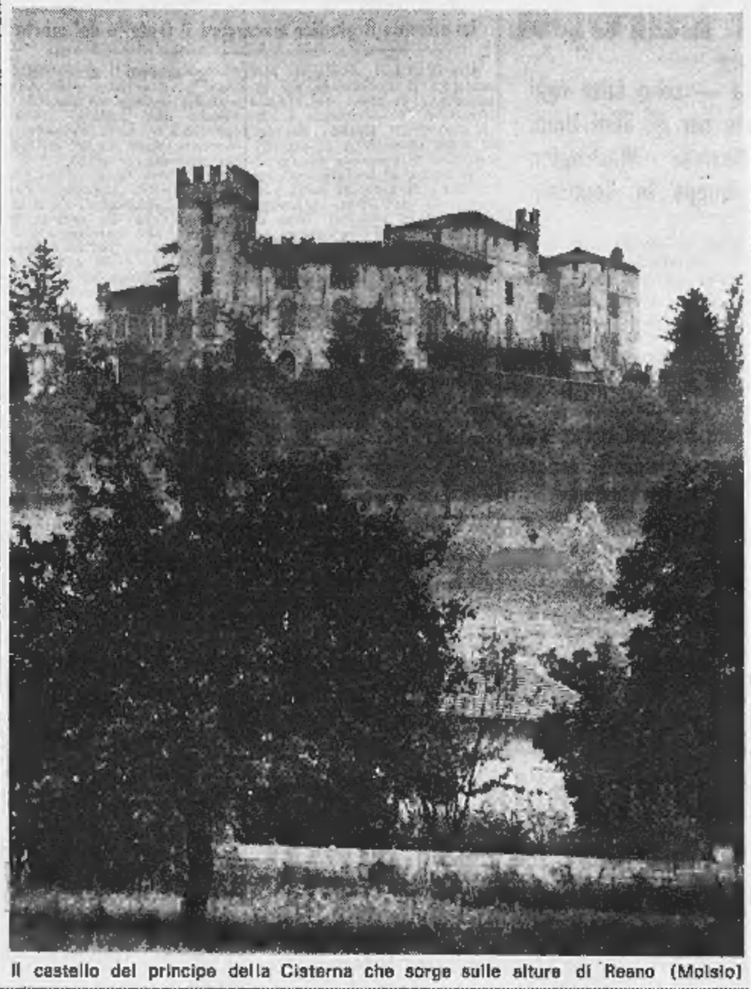
Roma, 20 settembre.

Il ministro della Difesa Tremelloni si è recato stamane a deporre una corona di fiori davanti alla lapide che ricorda i caduti della Breccia di Porta Pia, in occasione del 96° anniversario del fatto d'armi.

Erano presenti alla cerimonia il sottocapo di Stato maggiore della Difesa, generale di squadra aerea Moci, il gen. di squadra aerea Valentini, sottocapo di Stato maggiore della aeronautica, il gen. di divisione Rubino, sottocapo di Stato maggiore dell'esercito, l'ammiraglio di squadra Rosselli-Lorenzini, sottocapo di Stato maggiore della marina, il gen. Forlenza, comandante la regione militare centrale, il presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri, gen. Bizzarri.

Vecchi castelli in vendita

Il nobile maniero del principe della Cisterna a Reano (costruito nel XIV secolo verrà messo all'incanto, su ordine del Tribunale, al prezzo di 37 milioni - Il suo valore è di almeno 10 volte superiore - Per questo è probabile che l'attuale proprietario — la società edile Ateria — pagherà i debiti per evitare l'asta Istanza di vendita anche per la villa di Revigliasco che è appartenuta a De Vecchi di Val Cismon



Il castello del principe della Cisterna che sorge sulle alture di Reano (Moisio)

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 20 settembre.

Uno dei più nobili castelli piemontesi, quello del principe della Cisterna a Reano, verrà messo all'incanto il 19 ottobre, al prezzo base di 37 milioni, se il proprietario, la società edile Ateria, non pagherà i debiti per cui ha avuto origine il procedimento di esecuzione immobiliare. La vendita all'incanto è stata decisa dal giudice dott. Angelo Romagnoli, del Tribunale di Torino, su istanza del creditore, la Banca d'America e d'Italia.

Ma, molto probabilmente, la vertenza verrà risolta prima, perché il valore del castello e del parco che lo circonda è almeno dieci volte il prezzo base e il proprietario non vorrà correre il rischio dell'asta. Il castello sorge su un'altura, sul cui fianco è schierato a semicerchio il villaggio: è stato costruito nel XIV secolo e restaurato nel 1630 dai proprietari, i principi della Cisterna. L'ultima discendente di questa famiglia, Maria Vittoria, ebbe un destino regale: il 30 maggio 1867 sposò il principe Amedeo, duca d'Aosta e, nel 1870, salì con lui, per tre anni, al trono di Spagna.

La principessa morì nel 1876, e il castello di Reano entrò nel patrimonio dei Duchi di Aosta, dai quali pervenne al marchese Durazzo di Genova. Questi, pochi giorni prima della sua morte, nel 1960, lo cedette al conte Tournon il quale, a sua volta, lo vendette con un compromesso alla società Ateria. Ma l'atto di vendita definitivo, a quanto pare, non venne mai stipulato: perciò, quando il conte Tournon venne coinvolto nel fallimento della società d'assicurazioni Mediterranea, il castello venne posto sotto sequestro.

E lo sarebbe tuttora. Ma evidentemente il giudice ha ritenuto la società Ateria legittima proprietaria, accogliendo la richiesta di esecuzione immobiliare della Banca d'America e d'Italia. Il castello è ormai spoglio: le ultime suppellettili vennero vendute all'asta qualche anno fa (e riacquistate dall'attuale proprietario), su richiesta del Fisco, che vanta un credito di oltre 33 milioni per imposte arretrate sul castello.

Ma, anche spoglio, il fabbricato resta di valore e bellezza eccezionali. E' stato dotato di riscaldamento, le 70 stanze sono quasi tutte in ottimo stato di conservazione. Il salone centrale, decorato con gli stemmi in marmo della Casa principesca, misura oltre 260 metri quadrati; la sala da pranzo, aperta su un belvedere che domina la verde vallata di Reano, e la sala gialla al primo piano, hanno «boiseries» e soffitti a cassettoni stupendi; il parco, di oltre 5 ettari, è rigoglioso di pini, magnolie, lauro ceraso, callicanthus, ippocastani, aceri e lecci; un maestoso viale di tigli conduce all'ingresso principale. Naturalmente, tutto il complesso è vincolato come monumento nazionale: non si può spostare una pietra senza il consenso della Soprintendenza.

Il caso di procedimenti di esecuzione immobiliare che colpiscono case patrizie è abbastanza frequente. In questi giorni il signor Giovanni Francone di Torino, a mezzo dell'avv. Re, ha presentato istanza per la vendita della villa di Revigliasco che è appartenuta a Cesare M. De Vecchi di Val Cismon e, alla morte di questi nel 1959, è passata in eredità al figlio Giorgio.

Anche in questo caso la richiesta di pignoramento è stata avanzata a copertura di un credito, un milione e 556 mila lire, il cui ammontare è minimo rispetto al valore della villa e dei boschi, vigneti, prati e giardini che la circondano. Si tratta — a quanto pare — di cambiali rilasciate da Giorgio De Vecchi alla Società Immobiliare di Roma, che le ha girate a un torinese: sono quindi finite nel fallimento della Sogeti (Società finanziaria costruzioni edili) i cui creditori si rivalgono ora contro gli emittenti.

g. m.

ORZO
NATURALE
SOLUBILE

L'ORZO NATURALE SOLUBILE si fa da sé, è subito pronto, è un modo comodo e moderno per una bevanda che porta salute. Con l'ORZO NATURALE SOLUBILE va tutto meglio! È gustoso, fa bene, rende più buono e digeribile il latte.

A colazione, a merenda, a cena, per i bambini, gli anziani, per tutti in famiglia, l'ORZO è quello che ci vuole. E quando ci vuole subito si fa in un attimo con l'ORZO NATURALE SOLUBILE.

COLLABORATORI SCIENTIFICI
laureati in Farmacia o Chimica, o Medicina od altre facoltà scientifiche assumono
LABORATORI GLAXO S.p.A.
per propaganda medica a Cuneo - Terni.
Inviare curriculum dettagliato e referenze a:
UFFICIO PERSONALE - VIA FILOPANTI, 5 - VERONA

★ LE ABILI MANI CHE GUARISCONO IL MAL DI TESTA
★ ERBA CENTINA
(ELISIR DI LUNGA VITA ?)
Leggete NATURA e SALUTE
IL MENSILE NELLE EDICOLE

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - ang. Via Drovetti, 3
Telef. 542.820 - 517.371
CORSI ACCELERATI DIURNI, PRESERALI E SERALI:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale
RISULTATO ESAMI:
La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 93 per cento.
Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.
ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.
CORSI PRELIMINARI GRATUITI:
Si svolgono presso l'Istituto corsi preparatori gratuiti su alcune materie fondamentali necessari specialmente ai giovani che riprendono gli studi interrotti. L'orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.
BORSE DI STUDIO:
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

La tragedia in un alloggio alla periferia di Brindisi

Uccide per gelosia la moglie a rivoltellate poi si toglie la vita con la stessa arma

L'uxoricida, 38 anni, era già stato ricoverato in una casa di cura - Forse era convinto che la donna, trentaquattrenne, lo tradisse - Costei, colpita da un proiettile al petto, è riuscita a raggiungere un negozio e chiedere aiuto Soltanto i loro due figli (11 e 8 anni) hanno udito gli spari: entrati in casa hanno trovato il padre morto

Maria Giannotti, 34 anni, uccisa dal marito (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 20 settembre.

Alla periferia di Brindisi un uomo ha ucciso stamane, poco dopo le otto, la moglie a rivoltellate, quindi si è tolto la vita con la stessa arma. Protagonisti del tragico episodio sono stati i coniugi Ercole Barbuti di 38 anni e Maria Giannotti di 34. L'uomo, un camionista, che viveva trasportando con il suo autocarro merce per conto dei contadini della zona, è deceduto all'istante; Maria Giannotti, invece, ha trovato la forza di uscire di casa, di attraversare il cortile e raggiungere un vicino negozio di generi alimentari, ove si è accasciata al suolo esclamando con flebile voce: «Aiutatemi». E' stata soccorsa da alcuni presenti e poi dalla madre, che abita poco distante. Trasportata all'ospedale di Summa, è morta poco dopo il ricovero.

I vicini, intanto, attirati dalle urla dei due figli dei Barbuti, Cristina di undici anni e Felice di otto, sono entrati nella cucina ed hanno rinvenuto il cadavere dell'uomo.

In un primo tempo si è supposto che i coniugi fossero rimasti vittime di un ignoto aggressore. Ma in polizia ha potuto accertare che è stato Ercole Barbuti l'autore del duplice gesto di violenza, contro la moglie e contro se stesso.

Quando Maria Giannotti, che sovente in questi ultimi tempi era soggetta a svenimenti, in conseguenza di un grave esaurimento nervoso, è stata trasportata in ospedale, i soccorritori, prima fra tutti la madre, hanno pensato ad uno dei suoi abituali malesseri e non avevano notato che piano piano sulla sua camicetta, all'altezza del petto, andava allargandosi una macchia di sangue. Gli stessi sanitari avevano poi creduto si trattasse di una colecistite. Soltanto più tardi hanno scoperto che la ferita era stata provocata da un'arma da fuoco: il proiettile era penetrato nella spalla, aveva sfiorato il cuore ed era uscito dal petto. La prova della paraffina sul palmo della mano destra di Ercole Barbuti ha poi sciolto ogni dubbio.

Nella cucina dei coniugi sono stati rinvenuti cinque bossoli e l'arma omicida. Infatti l'assassino ha esploso cinque colpi con una rivoltella calibro 7,65, due puntando l'arma contro la spalla di sua moglie e tre appoggiando la pistola alla sua tempia.

La figlia Cristina, che, come il piccolo Felice, è in preda a choc, per la tragedia che l'ha privata dei genitori, ha raccontato di essere corsa subito dopo aver udito gli spari e di aver visto la madre che usciva barcollante sulla strada e poi suo padre a terra in una pozza di sangue. Felice invece afferma di aver udito i colpi di pistola con i quali il padre si è ucciso e di averlo visto cadere. I due bimbi al momento della tragedia dormivano in un locale attiguo alla cucina.

Alcuni vicini hanno infine detto di aver notato stamane per circa un'ora Ercole Barbuti seduto sul ciglio del marciapiede antistante l'abitazione. Il Barbuti verso le 6 si era recato in un paese vicino per caricare una presso alcune casigne: non aveva potuto avere la merce perché per le piogge di questi giorni la vendemmia era stata rinviata.

Ercole Barbuti non era un buon marito. Anni or sono era stato denunciato dalla moglie che lo aveva sorpreso mentre tentava di compiere atti innominabili sulla piccola Cristina. L'uomo che era anche molto geloso, era stato ricoverato in una casa di cura per aver dato spesso segni di squilibrio mentale. Sarebbe stata quindi la follia a spingerlo all'uxoricidio. La sua mente sarebbe cioè stata sconvolta dalla gelosia. Infatti l'uomo per ragioni di lavoro era spesso costretto ad assentarsi da casa per diversi giorni. Egli potrebbe pertanto aver immaginato che la donna, una buona madre di famiglia, lo tradisse.

a. c.

Una bimba muore a Firenze dopo aver bevuto il caffelatte

Aveva 5 anni - Appena messa a letto dalla madre è spirata Disposta l'immediata autopsia

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 20 settembre.

Una bimba di 5 anni è morta improvvisamente stamane dopo aver bevuto il caffelatte. Da un primo esame necroscopico è stato escluso che la morte sia stata causata da un virus infettivo. La piccola si chiamava Concetta Melino ed abitava a Sesto Fiorentino.

Concetta si è alzata da letto poco dopo le otto ed ha chiesto alla madre la colazione; come tutte le altre mattine era allegra e non accusava alcun malessere. Correva e scherzava per la casa col fratello di dieci anni. Oggi la piccola avrebbe dovuto essere ricoverata in una clinica per essere operata alle tonsille. Dopo aver bevuto il caffelatte ella ha subito accusato un malessere ed ha informato la mamma che l'ha messa nuovamente a letto.

Prima ancora che la donna potesse rendersi conto di ciò che stava succedendo alla figlia la piccola è morta.

La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha disposto la immediata autopsia. La notizia della morte della bimba ha creato preoccupazione fra gli abitanti del centro distante pochi chilometri da Firenze.

g. c.

Ercole Barbuti, si è tolto la vita dopo avere ucciso la moglie a Brindisi (Tel.)

A 75 anni, padre di 5 figli diventa parroco di Pontremoli

Il prof. Padovani, noto avvocato di Modena, viene ordinato oggi sacerdote

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 20 settembre.

Una delle più note personalità del loro modenese, l'avv. prof. Ferdinando Padovani, che ha 75 anni ed è padre di cinque figli, verrà ordinato sacerdote domani dall'arcivescovo di Modena e andrà poi parroco a Pontremoli. Già da molti anni circa la sua vocazione, che era maturata lentamente, lo aveva indotto a compiere gli studi teologici. Era però stato impedito a realizzare il suo intento dal fatto che uno dei cinque figli figurava ancora a suo carico, e le autorità religiose gli avevano chiesto di attendere qualche anno. Un anno fa era entrato nel Seminario metropolitano modenese, dedicandosi così completamente alla vita che egli intende cominciare nonostante la tarda età.

Ferdinando Padovani nel 1919 fu uno dei fondatori a Modena del partito popolare. Durante il ventennio ebbe anche a subire persecuzioni dal regime fascista.

e. b.

Morto lo studente ferito a caccia dal padre per disgrazia col fucile

L'incidente nel Vercellese

Vercelli, 20 settembre.

Lo studente universitario Francesco Greppi, di 22 anni, da Riva Vercellese, ferito accidentalmente col fucile — durante una battuta di caccia — dal padre, Pietro, di 54 anni, ingegnere alla Montecatini di Milano, è morto stamane nel padiglione «Monteggia» del Policlinico milanese.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e sulle isole poca nuvolosità salvo temporanei annuvolamenti specie sui rilievi appenninici. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali nuvolosità con possibilità di precipitazioni. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *Canale di Sicilia, Jonio, Basso e Medio Adriatico mossi. Restanti bacini da poco mossi a mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	21	Pescara	17	28
Bolzano	14	25	L'Aquila	7	19
Trento	14	21	Roma	16	26
Verona	15	22	Campob.	12	16
Trieste	15	32	Bari	18	24
Venezia	11	22	Napoli	14	24
Milano	15	22	Potenza	12	17
Genova	17	24	Catanz.	15	23
Bologna	12	20	Reggio C.	17	22
Firenze	16	24	Messina	17	22
Pisa	11	24	Palermo	16	25
Ancona	19	26	Catania	14	27
Perugia	16	20	Cagliari	14	25

Bollettino dei monti delle spiagge e dei laghi

Sanremo: temp. 24; cielo sereno; mare calmo; assenza di vento.

Alassio: temp. 24; cielo sereno; mare calmo; assenza di vento.

Rapallo: temp. 23,5; cielo sereno; mare calmo; assenza di vento.

Varazze: temp. 23; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

Viareggio: temp. 22; cielo sereno con foschia all'orizzonte; vento debole; mare calmo.

Venezia: temp. 15; cielo sereno; vento debole; mare leggermente mosso.

Rimini: temp. 15,5; cielo coperto con foschia; brezza; mare mosso.

Como: temp. 17,5; cielo coperto; lago calmo; vento assente.

ULTIME NOTIZIE

Un comunicato dell'ambasciata degli S. U. a Bonn

L'America smentisce di avere piani per ritirare le atomiche dall'Europa

«Queste notizie messe periodicamente in circolazione — dice la smentita — sono false oggi come lo erano la prima volta in cui furono diffuse» - Sabato Erhard parte per gli Stati Uniti: avrà importanti colloqui con Johnson sui problemi della difesa e del disarmo - Washington chiede un maggiore contributo tedesco al mantenimento delle sue truppe in Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 settembre.

L'ambasciata americana in Germania ha smentito stamane in modo categorico tutte le notizie, circolanti da alcuni giorni, secondo cui gli Stati Uniti avrebbero pronti piani per «denuclearizzare» l'Europa e intenderebbero cambiare la loro politica di impiego delle armi atomiche per la difesa della Nato. La smentita vale — è detto in un comunicato diffuso dall'ambasciata degli Stati Uniti a Bad Godesberg — «*per le armi atomiche sia che siano dislocate in Europa o tra esse sono comprese quelle nella Repubblica federale* » *in altri paesi che partecipano al programma di armamento della Nato), sia che si trovino al difuori dell'Europa per venire eventualmente impiegate per la difesa dell'Europa*». «*Da anni* — conclude il comunicato dell'ambasciata americana — *queste notizie insensate vengono diffuse regolarmente. Esse sono oggi così false come lo erano il primo giorno in cui furono messe in circolazione*».

Il comunicato, che rassicura non solo il governo tedesco ma anche gli altri paesi dell'Alleanza atlantica, viene in un momento quanto mai opportuno per la Repubblica federale. Sabato il cancelliere Erhard partirà per gli Stati Uniti per importanti colloqui, in primo luogo su problemi della difesa e del disarmo, con il presidente Johnson. Indebolito dalla crisi latente in cui il suo governo si trova da luglio, Erhard, che per giunta sarà accompagnato da un ministro dimissionario (Westrick) e da un ministro vacillante (Von Hassel), minacciato egli stesso nella sua carica di cancelliere, va a Washington con non molte speranze. L'opposizione gli consiglierà ancor oggi di rinviare il viaggio e di risolvere prima la crisi in casa propria. Ma il cancelliere ha deciso di partire benché — come scrive il bollettino socialdemocratico — «*sappia che la facciata della sua costruzione di governo, tenuta insieme artificialmente, potrebbe crollare durante la sua assenza*».

Cosciente della difficoltà delle conversazioni americane, Erhard sta cercando appoggio e ha intrapreso consultazioni con i partiti politici per preparare il viaggio. Dinanzi al gruppo parlamentare dei democristiani ha detto oggi che a Washington «*non abbandonerà le posizioni tedesche*». Punto cruciale delle conversazioni sarà a non avviso la perequazione finanziaria per le truppe americane in Germania. Bonn è debitrice, attualmente, per circa 450 miliardi di lire, ed è in difficoltà per pagare. «*Noi desideriamo la compressione* — ha assicurato il cancelliere —. *Ma in nessun caso accetteremo un mercanteggiamento dollari-truppe per avere i soldati americani in Europa*».

Prima di partire per gli Stati Uniti, Erhard dovrà affrontare altre giornate difficili a Bonn. Domattina, tanto per cominciare, dovrà rispondere insieme con il ministro della Difesa Von Hassel sulla crisi degli Alti comandi delle forze armate, venerdì dovrà esporre le sue idee sulla difesa dell'Europa. Negli altri giorni dovrà parare altri prevedibili colpi degli avversari interni del partito, giovani democristiani e straussiani, che mirano a scalzarlo dalla Cancelleria. Oggi, intanto, ha subito un altro scacco. Il vice capo gruppo democristiano, Rasner, da lui proposto come segretario alla Cancelleria, al posto del dimissionario ministro Westrick, ha rifiutato. Neppure lui vuole salire a bordo della barca sbandierata.

Tito Sansa

La Siria ha ripreso i lavori per deviare le acque del Giordano

Allarmati commenti in Israele

Tel Aviv, 20 settembre.

La Siria ha ripreso i lavori per la deviazione delle acque del Giordano. Gli scavi sono attualmente in corso nella località bombardata il 14 luglio scorso dalla aviazione israeliana, dodici chilometri ad Est del lago di Tiberiade.

Il quotidiano «Haaretz», dopo aver affermato che i siriani utilizzano materiale militare, scrive: «Israele, presto o tardi, sarà costretta a reagire di nuovo contro questi lavori di deviazione che li privano dell'acqua che le appartiene. Il governo ha già affermato che questi lavori sono considerati come un'aperta aggressione contro Israele».

Per quattro volte Israele ha già attaccato i lavori siriani per la deviazione delle acque del Giordano distruggendo o danneggiando ogni volta le attrezzature utilizzate.

(Ansa)

Non ancora recuperato il sommergibile tedesco affondato nel Mare del Nord

Bonn, 20 settembre.

(*t. s.*) I palombari del pontone-gru tedesco «Magnus» non sono riusciti neppure oggi, nonostante il mare calmo, a imbracare il relitto del sottomarino «Hai» affondato mercoledì nel Mare del Nord. Fatti prudenti, gli armatori dicono che non si sa quando sarà possibile rendere gli onori funebri alle vittime della sciagura ancora imprigionate nel relitto.

ULTIME DI CRONACA

«Maria Labate conosce l'uccisore del fidanzato»

Lo afferma il giudice e scarcera il fratello del morto

Alle 17 di ieri, in seguito alla sentenza di assoluzione per insufficienza di prove del giudice istruttore dott. Barbaro, è stato scarcerato Franco Alviggi, 37 anni, abitante a Moncalieri, accusato di omicidio del fratello Sabino e di tentato omicidio di Maria Labate, 22 anni, abitante ad Atripalda. L'Alviggi (difeso dagli avvocati Gino ed Ettore Oberti) era in carcere dal 29 maggio scorso. In questura lo attendevano la madre e i fratelli che lo hanno abbracciato piangendo.

Il delitto della «spiaggetta Tahiti» ripiomba nel mistero. Chi ha ucciso Sabino Alviggi la sera del 26 giugno '65, mentre si trovava con la fidanzata Maria Labate?

La ragazza, fin dai primi interrogatori, fu ambigua e reticente. Finì per denunciare, pur sapendoli innocenti, Giovanni Pollino e Adriano Ranucci e si meritò un'imputazione di calunnia. In seguito, accusò il fratello del fidanzato, il marittimo Franco Alviggi, provocando una lunga istruttoria che ieri si è conclusa con una sentenza di dubbio.

Il dott. Barbaro spiega i motivi della sua decisione. Sabino Alviggi non aveva nemici e nulla lascia pensare che il delitto sia opera di estranei o di un maniaco. Gli indizi più validi sono perciò circoscritti all'ambiente familiare, che osteggiava il fidanzamento del morto con Maria. La sorella Benita, anche lei sordomuta, ha svelato che l'ultimo litigio tra Sabino e Franco scoppiò il giorno del delitto. D'altra parte sono stati anche le proposte amorose di Franco alla Labate: gelosia, rancore e vendetta sarebbero un movente logico per lui, invidioso dei successi del fratello.

I familiari, in un primo tempo, mi celarono addirittura l'esistenza di carabinieri. Fu il tenente Formato che lo scoprì, ma quando volle interrogarlo, si sentì rispondere: «Non è lì caso di parlargli; è un deficiente». Invece la perizia ha dichiarato il sordomuto del tutto sano di mente. Anna Troncone, altra parente, nel parlare degli spostamenti dei familiari la sera del delitto, si dimentica di Franco. Benita giunge al punto di negare che Franco, quella sera, sia uscito di casa. Invece, alle 21,30, il giovane era al bar Tom, dove giocò a carte fino a mezzanotte. Il delitto avvenne alle 21,20 e Franco, almeno in teoria, avrebbe potuto uscire, compiere il delitto e raggiungere il bar per crearsi un alibi.

Per quanto riguarda la Labate (difesa dall'avv. Rossomando), la sentenza del dott. Barbaro si conclude con il rinvio a giudizio per reticenza e calunnia. Il giudice osserva che la ragazza, dopo aver ripetutamente accusato Franco, ha ritrattato tutto. Le sue dichiarazioni non sono credibili e destano perplessità.

Secondo il dott. Barbaro, «Maria Labate sa chi è l'assassino, ma non lo dirà mai». In tali condizioni, gli elementi contro Franco Alviggi non appaiono sufficienti per l'accusa. «Soltanto un pazzo — e Franco Alviggi non lo è — avrebbe potuto giocare a carte, sereno e tranquillo, dopo aver ucciso il fratello».

"Offensiva diplomatica„ della Francia per la distensione con gli Stati Uniti

Il ministro degli Esteri Couve de Murville parte oggi per l'America dopo un lunghissimo colloquio con De Gaulle
La sua missione (secondo «Paris-presse», portavoce dell'Eliseo) è di «eliminare i malintesi» con la Casa Bianca
Sebbene fuori della Nato, la Francia offrirebbe agli americani le proprie basi militari in caso di conflitto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 settembre.

Domani pomeriggio, dopo aver partecipato al Consiglio dei ministri presieduto dal generale De Gaulle, il ministro degli Esteri Couve de Murville prenderà l'aereo per New York insieme ai suoi principali collaboratori per presiedere la delegazione francese all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Durante il soggiorno negli Stati Uniti egli avrà vari incontri col dirigenti americani coi quali si incontreranno ugualmente il ministro delle Finanze, Michel Debré, che si reca alla riunione del Fondo monetario internazionale, e l'ex ministro Valéry Giscard d'Estaing che ebbe giorni or sono, prima di partire per New York, una lunghissima conversazione col generale De Gaulle. Anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, Charles Bohlen, è partito ieri per Washington, convocato dal suo ministro.

Si assisterà, nei prossimi giorni, ad un'offensiva diplomatica francese rivolta a provocare una distensione nelle relazioni fra Parigi e Washington? La settimana scorsa, per dimostrare che non è sua intenzione fare una guerra sistematica al dollaro e che non vuole aggravare le difficoltà della Banca degli Stati Uniti, la Francia ha rimborsato a Washington, anticipatamente, una parte dei suoi debiti invece di trasformare in oro, come fa da un paio di anni in qua, i dollari in suo possesso. E oggi il giornale di ispirazione governativa *Paris-presse* scrive che «*Couve de Murville incontrerà il Segretario di Stato Dean Rusk i primi di ottobre per tentare di eliminare i malintesi e mettere il balsamo sulle ferite dell'America*». Il giornale aggiunge tuttavia che Couve de Murville non si illude di poter liquidare rapidamente il contenzioso franco-americano.

Con una dichiarazione fatta alla Radio *Europe 1*, il ministro ha affermato che il «riadattamento» delle relazioni tra la Francia e gli Stati Uniti è una preoccupazione costante del Quai d'Orsay. Perciò si è detto lieto di poter discutere «*con gli amici di Washington*». Effettivamente le reazioni americane a certi atteggiamenti del palazzo dell'Eliseo hanno provocato in Francia, per lo meno in un'importante frazione dell'opinione pubblica, un senso di disagio. Ha fatto impressione, tra l'altro, che un deputato americano abbia chiesto il rimpatrio negli Stati Uniti dei soldati sepolti in Francia perché riposano «*in una terra ingrata*».

Si pensa quindi a Parigi che Couve de Murville si sforzerà di giustificare il discorso pronunciato dal generale De Gaulle a Pnom-Penh sostenendo che egli non si schierò contro gli Stati Uniti ma contro la guerra. Precisherà ancora che la Francia non intende proporre la sua mediazione tra Washington ed Hanoi ed esprimerà il parere che le Nazioni Unite non dovrebbero intervenire nella questione perché né il Nord Vietnam, né la Cina comunista hanno un rappresentante in seno all'organizzazione, e le decisioni che questa potrebbe prendere non avrebbero portata pratica.

Couve de Murville proporrebbe inoltre ai dirigenti di Washington la collaborazione tra la Francia e gli Stati Uniti per l'utilizzazione, in caso di guerra, delle basi francesi che le forze americane devono sgomberare entro il 1° aprile prossimo. La Francia non vuole rimanere nell'organizzazione militare atlantica, ma vuole sempre essere considerata fedele alleata, e Couve de Murville si sforzerebbe di dimostrare che lo è effettivamente, anche se i punti di vista fra Parigi e Washington sono talvolta divergenti. Egli rivendicherebbe tra l'altro il diritto della Francia di partecipare all'elaborazione della strategia occidentale sebbene abbia deciso di ritirare, alla fine del mese, anche il rappresentante al comitato militare dell'Alleanza atlantica.

Si ammette a Parigi che il compito di Couve de Murville non sarà facile. Non è ancora certo, del resto, che egli incontrerà il presidente Johnson. Si sa già invece che avrà conversazioni non soltanto con vari dirigenti americani, ma anche col Segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, col sovietico Gromyko, con altri ministri dei Paesi occidentali e dell'Est, e che si recherà nel Canada dove, dopo un incontro col Primo Ministro e col collega degli Affari esteri, visiterà Quebec per parlare coi dirigenti di quella provincia in cui gli autonomisti francesi sono attivissimi.

l. m.

In sciopero nelle università incaricati ed assistenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Le associazioni nazionali dei professori universitari incaricati (Anpui), degli assistenti (Unau) e degli studenti (Unuri) hanno proclamato lo sciopero a partire dall'inizio del prossimo anno accademico. Inoltre dal 1° ottobre professori incaricati e assistenti si asterranno dagli esami se non verranno modificati i criteri ministeriali per il conferimento degli incarichi.

La decisione è stata presa questa sera dalle tre associazioni, che hanno rilevato «*l'esistenza gravità della situazione in cui versa l'Università e il persistere del sordo atteggiamento da parte degli organi politici responsabili, incapaci di valutarne le esigenze incomprimibili e improrogabili*», che a tutt'oggi non hanno trovato adeguata risposta nei provvedimenti finanziari e di riforma sul diritto allo studio e sul personale.

I professori incaricati e gli assistenti si asterranno dalle operazioni d'esame della prossima sessione autunnale nel caso in cui entro la fine del corrente mese di settembre il Ministero della P.I. non abbia dato il suo assenso al conferimento degli incarichi d'insegnamento per il prossimo anno accademico, secondo le proposte delle facoltà e i criteri prospettati dalle due associazioni.

Il comitato universitario ritiene che la massiccia riduzione degli incarichi d'insegnamento nell'Università costituisca un grave e patente esempio di contraddizione con la conclamata programmazione dell'espansione e sviluppo dell'università.

f. f.

Commerciante cuneese muore in un incidente d'auto in Francia

La vittima, 34 anni, padre di due bimbi, è di Narzole - Ferito grave anche un negoziante di Montanera - La sciagura presso Narbonne - La vettura è finita contro un albero

Marsiglia, 20 settembre.

Una automobile italiana, con due persone a bordo, si è schiantata contro un albero, la notte scorsa, sulla «nazionale» n. 113, nei pressi di Narbonne, nel Dipartimento dell'Aude. Uno dei due occupanti del veicolo, Giuseppe Dogliani di 34 anni, commerciante in bestiame di Narzole (Cuneo), è rimasto ucciso sul colpo. L'altro, Battista Barale, di 32 anni, di Montanera (Cuneo), proprietario di una macelleria, è rimasto gravemente ferito. Il Barale è ricoverato in una clinica di Narbonne. Si ritiene che l'auto sia finita contro l'albero per un colpo di sonno del pilota. (*Ansa*)

La vittima Giuseppe Dogliani, a sinistra, e Battista Barale ferito gravemente ieri nella sciagura in Francia

La notizia a Narzole

Narzole, 20 settembre.

(*n. m.*) La notizia della tragica fine del commerciante Giuseppe Dogliani è giunta improvvisamente questa sera a Narzole. In breve la voce ha fatto il giro della cittadina, suscitando grande impressione. Fino a tarda sera nessuno ha avuto il coraggio di comunicare la ferale notizia alla moglie, Germana Dogliani, ventisettenne, e alla madre. Solo alle 22, dopo che i carabinieri avevano ricevuto con fonogramma la conferma ufficiale, il sindaco, il commerciante Sebastiano Della Torre, si è incaricato di avvertire i familiari.

Giuseppe Dogliani lascia due figli: Federica, di 7 anni, e Elio di 3. Era assai conosciuto e stimato in tutta la zona. In pochi anni aveva saputo crearsi una solida posizione commerciando bestiame anche con l'estero. Da qualche anno importava dalla Catalogna francese, ai confini con i Pirenei, dei vitelli particolarmente pregiati, che poi rivendeva agli allevatori del Cuneese. Possedeva una cascina a Montanera, e ciò spiega le relazioni d'affari e d'amicizia con Battista Barale, il macellaio trentaduenne di Montanera rimasto gravemente ferito mentre viaggiava al suo fianco. I due si erano appunto recati nella zona pirenaica per contrattare una partita di vitelli. Anche il Barale è sposato, con due figli, Egidio, di 5 anni, e Milena, di 12 mesi. Appena appresa la notizia del grave incidente, un fratello del Barale è immediatamente partito alla volta di Narbonne: il macellaio è appunto ricoverato in una clinica di quella città.

Modifiche alla viabilità e ripristino di posteggi

Il dott. Altamura, assessore alla viabilità, ha disposto alcune modifiche per agevolare la circolazione. Da oggi l'autobus 50 (via Cernaia - corso Vercelli) sarà dirottato per via Pietro Micca - S. Francesco d'Assisi. Il posteggio per le auto, a giorni alterni, è ripristinato in via S. Francesco d'Assisi e in via Pietro Micca.

In corso Sommeiller angolo via San Secondo verrà installato un semaforo per agevolare la svolta dei trani 15 verso barriera di Nizza. Un altro semaforo verrà collocato all'angolo di via Palazzo di Città con via XX Settembre, sincronizzato con quello di via Garibaldi.

Si tolgono le banchine tranviarie inutili: è già sparita quella di piazza Carlo Felice, aumentando la capienza del parcheggio. Sono allo studio progetti per migliorare il transito in corso Regina, sfruttando i controviali tra corso XI Febbraio e Porta Palazzo.

Muore d'infarto in taxi — Maria Germinari Crucci, casalinga, 56 anni, è morta ieri in taxi fra le braccia del marito, mentre la trasportavano all'ospedale. Da anni era ammalata di cuore. In questi ultimi mesi le crisi si sono fatte frequenti. Una più violenta l'ha stroncata.

Frodarono lo Stato per quasi due miliardi

Denunciate 121 persone per contrabbando
Secondo l'accusa importarono, senza pagare l'imposta, circa 6000 tonn. di oli lubrificanti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 settembre.

A conclusione delle indagini il nucleo regionale della Polizia tributaria di Milano ha denunciato alla Procura della Repubblica di Lodi 121 persone per contrabbando di 6000 tonnellate di oli lubrificanti, falso e furto. Sedici persone sono anche accusate di associazione a delinquere. Il vasto traffico ha comportato una frode allo Stato di quasi due miliardi.

Il traffico venne scoperto nel febbraio scorso quando vennero arrestati nei pressi di Melegnano i fratelli Ivano e Vito Maestrelli entrambi da Milano sorpresi a trasportare a bordo della loro autocisterna trenta tonnellate di olio lubrificante senza il certificato di provenienza del prodotto.

L'inchiesta scattò subito e ben presto gli agenti della Polizia tributaria riuscirono ad accertare che decine e decine di vagoni cisterna arrivavano da circa due anni alla dogana di Trieste provenienti dalla Svizzera e dai Paesi della Comunità europea. Essi erano carichi di olio lubrificante per il quale è prevista un'imposta di fabbricazione di dodicimila e quattrocento lire al quintale. Il carico veniva fraudolentemente sdoganato come un prodotto chimico esente da imposta. Soltanto allora, fuori del recinto doganale, l'olio veniva travasato in autobotti che partivano alla volta di Melegnano.

Giunto a destinazione, nei magazzini-deposito di una raffineria, il carico veniva immesso in cisterne truccate, appositamente fatto costruire per la frode. Nei grossi recipienti, infatti, in corrispondenza dell'apertura-bocchettone principale c'era un cilindro di acciaio completamente vuoto in modo che — in occasione dei periodici controlli degli agenti della Tributaria — infiandovi un'asta questa rimaneva asciutta facendo supporre che la cisterna fosse completamente vuota. L'olio invece si trovava nel doppio fondo e veniva immesso e prelevato lateralmente con tubazioni e pompe abilmente nascoste nel terreno.

Secondo l'inchiesta non appena i trafficanti erano in possesso di falsi certificati di provenienza, sottratti all'Ufficio tecnico imposta di fabbricazione di Brescia, caricavano nelle autocisterne il lubrificante che poi vendevano liberamente sul mercato interno.

L'inchiesta portò all'arresto immediato dei due autisti e successivamente di quattro persone: Giacinto Leopoldo Del Bo, di 40 anni, da Roma; Antonio Defendi, ventottenne, abitante a Milano in via Mincio; Antonio Ferretti, di 52 anni, da Trieste; Giovanni Pierani, di 41 anni, domiciliato a Brandizzo, in provincia di Brescia, che hanno successivamente ottenuto la libertà provvisoria.

g. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 settembre 1966

NATI — Picchio Vittorio; Rendinelli Patrizio; Viola Stefano; Salvitto Teresa; Paradi Carlo; Barisone Loredana; Bassone Giuseppe; Taccania Cristina; Colangelo Maria; Lannunziata Mauro; Verdesca Vincenzo; Mastrandrea Michele; Aprà Rosanna; Atzeni Elena; Garau Luca; Maretta Ornella; Usai Riccardo; Fazzolari Roberto; Marliano Antonella; Zanella Giampaolo; Greco Stefania; Corradino Elda; Modanesi Paola; Base Giulia; Ghelfi Luisa; Carradano Marco; De Vanna Pasqualino; Mocellin Valter; Scapin Claudia; Lavezzi Gianluca; Giannuzzi Maria; Nicasio Elena; Gentile Michele; Garruto Marco; Gallo Anna; Arena Mario; Basso Giovanni; Carulli Giuliana; Gentile Pierpaolo; Paonessa Francesca; Miana Stefania; Girardino Enrica; Freite Tiziana; Mauriello Salvatore; Cristofori Mario; Casalino Angela; Murgiani Tiziana; Berlaiucci Gianluca; Bertello Rosanna; D'Inges Enzo; Grimaldi Carmen; Strippoli Grazia; Valenziano Fulvio; Capeccia Valter; Miari Valeria; Comero Mauro; Bago Tiziana; Dellavalle Stefania; Bucchieri Antonello; Gagliardelli Claudio; Semprazo Isabella; Bianco Andrea; Canti Massimo; Sena Savino; Lamonara Paolo; Radi Fosco; Grillo Pietro; Todisco Marina; Capellino Remo; Girardi Anna; Guglielmi Maurizio; Ragazzi Cristina; Del Bosco Maria; Aresu Danila; Bagnulo Antonella; Cervieo Riccardo; Lupano Pietro; Canmarori Francesco; Grande Eugenio.

MORTI — Marcolenì Vincenzina in Montabone, di anni 61, nata a Pinerolo, artigiana, abitante in via Giulia di Barolo 12; Bissa Paolo, a. 62, Torino, pensionato, v. Reggio 8; Magatti Fernando, a. 62, Roma, pensionato, v. Musinè 5; Degli Esposti Irene ved. Brusati, a. 77, Gaggio Montano, pensionata, v. Artisti 36; Lobetti-Bodoni Luigia in Chiappero, a. 71, Ozasco, casalinga, v. Magenta 24; Ghirotti Faldo, a. 72, Bagnolo Po, pensionato, v. Ugo Foscolo 8; Mischiante Pietro, a. 51, Poirino, ferrov., v. Alassio 10; Sciacqua Attilia ved. Pistoresi, a. 80, Capannori, pensionata, v. Sordevolo 2; Castaldi Domenico, a. 84, Chieri, pensionato, v. Lessolo 30; Baracco Giovanni, a. 73, Frabosa Sottana, pensionato, v. Napione 23 bis; Porteglio-Ughetto Clara ved. Rocchia, a. 68, Torino, pensionata, v. Giulio Cesare 99.

Deceduti in ospedale: Marocco Licia ved. Finassi, a. 84, Torino, casalinga; Molinari Renato, a. 37, Campo Tures, radiotecnico; Pagliano Arturo, a. 63, Torino, fotografo; Rossi Angela ved. Pastorino, a. 73, Castelletto Monf., pensionata; Peirotti Augusta, a. 86, Dogliani, pensionata; Anlagna Michelina, a. 85, Torino, pensionata; Genta Felice, a. 73, Alessandria, artigiano; Bertone Vittorio, a. 75, Torino, pensionato; Lagorio Palmina ved. Cisternino, a. 83, Porto Maurizio, casalinga; Mazzucco Emilia ved. Ruzza, a. 59, Rosolina, casalinga; Geranio Antonio, a. 35, Valrano Patentora, guardacaccia; Bevilacqua Lucia in Nicastro, a. 72, Sannicandro Garganico, casalinga; Cherio Giovanni, a. 58, Torino, pensionato; Sigovich Matilde, a. 57, Istambul; Fiecchia Teresa ved. Giletti, a. 87, Magnano, pensionata; Ghiglia Giovanni, a. 64, Castel Boglione, pension.; Tessera Ermanno, a. 54, Cerina, procacciatore d'affari; Assen Giuseppe, a. 63, Torino, pensionato; Principe Antonio, a. 54, Troia, bidello; Serra Luigi, a. 71, Ciriè.

Matrimoni 44 - Nati 70 - Morti 31

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso di

Fausto Nocerino

Lo piangono il papà Raffaele, la moglie Vanna Bigano, l'adorato figlio Rosanna con il fidanzato Michele Corrado, il fratello Adriano e Famiglia, suoceri, zii, cugini, parenti tutti. Le esequie saranno religiosamente celebrate al Prof. Felice Costanzo per la fraterna assidua assistenza. I funerali giovedì ore 14,30 da via Vico 10. La Cara Salma verrà tumulata nella Tomba di Famiglia a Borgaretto. Farà servizio apposito torpedone.

— Torino, 20 settembre 1966.

Le Famiglie Corrado-Panicelli profondamente angosciate per l'immatura perdita del

Rag. Fausto Nocerino

partecipano al grande dolore di Kiki e Famiglia.

— Torino, 20 settembre 1966.

Muore d'infarto in taxi — Maria Germinari Crucci, casalinga, 56 anni, è morta ieri in taxi fra le braccia del marito, mentre la trasportavano all'ospedale. Da anni era ammalata di cuore. In questi ultimi mesi le crisi si sono fatte frequenti. Una più violenta l'ha stroncata.

Gli amici Missaglia, Capriogllo, D'Alfonso, Vessari, Serini, De Fiamminels prendono viva parte al dolore di Vanna e Kiki.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Lovisolo

Ne danno il triste annuncio, figli, nuore, genero, fratelli, sorelle, con rispettive famiglie, nipoti parenti tutti. Ringraziamento particolare al dott. Boglione. Funerali il 21 ore 14,30 Nuova Astanteria Martini, indi la salma verrà tumulata a Ricaldone alle ore 17 nella tomba di famiglia. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Torino, via [illegible] 33.

— 20 settembre 1966.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Teobaldi

Ne danno dolorosa annuncio la moglie, figlia, genero, nipoti e famiglia Lorenzatti. Funerali mercoledì ore 14,30, via Banchette 9. Non fiori. La famiglia non prende lutto.

— Torino, 20 settembre 1966.

ANNIVERSARIO

Nella triste ricorrenza del diciannovesimo Anniversario della dolorosa perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

C. B. Bongioanni

le Società Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni con Sede in Fossano e Rubinetti Bongioanni con Sede in Cuneo rinnovano il ricordo della Sua Nobile Figura.

— Fossano, 21 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato il

Rag. Arnaldo Todros

Uniti nel dolore, come lo furono nel profondo affetto, lo annunciano la moglie Valeria Vigevani, l'adorata figlia Rossella, il fratello Paolo con Giorgina, Tullia e Ilda. Partecipano zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 c. m. alle ore 14,30 da corso Duca degli Abruzzi 4.

— Torino, 20 settembre 1966.

Con animo straziato per la scomparsa del loro adorato, indimenticabile ARNALDO i suoceri Mario e Adriana Vigevani si uniscono al dolore di Valeria e Rossella.

Gli zii Renato e Bice Bachi, Giuseppe e Ada Levi piangono angosciati l'improvvisa scomparsa del loro amatissimo ARNALDO.

Vivi Segre, i figli Bruno e Glauco con Eliana partecipano al dolore della famiglia Todros.

Carla Treves Todros, Laone Todros, Emilio Bachi, Guido Bachi e famiglie piangono il cugino ARNALDO che hanno amato come un fratello.

Bianca e Roberto Vita, Luciana e Guido De Benedetti si uniscono costernati al dolore di Valeria e Rossella.

La Major S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Todros per la immatura scomparsa del

Rag. Arnaldo Todros

Sindaco della Società.

— Settimo Torinese, 20-9-1966.

Enrica Avigdor e famiglia piangono con Valeria e Rossella la perdita del fraterno amico e socio

Arnaldo Todros

— Torino, 21 settembre 1966.

L'Ufficio d'Igiene e Sanità prende viva partecipazione al lutto del dott. Paolo Todros per la perdita dell'adorato FRATELLO.

Il Gruppo europeo confezioni Giglietto annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del confezionista

Rag. Arnaldo Todros

— Givoletto, 19 settembre 1966.

Si associano al dolore della famiglie Todros i Collaboratori, i Rappresentanti e le Maestranze del Gruppo europeo confezioni.

— Givoletto, 19 settembre 1966.

Sono fraternamente vicini a Valeria e Rossella per l'immatura perdita di

Arnaldo Todros

gli amici:
Enrico Fea
Sandra e Luciano Fubini
Ornella e Paolo Fubini
Eldina e Nissim Gabbai
Mariuccia e Bruno Jarach
Marisa e Mario Levi
Lina e Guido Levi
Liliana e Augusto Levi
Emma Lelli
Elda e Aldo Luzzato
Antonietta e Ugo Luzzato
Pia Luzzato
Erna e Arturo Morello
Annarosa e Arrigo Olivetti
Aldo Olivetti
Franca e Mario Treves
Luciana e Franco Volobrega.

— Torino, 21 settembre 1966.

Preside, Professori, Alunni Personale tutto della Scuola Media «L. B. Alberti» commossi prendono viva parte al dolore della Professa Valeria Todros per la scomparsa del Marito

Rag. Arnaldo Todros

— Torino, 20 settembre 1966.

Renzo Nervi e famiglia costernati per la immatura scomparsa dell'amico

Arnaldo Todros

sono vicini al caro Paolo.

— Bordighera, 20 settembre 1966.

Torino e Elda Guermani partecipano al dolore di Paolo per la perdita del fratello ARNALDO.

Gli Amici del Circolo «Galline Ferraris» partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo Amico ARNALDO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Chiappero Lobetti-Bodoni

Ne danno il doloroso annuncio, i funerali avvenuti per volontà della estinta, il marito Aldo Chiappero, la figlia Maria col marito, gli adorati nipotini Elena e Giovannino ed i parenti tutti.

— Barge, 20 settembre 1966.

Carmen Long Pittavino annuncia con profondo dolore la perdita della carissima amica di sempre

Luisa Chiappero Lobetti-Bodoni

— Pinerolo, 20 settembre 1966.

I cugini Forno piangono con Aldo e Maria la cara LUISA.

Leonello Segre Amar; Ubaldo Ciabalti; Francesco Cavalli; Gino Tedeschi; Ovidio Villani con i Collaboratori tutti dei Laboratori Biochimico Farmaceutici SMIT S.p.A. si associano all'immenso dolore del dott. Chiappero per la scomparsa dell'adorata moglie signora

Luisa Chiappero

— Torino, 20 settembre 1966.

E' cristianamente mancato

Rocco Bertinotti

Lo piangono la moglie Gina, i figli Piero e Adriano, nuore, la piccola Mirella, il fratello Mario, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi 21 alle ore 13,30 in via Madama Cristina 117. Indi verrà trasportata a Balzola ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.

— Torino, 20 settembre 1966.

La Ditta Mogetti e Bertinotti partecipa al lutto che ha colpito il suo contitolare per la perdita del fratello

Rocco Bertinotti

— Torino, 20 settembre 1966.

Ieri alle ore 14 dopo penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e confortato dall'affetto dei suoi cari si è spento il

Dott. Ing. Alfonso Mantia

Colonnello del Genio

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria Antonietta Romano, le figlie Amalia con il marito Capitano Franco Gigli e Maria Pia con il marito dott. Stefano Leppini, i nipotini Roberto e Patrizia, la sorella, il fratello, lo zio, i cognati e i parenti tutti.

— Caltanissetta, 20 settembre 1966.

Serenamente è mancata

Enedina Allerotto ved. Buffa

Le annunciano i nipoti Enrico ed Ester coi bimbi Gisella e Carlo, la cognata Giovanna Borgo Venesia parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Carlo Maria Ferraris per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,45 Ospedale Molinette, via Santena 5. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 21 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Adelmo Colla

anni 77
Musicista

Lo piangono la moglie, figlie, generi, nipoti; Piccargelo, Anna Maria, Adriana; fratello, cognata, l'affezionata nipote Lina con il figlio Michele e famiglia. Funerali il 21 corrente ore 10,30 da corso Giulio Cesare 25.

— Torino, 20 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rina Guglielmetto n. Giai Pron

Lo annunciano il marito Delfino, i figli Gianni, Graziella, Rosalda, papà, mamma, fratelli, parenti tutti. I funerali domani in Giaveno, borgata [illegible], Villa 2, ore 9.

— Giaveno, 20 settembre 1966.

Domani 22 settembre, nel primo anniversario della dipartita del

Professor Arnaldo Bertola

verranno celebrate Messe alle 9 e 18,30 nelle Parrocchie dei Santi Pietro e Paolo; alle 17 a Valle S. Nicolao.

— Torino, 21 settembre 1966.

1965 1966

E' più che mai vivo nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari

Cav. Luigi Boeris

Santa Messa il 23 settembre, ore 9,30, Chiesa Sant'Anna, via Giacomo Medici 63.

— Torino, 21 settembre [illegible].

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Benvenuto n. Zorgnotti

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giulio con i figli Vicky e Paolo; le sorelle Vittoria e Rina; la suocera; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 21 corr. alle ore 14,30 dalla Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 21 settembre 1966.

Colleghi e Amici di Vicky Benvenuto profondamente commossi partecipano affettuosamente al suo dolore.

Immaturamente è scomparsa all'affetto dei suoi Cari la

DOTTORESSA

Graziella Persico nata Leone

di anni 33

Lo annunciano con grandissimo dolore il marito Franco con la piccola Danila, la Mamma, il Papà, il fratello Renato, gli zii, i cognati, il suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri giovedì 22, ore 10, partendo da Porta Torino.

— Torino, 20 settembre 1966.

Bona Sulliotti e famiglie partecipano di cuore al grande dolore degli amici Leone-Persico.

Nino Nini Botto
Miro Wanda Botto
Carlo Gina Gloria
Amilcare Olga Cecchi
Franco Elsa Dana
Paolo Margherita Rubiolo

con profondo affetto sono vicini alle famiglie Persico-Leone per l'immatura dipartita della cara GRAZIELLA.

La S.p.A. MIPER - Costruzioni Meccaniche - partecipa con dolore la immatura perdita della moglie dell'Amministratore Delegato Franco Persico

Graziella Persico Leone

— Torino, 20 settembre 1966.

Impiegati e Operai di Torino e Crescentino della S.p.A. MIPER partecipano con dolore l'immatura perdita della moglie dell'Amministratore Delegato Franco Persico

DOTTORESSA

Graziella Persico Leone

— Torino, 20 settembre 1966.

Ornella e Piergiulio si uniscono al profondo dolore del fraterno amico Franco per la perdita dell'adorata moglie GRAZIELLA.

Piera e Angelo Mireglio prendono viva parte del gravissimo lutto della famiglie Persico-Leone.

La famiglia Scovero prende parte al graviss

35 anni STANDA

21 settembre 1931/21 settembre 1966... Trentacinque anni di lavoro e esperienza al servizio della famiglia italiana. Trentacinque anni di continui successi per una formula di vendita basata sulla qualità e la convenienza

Il nostro 35mo coincide oggi con l'inizio dello

ottobre standa

tradizionale grande vendita dedicata alla scuola, all'abbigliamento, alla vostra alimentazione.
Venite a vedere!

Vi indichiamo alcuni prezzi eccezionali del 35mo:

la scuola

ASTUCCIO PORTAPENNE in plastica con cerniera lampo contenente: 1 stilografica + 1 penna a sfera + 1 matita + 1 temperamatite + 1 gomma mista
L. 350

CARTELLA robustissima, larga cm. 38
L. 500

GRUPPO 5 MATITE "A.W. Faber" in astuccio di plastica
L. 100

ASTUCCIO 12 MATITE colorate produzione "Lyra Italiana"
L. 100

DIARIO scolastico ad un giorno per pagina con copertina in plastica decorata
L. 150

QUADERNO a 34 pagine di carta finissima con copertina a colori "Walt Disney"
L. 30

i bambini

GAMBALETTO in lana operata per bambini e ragazzi - diverse tinte unite
L. 150 e più

GRUPPO 3 MUTANDINE in cotone pettinato per bambini
L. 275

MAGLIONCINO in lana pesante per ragazzi da 4 a 12 anni - assortito in due modelli
L. 1250 e più

CAMICETTA in Leacril a maglia operata per bambine da 6 a 12 anni - colori fantasia
L. 900 e più

CAPPELLO "fantino" in jersey doppio per bambini
L. 500

GIUBBOTTO in maglia per ragazzi da 7 a 13 anni - colori assortiti
L. 2000 e più

PANTALONI in flanella grigia per ragazzi da 7 a 12 anni
L. 1250 e più

ABITO in lana scozzese per bambine da 3 a 9 anni - assortito in due modelli
L. 2250 e più

la donna

GRUPPO 4 PAIA CALZE in Lilion SNIA - maglia a rete e colori di moda
L. 500

GRUPPO 2 MUTANDINE in cotone pettinato
L. 300

CAMICIA NOTTE in Nailon indemagliabile garzato internamente - 2 modelli in diverse tinte
L. 1500

ARGENTINA in jersey di Euroacril - tinte di moda
L. 1000

COMPLETO in fibra acrilica: coreana a manica lunga ed argentina a manica corta in molti colori
L. 2900

GONNA in lana scozzese
L. 1250

GONNA in flanella di lana - 2 modelli in colori diversi
L. 1500

TAILLEUR in jersey con collettino di pelliccia sintetica - eccezionale!
L. 3950

l'uomo

CAMICIA in Terital/cotone RHODIATOCE SCALA D'ORO con ricambi
L. 2000

GRUPPO 3 FAZZOLETTI bianchi a righe colorate
L. 250

CAMICIA di fibra acrilica a maglia rasata in molti colori
L. 1950

GIUBBOTTO in jersey doppiato
L. 2500

PANTALONI in gabardine di Terital/lana senza risvolti
L. 2750 e più

IMPERMEABILE in popeline di Terital/cotone - modello "Gentleman" monopetto
L. 7900

richiedete il listino illustrato

e nei nostri

PASTA DI SEMOLA di grano duro tipo "0" - grammi 453
L. 90

FARINA bianca tipo "0" - 1 chilo
L. 95

GIARDINIERA grammi 400 netto
L. 100

CARNE in scatola - grammi 230 netto
L. 150

OLIO DI SEMI - 1 litro
L. 350

CONFETTURE in gusti assortiti - grammi 800
L. 225

BRANDY 40° - 1 litro
L. 750

VERMOUTH bianco - 1 litro
L. 250

CAFE' DO BRASIL grammi 190
L. 275

LATTE CONDENSATO zuccherato - grammi 397
L. 185

FRUTTINO "Milano" - 1 chilo
L. 400

Supermercati...

72 FETTE BISCOTTATE grammi 580
L. 240

BISCOTTI in scatola da grammi 730 netto
L. 200

CIOCCOLATO al latte o fondente - grammi 100
L. 80

35 anni STANDA
... E la Standa è sempre più giovane!

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

PIALLATORE 1ª categoria cercasi, con urgenza. Telefonare 284-722.

PICCOLA famiglia signorile con persona servizio fissa cerca bambinaia per bambina 19 mesi eventualmente disposta piccoli aiuti lavori casalinghi. Oltresì trattamento ottimo, richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino».

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca operai qualificati da adibire, dopo periodo addestramento, a mansioni di capo-gruppo. Retribuzione adeguata. Telefonare 725-757.

RAGAZZE 15-16 anni apprendiste bigiottiere assumiamo. Tel. 877-050.

RETTIFICATORE e alesatore apprendista già un anno esperienza cercasi. Via Foligno 77, tel. 251-057.

RISTORANTE cerca cameriera pratica. Telefonare 553-087. A86930

SALDATORE elettrico autogeno apprendista cercasi. Telef. 674-422.

SARTORIA signora zona centro cerca lavorante e aiutante. Tel. 518-356.

SIGNORA sola assume fissa persona fiducia governo bimba e aiuto casa. Telefonare 760-247 ore pasti.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa 30-40enne. Telefonare 580-708 ore 11 - 16. A90123

SILMA assume per nuovo stabilimento di Nichelino operai lamieristi specializzati campo arredamento metallico. Telefonare 366-950 o presentarsi corso Orbassano 402/10.

TAGLIATORE TAGLIATRICE ABILISSIMO CERCASI, TEL. 273-852.

TIPOGRAFIA cerca tagliante legatore e compositore II anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Torino».

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Telef. 540-823 ore 10-15.

TUTTOFARE ottimo stipendio a giornata escluso domeniche, zona Gran Madre, cerca. Tel. 889-851.

URGONO capaci pisatrattisti, marmoristi disposti trasferirsi. Paga massima, eventualmente alloggio. Presentarsi Guimaraelli, 24 settembre mattino, Asiago 63. A90313

60.000 mensili offre a tuttofare capace famiglia con bambini. Telefonare 80-868. A90310

100.000 mensili cercansi ambosessi facile lavoro. «Greca», via Belmonte 10. A88128

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCASI piazzista per dolciumi affidare clientela macchina cauzionando. Telefonare 797-165.

CERCASI viaggiatore veramente introdotto ramo salumi piazza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino». A89998

IMPORTANTE industria arredamenti per bagno in laminato plastico e metallo, cerca rappresentanti introdotti Piemonte. Alta provvigione. Scrivere: Pubbliman casella 717, Parma. 25910

IMPORTANTE industria avvolgibili plastica copertura cerca agenti provincia Torino, Cuneo. Scrivere: Gajetti e C. Sommariva Bosco. 2001

IMPORTANTE industria nazionale cucine gas, elettriche, mobili componibili, stufe kerosene, stufe gas, tubi smaltati, cerca agenti per zone libere. Scrivere precisando età, curriculum ed introduzione: Pubbliman, casella 160 L. Milano. 25861

PRATICISSIMO ricambi auto conoscenza clientela cercasi per Piemonte e Liguria. Manoscrivere dettagliando curriculum referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 25933

SOCIETA' distributrice esclusiva alimentari dolciari alternati vasti programmi pubblicitari cerca tre depositari e concessionari veramente introdotti bar alimentari Torino, Cuneo, Valle d'Aosta, disposti garantire merci affidate. Offronsi elevati utili, continuo miglioramento e assistenza iniziale. Presentarsi venerdì 23 dalle 10 alle 17 all'Hotel Suisse Terminus, via Sacchi 2, Torino. 26013

VERSAN lava elimina antiparassitari frutta verdura. Cercansi ovunque Concessionari vendita. Nazionalchimica Casella Postale 601, Bologna. 25910

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO lupo zona Martinetto. Mancio. Tel. 488-256.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio E[illegible] «Ridate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-875, 682-182. O410

A.A. DETECTIVES «Trofer», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissima. Nizza 102. Tel. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Patronati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1. O429

AIRIT. Investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali, Re Umberto 84. Telefonare 569-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 231. TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali privato indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà, Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA massaggiatore massaggi sportivi maschere raggi infrarossi reumatismi. Telef. 582-844.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Siracusa 155, autovetture garantite come nuove, vastissimo assortimento compra vendita. Tel. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Attuto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berline 850, 600, 500, giardiniette multiple. Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. 0593

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 90 S, 75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S, spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni, Autostalone Sprint, via Montalenghe 13, Tel. 356-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuove, 615 n. 1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo, vendo permuto rateizzo, via Nizza 133. O368

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6. O333

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi, via Retrancore 6 (traversa via Borgaro). A83268

A. AUTOMOBILI garantite vendiamo cambiamo rateizziamo, prezzi da 80 mila a 570.000, corso Cosenza 22 e corso Agnelli 98 (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. CORSO Belgio 179. Via Saorgio 37, vendiamo permutiamo rateizzando, Fiat, Lancia, Alfa. O286

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Fulvia, Appia II, III, Giulietta TI, Daulphine, Ondine, Austin A 40.

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500, 600, 850, 1100 esport, speciali. O286

A. CORSO Belgio 179, 1100 D; familiare, 1300, 1500, 1400 B 1958, Furgone 600. O286

A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). O158

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 18, telefon. 542-634, 530-445.

A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia garantite, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O286

A. 50.000, 80.000, 100.000 12D mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate, [illegible] Rosselli 11.

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia 1800 coupé iniezione nuova, corso Agnelli 22. Telefonare 322-493, aperto festivi. O293

A privato vendo Fiat 850 familiare, pulmino sette mila km. Tel. 793-323.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O298

ALLA Sale concessionarie Opel disponibili ottime occasioni usato, a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000; Austin A 40 380.000; Taunus 12 M familiare '63 550.000; Citroen DS19 '62 380.000; Flavia coupé '63 1.150.000; Flavia berlina '62 [illegible]; NSU Prinz '63 380 mila; Opel Kadett caravan 65 750 mila; Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000. Opel Rekord fusso '64 1700 850.000, rimborsi rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O500

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIMISSIME Flavia coupé, 1500, 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

AUTOCARRO Fiat 666 N7 cassone metallo ribaltabile adatto cave vendesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Torino».

AUTORGANIZZAZIONE Autorizzazioni, acquisiz, permuta, vendite garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuto con auto o scooter, valutando al massimo, aperta mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

BERLINA 600 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CABRIOLET [illegible] 5 ottime condizioni 500.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CAMIONCINI Fiat 600 T 6 q. 950 mila, furgoncini 900.000 su strada, rateazioni senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-003.

CAMPAGNOLA carro attrezzi, jeep, Fiat C 40, Tigrotto vende Coppa, Strada Maisina 91. Telef. 890-709.

CARRO 1100 Fiat nafta ottima occasione vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CERCO camion portata quintali 50. Telefonare 651-077.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando. Autostalone Calvo, corso Turati 38. O449

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

CON 50.000, 80.000, 100.000, 12D mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

COUPERLINO [illegible] 5 ottime condizioni e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vendo, cambio, faccio rateizzo, compero. O72

CORSO Siracusa 155 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, compro vendo cambio facilita garantisce autovetture, visitateci anche festivi.

COUPE' Pininfarina 1600 S recente ottime condizioni occasionissima vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DIPENDENTI vendono autovetture semestrali garantite, prezzi convenientissimi. Consultateci Autostalone Panaro, telefono 327-423. A86596

FERRARI Scaglietti '61 unico proprietario km. 40.000. Manzoglio, corso Duca Abruzzi 10.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GRATUITAMENTE 5000 km carburante acquistando Dal completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. O358

MERCEDES Benz service vende [illegible] 190 D 1965, 250 S cambio automatico, 220 SEb 1960, coupé 2600 Alfa 1965, Flaminia 2800. Telefonare 51-50 Cuneo. 24996

MERCEDES 220/S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O374

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU, NSU unicha solide veloci economiche. Provatelat Corso Ferrucci 80, Vigone 44 Vendita senza cambiali.

OPEL, Opel, Opel, Opel! Massano, via Susa 25, vendita, assistenza.

OPEL pronto nuovi modelli Record. Autorimessa 3000, corso Traiano 14.

PRIVATI Occasioni garantite con piccoli anticipi 500, 600, 1100, Appia, giardiniere, Dauphine, Giulietta TI, Cortina, R 4 L. C. Francia 343.

PRIVATO vende 850, 1100 esport come nuove. Tel. 790-436, 766-881.

PRIVATO vende 1100 R semestrale bianco tagliando, Tel. 790-220.

PRIVATO 1100 special (1962) unico proprietario, 600 D (1962) buonissimo stato. Telefonare 483-575.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1400 B, Giulietta, Appia A 40 multiple belvedere, 1100 familiari, BMW coupé permuto. Corso Moncalieri 19. O598

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SIMCA 1000 GL 1963 ottime condizioni, eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335. O611

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale, concessionarie Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647. O164

ULTIMO blocco furgone Corlasca 120 mila cadauno non trattabili, straccasione. Torricelli 4. O320

VENDO 1100 R bianca semestrale km. 5000 perfetta. Tel. 687-968.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

850 sei mesi sabbia antiurto vende privato. Telefonare 671-023.

1100 special blù, altro grigio, ottimi vendiamo permutiamo rateizzando. Telefonare 323-913. O333

1100 R 5 mesi vendesi a privato anche facilitando. Telefonare 774-929.

1500 ultima serie avorio vende privato, Aosta 32. A90242

30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COMPRO Vespa usato minimo prezzo. Telefonare 540-053.

LAMBRETTA nuovi modelli, regalismo patente. Occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Peravia 3. Tel. 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GEOMETRA anziano lunga pratica professionale assumerebbe amministrazioni stabili ad aziende agricole zona Sanremo Ventimiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino».

SEGRETARIA cerca lavoro ufficio a domicilio. Telefonare 733-601.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBERIAMO solai cantine magazzini, compro oggetti vari piccoli trasporti. Telef. 381-879.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440. O460

A. PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis Gega, telef. 502-122.

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-275 Livorno Ferraris, 882-398 Torino. O412

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000, Telef. 882-398, 678-753. O412

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermac del Mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O835

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O505

FRANCOBOLLI. Filatelia Amica, Torino, San Secondo 22, comunica apertura studio vendita. Acquisto contanti collezioni Italia colonie Vaticano Sanmarino tematiche commemorativi usati et buonesorie Europa America. Giorni festivi orario commerciale. A86139

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camera signorili. Francia 280, isiglio 74.

MACCHINE migliorie familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, S. Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, ripiani, scrivania. Risparmierete acquistando direttamente. Strada Pronda 8. Telefono 796-412. A85236

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, isiglio 74. O171

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propagando tinelli da 49.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Settimo Torinese, via Milano 1, causa trasferimento locali, eccezionale svendita di realizzo. Telefonare 562-396. O527

PELLICCE visone scuri «grandi laghi» selvaggi, pastello, canadesi originali Breitschwanz neri, Sea grigi, persiani tintre, castori. Tel. 389-425.

PELLICCIA visone 250.000, visoni 12.000, colli visone 6000, pellicce zampe persiane 50.000. Telefonare 484-136. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-216.

STUFE Kerosena migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gamelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari a corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDITA totale, con poca spesa Vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

TAPPETO Sarabend Mir fine Ottocento metri 5,10 x 1,75 campo palmette, incastonato ben tredici bordi, altri bellissimi, privato vende. Telefonare 891-692. O164

VENDO pianoforte funzionante 80 mila. Mercerie, via Chiomiae 3, pomeriggio. 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina Cavalcavia corso Francia, telef. 794-975: selotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

Nel momento dello stacco

Quando giungete all'intervallo di mezzogiorno o alla pausa della sera... Quando volete dire basta con le cose serie... Biancosarti col suo aroma squisito, con la lieve euforia delle sue erbe sapientemente infuse... Vi prepara un dolce "stacco" dal lavoro, un intervallo gradevole, un tempo libero gioioso

INTERAPPIA S 64

BIANCOSARTI

assaggiatemi..diverremo amici

DOMANI SI INAUGURA A TORINO ESPOSIZIONI: UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI

SALONI INTERNAZIONALI della TECNICA e della MONTAGNA

BIGLIETTO D'INGRESSO UNICO

ORARIO - FERIALI: 9,30-12,30 14,30-23,30 - FESTIVI: 9,00-23,30

■ I "mastodonti della tecnica" al lavoro ■ "tutto in plastica" per la vita moderna ■ gli elettrodomestici ovvero "l'automazione in casa" ■ gli ultimi ritrovati per la cine-fotografia ■ case prefabbricate ■ un viaggio ideale fra le più belle località montane d'Europa ■ tutto per gli sport della montagna ■ per una sana e gradevole alimentazione: i prodotti tipici dell'agricoltura piemontese ■ i più originali oggetti dell'artigianato alpino ■ una splendida galleria fotografica sulla "montagna d'oggi" ■ invenzioni per rendere più facili la vita e il lavoro ■ i vostri libri preferiti nelle più belle edizioni ■ dimostrazioni pratiche quotidiane sulla palestra di roccia e sulle piste di neve artificiale.